2016.07.
15
10:47:27
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 15 LUGLIO 2016 | n. 83

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2016, n. 927
Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 28 e 30 giugno 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n.26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.. 35074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2016, n. 992
P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avvio attività previste dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 35295

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2016, n. 927
Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 28 e 30 giugno 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n.26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'impiegato ed espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Controlli e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale *e* Organizzazione, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese SpA.

In data 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house".* Detto atto stabilisce, tra l'altro, che per le Società controllate la Giunta regionale approvi preventivamente il bilancio di esercizio.

Con nota prot. n. 0066909 del 20/06/2016, acquisita agli atti della Sezione controlli al prot. n. 426 del 21/06/2016, è stata convocata l'Assemblea degli Azionisti di AQP SpA, prevista per il giorno 28 Giugno 2016 alle ore 12.00 in prima convocazione e per il giorno 30 Giugno 2016 alla stessa ora in seconda convocazione, presso la sede legale della Società in Bari alla Via Cognetti 36, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. *Bilancio di esercizio al 31.12.2015. Bilancio consolidato del Gruppo AQP al 31.12.2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Bilancio di sostenibilità al 31.12.2015; Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
3. *Regolamento rimborsi spese ai Consiglieri di Amministrazione: Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
4. *Conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2016-2018; Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
5. *Verifica degli obbiettivi assegnati al Direttore Generale di Acquedotto Pugliese; Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
6. *Accantonamento a fondo statutario di cui agli artt. 4, comma 6 e 32 dello Statuto sociale; Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
7. *Comunicazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione.*

Parte straordinaria

1. *Proposta di modifica degli artt. 12 e 19 dello Statuto sociale per consentire il sistema di collegamento audio/video nelle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

La Società ha trasmesso a fini istruttori la seguente documentazione:

- *Bilancio civilistico al 31.12.2015 corredato dalla Relazione sulla Gestione;*
- *Bilancio consolidato al 31.12.2015 corredato dalla Relazione sulla Gestione;*
- *Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato 2015*

- *Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio 2015*
- *Deliberazione n. 9/16 del Consiglio di Amministrazione*

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno parte ordinaria si osserva che la documentazione trasmessa risulta essere formalmente completa, ed è stato condotto esame istruttorio sia con riferimento al bilancio civilistico inerente la Società capogruppo, sia con riferimento al bilancio consolidato, riferito al gruppo che, peraltro, comprende oggi solo la Società ASECO SpA. Come dato atto dal Collegio Sindacale nella Relazione al bilancio, gli amministratori si sono avvalsi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2015 atteso che la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Acquedotto Pugliese Spa è concessionaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, ed altresì in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino); fornisce, inoltre, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.a., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata. La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 31/12/2018.

Relativamente al bilancio della capogruppo AQP SpA, dalla documentazione acquisita agli atti si evince che al 31.12.2015 la Società chiude con un utile netto pari a Euro 15 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 129 milioni ed imposte correnti, differite ed anticipate nette per Euro 27 milioni.

Nella Relazione sulla Gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione propone:
- *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015, pari ad euro 15.178.702, per il 90% (Euro 13.660.832) a Riserva ex art. 32 lettera b dello Statuto Sociale e per il 10% (Euro 1.517.870) a Riserva Straordinaria;*
- *di vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari ad Euro 26.250.839, a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 20 del 11/07/2014. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2016-2017 che contiene gli investimenti realizzati nell'anno 2015.*

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 39,7 milioni rispetto a quello del 2014 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:
- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 34 milioni dovuto essenzialmente all'incremento tariffario; infatti a seguito della delibera AIP n. 46 del 9 dicembre 2014, la tariffa ATO Puglia è stata incrementata del 6,5% con decorrenza 1° gennaio 2015. La tariffa ex CIPE, relativa alle gestioni dei comuni ricadenti nell'ambito Calore Irpino, ha subito invece un incremento del 9%, con decorrenza 01.01.2015, su delibera AQP n. 17 del 4 agosto 2014, recepente la delibera AEEGSI n. 643/2013;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 0,4 milioni collegato a minori ricavi per rilascio fondi derivanti da transazioni concluse nell'esercizio in modo favorevole per la Società;
- incremento della quota di competenza dell'esercizio dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,9 milioni a fronte dei nuovi allacci realizzati nel 2015;
- incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,4 milioni;
- decremento dei ricavi per lavori interni capitalizzati essenzialmente per minori lavori eseguiti per Euro 2,3 milioni.

I costi diretti di gestione si sono incrementati di Euro 5,4 milioni essenzialmente per effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori costi energetici per Euro 2,2 milioni dovuti alla diminuzione dei consumi di energia elettrica nel 2015 (-0,3%) rispetto al 2014 nelle varie fasi del processo produttivo ed al decremento del costo unitario espresso in €/KWh rispetto al 2014 (-2,7%) grazie alla nuova strategia di approvvigionamento e alla stabilizzazione dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili;
- maggiori costi per smaltimento fanghi di potabilizzazione e depurazione per Euro7 milioni derivanti principalmente dall'impossibilità di utilizzare l'impianto di smaltimento della controllata ASECO, a seguito del sequestro operato sul prodotto della controllata;
- maggiori costi per manutenzione impianti e reti per Euro 1 milione;
- maggiori costi per vigilanza impianti per Euro 0,4 milioni.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di Euro 6 milioni essenzialmente per maggiori costi di risarcimento danni e spese generali di amministrazione compensati da minori costi per noleggio pozzi collegati alla chiusura di numerosi pozzi utilizzati fino al 2014.

L'organico al 31 dicembre 2015 risulta composto da 1.952 unità (1.874 al 31 dicembre 2014); L'incremento numerico di 78 unità è stato determinato dell'assunzione di 111 unità aggiuntive, di cui 22 in regime di part-time, a fronte di 33 dimissioni.

Relativamente al costo del personale, nella Relazione sulla gestione, pur citandosi espressamente le Linee di indirizzo in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa per il personale espresse dal socio Regione con DGR n. 810/2014, è stato rappresentato che "il costo del personale (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) nel 2015 risulta incrementato rispetto al 2014 di Euro 4,7 milioni per effetto del riallineamento retributivo derivante dall'applicazione nuovo CCNL ed essenzialmente per effetto di costi c.d. "incomprimibili", oltre dalle nuove assunzioni.

In termini percentuali l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione si è ridotta passando dal 19,78% nel 2014 al 19,16% nel 2015.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati di circa 23 milioni per maggiori ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione e per maggiori accantonamenti per fondi rischi e per svalutazione crediti.

Con riferimento agli investimenti realizzati nell'esercizio 2015, rimandando per il dettaglio alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d'ordine della nota integrativa, nella Relazione sulla gestione si evidenzia che gli investimenti complessivamente realizzati nel 2015, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano a circa Euro 150 milioni. Al 31 dicembre 2015 gli impegni per investimenti da realizzare ammontano ad Euro 666 milioni, di cui a carico di AQP Euro 415 milioni.

Al fine di sostenere il piano di investimenti, in considerazione dell'interesse pubblico alla regolarità e miglioramento del servizio idrico, il socio Regione Puglia con Legge Regionale n. 37/2014 ha concesso alla Società una anticipazione di liquidità temporanea onerosa di 200 milioni di Euro, tenendo conto delle difficoltà oggettive della Società di reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza della concessione nel 2018. Nella Relazione sulla gestione viene data informativa sull'erogazione dell'anticipazione, avvenuta il 1° dicembre 2014 per 94,9 milioni di euro e il 14 dicembre 2015 per i restanti 105,1 milioni di euro. La convenzione stipulata tra la Regione Puglia e AQP prevede inoltre che la Società debba trasmettere alla Regione Puglia informativa trimestrale relativa allo stato di avanzamento delle attività previste nel piano di investimenti, oltre che gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento.

Nella Relazione sulla gestione viene resa ampia informativa sulle attività svolte nel 2015 e sui progetti di ricerca e sviluppo attuati e da attuare, sulle modifiche normative in materia di Servizio Idrico Integrato e sulle modalità di determinazione della tariffa, oltre che sulla gestione degli impianti di potabilizzazione e di

depurazione. Viene resa altresì informativa sui principali rischi e contenziosi in essere, sui rapporti con le imprese controllate e con l'azionista unico Regione Puglia, ed infine sui fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Nella Relazione sulla gestione si rende altresì informativa in merito agli adempimenti alla seguente normativa:

- *D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.: nel 2015 sono intervenute ulteriori modifiche legislative in materia di responsabilità amministrativa con l'introduzione di nuove fattispecie di reati quali l'autoriciclaggio e i cd "ecoreati". Nel mese di dicembre è stata conclusa l'attività di aggiornamento del Modello 231 per renderlo adeguato a fronteggiare i nuovi reati in materia ambientale;*
- *Legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013: la società ha già posto in essere tutte le misure obbligatorie previste dalla normativa, come l'adozione del sistema di prevenzione, la nomina del Responsabile Anticorruzione e Responsabile per la Trasparenza e la presenza di quest'ultimo quale componente interno dell'Organismo di Vigilanza.*
- *Si segnala, inoltre, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sia dell'aggiornamento del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 e che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 con allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 avvenute, rispettivamente con delibere assunte in data 29 febbraio e 30 marzo 2016.*

Il Collegio Sindacale nella propria relazione redatta in data 13 giugno 2016:

- richiama il rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 oltre che di quella relativa alla prevenzione della corruzione e della Trasparenza.;
- dà atto che l'assemblea dei soci del 3 marzo 2015 ha deliberato l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex amministratore unico;
- sollecita l'adozione da parte della Regione Puglia dei provvedimenti necessari a rinunciare alla distribuzione dei dividendi per 12.250.000 Euro, come da volontà manifestata nell'assemblea del 25 giugno 2013, al fine di migliorare la capitalizzazione aziendale volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti;
- dà atto di aver svolto nel corso del 2015 ulteriore incarico non retribuito, vigilando sull'assolvimento degli obblighi a carico della Società ai fini del monitoraggio di cui all'art. 48 della L.R. n. 37/2014 e dell'art. 3 della relativa Convenzione stipulata il 25 novembre 2014, avente ad oggetto una anticipazione di liquidità onerosa di 200 milioni di Euro da parte della Regione Puglia in favore di Aqp Spa. Dalle verifiche eseguite non sono emerse osservazioni particolari da riferire;
- relaziona sulle criticità dello stato di attuazione del Piano industriale della Depurazione come indicato nella Relazione sulla gestione, ed evidenzia, considerato che gli indici di dipendenza finanziaria rivelano che la società è sottocapitalizzata, il rischio per la futura evoluzione gestionale della società. Il Collegio ritiene che sarebbero necessari interventi, sia sul piano normativo che sul piano regolatorio per facilitare l'accesso al credito, oltre che sarebbe auspicabile che il Socio unico si attivasse nelle sedi competenti per sollecitare l'espletamento, con congruo anticipo, degli adempimenti necessari per la definizione del quadro istituzionale-autorizzativo nel quale si dovrà collocare la continuità della gestione del SII nell'ATO Puglia e dei conseguenti investimenti.

Il Collegio, quindi, dopo aver richiamato le stesse osservazioni già formulate nelle relazioni ai bilanci 2013 e 2014, in riferimento alle regole caratterizzanti il nuovo metodo tariffario, che appaiono per taluni aspetti difficilmente compatibili con i criteri civilistici ed i principi contabili di redazione del bilancio di esercizio di una società commerciale, e sulla base della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e si associa alla proposta di destinazione dell'utile formulata dagli amministratori oltre che alla proposta di vincolare una parte della riserva straordinaria di utili.

In ordine alla eventuale adozione da parte della Regione Puglia dei provvedimenti necessari a rinunciare alla distribuzione dei dividendi per 12.250.000 Euro, come da ipotesi avanzate nel corso dell'assemblea del 25 giugno 2013, corre l'obbligo di evidenziare per un verso che fino a disposizione da parte del competente organo regionale, che nella fattispecie è l'assemblea legislativa, detti utili restano destinati così come per legge, e pertanto insiste il conseguente obbligo in capo alla società, per l'altro si richiamano le vigenti disposizioni in materia di capitalizzazione delle società a partecipazione pubblica.

La Società di Revisione, nella relazione al bilancio, esprime che a suo giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Esprime inoltre giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio. Richiama l'attenzione, nel richiamo di informativa, sui paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota integrativa che relazionano sui complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio.

Con riferimento al bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione evidenzia che, dopo la fusione per incorporazione, perfezionatosi nell'ottobre 2014, delle controllate Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl, unica società controllata rimane pertanto Aseco SpA, operante nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno. Dell'attività di tale Società nell'esercizio 2015 viene resa informativa. Dalla documentazione in atti risulta che il bilancio chiude con un utile post imposte pari a Euro 14.985.732,00.

La relazione della Società di revisione si esprime in maniera analoga rispetto a quanto già riferito riguardo al bilancio civilistico. Il Collegio Sindacale, tenuto conto del giudizio della società di revisione al bilancio consolidato, afferma che la struttura del bilancio consolidato può definirsi corretta e conforme alla normativa e che la relazione sulla gestione evidenzia adeguatamente l'andamento della gestione per l'esercizio 2015, nonché la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo.

Si dà atto che la Società ha aderito alla Piattaforma COROLLA strumento finalizzato alla fornitura di dati e informazioni nonché all'applicazione del D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione di sistemi amministrativo-contabili e di consolidamento dei bilanci, ed è accreditata ad operare sulla medesima.

Inoltre con nota prot. 170/190 del 05 Aprile 2016 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i, che Acquedotto Pugliese ha riscontrato con nota prot. n. 0065141 del 15/06/2016 trasmessa con posta elettronica certificata con specifica indicazione dei rapporti intercorrenti. Detta procedura è tuttora in fase istruttoria, con il coinvolgimento prima *facie* della Sezione Controlli e della Sezione Bilancio e Ragioneria, e successivamente, laddove dovessero emergere partite non riconciliate, con l'intervento delle competenti sezioni del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Tutela Dell'ambiente. Qualora dovessero emergere discordanze troverà applicazione il disposto dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che espressamente prevede che la Regione *"assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".*

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno *"Bilancio di sostenibilità al 31.12.2015; deliberazioni inerenti e conseguenti",* il documento è la seconda edizione in prosecuzione di un percorso avviato lo scorso

anno e finalizzato all'integrazione delle politiche di sostenibilità nell'ambito delle strategie aziendali nell'ambito di un'azienda che opera in un settore, quello dei servizi di pubblica utilità, con un significativo impatto sul territorio di riferimento. Con il Bilancio di sostenibilità la Società presenta ai propri *stake-holder i* risultati ottenuti nel corso dell'anno 2015 in relazione alla propria politica di sostenibilità (economica, ambientale e sociale) nella convinzione che la creazione di valore dipenda proprio dalla capacità di coniugare gli obiettivi economici con lo sviluppo sostenibile. La redazione del bilancio di sostenibilità è stata realizzata ispirandosi alle linee guida internazionali GRI-G4, approvate dal Global Reporting Initiative nel maggio 2013 ed al supplemento settoriale relativo alle aziende del settore elettrico, mentre una società di revisione diversa da quella incaricata della revisione legale dei conti ha effettuato le attività finalizzate alla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità 2015. Nello specifico il bilancio di sostenibilità contiene tutte le informazioni contenute nel bilancio civilistico, rese non solo in termini numerici e finanziari ma anche con modalità descrittive, atte a comunicarne la portata economica e sociale.

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno *"Regolamento rimborsi spese ai Consiglieri di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti",* nell'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2016, a seguito di Deliberazione di Giunta Regionale n. 461 del 08.04.2016, era stato espresso orientamento favorevole per il riconoscimento del rimborso ai componenti del Consiglio di Amministrazione delle spese documentate per l'esercizio dell'incarico conferito, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di predisporre apposito regolamento, da sottoporre all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto predisposto apposito Regolamento, acquisendo sul medesimo il parere favorevole del Collegio Sindacale e del magistrato della Corte dei Conti, come risulta dal Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 9/16.

Relativamente al punto 4) all'Ordine del Giorno *"Conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2016-2018; deliberazioni inerenti e conseguenti"* atteso che per il conferimento del suddetto incarico è in corso di esperimento apposita procedura ad evidenza pubblica, si ritiene che si possa esprimere, in attesa delle risultanze della procedura medesima, voto favorevole per la proroga per l'anno in corso, atteso che si è già esaurito il primo semestre del corrente esercizio, e considerata la rilevanza in termini di continuità delle funzioni di controllo contabile, tanto anche alla luce delle disposizioni recate dalla L.R. n. 37/2014, art. 45 e ss.

Con riferimento al punto 5) all'Ordine del Giorno *"Verifica degli obiettivi assegnati al Direttore Generale di Acquedotto Pugliese; deliberazioni inerenti e conseguenti",* si evidenzia che con deliberazione dell'Assemblea del 27 dicembre 2013 venne riconosciuto al Direttore Generale come parte variabile della remunerazione (cd MBO) un importo massimo di Euro 45.000,00 lordi. Giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 31.07.2015, l'Assemblea dei soci del 3 agosto 2015 ha assegnato al Direttore Generale per l'anno 2015 i seguenti obiettivi legati al riconoscimento dei suddetti emolumenti:

I. Adozione e implementazione di un piano triennale per la riduzione delle perdite (nelle condotte e per mancata contabilizzazione). L'obiettivo verrà ritenuto raggiunto per l'anno 2015 nella misura in cui venga predisposto il piano triennale, e venga raggiunto un obiettivo di riduzione delle perdite per il 2015 non inferiore al 3%;

II Definizione e implementazione di un piano triennale di riduzione del contenzioso (commerciale, civile, lavoro, amministrativo). L'obiettivo sarà ritenuto raggiunto per il 2015 con una riduzione in ragione di anno del 20% del numero di nuovi contenziosi rispetto all'anno 2014.

III. Redazione dei progetti definitivi degli impianti di depurazione in priorità 1.1 (riduzione del rischio infrazione comunitaria) entro il 31/12/2015. L'obiettivo si intenderà pienamente raggiunto con la redazione di un numero di progetti definitivi non inferiore al 80% degli impianti classificati in dette priorità.

In relazione al raggiungimento dei suddetti obiettivi, dalla relazione di autovalutazione prodotta dal Direttore Generale della Società e pervenuta alla Sezione Controlli in data 27 giugno 2016, si rileva quanto segue:

in relazione all'Obiettivo sub 1), il medesimo può considerarsi parzialmente raggiunto anche nel contesto

delle previsioni del Piano industriale.

In relazione all'Obiettivo sub 2), si rileva che *"il contenzioso è condizionato da interessi di tutela della società che non possono essere disattesi. A tal riguardo, basta pensare al contenzioso connesso con il recupero crediti in cui AQP è parte attiva (c.d contenziosi attivi). In tali circostanze il contenzioso è condizionato dai comportamenti dell'utenza e dunque da fattori non dipendenti dall'operato della società. In base a tali considerazioni si è ritenuto che il contenzioso da prendere in esame sia quello in cui AQP è chiamata in giudizio per propri comportamenti (cd contenziosi passivi), valutando 'ottimizzazione delle risorse interne attraverso una riduzione dei mandati a legali esterni".*

In questo ambito, il raffronto tra i dati relativi al 2014 e quelli inerenti il 2015 (che comprendono anche le ipotesi di composizione del contenzioso risolto per via extragiudiziale) contenuto nella Relazione evidenzia una riduzione del contenzioso che supera il 21%. Inoltre, si evidenzia una forte riduzione dei mandati conferiti all'esterno.

Relativamente all'Obiettivo sub 3), precisato che gli impianti ricadenti nella priorità 1.1. sono sei, si segnala che alla data del 30 dicembre 2015 risultavano acquisiti i relativi progetti definitivi; all'attualità sono in corso le attività di preverifica da parte dei rispettivi RUP.

Tanto premesso, sulla base dei contenuti della suddetta Relazione, risulta che l'Obiettivo di cui sub 1) è stato parzialmente conseguito, mentre risulterebbero pienamente conseguiti gli Obiettivi sub 2) e sub 3).

Con riferimento al punto 6) *"Accantonamento a fondo statutario di cui agli artt. 4, comma 6 e 32 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti"* e al punto 7) all'Ordine del Giorno *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione",* sotto il profilo istruttorio emerge la necessità di procedere alla presa d'atto di quanto sarà in merito più dettagliatamente comunicato in sede assembleare, riservando ogni eventuale e necessaria decisione a successivo provvedimento.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno Parte Straordinaria *"Proposta di modifica degli artt. 12 e 19 dello Statuto sociale per consentire il sistema di collegamento audio/video nelle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci. Deliberazioni inerenti e conseguenti",* sul piano istruttorio non si rilevano elementi che ostino alla proposta modifica statutaria, finalizzata a consentire un più agevole svolgimento delle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci mediante l'utilizzo dei più innovativi sistemi tecnologici.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA convocata in l^ convocazione per il 28 giugno 2016 alle ore 12.00 presso la sede legale in Bari alla Via Cognetti 36 e, in 2^ convocazione, per il successivo 30 giugno, stessa ora e medesimo luogo;

2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   - relativamente al punto 1) all'O.d.G. parte ordinaria, sulla base della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, esprimere voto favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, allegato alla presente sub 1), e della proposta di destinazione degli utili, nonché del bilancio consolidato al 31.12.2015, allegato alla presente sub 2);
   - relativamente al punto 2) all'O.d.G., esprimere voto favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di sostenibilità 2015;
   - relativamente al punto 3) all'O.d.G., approvare il Regolamento rimborsi spese ai Consiglieri di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Collegio sindacale e del magistrato della Corte dei Conti;
   - relativamente al punto 4) all'O.d.G. prendere atto che sono ancora in corso di espletamento le procedure ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del Bilancio e di controllo contabile per il triennio 2016- 2018, e conseguentemente di esprimere voto favorevole alla proroga per l'esercizio in corso, atteso che si è già esaurito il primo semestre del corrente esercizio, e considerata la rilevanza in termini di continuità delle funzioni di controllo contabile;
   - relativamente al punto 5) all'O.d.G., sulla base dei dati esposti nel documento di autovalutazione prodotto, esprimere voto favorevole al riconoscimento dei premi di risultato al Direttore Generale nella misura dell'80%, demandando alla società i conseguenti adempimenti;
   - relativamente al punto 6) e 7) all'O.d.G. prendere atto dell'informativa e delle comunicazioni che saranno rese in sede assembleare, riservando, ove necessario, a successivo atto ogni eventuale determinazione;
   - relativamente al punto 1) all'O.d.G. parte straordinaria, esprimere voto favorevole in merito alla proposta di modifica degli ara. 12 e 19 dello Statuto sociale per consentire il sistema di collegamento audio/video nelle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.

3) dichiarare l'immediata esecutività della presente e di darne pubblicazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

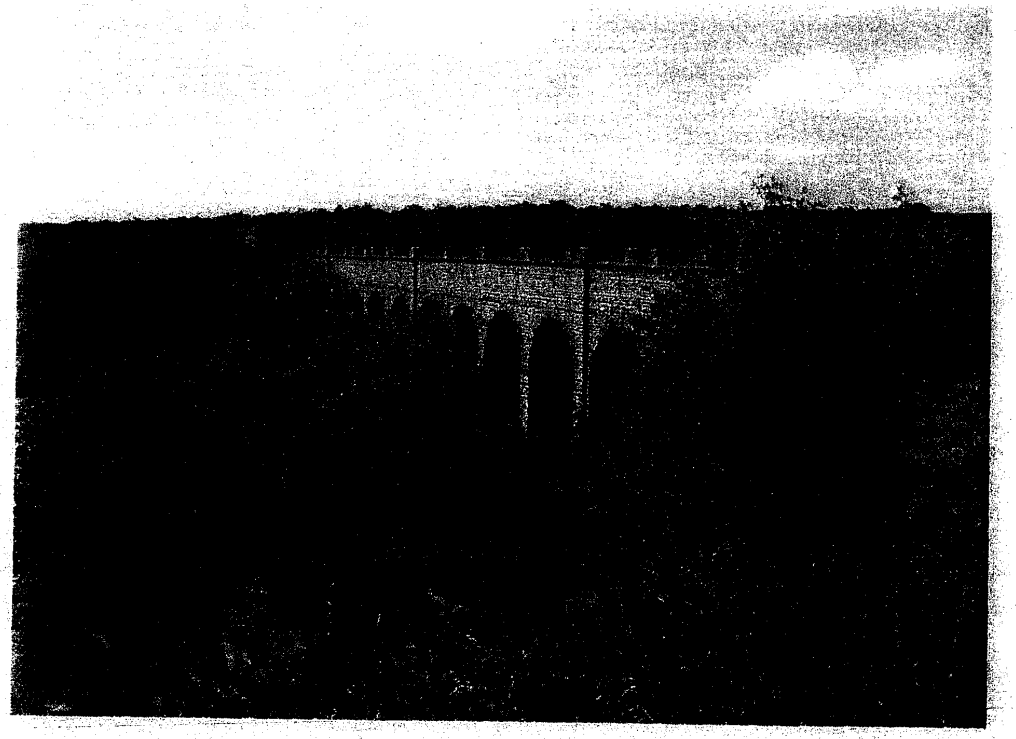
REGIONE PUGLIA

Allegati

In allegato alla presente è riportato sub 1) il Bilancio Civilistico al 31/12/2015, composto da n.107 pagine, esclusa la presente, e sub 2) il Bilancio Consolidato al 31/12/2015 composto da n. 105 pagine.

Il Dirigente della Sezione Controlli
(Antonio Mario Lerario)

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

ALLEGATO " A " AL VERBALE
DEL 23/05/2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

1

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

PRESENTAZIONE 5

I LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 5

I.1 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 5
I.1.1 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) 5
I.1.2 Determinazioni tariffarie 7
I.1.3 Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 9
I.1.4 Contenuti minimi essenziali dello schema di convenzione tipo 11
I.1.5 Qualità contrattuale del servizio 12
I.2 NOMINA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13
I.3 DISPONIBILITÀ IDRICA 13
I.4 RICAVI S.I.I. (SISTEMA IDRICO INTEGRATO) E RAPPORTI CON IL CLIENTE 14
I.5 COSTI DELLA PRODUZIONE 15
I.6 ENERGIA ELETTRICA 15
I.7 IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE 16
I.7.1 La gestione 16
I.7.2 La discarica del SINNI 17
I.7.3 Interventi di manutenzione straordinaria 17
I.8 IMPIANTI DI DEPURAZIONE 18
I.8.1 Le opere gestite 18
I.8.2 La gestione dei fanghi di depurazione e principali criticità connesse 19
I.8.3 Criticità connesse alle emissioni in atmosfera 20
I.8.4 Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo 20
I.9 INVESTIMENTI 22
I.10 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE 22
I.10.1 Personale 22
I.10.2 Contenimento e razionalizzazione della spesa per il personale 22
I.10.3 Sicurezza sul Lavoro 23
I.10.4 AQP Water Academy 24
I.11 RECUPERO CREDITI 25
I.12 SISTEMI DI GESTIONE 26
I.13 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI 26
I.14 PRIVACY 28
I.15 MODELLO EX D.LGS. 231/2001 28
I.16 LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 29

II RICERCA E SVILUPPO 29

II.1 PROGETTO DI RICERCA IUS_OPTI_MA 29
II.2 PROGETTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI IMPIANTO PILOTA DI PRODUZIONE BIO METANO 30
II.3 PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE, SU SCALA REALE DELLA TECNOLOGIA NON CONVENZIONALE SBBGR 30
II.4 SPERIMENTAZIONE DELLA BIOTECNOLOGIA PM FRESH PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO BIOLOGICO E LA MINIMIZZAZIONE DELLE EMISSIONI CONNESSE ALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE 31
II.5 PROGETTO S.I.M.P.LE. 31
II.6 RICERCA E SVILUPPO SORGENTI 31
II.7 RICERCA E SVILUPPO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E GRANDE ADDUZIONE 32
II.7.1 Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi" 32
II.7.2 Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara 33
II.8 PROGETTO U.N.I.CO. 33
II.9 OPENLABS 33
II.10 AQP RISPONDE 34
II.11 PROGETTO TELELETTURA WALK BY A CELLAMARE 34
II.12 PROGETTO TELELETTURA DRIVE BY 34

III RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI 35

III.1 RISULTATI ECONOMICI 35
III.2 RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI 38
III.3 INDEBITAMENTO 41
III.3.1 Anticipazione finanziaria da Regione Puglia 42
III.3.2 Mutui passivi 43

IV RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME 44

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

IV.1 RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE 44
IV.1.1 ASECO S.p.A. posseduta al 100% *44*
IV.1.2 I rapporti patrimoniali ed economici di ASECO S.p.A. con AQP *45*
IV.2 RAPPORTI CON L'AZIONISTA UNICO REGIONE PUGLIA 45
V ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE 46
VI ALTRE INFORMAZIONI 47
VII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 48
VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 48
IX RISULTATO D'ESERCIZIO 48
BILANCIO INDIVIDUALE 50
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015 50
CONTO ECONOMICO 2015 54
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 56
I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 56
II CRITERI DI VALUTAZIONE 56
III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO 62
IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO 72
V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO 87
ALLEGATI 94
ALLEGATO I 95
ALLEGATO II 96

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 3

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente Nicola De Sanctis

Vice Presidente Lorenzo De Santis

Consigliere Francesca Pace

Collegio sindacale

Presidente ..... Giovanni Rapanà

Sindaci effettivi ..... Angelo Colangelo

Aurora De Falco

Sindaci supplenti ..... Cosima Giannico

Antonio Cappiello

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
4

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRESENTAZIONE

Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in forza del D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 2018.

L'attività di AQP è finalizzata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica.

I LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015

I.1 Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

In forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI ha assunto funzioni regolatorie del S.I.I..

Di seguito, si riepilogano i principali eventi occorsi, aggiornati fino alla data della presente relazione circa la regolamentazione del S.I.I..

I.1.1 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)

A partire dal 2012 l'AEEGSI ha adottato una serie di provvedimenti in materia di servizi idrici volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio.

Acquedotto Pugliese partecipa attivamente a tutte le fasi di consultazione e si confronta con l'AEEGSI sia direttamente che tramite l'associazione di categoria (Utilitalia).

I principali provvedimenti emessi nel corso del 2015 e negli anni precedenti con impatto sul bilancio annuale al 31-12-2015 sono stati i seguenti:

- **deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012**, con la quale l'Autorità ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- **deliberazione n. 73/2013/R/idr del 21 febbraio 2013** relativa all'approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito ai fini della proposta tariffaria degli anni 2012 e 2013 da predisporre entro il 31 marzo 2013, dagli Enti d'Ambito;
- **deliberazione n. 86/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per la disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 87/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per l'avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti in tema di definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie per la gestione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 5

- **deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** relativa all'approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per le gestioni ex CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013. La delibera approva, inoltre, alcune modificazioni e integrazioni alla delibera n. 585/2012 (MTT);
- **deliberazione n. 117/2013/R/idr del 21 marzo 2013** per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito;
- **deliberazione n. 271/2013/R/idr del 20 giugno 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio idrico;
- **deliberazione n. 459/2013/R/idr del 17 ottobre 2013** con la quale l'Autorità ha apportato integrazioni al Metodo Tariffario Transitorio ed alle linee guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- **deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013** con la quale l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il primo periodo regolatorio 2012-2015 ad integrazione e completamento del MTT e del MTC;
- **deliberazione n. 87/2014/R/idr del 27 febbraio 2014** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- **deliberazione n. 142/2014/R/idr del 27 marzo 2014** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la regolazione della qualità del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- **deliberazione n. 268/2014/R/idr del 6 giugno 2014** con la quale l'Autorità ha definito le regole per l'aggiornamento, in sede di conguaglio, dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011, per le gestioni ex CIPE;
- **deliberazione n. 622/2014/R/idr del 23 dicembre 2014** con la quale l'Autorità ha definito le regole per l'individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa, con riferimento a quanto previsto dal MTI, per l'anno 2015;
- **deliberazione n. 6/2015/R/idr del 15 gennaio 2015** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), con conclusione prevista entro il 31 dicembre 2015;
- **deliberazione n. 122/2015/R/idr del 19 marzo 2015** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economico-finanziaria nel SII;
- **determinazione n. 4/2015 del 31 marzo 2015** con la quale l'Autorità ha disposto una raccolta dati finalizzata anche all'aggiornamento dei parametri tariffari per l'anno 2015 ed esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa;
- **deliberazione n. 595/2015/R/idr del 4 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha avviato l'indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha introdotto una regolazione uniforme della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- **deliberazione n. 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha emanato disposizioni sui contenuti minimi essenziali della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

6

- **deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha emanato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2.

Inoltre, nel corso del 2015, l'Autorità ha anche effettuato le seguenti consultazioni pubbliche finalizzate alla definizione di apposita regolazione di alcuni significativi aspetti del servizio idrico integrato:

- **consultazione n. 230/2015/R/idr del 14 maggio 2015** sui sistemi di perequazione nel S.I.I.;
- **consultazione n. 273/2015/R/idr del 4 giugno 2015 e n. 560/2015/R/idr del 20 novembre 2015** sulla regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. ;
- **consultazione n. 274/2015/R/idr del 4 giugno 2015 e n. 542/2015/R/idr del 12 novembre 2015** sulla definizione dei criteri per la predisposizione di una o più Convenzioni tipo per la gestione del S.I.I.;
- **consultazione n. 379/2015/R/idr del 23 luglio 2015 e n. 515/2015/R/idr del 29 ottobre 2015** in materia di separazione contabile del servizio idrico integrato;
- **consultazione n. 406/2015/R/idr del 30 luglio 2015 e n. 577/2015/R/idr del 26 novembre 2015** sul metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2).

I.1.2 Determinazioni tariffarie

A seguito dell'assunzione, in capo all'AEEGSI, delle funzioni regolatorie del Servizio Idrico Intergrato, a partire dal 2012 sono stati emanati una serie di provvedimenti volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale.

In particolare, per quanto riguarda le tariffe del periodo 2012-2013, assumono rilievo le citate delibere di cui la n. 585/2012, che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex Metodo Normalizzato e la delibera n. 88/2013 che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex CIPE.

Per completezza, si segnala che alcuni gestori hanno chiesto l'annullamento del MTT, mentre altri hanno impugnato alcune sue previsioni così come hanno fatto alcuni movimenti di utenti.

Nel mese di marzo 2014 il TAR Lombardia con le sentenze numeri 779 e 780 del 26 marzo 2014 si è pronunciato sui ricorsi avanzati dall'Associazione Acqua Bene Comune e Federconsumatori e dal Codacons, rigettando tutti i motivi di ricorso presentati e stabilendo alcuni principi fondamentali.

In particolare:

- è stato chiarito che il servizio idrico integrato è un servizio di interesse economico generale e che, per giungere alla ripubblicizzazione di tale servizio, non è sufficiente l'eliminazione di un inciso dall'art. 154 del Codice dell'Ambiente ma è necessario un intervento del legislatore nazionale;
- il metodo dei costi standard è legittimo nonché preferibile al riconoscimento dei costi "a piè di lista";
- è stata confermata la legittimità del FoNI e dell'applicazione della tariffa transitoria dal 1 gennaio 2012.

Successivamente, nel mese di aprile 2014, il TAR Lombardia si è pronunciato sui ricorsi avanzati da determinati soggetti gestori. Alcuni ricorsi sono stati respinti mentre altri sono stati in parte accolti. Attualmente pendono in Consiglio di Stato i ricorsi presentati dall'AEEGSI in merito alle sentenze del TAR Lombardia.

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

M 7

Il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 4745/2015 del 29/09/2015 depositata il 14/10/2015, ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio, affidata ad un Collegio peritale costituito da una terna di docenti universitari, al fine di svolgere, sulla base degli atti di causa e compiuto ogni accertamento ritenuto utile in applicazione dei correnti criteri tecnico-scientifici in materia economica, accertamenti sull'attendibilità e ragionevolezza tecnica della voce tariffaria relativa alla copertura degli oneri finanziari. Il Consiglio di Stato ha fissato al 15 marzo 2016 il termine per il deposito in Segreteria della relazione finale del Collegio peritale, il quale dovrà esprimersi anche sulle osservazioni e conclusioni dei consulenti di parte. L'udienza pubblica per il prosieguo delle cause è stata, conseguentemente, rimandata a data da destinarsi nel secondo trimestre del 2016.

L'esito di tali ricorsi non è allo stato prevedibile e gli effetti che potranno determinarsi, non quantificabili al momento, incideranno in ogni caso sulle tariffe dei prossimi anni.

Per quanto riguarda il periodo 2014-2015, con Deliberazione n. 643/2013 del 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il primo periodo regolatorio 2012-2015, ad integrazione e completamento del MTT e del MTC.

Per quanto riguarda la gestione del SII nell'ATO Puglia, non avendo l'Autorità Idrica Pugliese provveduto a deliberare la proposta tariffaria per gli anni 2014-2015 entro il 31 marzo 2014, AQP ha provveduto ad avanzare in data 30 aprile 2014 alla stessa AIP e all'AEEGSI un'istanza di aggiornamento tariffario con allegata una proposta di schema regolatorio, sulla base di quanto previsto dall'art. 5.5 della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013. Come previsto dall'art. 5.6 della citata Deliberazione n. 643/2013, l'AEEGSI in data 13 giugno 2014 ha provveduto a diffidare l'AIP ad esprimersi entro 30 giorni in merito alla proposta avanzata da AQP.

A seguito di tale diffida, l'AIP ha provveduto a determinare in via definitiva gli incrementi tariffari per il 2014 ed in via provvisoria per il 2015 (sulla base dei dati di preconsuntivo 2013 disponibili) con le Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 2 luglio 2014 e n. 20 del 11 luglio 2014. Con la Deliberazione AEEGSI n. 432/2014/R/IDR del 7 agosto 2014 l'Autorità nazionale ha provveduto ad approvare quanto deliberato dall'AIP. Relativamente alle tariffe 2015 la società, a valle dell'approvazione del bilancio 2013, ha provveduto ad inviare all'AIP i dati consuntivi, che tuttavia non hanno comportato un aggiornamento della precedente predisposizione tariffaria. Pertanto, l'AIP ha provveduto, con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 del 9 dicembre 2014, ad approvare l'articolazione tariffaria valida a partire dal 1 gennaio 2015 in coerenza con l'incremento tariffario 2015 rispetto al 2014 pari al 6,5% come da citata Delibera n. 20/2014.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi idrici in alcuni Comuni dell'ATO Calore Irpino, in qualità di soggetto competente AQP ha provveduto, con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 9/2014 del 16 aprile 2014, ad approvare in via definitiva gli incrementi tariffari per l'anno 2014 ed in via provvisoria, sulla base dei dati di preconsuntivo 2013 disponibili, gli incrementi tariffari per l'anno 2015.

Con propria nota n. 40490 del 17 aprile 2014, inoltre, la Società ha provveduto a trasmettere la citata Deliberazione AU n. 9/2014 e tutta la documentazione relativa al *tool* di calcolo all'AATO Calore Irpino, e per conoscenza all'AEEGSI, per il successivo caricamento nell'area extranet dedicata del portale AEEGSI, ai sensi di quanto previsto dalla Determinazione AEEGSI n. 2/2014.

Successivamente, a valle dell'approvazione del bilancio 2013, la Società ha provveduto, con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 17 del 4 agosto 2014, ad approvare in via definitiva gli incrementi tariffari per il 2015 da applicarsi nell'AATO Calore Irpino e la conseguente articolazione tariffaria valida dal 1 gennaio 2015.

Di seguito si riporta la riconciliazione del VRG approvato per l'esercizio 2015 rispetto alla voce di conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (A1):

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
8

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
VRG approvato	482.601	453.100	29.501	7%
Ricavi da altre attività idriche	(3.396)	(3.058)	(338)	11%
Conguagli anno n-2 già iscritti in bilancio	(12.685)	(22.075)	9.390	(43%)
Iscrizione conguagli oneri passanti	(6.310)	(5.645)	(665)	12%
Iscrizione Delta capex	(3.350)	0	(3.350)	100%
Iscrizione inflazione	(10)	579	(589)	(102%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	4.392	4.734	(342)	(7%)
Minori ratei consumi competenza anni precendenti	(4.123)	(4.121)	(2)	0%
Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	457.118	423.514	33.604	8%

I.1.3 Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio

Con delibera n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015, l'AEEGSI ha emanato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI–2). Tale deliberazione interviene a valle del procedimento di consultazione avviato con il DCO n. 406/2015/R/idr del 30/07/2015 e conclusosi con il DCO n. 577/2015/R/idr del 26/11/2015.

Il MTI-2 definisce i criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2016-2019, prevedendo altresì un aggiornamento biennale delle componenti tariffarie attinenti ai costi delle immobilizzazioni, ai costi esogeni o passanti e ai conguagli, nonché la possibilità di effettuare una revisione infra-periodale al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario.

Le disposizioni di cui al MTI-2, valide sull'intero territorio nazionale ad esclusione delle Regioni a statuto speciale (tenute all'applicazione delle sole *direttrici* della regolazione), hanno introdotto novità significative come di seguito indicato.

- Introduzione di tre regimi di regolazione:
  - "matrice di schemi regolatori", riconducibile alle casistiche di gestione unica d'ambito conforme alla normativa;
  - "schema regolatorio virtuale", applicabile alle gestioni interessate da aggregazioni effettuate in attuazione del d.l. 133/2014, che riguardino anche gestioni per le quali non si dispone interamente dei dati utili all'applicazione della matrice di schemi regolatori;
  - "condizioni specifiche di regolazione", applicabili alle gestioni ammesse alle misure di perequazione di cui al DCO 230/2015/R/idr, tese a superare situazioni eccezionali di disequilibrio.
- Ampliamento del meccanismo della matrice di schemi regolatori, prevendendo, oltre alla conferma, in continuità con il MTI, del criterio di differenziazione sul fronte degli investimenti da realizzare in rapporto al valore dell'infrastruttura esistente, un ulteriore livello di differenziazione tra le gestioni in base al criterio, già contenuto nel MTI, dei costi operativi: le gestioni sono inquadrate differentemente dalla regolazione, oltre che in funzione della presenza o meno di variazioni negli obiettivi o nelle attività erogate, tra cui viene incluso l'avvio di processi di aggregazione gestionale, anche in funzione del livello dei costi operativi pro capite riconosciuti nella tariffa 2014, rispetto alla media nazionale dei costi operativi pro capite (parametro OPM), prevedendo un fattore di ripartizione (*sharing*) con l'utenza, c.d. fattore X, che imprime un contenimento alla variazione del moltiplicatore

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 9

tariffario, pari a 0,5% per le gestioni in cui Opex 2014 ≤ OPM e pari a 1% per le altre gestioni.

- Ulteriore specificazione della procedura di approvazione tariffaria:
  - conferma del meccanismo a disposizione dei gestori per superare l'eventuale inerzia degli Enti di governo dell'Ambito (EGA);
  - previsione del termine di 90 giorni, successivi al ricevimento delle disposizioni dell'EGA, a disposizione dell'AEEGSI per l'approvazione delle tariffe, salva la necessità di ulteriori approfondimenti da parte dell'AEEGSI stessa;
  - conferma del meccanismo dell'istanza da parte dell'EGA per i casi di superamento del limite tariffario, valutata dall'AEEGSI previa specifica istruttoria, volta ad accertare, tra l'altro, l'efficienza del servizio di misura, sulla base di indicatori che l'AEEGSI si riserva di individuare in un futuro provvedimento in tema di misura.
- Revisione dell'algoritmo di calcolo del moltiplicatore tariffario ϑ, con l'esclusione del riconoscimento anticipato del margine sulle altre attività idriche, la cui valorizzazione è prevista a conguaglio, nonché la revisione dell'anno tariffario base, portato al 2015.
- Conferma della struttura del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), al fine di assicurare la continuità della regolazione.
- Aggiornamento dei parametri per l'adeguamento monetario (deflatori e inflazione sui costi) relativamente all'anno tariffario 2015 e indicazione dei nuovi parametri per l'anno tariffario 2016.
- Riformulazione dell'algoritmo di calcolo degli oneri finanziari, con adozione di parametri di costo del capitale espressi in termini reali e riferiti al tasso di riferimento *risk free*, valutato sulla base dei rendimenti dei titolo di stato dell'area euro con scadenza decennale, e al *Water Utility Risk Premium*, riconducibile alle specificità del settore idrico; complessivamente, le modifiche hanno comportato una riduzione complessiva di 57 punti base degli oneri finanziari ammessi in tariffa.
- Ampliamento dell'intervallo del parametro ω che quantifica il fabbisogno di ulteriori fonti di finanziamento a valere sulla quota FNI della componente FoNI.
- Valorizzazione tariffaria degli Opex pari al livello contenuto nella tariffa 2014, adeguato in termini monetari, con l'aumento della percentuale di fatturato ascrivibile ai costi per la morosità e l'introduzione, a partire dal 2018, di un meccanismo di condivisione con gli utenti delle variazioni di costo di approvvigionamento dell'acqua da terzi, mediante l'applicazione di una franchigia del 3% a carico del gestore.
- Ampliamento della tipologia di costi operativi riconducibili ai costi ambientali e della risorsa (ERC), prevedendo per essi l'integrale recupero a conguaglio nell'anno a+2.
- Revisione dei criteri di riconoscimento dei conguagli, in particolare: (i) conferma dell'assoggettamento dei conguagli al limite di prezzo, ad esclusione di premialità/penalità legate al superamento/mancato raggiungimento degli standard di qualità contrattuale; (ii) introduzione del conguaglio sui costi ambientali e della risorsa; (iii) introduzione del conguaglio sul margine conseguito dallo svolgimento di altre attività idriche; (iv) introduzione di premialità/penalità legate al superamento/mancato raggiungimento degli standard di qualità contrattuale introdotti dall'AEEGSI con Delibera 655/2015/R/idr.
- Introduzione di un meccanismo di premialità/penalità alimentato da una specifica componente tariffaria, da applicarsi obbligatoriamente su tutto il territorio nazionale, da destinare ad uno specifico fondo gestito dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA, già Cassa conguaglio per il settore elettrico).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

10

- Specificazione di ulteriori criteri per l'eventuale modifica dei corrispettivi applicati agli utenti finali.

Per quanto riguarda l'applicazione dei corrispettivi all'utenza, la deliberazione n. 664/2015 prevede che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2016, i gestori siano tenuti ad applicare all'utenza i seguenti corrispettivi: (i) fino alla determinazione delle tariffe da parte degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), la tariffa prevista per il 2016 nel Piano Economico Finanziario (PEF) approvato ai sensi del MTI; (ii) successivamente alla determinazione da parte degli EGA e fino all'approvazione da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2016 come determinate dall'EGA; (iii) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2015 moltiplicate per il ϑ^{2016} approvato dall'AEEGSI;
- la differenza tra i ricavi tariffari determinati dall'applicazione delle tariffe provvisorie di cui ai punti (i) e (ii) e quelli calcolati sulla base del punto (iii) siano oggetto di fatturazione successivamente all'atto di approvazione dell'AEEGSI.

Con Determina 30 marzo 2016 n. 2/2016 - DSID, l'AEEGSI ha introdotto, ai fini della predisposizione tariffaria 2016-2019, lo schema tipo e le procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2.

Il nuovo schema di PDI ha riarticolato, rispetto a quanto previsto con il MTI, la classificazione con la quale rappresentare le criticità nell'erogazione del SII e i conseguenti indicatori di risultato. Il nuovo schema ha, inoltre, introdotto una sezione dedicata all'analisi delle opzioni progettuali alternative, finalizzate a risolvere ognuna delle criticità riscontrate, comprendendo nella trattazione anche lo scenario caratterizzato dall' assenza di realizzazione dell'intervento (c.d. opzione "zero"). L'esito di tale attività di analisi delle opzioni progettuali alternative rappresenta la selezione degli interventi ritenuti efficienti dal soggetto competente, da includere nel PdI 2016-2019.

Con Determina 30 marzo 2016 n. 3/2016 - DSID, 'AEEGSI ha avviato la raccolta dati per la predisposizione tariffaria 2016-2019, emanando la modulistica per la trasmissione dei dati, lo schema tipo per il Piano economico finanziario e lo schema di relazione di accompagnamento da predisporre a cura dell'Ente d'Ambito. Ha, inoltre, fornito indicazione dei parametri di calcolo relativi al costo medio unitario dell'energia elettrica e al costo medio unitario delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito.

I.1.4 Contenuti minimi essenziali dello schema di convenzione tipo

Con delibera n. 656/2015/R/idr del 23/12/2015, l'AEEGSI ha emanato le disposizioni sui contenuti minimi essenziali in materia di Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del SII. Tale deliberazione interviene a valle del procedimento di consultazione avviato con il DCO n. 171/2014/R/idr, proseguito con il DCO n. 274/2015/R/idr e conclusosi con il DCO n. 542/2015/R/idr. La consultazione si è protratta poiché il quadro normativo di riferimento per l'intervento dell'AEEGSI sul tema della Convenzione tipo è stato profondamente inciso dal d.l. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), che ha apportato rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni di legge in materia.

Dal momento che talune disposizioni generalmente contenute nelle Convenzioni di gestione sono state oggetto, o lo saranno nel prossimo futuro, di interventi specifici di regolazione da parte dell'AEEGSI, quest'ultima ha ritenuto opportuno soffermare la disciplina emanata con delibera n. 656/2015/R/idr ai soli contenuti minimi essenziali che le Convenzioni devono obbligatoriamente contenere e rispettare.

Le principali novità introdotte dalle disposizioni di cui alla delibera 656/2015/R/idr sono di seguito indicate:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 11

- possibilità di proroga della concessione, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario in seguito a nuove e ingenti necessità di investimento e/o mancata corresponsione del valore di subentro da parte del gestore subentrante, per una durata massima limitata alla durata del periodo regolatorio in vigore (vale a dire, 4 anni);
- disciplina dell'equilibrio economico finanziario, con la possibilità per il gestore di presentare all'EGA istanza di riequilibrio, anche individuando misure ad hoc, qualora tale equilibrio venga minato durante il periodo regolatorio da circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria; l'EGA valuta l'istanza e trasmette la propria determinazione entro 60 giorni all'AEEGSI, che dovrà approvare le misure ivi individuate entro 180 giorni;
- disciplina della cessazione e del subentro, che prevede l'avvio delle procedure per l'individuazione del nuovo gestore entro i 18 mesi antecedenti la scadenza della Convenzione o entro 3 mesi dalla cessazione anticipata; l'individuazione del nuovo gestore dovrà avvenire almeno 6 mesi prima della scadenza;
- procedura di individuazione del valore di rimborso a fine affidamento, ad opera dell'EGA, in base ai criteri fissati dall'AEEGSI, su proposta del gestore uscente, da effettuarsi entro 60 giorni dall'avvio della procedura di individuazione del gestore subentrante, sentiti gli enti finanziatori. In caso di disaccordo, il gestore può presentare, entro 30 giorni dalla determinazione dell'EGA, le proprie osservazioni all'AEEGSI ai fini dell'approvazione di competenza;
- previsioni in merito alla gestione in proroga per il mancato pagamento del valore di subentro, limitata all'ordinaria amministrazione e alla realizzazione di investimenti improcrastinabili; in caso di mancato pagamento del valore di subentro, l'EGA può avviare contro il gestore entrante un procedimento sanzionatorio, oltre all'escussione delle garanzie prestate;
- clausole a tutela dei finanziatori, in particolare: 1) obbligo per l'EGA di sentire i finanziatori per la quantificazione del valore di subentro; 2) necessario assenso dei finanziatori per il subentro del gestore entrante nelle obbligazioni dell'uscente;
- rapporti tra EGA, gestore e grossista, con la previsione dell'obbligo, in capo all'EGA, di provvedere alla predisposizione tariffaria per i grossisti operanti nel territorio di competenza; nei casi di forniture all'ingrosso a valenza pluri-ATO, la predisposizione tariffaria è effettuata dall'EGA nel cui territorio sono localizzati gli impianti relativi alla medesima fornitura, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore acquirente;
- aggiornamento della Convenzione, da effettuarsi almeno all'inizio di ciascun periodo regolatorio, coerentemente con quanto stabilito dall'AEEGSI per la trasmissione della predisposizione tariffaria.

L'adeguamento delle Convenzioni esistenti al nuovo schema previsto dalla delibera 656/2015/R/idr dovrà avvenire nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al secondo periodo regolatorio e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione del medesimo provvedimento.

I.1.5 Qualità contrattuale del servizio

Con Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 l'AEEGSI ha approvato la regolazione della qualità contrattuale del SII individuando standard di servizio validi a livello nazionale a cui tutte le gestioni dovranno adeguarsi a partire dal 1 gennaio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30.

Per quanto riguarda gli standard della seconda tipologia, invece, vengono calcolati annualmente i livelli effettivi di servizio riferiti alla singola tipologia di prestazione; la violazione dello standard

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA CONTROLLI

M 12

generale per due anni consecutivi può costituire presupposto per l'apertura di un procedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità nazionale.

Il meccanismo degli indennizzi automatici dovrà essere applicato dai soggetti gestori a partire dal 1 luglio 2016; dal 1 gennaio 2017, inoltre, troverà applicazione il meccanismo di progressività dell'importo dell'indennizzo automatico in base ai tempi nei quali sarà avvenuta la prestazione (ove la prestazione avvenga oltre un tempo doppio dello standard ma entro un tempo triplo sarà corrisposto un indennizzo doppio rispetto a quello base mentre ove la prestazione avvenga oltre un tempo triplo dello standard sarà corrisposto un indennizzo triplo rispetto a quello base).

Sempre dal 1 gennaio 2017, inoltre, troveranno applicazione gli standard specifici e generali relativi agli standard dei servizi telefonici.

I soggetti gestori dovranno predisporre un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità. Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione dell'Autorità d'Ambito e dell'Autorità nazionale per le opportune attività di verifica e controllo.

In caso di verifiche da parte dell'Autorità nazionale, saranno applicate penalità pecuniarie anche in caso di informazioni e dati ritenuti non validi e non conformi.

I.2 Nomina Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei soci della Società del 29 dicembre 2015 ha stabilito che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Il socio Regione Puglia ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Prof. Ing. Nicola Costantino e come consiglieri il Geometra Lorenzo De Santis e l'Avv. Francesca Pace.

In data 15 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Geom. De Santis vicepresidente e il Prof. Ing. Nicola Costantino in quella stessa seduta si è dimesso.

In data 12 aprile 2016 l'Assemblea dei soci ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'ing. Nicola De Sanctis.

I.3 Disponibilità idrica

Il fabbisogno idrico degli oltre 4 milioni di persone servite da AQP, distribuite su un territorio di tre regioni, viene garantito dalla risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dalla falda profonda, in particolar modo per l'approvvigionamento idrico del leccese, ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali.

Quest'ultima tipologia di prelievo rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre basta una semplice disinfezione (clorazione).

Il prelievo dalle sorgenti è caratterizzato, prevalentemente, da due variabili: le precipitazioni meteoriche e le eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

Nel corso del 2015 non si è proceduto ad effettuare alcuna interruzione del flusso nel Canale Principale (rispetto alle sei realizzate nel 2014).

Di contro è stata realizzata l'interruzione del funzionamento della galleria "di Valico" che collega il gruppo sorgentizio del fiume Calore con il nodo idrico di Caposele. L'interruzione si è resa necessaria per consentire i lavori di realizzazione del collegamento della galleria Pavoncelli bis con la galleria Cassano – Caposele.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 13

Tale operazione ha comportato una riduzione dell'apporto complessivo proveniente dalle sorgenti campane in quanto ha azzerato completamente la componente "Calore"; essa ha avuto inizio il giorno 29 ottobre per poi terminare il giorno 30 dicembre. Per questo lasso di tempo è stato necessario integrare la portata mancante con gli apporti provenienti dai diversi potabilizzatori (Sinni, Pertusillo e Locone).

In merito alla disponibilità idrica è necessario evidenziare, inoltre, la mancata entrata in esercizio del potabilizzatore di Conza, che, pur producendo acqua conforme alla normativa, non ha avuto ancora le autorizzazioni necessarie al suo inserimento in linea. Questo ha determinato una produzione da parte del Locone, già incrementata per le ragioni suddette, ulteriormente maggiore per compensare il mancato contributo di Conza, che, per il 2015, era stato previsto in circa 8,5 Mmc.

Nel 2015, il volume immesso nel sistema è stato di circa 5 Mmc inferiore rispetto a quello del 2014 (532,0 Mmc nel 2015 contro i 536,9 Mmc del 2014).

In questo contesto l'incidenza della risorsa proveniente dagli invasi artificiali è andata aumentando (+ 16,8 Mmc) rispetto a quella derivata dalle sorgenti (- 10,7 Mmc) e dalla falda profonda (- 11,3 Mmc). La riduzione che ha interessato l'apporto dalla falda profonda è stata determinata dallo spegnimento di tutti quei pozzi che, al 31/12/2014, risultavano non sanabili ai sensi della normativa vigente, mentre il minore apporto proveniente dalla sorgenti è stato determinato da un lato dalla scarsa piovosità che ha caratterizzato il 2015 e dall'altro, come detto in precedenza, dalla interruzione del flusso idrico nella galleria "di Valico".

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, è stata erogata alla Basilicata in subdistribuzione (21,9 Mmc, + 3,3% rispetto al 2014).

La quota di risorsa erogata all'Irpinia, in Campania, è derivata esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore (10,9 Mmc).

I.4 Ricavi S.I.I. (Sistema idrico integrato) e rapporti con il cliente

Il volume di acqua fatturato da AQP nel corso del 2015 per il S.I.I. nelle regioni Puglia , Campania e Basilicata(subdistribuzione) è stato di 264,25 milioni di metri cubi, con un decremento dello 0,4% rispetto al 2014.

Si è consolidato sul territorio il percorso evolutivo del processo contrattuale con le procedure di subentro ed innovazione in campo. Infatti, essere vicini ai clienti, in campo, ha consentito di ridurre i disagi dei clienti negli spostamenti, nella spedizione della documentazione ed ha ottenuto come ulteriore beneficio un minor impatto dell'accesso al servizio in termini ambientali.

Il 2015 è stato caratterizzato dal potenziamento del servizio multicanale di Contact Center, implementato sia attraverso l'ampliamento del personale coinvolto che mediante l'adozione di un modello organizzativo funzionale alla migliore gestione dei picchi. Sempre nell'ambito della gestione multicanale del Contact Center nel corso dell'esercizio è stata attuata la separazione del numero verde con specializzazione di un numero per guasti ed emergenze e il nuovo numero dedicato ai servizi commerciali.

Sempre per ottimizzare il carico di telefonate al numero verde e per diversificare i canali di relazione con i clienti, è stato anche realizzato il servizio online AQP Risponde. Il servizio, reso disponibile sia dal portale www.aqp.it che da APP mobile Android e iOS, intende fornire ai clienti e ai cittadini un canale interattivo di domande-risposte, in linguaggio naturale, basato su sistemi esperti di *web semantic analysis.*

Il 2015 è stato anche caratterizzato da numerose innovazioni normative e fiscali, fra le quali è da annoverare la gestione dell'IVA *Split Payment* e della fatturazione elettronica per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

14

Anche nel 2015 è stata offerta la possibilità ai cittadini beneficiari di Bonus Elettrico di accedere al Bonus Idrico, per il 2014 e per gli anni precedenti. Il periodo per presentare le domande è stato definito dal 13/04/2015 al 04/09/2015 sempre secondo le medesime modalità sia web che telefonica. Anche in questa circostanza è stato definito un protocollo di convenzione con ANCI, per utilizzare la banca dati SGate.

Nell'ambito delle iniziative commerciali e di miglioramento del servizio ai clienti, nel corso del 2015 sono stati avviati anche i progetti funzionali al miglioramento della domiciliazione SEPA, alla verifica dei contatori, secondo le nuove procedure di qualità, di ottimizzazione della gestione degli esiti della fatturazione elettronica, di una gestione integrata del Bonus in SAP e di evoluzione della piattaforma multicanale del CC.

Sistematica ed efficace è risultata l'azione di Recupero delle Perdite Amministrative, con miglioramento sulla qualità e quantità della rilevazione dei consumi dell'utenza. Gli interventi in tal senso realizzati hanno agito essenzialmente sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione. Il lavoro svolto parte da un'analisi dettagliata dei consumi dell'utenza al fine di individuare comportamenti anomali o situazioni non conformi agli standard di consumo.

Il Recupero Perdite Amministrative, in particolare, è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività, con un risultato di oltre 2,5 milioni di mc recuperati:

1. sostituzione contatori;
2. controllo dei consumi di utenza;
3. monitoraggio grandi utenze;
4. bonifica banca dati e recupero letture;
5. abusivismo.

A seguito della delibera AIP n. 46 del 9 dicembre 2014, la tariffa ATO Puglia è stata incrementata del 6,5% con decorrenza 1° gennaio 2015.

La tariffa ex CIPE, relativa alle gestioni dei comuni ricadenti nell'ambito Calore Irpino, ha subito invece un incremento del 9%, con decorrenza 01.01.2015, su delibera AQP n. 17 del 4 agosto 2014, recepente la delibera AEEGSI n. 643/2013.

I.5 Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2015, al netto di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2014, di circa Euro 10,7 milioni, pari al 3,24 %, essenzialmente per l' effetto combinato dei seguenti fattori:

1. incremento dei costi del personale che tiene conto dell'incremento del numero delle unità assunte nell'esercizio per migliorare il servizio;
2. incremento dei costi per servizi collegati all'incremento dei costi di smaltimento fanghi;
3. incremento degli ammortamenti per nuove opere completate ed entrate in funzione;
4. incremento dei costi per oneri diversi di gestione.

I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico della nota integrativa.

I.6 Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica (espresso in KWh) nel 2015 è stato minore dello 0,3% rispetto al 2014. La riduzione dei consumi deriva dal diverso scenario idrico delle fonti di approvvigionamento e dalle attività di efficientamento energetico messe in campo in tutte le fasi del servizio idrico.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

15

In particolare, nonostante la riduzione dei volumi complessivamente immessi in rete, si è registrato il maggior utilizzo di fonti particolarmente energivore come il Sinni e il Locone. Inoltre, la volontà aziendale di un uso razionale dell'energia e la costante attività di monitoraggio dei consumi, ha consentito di individuare particolari tecnologie e sistemi di automazione che, implementati su impianti della depurazione e della distribuzione, hanno prodotto significativi risparmi energetici.

Il costo dell'energia elettrica (espresso in €/KWh) presenta nel 2015 una riduzione del 2,7% rispetto al 2014 grazie alla nuova strategia di approvvigionamento implementata già dall'anno scorso e alla riduzione di alcuni oneri passanti per le utenze alimentate in media e bassa tensione.

La nuova strategia di approvvigionamento energetico, che rappresenta un'assoluta novità nel panorama dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, ha consentito di sviluppare un approccio di tipo "portfolio management" attraverso l'acquisto di bande di potenza suddivise nel tempo al fine di individuare le migliori opportunità sul mercato dei *future* dell'energia elettrica e di beneficiare della riduzione delle quotazioni sul mercato spot.

Di conseguenza, per i due effetti sopra esposti, la spesa energetica (espressa in €) risulta inferiore al 2014 del 2,6% con un risparmio di circa 2,2 milioni di euro.

I.7 Impianti di Potabilizzazione

I.7.1 La gestione

La Società nell'ambito delle proprie attività cura la gestione degli impianti di trattamento e produzione di acqua potabile ed in particolare degli impianti di potabilizzazione che, prelevando acqua superficiale da invaso, dopo adeguato trattamento in impianto di potabilizzazione, la immette nelle reti di adduzione e distribuzione.

Gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla Società sono quello del Fortore in provincia di Foggia e del Locone nella provincia BAT, quello del Sinni in provincia di Taranto, quello del Pertusillo in provincia di Potenza e quello di Conza in provincia di Avellino.

Quest'ultimo impianto, allo stato, non immette acqua al consumo umano. A partire da febbraio 2014 i volumi trattati dall'impianto vengono rilasciati a valle dell'impianto nell'alveo del fiume Ofanto; ciò per consentire alla ASL di Avellino, competente per territorio, il rilascio del giudizio di idoneità e qualità delle acque destinate al consumo umano, propedeutico all'immissione in rete, nonché per la formalizzazione della concessione alla derivazione dei volumi da parte della Regione Campania. In data 20.01.2016 la A.S.L. di Avellino ha consegnato ad AQP il giudizio favorevole di idoneità e qualità d'uso di acque destinate al consumo umano ai sensi del d.lgs n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo stato rimane ancora da perfezionare il procedimento per il rilascio della concessione di derivazione da parte della Regione Campania che, in tal senso, è stata sollecitata con nota del 25 gennaio 2016 e successiva con nota del 24 marzo 2016.

Complessivamente il volume di acqua trattata nell'anno 2015 dai quattro impianti è risultato di mc. 313.070.899, pari ad una portata media di 9,928 mc/sec, con una produzione di acqua potabile di mc. 306.926.071, pari ad una portata media di 9,733 mc/sec, con un volume di acque di lavorazione di mc. 6.144.828, pari a 0,195 mc/sec corrispondente al 1,96% come da tabella riportata.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Impianto	Acqua Grezza mc	Acqua Potabile mc
Sinni	107.655.404	105.570.400
Locone	49.279.749	47.832.166
Pertusillo	102.226.850	101.326.975
Fortore	53.908.896	52.196.530
Totale	**313.070.899**	**306.926.071**

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, nell'impianto di Conza sono stati trattati mc. 26.308.173 di acqua superficiale che dopo il trattamento di potabilizzazione, come precedentemente detto, sono stati rilasciati nell'alveo del fiume Ofanto.

Il fango totale prodotto nell'anno 2015 nelle sezioni trattamento fanghi degli impianti Sinni, Locone, Pertusillo e del Fortore, ha determinato una produzione di fango disidratato pari a 12.870,11 ton.

Con provvedimento di accertamento tecnico non ripetibile ex articolo 360 c.p.p. la Procura della Repubblica di Bari ha disposto una consulenza tecnica al fine di determinare la qualità potabile dell'acqua trattata presso gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla società.

In particolare, il magistrato ha chiesto di verificare "i dati analitici e l'idoneità nel processo di potabilizzazione delle acque con riferimento alla normativa UNI EM 901-2013 dell'ipoclorito di sodio fornito da un fornitore esterno". Gli accertamenti sono in corso presso gli istituti specializzati ma non si ritiene che dall'evento possano scaturire passività potenziali.

L'acqua analizzata all'interno di AQP nelle apposite strutture risulta conforme alle specifiche normative.

I.7.2 La discarica del SINNI

Nel corso dell'anno 2015 relativamente alla gestione ed in ottemperanza a quanto disposto dalla Determina di AIA n. 9/2011 rilasciata dalla Regione Puglia, sono state attuate tutte le modalità operative di gestione e post gestione della discarica nel rispetto del D.Lgs. n. 36/03; in particolare sono stati monitorati i tre pozzi piezometrici, realizzati nel corso del 2011 e richiesti per il monitoraggio delle acque di falda, i tre deposimetri e la stazione meteo installati nei siti definiti durante il sopralluogo ARPA del 23/03/2010.

Ad inizio 2015 sono stati effettuati nuovi rilievi topografici plano-altimetrici per valutare i volumi occupati dai fanghi disidratati, la capacità residua della discarica e il comportamento dell'assestamento del materiale conferito e per tutto l'esercizio è continuata la gestione diretta con personale e mezzi propri.

Sono stati realizzati inoltre interventi di messa in sicurezza della zona discarica con sistemazione del collettore di distribuzione acqua, abbattimento polveri e ripristino della viabilità sulle rampe di accesso.

I.7.3 Interventi di manutenzione straordinaria

Nell'ambito degli investimenti programmati di manutenzione straordinaria per l'anno 2015, è stato completato l'iter autorizzativo per forniture di nuove apparecchiature da installare per il mantenimento dell'efficienza degli impianti nonché per lavori di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza ed igiene sul lavoro contemplate nel D. Lgs. n. 81/2008.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 17

Per tutti i quattro impianti è stato avviato un programma di revisione dei generatori di biossido di cloro con tecnologia a "clorato", in esercizio continuo dal 2010. Per gli stessi impianti si è conclusa la fase di progettazione per la installazione di nuovi generatori ad alta efficienza di biossido di cloro. In tal modo si potrà disporre per ogni impianto, alla stregua di quanto già realizzato all'impianto di Conza, di una doppia linea di processo per la produzione del biossido di cloro con tecnologie alternative.

Nel corso dell'anno è stata espletata la gara per l'affidamento dei lavori di sostituzione delle valvole pneumatiche a farfalla sulle canalette di stramazzo dell'acqua di controlavaggio dei filtri a sabbia dell'impianto del SINNI e di installazione delle apparecchiature di A.T. per l'adeguamento della sottostazione elettrica a 150 KW.

I.8 Impianti di Depurazione

I.8.1 Le opere gestite

Al 31 dicembre 2015 il comparto della depurazione, organizzato nelle diverse Macro Aree Territoriali di Acquedotto Pugliese S.p.A. gestisce complessivamente:

- 185 impianti di depurazione in esercizio;
- 5 impianti di affinamento (Ostuni, San Pancrazio Salentino, Corsano, Gallipoli e Trinitapoli).

Nel medesimo comparto risultano comprese 41 opere terminali, di cui:

- 11 condotte sottomarine;
- 26 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Gli impianti di depurazione in esercizio sono così distinti per Provincia:

- 27 nella Provincia di Bari
- 11 nella Provincia Barletta – Andria – Trani
- 17 nella Provincia di Brindisi
- 67 nella Provincia di Foggia
- 37 nella Provincia di Lecce
- 24 nella Provincia di Taranto
- 2 nella Provincia di Avellino

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio tre impianti di affinamento Ostuni, Corsano e Gallipoli che consentono il riutilizzo irriguo in agricoltura dell'acqua depurata, in conformità al D.M. 185/2003.

Si precisa, inoltre, che per diversi impianti di depurazione, già attrezzati con stazioni di affinamento al loro interno e che attualmente restituiscono un refluo conforme alla tabella 4 del D. lgs. 152/2006, è previsto, nella programmazione regionale, l'utilizzo della risorsa ai fini irrigui nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012.

Gli impianti di depurazione gestiti da AQP adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in determinate stazioni di trattamento (disinfezione finale e disidratazione meccanica dei fanghi) e per particolari situazioni.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 18

In data 5 febbraio 2016 la Procura di Taranto ha emesso un provvedimento di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., successivamente convalidato dal GIP dell'impianto di depurazione di Martina Franca e del recapito finale.

Con lo stesso provvedimento il Magistrato ha nominato custodi/amministratori giudiziari il Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese per quanto riguarda l'impianto depurativo ed il Presidente della Regione Puglia per il recapito finale, assegnando un termine di 60 gg. per l'individuazione di soluzioni definitive per lo scarico. Allo stato non ci sono passività potenziali connesse a tale situazione giudiziaria.

I.8.2 La gestione dei fanghi di depurazione e principali criticità connesse

Il processo di depurazione dà origine alla produzione di rifiuti, tra cui i principali sono i cosiddetti fanghi da depurazione (codice CER 19.08.05) che vengono trasportati e riutilizzati/smaltiti presso siti di conferimento autorizzati.

Allo stato attuale, in considerazione delle tecnologie oggi presenti sugli impianti di depurazione della Regione Puglia, le uniche alternative per l'utilizzazione/recupero/smaltimento dei fanghi prodotti sono le seguenti:

- ✓ utilizzo agricolo diretto nel rispetto di quanto stabilito dal D. lgs. 99/92 e dalla L.R. 29/1995 che regola in Puglia l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di utilizzazione, attraverso le Amministrazioni Provinciali;
- ✓ utilizzo agricolo previo compostaggio/recupero/messa in riserva in impianti di trattamento conto terzi.

Lo smaltimento in discarica controllata, coerentemente con la corretta gerarchia sulle modalità di gestione dei fanghi, prevista dall'art. 127 del D. lgs. 152/2006, è allo stato attuale marginale (3% sulla produzione totale), limitato, peraltro, ai pochi impianti depurativi in grado di garantire, con continuità, un secco superiore al 25% (requisito di legge) e, comunque, quand'anche possibile, le frequenze di conferimento restano fortemente subordinate alla volontà del gestore della discarica sulla base dei vincoli imposti dall'autorizzazione all'esercizio e/o da problematiche gestionali/impiantistiche derivanti da emissioni odorigene, ecc.

Eccetto l'impianto depurativo di Taranto Bellavista, dove peraltro dovrebbe essere riattivato il procedimento amministrativo per l'acquisizione della relativa autorizzazione, nessun depuratore è oggi dotato di tecnologie per l'essiccamento termico dei fanghi che potrebbe consentire, attraverso una forte riduzione della concentrazione di acqua, una notevole diminuzione dei quantitativi in volume (80-90%) del fango da allontanare. Gli stessi interventi di potenziamento, oggi avviati su diversi impianti di depurazione, non prevedono, a meno dell'impianto di Bari Ovest, l'inserimento, nella filiera di trattamento fanghi, di essiccamenti termici e ancor meno di termovalorizzatori e ciò anche in considerazione delle possibili problematiche che deriverebbero dalle emissioni gassose, ceneri e scorie prodotte da tali impianti.

Con riferimento al riuso agricolo, diretto in natura, tale forma di utilizzazione è attualmente praticata esclusivamente per i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della provincia di Foggia che costituiscono circa il 26 % del totale.

Nelle altre Provincie l'allontanamento dei fanghi avviene, quindi, esclusivamente attraverso l'uso indiretto in agricoltura, previo compostaggio e/o attività di recupero in impianti terzi autorizzati (71% del totale).

Nella Regione Puglia, caratterizzata dalla presenza di diversi impianti per la produzione di compost, solo due, ad oggi, sono disposti ad accettare e recuperare i fanghi biologici di depurazione. Le quantità massime annue attualmente conferibili presso tali impianti risultano pari a circa 32.000 tonnellate. L'impianto di compostaggio Aseco S.r.l. del gruppo AQP con sede in Ginosa Marina (TA), che garantiva sino al marzo 2015, il ritiro di circa 28.000 t/anno ripartite annualmente, non può

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 19

al momento, per effetto del sequestro operato sul proprio prodotto, ricevere fanghi biologici di depurazione, ma esclusivamente FORSU, rifiuti agro alimentari e residui di potatura.

Al momento non esistono rischi ambientali o altri rischi economici che possano richiedere lo stanziamento di passività potenziali per la situazione giudiziaria che ha interessato la società controllata.

In tale situazione si ipotizza che un quantitativo di fanghi pari a circa 148.000 t/anno dovrà essere conferito presso centri di compostaggio e/o recupero localizzati fuori dalla Regione Puglia, prevalentemente nel Nord Italia nelle Provincie di Lodi e Pavia con conseguenti costi di trasporto notevolmente elevati.

I.8.3 Criticità connesse alle emissioni in atmosfera

A seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, per la quale le linee di trattamento fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione devono essere assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera (da cui erano precedentemente escluse) la Società, per tutti i suoi impianti di depurazione, ha presentato, da tempo, alle Amministrazioni Provinciali competenti, altrettante istanze di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Superato un primo periodo in cui le Provincie si sono dovute organizzare per istruire e gestire la nuova attività, solo la Provincia di Lecce, unica nella Regione, adottando per propria parte le Linee guida della Regione Lombardia ha rilasciato, a partire da ottobre 2014 con conclusione nell'anno 2015, le autorizzazioni richieste.

L'assenza di linee guida ha infatti determinato un blocco delle attività di competenza delle altre Amministrazioni Provinciali.

L'ARPA Puglia solo con Delibera n. 46 del 27/01/2015 ha adottato proprie "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera, prodotte dagli impianti di depurazione" mentre la Regione Puglia con L.R. n. 23 del 16 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.56 del 22 aprile 2015, ha apportato una cospicua modifica alla precedente L.R. 7/1999.

Le nuove norme regionali discostandosi dalla normativa nazionale e dalla precedente regionale hanno obbligato la Società nel corso del 2015 a modificare e integrare la documentazione già presentata con conseguente ulteriore aggravio di impegno e di risorse economiche.

Si è ora in attesa che le Amministrazioni Provinciali, a seguito di specifiche Conferenze di Servizio, provvedano al rilascio delle autorizzazioni richieste.

I.8.4 Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo

Già a partire dagli anni scorsi sono stati avviati nell'ambito della depurazione numerosi interventi infrastrutturali per l'incremento della potenzialità (come carico trattabile) e per il miglioramento delle rese depurative derivante da più ordini di esigenze quali la necessità di far fronte a sovraccarichi di tipo temporaneo, per garantire migliori standard di qualità dell'effluente e migliorare il rapporto impianto-ambiente, con la minimizzazione dell'impatto sull'ambiente esterno.

In particolare al 31.12.2015 lo stato degli interventi infrastrutturali relativi alla depurazione è di seguito rappresentato:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

20

Servizio	Stato intervento	Numero
Depurazione	Iter Progettuale da Avviare	20
	In Progettazione	31
	In Appalto	3
	Appaltato	28
	Lavori in Corso	35
	Ultimato	7
Totale complessivo		124

Parallelamente sono stati assicurati nell'anno 2015 sui cespiti esistenti interventi di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento apparecchiature.

Con la conclusione dell'intervento per appalto integrato della implementazione del sistema di teleallarme e telecontrollo degli impianti di depurazione ubicati nelle Aree territoriali di Bari/Bat e Taranto/Brindisi, avvenuta nel corso del 2015, tutti gli impianti gestiti da Acquedotto Pugliese sono ora dotati di un sistema di teleallarme e/o telecontrollo che per i depuratori delle provincie di Foggia e di Lecce avviene con tecnologia di trasmissione GSM, mentre per quelli delle provincie di Bari, Bat, Taranto e Brindisi con tecnologia di trasmissione GPRS. Questi ultimi sono anche integrati nel SISMAP (sistema informativo aziendale).

Detti sistemi consentono da un lato di effettuare un monitoraggio da remoto dello stato delle principali apparecchiature presenti sugli impianti e degli allarmi dovuti al fuori servizio delle stesse con inoltro di SMS ai Responsabili di Conduzione e Manutenzione e ai manutentori e dall'altro di acquisire e gestire misure di energia elettrica, misure di portata in ingresso e/o in uscita e di produrre report e grafici delle grandezze analogiche e digitali coinvolte nella gestione ottimizzata.

Nell'anno 2015 si è, inoltre, conclusa la fase di affidamento, per i 55 impianti prioritari (di taglia maggiore e/o che recapitano in aree particolarmente sensibili) dei n. due lotti funzionali di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico da remoto utile a garantire in particolare:

- il potenziamento delle attività di controllo dei processi di depurazione;
- la definizione dello stato di qualità ambientale dei recapiti finali;
- il controllo costante e centralizzato dell'andamento dei carichi in ingresso ed in uscita dagli impianti.

Nel Piano Industriale Depurazione – Analisi dei fabbisogni, portato a termine con il supporto scientifico dell'IRSA CNR, sono stati, inoltre, individuati una serie di interventi sugli impianti di depurazione per raggiungere i seguenti obiettivi:

- perseguimento della conformità ambientale dell'effluente depurato;
- efficientamento del servizio di depurazione;
- incremento della capacità depurativa in conformità agli strumenti pianificatori vigenti;
- contenimento della diffusione degli odori molesti;
- manutenzione straordinaria degli impianti al fine di garantire la piena efficienza funzionale delle opere, prevenire i malfunzionamenti, ridurre i costi di gestione e allungare la vita utile delle apparecchiature elettromeccaniche;
- individuazione di una strategia per la gestione dei fanghi di depurazione a breve, medio e lungo termine;
- adeguamento normativo degli impianti in materia di igiene e sicurezza;
- risoluzione delle criticità dei recapiti finali sul suolo.

REGIONE PUGLIA · AREA FINANZA E CONTROLLI · SERVIZIO CONTROLLI

21

I.9 Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2015 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d'ordine della presente nota integrativa.

Si evidenzia, in questa sede, che gli investimenti complessivamente realizzati nel 2015, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano a circa Euro 150 milioni.

Al 31 dicembre 2015 gli impegni per investimenti da realizzare ammontano ad Euro 666 milioni, di cui a carico di AQP Euro 415 milioni. Tali importi sono ripartiti come segue:

Descrizione	Importo totale	di cui importo a carico AQP
Somme necessarie per completare gli interventi in corso	213	87
Somme necessarie per completare gli interventi appaltati	191	72
Somme necessarie per completare gli interventi da porre/posto a base di gara degli interventi in corso d'appalto	262	255
Totale	666	415

I suddetti importi rappresentano la migliore stima in essere alla data di redazione del presente bilancio annuale e potranno subire delle variazioni per effetto dell'esecuzione del piano industriale della società e /o di ribassi conseguenti all'esito della gara.

I.10 Personale ed Organizzazione

I.10.1 Personale

L'organico al 31 dicembre 2015 risulta composto da 1.952 unità (1.874 al 31 dicembre 2014), ed è distribuito come segue:

- 34 dirigenti (31 al 31 dicembre 2014);
- 70 quadri (73 al 31 dicembre 2014);
- 1.848 impiegati/operai (1.770 al 31 dicembre 2014).

In generale il numero degli addetti, si è incrementato di 78 unità: a fronte di 33 dimessi ci sono state 111 nuove assunzioni di cui 22 in regime di part-time.

I.10.2 Contenimento e razionalizzazione della spesa per il personale

In data 5 maggio 2014 è stata emanata la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 810 del 5/5/2014 ("Delibera G.R. n. 810") recante "Direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale – Linee di indirizzo a valere per l'anno 2014".
Pur nel rispetto delle linee di indirizzo pervenute dall'Azionista, il costo del personale (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) nel 2015 risulta incrementato rispetto al 2014 di 4.668 mila euro, essenzialmente per effetto delle seguenti voci incomprimibili e non discrezionali:

- **Rinnovo del CCNL: +1.817 mila euro**
  Tali incrementi, comprensivi di oneri a carico dell'azienda, sono relativi alle ultime due tranche del rinnovo del CCNL Unico dei settori gas-acqua (a valere, rispettivamente, dal 1° gennaio e dal 1° luglio), nonché alla tranche 2015 del rinnovo del CCNL FISE. Sul punto, è bene sottolineare che la citata delibera dell'Azionista fa salvi, rispetto alle linee di indirizzo emanate, gli incrementi retributivi previsti dal CCNL;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

22

- **Impatto sul costo 2015 della politica retributiva e di riallineamento contrattuale effettuata nel 2014: +1.466 mila euro**
  In tale voce sono inclusi i costi derivanti da una mera applicazione del CCNL e/o di provvedimenti normativi intervenuti e si riferiscono essenzialmente all'incremento del numero di giorni di festività retribuite e agli scatti di anzianità previsti per legge. Inoltre, sono inclusi i riallineamenti contrattuali e retributivi, effettuati nel corso del 2014, al fine di preservare l'Azienda dall'esposizione al rischio di contenzioso, in coerenza con il CCNL e in seguito alle mutate responsabilità del personale dipendente, al conseguimento di funzioni diverse;
- **Nuove assunzioni: +1.599 mila euro**
  AQP, nel corso del 2015, così come contenuto nel budget e nel Piano Industriale, ha provveduto all'inserimento di 111 unità (di cui 26 a tempo determinato) per esigenze tecnico-organizzative connesse al potenziamento del servizio offerto (incremento delle risorse del call center aziendale, internalizzazione delle attività di manutenzione specialistica sugli impianti, supporto tecnico per la progettazione delle opere del S.I.I., presidio degli impianti di potabilizzazione e depurazione, ecc.), all'assunzione in gestione di nuovi impianti e reti idriche che hanno modificato il perimetro di attività rispetto all'anno precedente (Isole Tremiti e reti nella Provincia di Foggia). Inoltre, si è provveduto alla parziale sostituzione dei cessati nel corso dell'anno, ad altri miglioramenti/potenziamenti della dotazione organica nonché all'assolvimento degli obblighi legislativi in relazione alle categorie protette;
- **Voci comprimibili: -214 mila euro**
  In tale voce sono inclusi i maggiori costi per lavoro straordinario, ferie non godute, somme erogate a titolo di incentivo all'esodo e altre minori compensati da risparmi derivanti dalla dinamica retributiva comprensiva anche delle cessazioni intervenute nell'anno nonché risparmi su altre voci di spesa (lavoro temporaneo, spese per contenziosi, ecc.).

Dallo studio settoriale PLIMSOLL "TOP 100 raccolta fornitura e trattamento di Acqua" relativo agli anni 2013-2014 delle principali società del settore Idrico emerge che la retribuzione media per dipendente varia in funzione del volume delle vendite.
Il costo procapite di Acquedotto Pugliese nel 2014 era pari a 50 mila euro e, in considerazione del fatturato, AQP si colloca tra le aziende "Grandi" con un costo procapite inferiore agli altri operatori.
Esaminando solo le 25 aziende con fatturato superiore ai 61,8 Milioni di Euro, AQP nel 2014 si colloca al 17° posto. Confrontando AQP con gli operatori con classe dimensionale simile (9 società) il costo medio pro capite nel 2014 risulta fra i più bassi collocandosi al penultimo posto (il costo medio degli operatori varia dai 76 mila € a 41 mila € procapite).
Il costo procapite nel 2015, è cresciuto del 2,7% passando da 50 mila a 51,5 mila € pro capite in relazione ai fenomeni precedentemente descritti e in linea con l'applicazione del CCNL. Nonostante ciò il costo medio, considerando le aziende di dimensioni analoghe nel periodo 2013-2014, resta fra i più bassi.

I.10.3 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso dell'intero anno 2015 si è provveduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- Identificazione dei nuovi preposti e dei dirigenti ai fini della sicurezza a seguito della ulteriore riorganizzazione delle Direzioni Aziendali, con conseguente comunicazione di "informazione" ai diretti interessati del proprio ruolo ai fini della sicurezza, ed attivazione della formazione obbligatoria prevista per i suddetti ruoli.
- Svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal vigente dettato normativo. In questo anno sono da segnalare la presa in gestione del servizio idrico e di depurazione delle Isole Tremiti, che ha comportato la necessità di procedere ex novo a una serie di valutazioni specifiche dei rischi e dei relativi interventi di messa in sicurezza degli impianti, nonchè il riscontro di numerose visite ispettive su impianti

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

23

di depurazione. Alcuni dei procedimenti ispettivi sono stati chiusi con conseguenti adempimenti di legge in materia di sicurezza, mentre altri sono ancora in corso.

- Distribuzione della fornitura annuale dei DPI e degli indumenti da lavoro ai dipendenti, nonché distribuzione dei materiali di primo soccorso in dotazione ai luoghi di lavoro.
- Effettuazione dei sopralluoghi congiunti con i Medici Competenti ed i rappresentanti dei lavoratori sui luoghi di lavoro e presa d'atto sul campo delle varie attività lavorative ivi svolte e dei rischi connessi.
- Redazione del capitolato tecnico, espletamento ed aggiudicazione della gara di appalto per l'esecuzione delle misure specialistiche di Rumore, Vibrazioni, Campi Elettromagnetici, finalizzate alla riedizione del Documento di Valutazione dei Rischi. Avvio e supervisione delle relative attività sul territorio. Una prima parte degli elaborati finali è già pervenuta, il completamento è previsto entro il 2016.
- Gestione su tutto il territorio aziendale, a mezzo di ditte specializzate, delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione dei dispositivi antincendio mobili.
- Gestione, su tutto il territorio aziendale, delle attività in materia di sorveglianza sanitaria al personale, inclusi i rapporti istituzionali con le strutture sanitarie del SSN.
- Realizzazione di nuovi interventi di adeguamento strutturale e logistico di vari luoghi di lavoro aziendali, finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza.
- Tenuta dei rapporti con l'INAIL per la denuncia telematica degli infortuni ed analisi degli stessi.
- Pianificazione e realizzazione delle attività formative di base e specialistiche in materia di sicurezza, anche con docenza diretta nei corsi di formazione di base e specialistici in materia di sicurezza, ovvero in corsi di aggiornamento di ruoli e/o mansioni preesistenti ed in corsi di formazione ex novo all'assunzione, per il personale di nuova acquisizione.
- Studio delle variazioni e dei miglioramenti da apportare alle dotazioni individuali di DPI ed abbigliamento da lavoro per il 2016.
- Studio preliminare, unitamente all'Area Sistemi di Gestione, dello stato dell'arte e delle azioni da mettere in campo per poter giungere all'acquisizione della certificazione OHSAS 18001 entro il 2016. In questo contesto, ma anche ai fini di un migliore controllo su tutto il complesso sistema di gestione della sicurezza in azienda, è stato selezionato ed acquisito un software specialistico.
- Effettuazione delle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D. Lgs. 81/08, con i Medici Competenti e con i Rappresentanti dei Lavoratori.
- Supporto tecnico specialistico per la corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza in tutte le attività, inclusi i rapporti con fornitori ed imprese esterne (manutenzioni, cantieri, forniture, eventi etc..). In tale ambito sono ricomprese attività di base, valutazioni e studio degli adeguamenti sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio, nonchè i rapporti con gli organismi di Vigilanza e Controllo in materia di Sicurezza sul Lavoro.

I.10.4 AQP Water Academy

Il 12 dicembre 2014 è stata costituita AQP WATER ACADEMY, "*Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato*", finalizzato a promuovere la cultura tecnico-professionale sulla Gestione del Servizio Integrato dell'Acqua e del suo equilibrio con l'Ambiente.
L'Academy, oltre a continuare a supportare lo sviluppo professionale del personale aziendale, ha messo in aula nuove metodologie del fare cultura e formazione e ha condiviso il proprio patrimonio professionale con altre importanti organizzazioni di settore del territorio.
Il totale delle ore di formazione svolta nel 2015 è di n. 82.866; in più sono state erogate n. 3.491 ore di stage/tirocini.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
24

Inoltre è stato ripristinato il *Monitoraggio del Clima Aziendale* con "***l'Analisi del Benessere Lavorativo***" finalizzato alla costante attenzione del livello di motivazione e soddisfazione del personale AQP.

I principali corsi effettuati nel 2015 e dedicati in particolare al personale interno sono stati:

AQP WATER ACADEMY - RIEPILOGO FORMATIVO 2015	
TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE	**CORSI**
FORMAZIONE ISTITUZIONALE	Inserimento Aziendale per Neoassunti
	Corso di Formazione su "Etica e Legalità: Anticorruzione - L.190/2012"
	Corso "Sensoristica Antincendio" per Laboratori Vigilanza Igienica
	Sicurezza sul lavoro: "Aggiornamento RLS"
	Sicurezza sul lavoro: "Formazione RLS"
	Sicurezza sul lavoro : "Formazione: Dirigenti per la Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs. 81/2008"
	Sicurezza sul lavoro: "Preposti - D. Lgs. n. 81/2008"
	Sicurezza sul Lavoro: "Aggiornamento Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantieri mobili o temporanei - D.Lgs.81/08" - TOT. VII EDIZIONI
	Sicurezza sul lavoro: "Aggiornamento - Art. 37 D.Lgs. 81/08 e *Briefing* Bilancio di Competenze"
	Sicurezza sul Lavoro : "D. Lgs. 81/08 per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale Addetto alla Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze" - TOT 4 edizioni
	Sicurezza sul Lavoro: Art. 37 D.Lgs. 81/08 - Aggiornamento per il Personale Amministrativo
	"La Responsabilità Amministrativa e Contabile nelle Pubbliche Amministrazioni"
	Appalti: "La figura del Responsabile del Procedimento (RUP) - Legge n.241/1990"
FORMAZIONE CONTINUA	Corso Amministrativo: "Bottini"
	Corso Vigilanza Igienica: "Campionatori fissi"
	Corso Tecnico per il Commerciale
	Corso di Aggiornamento sulla nuova procedura aziendale: "PG3.16-Richieste Autorizzazione Scarichi industriali"
	Formazione per Riqualificazione Professionale
	Corso di Aggiornamento :"Disinfezione UV delle acque potabili e reflue con tecnologia *Trojan*" - TOT 2 edizioni
	Incontro per Formazione Tecnica e Presentazione delle Soluzioni *Siemens*
	Sessione Formativa Operatori F.O. - MAT BA/BAT
	Gestione Giornale D'Esercizio
	La Nuova Classificazione dei Rifiuti
	Formazione Rischio Elettrico PES - PAV Norma CEI 11-27:2014 per Manutentori della Depurazione
	Training "Software AQP GINV" per la gestione degli investimenti
	Riqualificazione Professionale
	Aggiornamento "Protocollo Informatico Legal Work"
	Training on the job
	Business English
FORMAZIONE MANAGERIALE	Corso per Capi: *Tools & Sharing*
	Corporate Coaching per Manager
FORMAZIONE RICORRENTE	Aggiornamento Monografico Professionale Tecnico e Amministrativo
LABORATORI CULTURALI	Laboratorio Culturale sul Benessere Lavorativo: "Incontrando la Donna che lavora..."
	Analisi del Benessere Lavorativo degli Acquedottisti

I.11 Recupero crediti

Le principali azioni di sollecito effettuate 2015 sono state le seguenti:

- formale messa in mora;
- interruzione dei termini di prescrizione;
- preavvisi di sospensione;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

- creazione documenti di chiusura contatore e preavviso di rimozione.

In ottemperanza a quanto previsto dal DL 66/2014 è proseguita l'attività di acquisizione su piattaforma MEF delle istanze di certificazione crediti verso le Pubbliche Amministrazioni per complessivi circa 10,3 milioni di Euro.

Ad aprile 2015 è stato sottoscritto un atto di cessione di crediti pro soluto, certificati dalle Pubbliche Amministrazioni, per circa 1,3 milioni di Euro. Dal momento che la cessione è avvenuta pro soluto non esiste rischio di regresso sui crediti ceduti. Tali crediti sono stati incassati per un importo pari al valore di cessione, al netto di commissioni ed interessi riconosciuti al cessionario.

Nel 2015 è stata avviata un'operazione di cessione pro soluto di crediti *non performing* per euro 16,4 milioni riconducibili a rapporti contrattuali cessati e attivi "problematici". L'operazione, avviata a luglio 2015, ha visto realizzare le fasi di pubblicazione avviso, raccolta manifestazione d'interesse, accesso data room, presentazione offerte e graduatoria. Tale operazione di cessione dei crediti non si è perfezionata per varie considerazioni fatte dalla società ed il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di fare ricorso, nel 2016 e negli esercizi successivi, ad ulteriori operazioni di cessione dei crediti *non performing*.

I.12 Sistemi di Gestione

Nel corso del 2015 sono stati effettuati 15 audit interni condotti dal personale dell'Area Sistemi di Gestione per verificare se il Sistema di Gestione Integrato è conforme a quanto pianificato, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004, ai Documenti di riferimento (Procedure, Istruzioni Operative, Istruzioni di Processo Interno, Ordini di Servizio) ed ai requisiti (cogenti, impliciti ed espliciti) applicabili ad Acquedotto Pugliese SpA per il Servizio Idrico Integrato.

Sono stati, quindi, elaborati i rapporti di Audit Interno nei quali si sono evidenziati i rilievi emersi durante le verifiche e le conseguenti azioni correttive per la risoluzione di tali problematiche.

Nel corso del 2015 si è provveduto ad estendere la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 ad alcuni siti operativi di Acquedotto Pugliese Spa. In particolare gli impianti certificati sono stati:

- impianti di Potabilizzazione del Fortore e del Pertusillo;
- impianti di Depurazione di Acquaviva delle Fonti, Carpino, Castellana Grotte, Gallipoli e Foggia;
- sorgenti di Caposele.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre sono stati effettuati, da Bureau Veritas, gli audit finalizzati al mantenimento della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 del Sistema di Gestione aziendale applicato alle attività del servizio idrico integrato. Nel corso di tali audit non sono emerse non conformità.

Sempre ai fini della certificazione del gruppo AQP alla norma ISO 14001:2004 sono state definite alcune *Linee Guida* per aumentare il presidio su alcuni processi "chiave" della norma nell'ambito della manutenzione specialistica e nella compilazione del Registro di Carico/Scarico e del Formulario di Identificazione dei rifiuti non pericolosi nel processo depurativo.

I.13 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

Il 2015 rappresenta un anno di particolare importanza per la città di Bari e per la Puglia intera in quanto ricorre il centenario dell'arrivo dell'acqua a Bari avvenuto il 24 aprile 1915. Molti degli eventi hanno avuto l'obiettivo di festeggiare il centenario.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

Il 20 gennaio è stato presentato "SIMPLe" un innovativo sistema di ricerca delle perdite, realizzato in collaborazione con l'Università del Salento e il Politecnico di Bari, e la sperimentazione riguardante l'utilizzo di droni subacquei per la video ispezione di tratti del canale principale.

Il 4 febbraio, si è tenuto presso l'I.T.I.S. "Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte il convegno "L'acqua e la Puglia. Un secolo di vita dell'Acquedotto Pugliese". Nel corso del convegno è stata siglata la convenzione quadro fra AQP Water Academy e l'I.T.I.S. di Castellana, in base alla quale l'Acquedotto Pugliese s'impegna ad offrire agli alunni dell'istituto professionale momenti formativi di alternanza scuola-lavoro, con laboratori di orientamento lavorativo e tirocini formativi da tenersi in AQP.

Il 6 febbraio a Roma è stata organizzata una conferenza stampa per la presentazione della mostra "Duilio Cambellotti: le grazie e le virtù dell'acqua" ospitata dal 27 febbraio al 14 giugno 2015 presso la sede principale di AQP a Bari. L'Acquedotto Pugliese, la Regione Puglia, con il contributo della Banca Popolare di Bari e la preziosa collaborazione della Wolfsoniana Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo di Genova e dell'Archivio Cambellotti di Roma, hanno dedicato l'evento a Duilio Cambellotti per celebrare il primo centenario dell'arrivo dell'acqua nelle terre pugliesi (1915-2015).

Il 20 marzo, una delegazione di tecnici di AQP ha effettuato una missione presso la municipalità di Beit Ula, nel governatorato di Hebron in Palestina con lo scopo di elaborare un progetto per portare l'acqua potabile a Beit Ula in Palestina.

Il 24 marzo è stato siglato un protocollo d'intesa tra Acquedotto Pugliese S.p.A. e GORI S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico nelle province di Napoli e Salerno, rivolto alla pianificazione di stabili relazioni industriali, finalizzate al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti.

Il 2 aprile l'Acquedotto Pugliese ha aderito alla VII Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo, illuminando di blu la sede centrale, il palazzo storico di via Cognetti.

Il 23 aprile si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della mostra fotografica "La fontana si racconta" con le più belle e rare immagini dell'archivio aziendale.

Il 24 aprile nello scenario suggestivo della monumentale fontana di piazza Umberto I a Bari è stato allestito il "Water Village", seguito da eventi culturali e spettacolari tenutesi nell'arco della giornata per festeggiare il centenario dell'Acquedotto in Puglia.

Il 15 maggio è stata inaugurata la nuova illuminazione artistica della cascata monumentale dell'Acquedotto Pugliese a Santa Maria di Leuca. La cerimonia di accensione è stata preceduta dal convegno per la presentazione del volume "Architettura per un Finibus Terrae - La cascata monumentale di Santa Maria di Leuca".

Il 4 giugno è stata presentata "FontaninAPP", la prima APP che consente di individuare le fontane pubbliche sul territorio dei comuni pugliesi e fornire le indicazioni per raggiungerle nel più breve tempo possibile. Il concorso promosso, per l'anno scolastico 2014/2015, richiedeva la realizzazione di una mappa digitale e di un'APP per la geolocalizzazione delle fontane pubbliche, gestite dalle amministrazioni comunali. L'iniziativa ha coinvolto gli alunni delle classi IV e V delle scuole elementari di numerosi comuni pugliesi che hanno inviato ad AQP l'elenco delle fontane pubbliche del proprio territorio comunale, con i relativi indirizzi e le coordinate geografiche, foto ed altro materiale di carattere storico.

Il 22 ottobre l'Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese SpA prof. Nicola Costantino, è stato rieletto nel Management Board di Aqua Publica Europea (APE), l'Associazione internazionale degli operatori pubblici del Servizio Idrico Integrato, con sede a Bruxelles.

Il 28 ottobre è stata organizzata una conferenza-stampa per presentare "AQPrisponde", l'innovativo servizio automatico che consente di rispondere in tempo reale a domande formulate da utenti e semplici cittadini sul Servizio Idrico Integrato.

Il 2 dicembre nel Centro Multimediale Giovanni Paolo II del quartiere San Paolo di Bari è stato presentato il documentario su AQP di Guido Morandini, girato per Expo RAI.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

27

Il 04 dicembre l'Acquedotto Pugliese è stato tra gli organizzatori del convegno sul riutilizzo dell'acqua e dei fanghi di depurazione, svoltosi d'intesa con la Sezione Pugliese Associazione Idrotecnica Italiana, il Politecnico di Bari e l'Ordine degli ingegneri di Bari.

È giunta al quinto anno di pubblicazioni "La Voce dell'Acqua", il giornale trimestrale di AQP S.p.A., il cui obiettivo è rendere partecipi i cittadini e tutti i dipendenti delle attività aziendali, improntate ad un utilizzo consapevole dell'acqua, bene comune. Il giornale viene distribuito a tutti i dipendenti e alle personalità politico-istituzionali, ed è disponibile per gli utenti e i cittadini presso gli sportelli commerciali dell'Acquedotto Pugliese e presso tutti i Comuni serviti. Il servizio "myaqpaggiorna", disponibile sul portale web dell'azienda, offre, inoltre, la possibilità di riceverne copia in formato elettronico a chiunque ne faccia richiesta.

I.14 Privacy

In linea con le prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 "Codice Privacy" e nella disciplina comunitaria, la Società ha proceduto con una attenta analisi di conformità del sistema di gestione dei dati personali in Azienda, definendo e aggiornando i Modelli di informativa privacy presenti sui siti web della Società. In particolare è stato opportunamente elaborato un nuovo modulo di informativa per la registrazione dell'utente allo Sportello *Online* contenuto nel "contratto utenti". Inoltre sul sito web della società è stato elaborato un nuovo documento informativo secondo le indicazioni contenute all'art. 13 del Codice Privacy.

In riferimento poi ad alcune aree aziendali sottoposte al sistema di videosorveglianza è stato elaborato un documento tecnico che definisce le caratteristiche generali e le finalità degli impianti, ed è stata altresì predisposta un'apposita cartellonistica informativa ex art. 13 del Codice Privacy.

In conformità a quanto ribadito dal Gruppo di Lavoro ex art. 29 della citata Direttiva comunitaria n. 95/46/CE – organismo consultivo indipendente della Commissione UE in materia di data *protection* – oltre che dall'Autorità garante della Privacy, è stato elaborato un documento afferente la *Privacy policy,* per la trasparenza in rete, al fine di offrire una chiara, completa ed efficace informazione sulla gestione dei dati personali che transitano ed eventualmente si raccolgono tramite il sito web.

Secondo le prescrizioni del Codice Privacy ed a seguito del provvedimento generale del Garante Privacy dell'8 maggio 2014 e dei chiarimenti per l'attuazione della normativa sui *cookies* del 5 giugno 2015, è stato elaborato sul sito internet della Società un documento descrittivo dell'uso dei *cookies* che è facilmente accessibile, così come anche è stata elaborata la cookie policy all'interno della quale sono specificatamente indicati i tipi di cookie utilizzati.

Infine, con riferimento a quanto poi previsto dal D. Lgs. 33/2013 al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicazione è stata attuata la verifica e la bonifica dei documenti da pubblicare.

I.15 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel 2015 sono intervenute ulteriori modifiche legislative in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con l'introduzione di nuove fattispecie di reati quali l'autoriciclaggio di cui alla legge 186/2014 entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e i cosiddetti "ecoreati" di cui alla legge n. 68 del 22 maggio 2015. In particolar modo, la riforma sui nuovi reati ambientali ha imposto una riflessione su quale Modello organizzativo possa essere adottato a tutela delle aree di rischio. A tal fine, dopo una preliminare analisi effettuata dall'Organismo di Vigilanza è stato istituito un Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di aggiornare il Modello 231, al fine di renderlo adeguato a fronteggiare i nuovi reati in materia ambientale, attraverso una nuova mappatura delle aree aziendali cosiddette a "rischio".

Dopo aver concluso nel mese di dicembre le attività di aggiornamento, la bozza del Modello e dei relativi allegati sarà sottoposto al preventivo vaglio dell'Organismo di Vigilanza prima di essere approvato dal competente Organo Societario.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

28

I.16 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013

In attuazione delle disposizioni normative introdotte dalla Legge n. 190/2012 si registra un forte impulso alle attività di verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti sia per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione che gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza. Il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza è stato oramai definitivamente tracciato dall'A.N.A.C. nelle Linee Guida approvate con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 rivolte alle società partecipate da pubbliche amministrazioni, con le quali sono stati chiariti i dubbi interpretativi legati alla non sempre chiara normativa di riferimento e definite le azioni da intraprendere.

La società ha già posto in essere tutte le misure obbligatorie come, ad esempio, il sistema di prevenzione delineato con il D.Lgs. 231/2001 già adottato su base volontaria e la sua integrazione con le misure di prevenzione di cui alla legge 190/2012, la nomina in capo al medesimo Dirigente del ruolo di Responsabile Anticorruzione e Responsabile per la Trasparenza e la presenza di quest'ultimo quale componente interno dell' Organismo di Vigilanza.

In previsione dell'aggiornamento del nuovo P.T.P.C. 2016 – 2018 che dovrà essere approvato dal competente organo societario, è stata avviata con il coinvolgimento dei Referenti del R.P.C una nuova mappatura dei processi a rischio corruttivo adeguandosi agli indirizzi contenuti nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015.

E' il caso di segnalare in materia di anticorruzione l'iniziativa volta a introdurre nei bandi di gara lo strumento del "Patto d'Integrità in materia di contratti pubblici stipulati da Acquedotto Pugliese SpA" la cui bozza è al vaglio dell'A.N.A.C. alla quale è stato richiesto di esprimere parere sui contenuti. Attraverso il comune impegno delle parti a tenere comportamenti improntati alla massima legalità e trasparenza, il "Patto"costituirà un ulteriore "presidio" di legalità in un settore sensibile come quello degli appalti.

In tema di trasparenza si è dato corso alla nomina dei Responsabili dei flussi informativi per le varie aree di riferimento, con l'obiettivo di garantire la regolarità e la tempestività delle informazioni da pubblicare. Inoltre, con delibera assunta dall'amministratore unico in data 21 dicembre 2015, la Società ha provveduto a individuare il soggetto che dovrà attestare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015 nella figura del Responsabile della Trasparenza della Regione Puglia, Socio unico azionista.

II RICERCA E SVILUPPO

II.1 Progetto di ricerca Ius_Opti_Ma

Il progetto, denominato Ius_Opti_Ma, (Integrated Urban System Optimization And Management), prevede la realizzazione/proposizione di un intervento pilota/prototipo che, mediante l'uso di tecnologie evolute di Telecontrollo e Telegestione, porti alla realizzazione e certificazione di un sistema evoluto per la gestione del "Sistema acque urbano" nella sua interezza, costituito non solo dall'impianto di depurazione, nella sua complessità (prestazioni, manutenzione, sicurezza, ecc.), ma anche dall'ambiente a valle (recapito finale) e a monte (rete fognante e ISF).

Il progetto, giusta Determina di approvazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 638 del 23.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è risultato ammissibile-finanziabile.

Nel mese di maggio 2015 si è proceduto con gli attori interessati a effettuare i sopralluoghi presso i sollevamenti fognari del comune di Castellana, il depuratore cittadino e il relativo recapito finale. Con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 22.06.2015 è stata pubblicata la graduatoria definitiva e contestualmente la Regione ha richiesto a tutte le imprese componenti l'A.T.S. una serie di documenti

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 29

per poter procedere alla concessione del finanziamento. Il progetto è operativo dal 19 novembre 2015 per una durata di 2 anni.

II.2 Progetto per la sperimentazione di impianto pilota di produzione bio metano

Acquedotto Pugliese ha stipulato in data 12.11.2014 con il Politecnico di Bari una Convenzione che ha come obiettivo la sperimentazione, presso l'impianto di depurazione consortile di Bari Est, di un impianto pilota che, attraverso un processo chimico – fisico – biologico, consenta la produzione di biometano per autotrazione impiegando come materia i fanghi biologici prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane.

La presente convenzione si colloca all'interno del progetto di ricerca attuato dal nodo POLIBA della rete dei laboratori di ricerca VALBIOR il cui obiettivo è finalizzato alla possibilità di ridurre significativamente la quantità dei fanghi (riduzione del materiale finale da smaltire superiore all'80%) di depurazione producendo contemporaneamente importanti quantitativi di biometano "fuel grade" in accordo con la Direttiva 2003/30/CE, attraverso un processo innovativo.

Nel corso del primo semestre del 2015 è stata avviata l'attività di installazione della unità mobile con trasporto ed installazione presso l'impianto del semirimorchio carrabile contenente l'impianto pilota. Su indicazioni del POLIBA sono stati realizzati gli allacci idrici (acqua di servizio e fanghi di supero estratti da un sedimentatore secondario) ed elettrici. E' stato posato in opera il gasometro di accumulo del biogas prodotto dall'impianto pilota. Completate tutte le opere propedeutiche alla messa in marcia dell'impianto, si è avviata a novembre 2015 la fase di esercizio.

Si prevede di completare tutte le attività previste dal progetto entro l'anno 2016.

II.3 Progetto di sperimentazione, su scala reale della tecnologia non convenzionale SBBGR

La necessità di effettuare attività di "upgrading" sugli impianti di depurazione esistenti, sia per un incremento della potenzialità, sia per ridurre la notevole quantità di fanghi prodotti, ha indotto la società ad attivare nel corso dell'anno 2015 una sperimentazione presso l'impianto di depurazione di Putignano, della tecnologia non convenzionale denominata SBBGR - Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor, per la quale IRSA – CNR, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche detiene la titolarità del know how.

Tale sistema di trattamento è basato su un biofiltro nel quale la biomassa, confinata in un mezzo di riempimento plastico, cresce, prevalentemente sotto forma di granuli ad elevata densità, raggiungendo concentrazioni di un ordine di grandezza superiore ai valori che si ottengono in impianti convenzionali.

Al fine di attivare tale sperimentazione su scala reale AQP ha stipulato, quindi, in data 13.07.2015 con prot. 72586, una scrittura privata con la Società CISA S.p.A. alla quale IRSA CNR, con separati e precedenti accordi, ha ceduto la titolarità dei risultati derivanti da tale trattamento. L'Accordo prevede, per la durata di due anni con possibilità di proroga, che Acquedotto Pugliese S.p.A. non riconosca alla CISA alcun corrispettivo, limitandosi a porre a disposizione della CISA alcune infrastrutture della linea acque dell'impianto di depurazione di Putignano e a fornire, tramite il proprio personale operante sul medesimo impianto, eventuale supporto logistico, oltre a fornire eventuali dati sullo smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto e sulla qualità delle acque reflue licenziate dal medesimo. Restano a carico della CISA tutti i costi di installazione, conduzione e manutenzione del sistema oltre che quelli per il campionamento dei reflui in ingresso ed in uscita dall'unità SBBGR e le relative analisi chimico-fisiche secondo un protocollo che sarà definito con il supporto di IRSA CNR.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

30

II.4 Sperimentazione della biotecnologia PM FRESH per l'ottimizzazione del processo biologico e la minimizzazione delle emissioni connesse alla depurazione delle acque reflue urbane

Nel corso del 2015 la società Acquedotto Pugliese, considerato che gli impianti di depurazione dei reflui urbani costituiscono una fonte di emissioni odorigene spesso causa di proteste da parte della popolazione, è giunta alla determinazione di accettare la proposta di collaborazione avanzata dalla Società EM Italy tesa a sperimentare su un impianto di depurazione la biotecnologia PM FRESH, quale attivatore naturale indicato per ottimizzare i processi biologici negli impianti di depurazione al fine di favorire la metabolizzazione delle componenti organiche.

Al fine di attivare tale sperimentazione è stato stipulato in data 03.08.2015 un protocollo di intesa.

La sperimentazione avrà luogo presso l'impianto di depurazione di Turi e sarà a totale carico della EM Italy, rimanendo a carico di AQP i soli costi delle misure di concentrazione degli odori eseguite con olfattometria dinamica oltre che di analisi di laboratorio che si renderanno necessarie per il periodo di sperimentazione la cui durata è prevista pari a 120 gg. con possibilità di proroga su accordo espresso delle parti da esprimersi entro un mese prima della scadenza.

II.5 Progetto S.I.M.P.Le.

Nel 2013 sono state concluse le attività del progetto "S.*I.M.P.Le. – System for Identifying and Monitoring Pipe Leaks*", inerente lo sviluppo e messa a punto di un sistema innovativo, basato sulla riflettometria a microonde (time domain reflectometry cioè TDR), per la rilevazione e la localizzazione di perdite lungo le condotte idriche e fognarie interrate.

L'attività è stata condotta da uno staff di ricercatori dell'Università del Salento con il supporto tecnico di AQP.

Tale tecnica TDR, già adoperata con successo in molti altri campi, grazie alla versatilità, all'accuratezza di misura, alla possibilità di implementazione pratica, in particolare per le nuove condotte, nonché di gestione in remoto, rappresenta una tecnologia alternativa per le attività di ricerca e localizzazione delle perdite.

Nel corso del 2014 AQP ha sperimentato tale tecnologia in occasione di lavori di costruzione di nuove reti effettuati nel territorio del Comune di Lecce.

Nel 2015 sono proseguite le attività di monitoraggio e testing del sistema già installato sulla rete idrica di Lecce. Si è inoltre lavorato sulla progettazione del Sistema per la sua applicazione sulle opere fognarie di Lecce.

II.6 Ricerca e sviluppo sorgenti

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. gestisce alcune importanti risorse idriche ubicate in Campania, effettuando misurazione di parametri idrologici e climatici oramai da lungo tempo.

Sulla base delle serie storiche acquisite, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio (BN) sono stati messi a punto alcuni modelli di previsione delle portate sorgive.

Nel 2014 la collaborazione è stata finalizzata ai seguenti obiettivi ed attività:

1. aggiornamento dell'archivio digitale
2. utilizzo dei dati acquisiti per la gestione della risorsa acqua

In particolare, nel 2014, è stato elaborato un modello di simulazione della ricarica della falda acquifera carsica delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino. Il modello permette di stimare le

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 31

condizioni di ricarica durante l'anno idrologico, ed è un utile strumento per la gestione delle acque. Le attività connesse con lo studio sono state completate nel primo semestre 2015.

II.7 Ricerca e sviluppo Approvvigionamento Idrico e Grande Adduzione

II.7.1 Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi"

In continuità con il progetto MOGESA progetto di ricerca concluso nel 2014. Acquedotto Pugliese ha stipulato una nuova convenzione con DICAM (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale. Aerospaziale e dei Materiali) dell'Università degli Studi di Palermo.

Il nuovo progetto è stato definito GOSAR – "Gestione Ottimale dei sistemi acquedottistici e analisi dei rischi".

Le principali fasi che costituiscono questo progetto sono di seguito riportate.

II.7.1.1 Valutazione disponibilità idrica degli invasi

Il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese S.p.A. è alimentato, oltre che dalle sorgenti Sele – Calore, da cinque serbatoi artificiali: il serbatoio Monte Cotugno sul fiume Sinni, il serbatoio Pertusillo sul fiume Agri, il serbatoio Locone sull'omonimo torrente, il serbatoio Conza sul fiume Ofanto e il serbatoio Occhito sul fiume Fortore.

Dal momento che la società non gestisce direttamente i serbatoi artificiali, ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la propria conoscenza in merito all'idrologia di queste fonti di approvvigionamento in modo da giungere a proprie valutazioni sulle disponibilità idriche di breve – medio termine.

Con GOSAR si è prevista una fase di integrazione del modello già elaborato e la modellazione del fabbisogno irriguo sulla base dei dati climatici.

II.7.1.2 Modello idraulico dei grandi vettori

Sempre con MOGESA, si è proceduto ad una prima implementazione del modello idraulico, sviluppato come progetto pilota nel corso del 2010, su 88 km del Canale Principale. I funzionamenti idraulici modellati sono stati sia quello a "pelo libero" (del Canale), sia quello "in pressione" (degli altri vettori).

Il nuovo progetto GOSAR vuole estendere tale modellazione agli altri schemi della rete di adduzione primaria.

II.7.1.3 Strumento di supporto alle decisioni (DSS)

Con MOGESA la Società si è dotata di un sistema di supporto decisionale (DSS) ovvero di un metodo per la modellazione dei dati e l'assunzione delle decisioni che consente di confrontare un elevato numero di alternative, incrementando l'efficacia delle analisi a supporto delle decisioni.

Il sistema considera alcuni elementi quali sorgenti, impianti di potabilizzazione, pozzi, reti di adduzione, serbatoi di linea, impianti di sollevamento, centrali idroelettriche.

Il DSS supporta la Società per le seguenti attività:

- nella pianificazione annua dei volumi da immettere in distribuzione;
- in caso di dismissione temporanea o definitiva di una fonte di approvvigionamento, individuando il volume e le manovre necessarie a sopperire a tale inconveniente e quantificandone il relativo costo;
- nell'ambito degli obiettivi di servizio stabiliti dall'Autorità Idrica Pugliese, supportando l'individuazione degli investimenti prioritari.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M

32

II.7.2 Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara

Con l'obiettivo di ampliare le fonti di approvvigionamento, AQP a suo tempo elaborò uno "Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre della sorgente del Tara" (prot. n.23002 del 19/02/2009).

In relazione a tale intervento è emersa la necessità, condivisa con la Regione Puglia, di effettuare uno studio quali-quantitativo, sia sperimentale che modellistico, riguardante il sistema idrogeologico del Tara, nonchè di compatibilità ambientale. Detto studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara riveste una significativa valenza scientifica, per cui si è convenuto che esso venga svolto dal IRSA-CNR, quale struttura pubblica autorevole di riferimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso la stipula di specifica Convenzione Operativa.

In relazione allo studio si effettueranno le seguenti attività:

- OR1: Valutazione del bilancio del sistema "Sorgente Tara" attraverso la stima del contributo sia della portata concentrata che della portata distribuita lungo il canale derivatore;
- OR2: Definizione dell'attuale stato quantitativo dell'acquifero superficiale e valutazione delle eventuali variazioni rispetto al passato;
- OR3: Valutazione della qualità dell'acqua della sorgente con riferimento alla salinità e ad eventuali inquinanti di origine antropica;
- OR4: Studio dell'impatto sullo stato quali-quantitativo dell'acquifero superficiale a seguito dell'aumento dei prelievi connesso alla realizzazione dell'impianto di dissalazione.

II.8 Progetto U.N.I.CO.

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS del 19 settembre 2013 AEEGSI ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "*smart city*".

Nel 2014 AQP ha presentato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication) insieme ad altri partner quali Amgas Bari, Enel Distribuzione, il Comune di Bari. Il progetto prevede la realizzazione di un test pilota di *smart metering* multiservizio su larga scala di ca. 10.000 punti per la telegestione integrata "punto-multipunto" di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari. E' previsto inoltre un canale di comunicazione web per la messa a disposizione ai clienti finali dei propri consumi.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel secondo semestre 2015 AQP ha quasi ultimato la messa in opera degli apparati idrici: 1.200 moduli radio per telelettura dei contatori e 15 misuratori di pressione della *smart water grid*. Il completamento delle attività in campo è previsto per la fine di gennaio 2016.

II.9 OPENLABS

La Regione Puglia, su indicazione del Governo Nazionale e per il tramite dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del *Pre Commercial Public Procurement*.

A tal fine è stato attivato l'intervento denominato *OpenLabs* che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali. In tale contesto, e attraverso la stipula di apposita Convenzione, AQP nel corso del 2015 ha collaborato con

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

33

la Regione Puglia su due temi ritenuti prioritari quali la Ricerca delle Perdite Idriche e la riduzione e il riutilizzo dei fanghi di depurazione. In particolare sono state definite tutte le specifiche tecniche e funzionali per i bandi di gara relativi ai due temi sopra specificati. Sono in corso i procedimenti di gara per la scelta dei progetti più idonei a rispondere ai requisiti richiesti.

II.10 AQP Risponde

AQP Risponde, è una industrializzazione del progetto di ricerca "Ask2me – Motori di risposta a supporto del *Customer Care*" – finanziato dal Piano Operativo PUGLIA FESR 2007-2013, Linea 1.2 - Azione 1.2.4 .

Il risultato dell'esperienza del progetto Ask2me, ha confezionato un motore "intelligente" basato su tecnologie innovative di *web semantic* e di intelligenza artificiale, per consentire l'accesso in linguaggio naturale e performante a grandi banche dati.

AQP Risponde riguarda l'implementazione di un servizio automatico che consente di rispondere in tempo reale alle domande formulate dai cittadini utenti del Servizio Idrico Integrato.

Si tratta di un Sistema intelligente in grado di ampliare il proprio bagaglio di conoscenze in base alle domande poste dagli utenti. I cittadini in modo colloquiale possono interagire con il Sistema ponendo domande sul servizio erogato dall'AQP. Il Sistema propone alcune risposte selezionate automaticamente tra le più appropriate e attinenti, e nel contempo alimenta la propria conoscenza sul tema posto ed è reso accessibile via portale www.aqp.it, oltre che via APP sia disponibile nello Store Google per Android che nell'Apple Store per iOS.

II.11 Progetto Telelettura Walk by a Cellamare

Nel secondo semestre 2015 è stato collaudato il progetto pilota di telelettura "*walk-by*" dei 1.150 contatori dell'intera rete idrica del comune di Cellamare (BA). Nell'ambito del progetto sono stati sostituiti tutti i contatori d'utenza del comune con apparecchiature dotate di modulo radio integrato esterno i cui dati sono trasferiti a distanza, in frequenza 868 MHz, su un palmare in dotazione ad un operatore che si muove a piedi o in auto.

La telelettura dei contatori consentirà ad AQP di acquisire via radio i dati e gli allarmi di tutti i contatori della rete idrica comunale in modo sincrono con eventuale segnalazione di anomalie, quali frodi, manomissioni o inversioni di flusso. In questo modo sarà possibile da un lato, la fatturazione a conguaglio senza volumi presunti nelle bollette degli utenti, e, dall'altro, di poter effettuare il bilancio idrico "misurato" nella rete idrica.

II.12 Progetto Telelettura Drive by

L'iniziativa si inquadra tra le azioni realizzate ed in corso per la sperimentazione ed adozione di tecnologie, al tempo emergenti in tema di telelettura dei misuratori idrici e di applicazioni di *smart city*. Nel caso specifico si tratta di una sperimentazione avanzata che affronta sia gli aspetti tecnologici che quelli gestionali sino alla fatturazione dei consumi.
L'intento è di fornire a Clienti pubblici solitamente intestatari di un considerevole numero di contratti un facile strumento per la gestione contrattuale, economica e tecnica dei punti di utenze idriche amministrati.
Il progetto ha un carattere fortemente innovativo, è previsto l'utilizzo di misuratori idrici digitali di tipo elettromagnetico di elevata precisione in luogo di quelli meccanici, predisposti con dispositivi integrati per la registrazione locale e la trasmissione dati via radio ad unità di ricezione mobili che saranno montate su autoveicoli di AQP (modello *drive-by*). I dati di consumo e di allarme saranno rilevati dalle unità di elaborazione mobili, con una frequenza di due volte per mese (24 letture all'anno), saranno poi raccolti in un database centrale per la successiva consultazione via internet.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

34

Tutte le informazioni raccolte e relative ai profili di consumo dei punti di utenze saranno rese disponibili al Comune attraverso applicazioni WEB a supporto delle attività tecnico-amministrative di controllo e verifica di congruità della fornitura idrica.

Il progetto che ha visto l'avvio formale nel mese di novembre 2015 con la sottoscrizione di specifica convenzione tra AQP e Comune di BARI, si sta sviluppando secondo i modi e i tempi previsti e sarà completato e rilasciato a regime nel 1° trimestre 2017.

III RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari del 2015.

III.1 Risultati economici

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2015 presenta un utile netto di esercizio pari a circa Euro 15 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 129 milioni ed imposte (correnti, differite ed anticipate) nette per circa Euro 27 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 39,7 milioni rispetto a quello del 2014 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 34 milioni dovuto essenzialmente all'incremento tariffario;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 0,4 milioni collegato a minori ricavi per rilascio fondi derivanti da transazioni concluse nell'esercizio in modo favorevole per la Società;
- incremento della quota di competenza dell'esercizio dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,9 milioni a fronte dei nuovi allacci realizzati nel 2015;
- incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,4 milioni.
- decremento dei ricavi per lavori interni capitalizzati essenzialmente per minori lavori eseguiti per Euro 2,3 milioni.

I costi diretti di gestione si sono incrementati di Euro 5,4 milioni essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori costi energetici per Euro 2,2 milioni dovuti alla diminuzione dei consumi di energia elettrica nel 2015 (-0,3%) rispetto al 2014 nelle varie fasi del processo produttivo ed al decremento del costo unitario espresso in €/KWh rispetto al 2014 (-2,7%) grazie alla nuova strategia di approvvigionamento e alla stabilizzazione dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili;
- maggiori costi per smaltimento fanghi di potabilizzazione e depurazione per Euro 7 milioni derivanti principalmente dall'impossibilità di utilizzare l'impianto di smaltimento della controllata ASECO, a seguito del sequestro operato sul prodotto della controllata;
- maggiori costi per manutenzioni impianti e reti per Euro 1 milioni;
- maggiori costi per vigilanza impianti per Euro 0,4 milioni.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di Euro 6 milioni essenzialmente per maggiori costi di risarcimento danni e spese generali ed amministrative compensati da minori costi per noleggio pozzi collegati alla chiusura di numerosi pozzi utilizzati fino al 2014.

Il costo del lavoro si è incrementato di Euro 4,7 milioni rispetto al 2014 essenzialmente per effetto dell'assunzione di 78 unità aggiuntive rispetto al personale dimesso e del rinnovo CCNL.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

35

In termini percentuali diminuisce l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione passando dal 19,78% del 2014 al 19,16% nel 2015.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati di circa Euro 23 milioni per maggior ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione e per maggiori accantonamenti per fondi rischi e per svalutazioni crediti.

L'incidenza dei margini di contribuzione sul valore della produzione in generale, ad esclusione dell'utile operativo netto che in termine assoluto risulta superiore al 2014, migliorano sensibilmente nel 2015 rispetto al 2014:

- Margine di contribuzione dal 59,17% nel 2014 al 61,27% nel 2015;
- Valore aggiunto dal 51,25% nel 2014 al 52,79% nel 2015;
- MOL dal 31,47% nel 2014 al 33,63% nel 2015;
- Utile operativo netto dal 9,21% nel 2014 al 8,59% nel 2015.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2015, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del 2014 (importi in migliaia di euro).

Si evidenzia che nel conto economico riclassificato così come nel conto economico formato CEE il lavoro temporaneo è stato classificato nel costo del lavoro e stornato dai costi per servizi:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

36

Conto Economico Riclassificato	2015	%	2014	%	delta 2015/2014	%
Vendita beni e servizi	456.593	88,44%	422.435	88,65%	34.158	8,09%
Competenze tecniche	151	0,03%	240	0,05%	(90)	(37,39%)
Proventi ordinari diversi	19.276	3,73%	18.839	3,95%	437	2,32%
Contributi in conto esercizio	612	0,12%	433	0,09%	178	41,15%
Contributi Allacciamenti e Tronchi	4.602	0,89%	3.665	0,77%	936	25,54%
Contributi da Enti Finanziatori	27.725	5,37%	21.331	4,48%	6.393	29,97%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	7.295	1,41%	9.585	2,01%	(2.289)	(23,88%)
Valore della produzione complessivo	**516.253**	**100,00%**	**476.529**	**100,00%**	**39.724**	**8,34%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(44.052)	(8,53%)	(45.876)	(9,63%)	1.824	(3,98%)
Prestaz. di servizi	(74.283)	(14,39%)	(64.929)	(13,63%)	(9.355)	14,41%
Energia elettrica	(81.605)	(15,81%)	(83.776)	(17,58%)	2.172	(2,59%)
Costi diretti complessivi	**(199.940)**	**(38,73%)**	**(194.581)**	**(40,83%)**	**(5.359)**	**2,75%**
Margine di contribuzione	**316.313**	*61,27%*	**281.948**	*59,17%*	**34.365**	*12,19%*
Acq. di beni	(2.620)	(0,51%)	(2.475)	(0,52%)	(145)	5,87%
Prestaz. di servizi	(1.039)	(0,20%)	(1.228)	(0,26%)	190	(15,44%)
Altri costi	(12.793)	(2,48%)	(7.657)	(1,61%)	(5.136)	67,08%
Spese generali e amm.ve	(21.460)	(4,16%)	(19.825)	(4,16%)	(1.634)	8,24%
Godimento beni di terzi	(5.856)	(1,13%)	(6.541)	(1,37%)	686	(10,48%)
Oneri diversi di gestione	**(43.767)**	**(8,48%)**	**(37.727)**	**(7,92%)**	**(6.040)**	**16,01%**
Valore aggiunto	**272.546**	*52,78%*	**244.221**	*51,25%*	**28.324**	*11,60%*
Costo del lavoro-comp. fisse	(94.497)	(18,30%)	(90.005)	(18,89%)	(4.492)	4,99%
Acc. TFR e quiesc.	(4.433)	(0,86%)	(4.257)	(0,89%)	(176)	4,14%
Costo del lavoro	**(98.929)**	**(19,16%)**	**(94.261)**	**(19,78%)**	**(4.668)**	**4,95%**
Margine operativo lordo	**173.616**	*33,63%*	**149.959**	*31,47%*	**23.656**	*15,78%*
Amm. di beni mat. e immat.	(96.744)	(18,74%)	(86.406)	(18,13%)	(10.338)	11,96%
Altri accant.	(32.538)	(6,30%)	(19.664)	(4,13%)	(12.874)	65,47%
Ammortamenti e accantonamenti	**(129.282)**	**(25,04%)**	**(106.070)**	**(22,26%)**	**(23.212)**	**21,88%**
Utile operativo netto	**44.334**	*8,59%*	**43.889**	*9,21%*	**444**	*1,01%*
Proventi finanziari	20.880	4,04%	21.137	4,44%	(258)	(1,22%)
Oneri finanziari	(23.686)	(4,59%)	(25.780)	(5,41%)	2.095	(8,12%)
Gestione finanziaria	**(2.806)**	*(0,54%)*	**(4.643)**	*(0,97%)*	**1.837**	*(39,57%)*
Proventi straordinari	2.573	0,50%	7.225	1,52%	(4.652)	(64,38%)
Oneri straordinari	(2.341)	(0,45%)	(4.255)	(0,89%)	1.914	(44,98%)
Gestione straordinaria	**232**	*0,04%*	**2.970**	*0,62%*	**(2.738)**	*(92,19%)*
Risultato ante imposte	**41.760**	*8,09%*	**42.216**	*8,86%*	**(457)**	*(1,08%)*
imposte correnti	(18.565)	(3,60%)	(18.353)	(3,85%)	(212)	1,15%
Imposte anticipate/differite	(8.017)	(1,55%)	16.162	3,39%	(24.179)	(149,60%)
Imposte	**(26.581)**	**(5,15%)**	**(2.191)**	**(0,46%)**	**(24.390)**	**1113,38%**
Risultato netto	**15.179**	*2,94%*	**40.026**	*8,40%*	**(24.847)**	*(62,08%)*

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CONTABILITÀ - FINANZA E CONTROLLI

M 37

III.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento delle attività di circa 184 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 62 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti in parte compensato dall'avvio in esercizio di alcune opere e dai relativi ammortamenti (per circa 51,7 milioni di Euro);
  - incremento dei crediti finanziari (sinking fund) dovuto al versamento delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,9 milioni di Euro);
  - diminuzione dei crediti oltre l'esercizio (per -7,2 milioni di Euro).
- un incremento delle attività correnti di 122 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto dell' incremento di disponibilità liquide compensato dal decremento dei crediti commerciali e dei crediti tributari. Si evidenzia che le disponibilità liquide si sono incrementate essenzialmente per l'incasso a dicembre dell'anticipazione residua per Euro 105 milioni concessa dalla Regione Puglia.

Le passività consolidate si sono incrementate di circa 153 milioni di Euro, a seguito dell'incasso dell'anticipazione residua di cui sopra e dell'incremento dei risconti passivi collegati a contributi su lavori effettuati, mentre le passività correnti risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 16 milioni essenzialmente per la riduzione dei debiti verso fornitori collegata a minori investimenti fatti nel periodo e a pagamenti più puntuali e per l'incremento dei risconti passivi collegati a contributi.

L'indebitamento finanziario netto, pari a circa 142 milioni di Euro, si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 82 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M

38

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Immobilizzazioni Immateriali	942.716	879.378	63.338
Immobilizzazioni Materiali	183.870	195.530	(11.660)
Partecipazioni e titoli	5.053	5.053	-
Crediti a m/l termine	205.573	187.701	17.872
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	75.087	82.265	(7.178)
ratei e risconti oltre anno succ.	634	820	(186)
Totale Attività immobilizzate	**1.412.933**	**1.350.747**	**62.186**
Rimanenze	4.272	5.370	(1.098)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	232.707	249.722	(17.015)
Crediti verso controllate/collegate	478	458	20
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	121.465	134.642	(13.177)
Totale Crediti	*354.650*	*384.822*	*(30.172)*
Disponibilità liquide	439.124	287.333	151.791
Ratei e Risconti Attivi	2.368	880	1.488
Totale Attività Correnti	**800.414**	**678.405**	**122.009**
Totale Attività	**2.213.347**	**2.029.152**	**184.195**

Passività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Capitale e Riserve	335.973	295.948	40.025
Utile (Perdita) esercizio	15.179	40.026	(24.847)
Tot. Patrimonio Netto	**351.152**	**335.974**	**15.178**
Debiti verso banche a m/l termine	148.687	183.534	(34.847)
Prestito obbligazionario	250.000	250.000	-
Debiti verso altri finan. A m/l termine	200.069	94.983	105.086
Fondo T.F.R.	21.630	22.406	(776)
Altri debiti a m/l termine	119.160	120.093	(933)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	381.120	296.217	84.903
Totale Passività Consolidate	**1.120.666**	**967.233**	**153.433**
Debiti finanziari e debiti verso banche a breve termine	237.218	232.197	5.021
Debiti verso fornitori	203.202	226.288	(23.086)
Debiti controllate/collegate	86	509	(423)
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	143.933	126.154	17.779
Ratei e Risconti Passivi	157.090	140.797	16.293
Totale Passività Correnti	**741.529**	**725.945**	**15.584**
Totale Passività	**2.213.347**	**2.029.152**	**184.195**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

39

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi			
	31-12-2015	31-12-2014	delta
Crediti verso clienti	263.755	272.577	(8.822)
Acconti su lavori non eseguiti	(6.572)	(6.769)	197
Rimanenze	4.272	5.370	(1.098)
Debiti verso fornitori	(203.202)	(226.288)	23.086
Capitale circolante Commerciale	**58.253**	**44.890**	**13.363**
Altre attività	114.756	126.488	(11.732)
Altre passività	(289.934)	(253.399)	(36.535)
Capitale circolante Netto	**(116.925)**	**(82.021)**	**(34.904)**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.126.586	1.074.908	51.678
Immobilizzazioni finanziarie	5.269	5.254	15
Capitale investito Lordo	**1.014.930**	**998.141**	**16.790**
TFR	(21.630)	(22.406)	776
Risconti passivi pluriennali a lungo	(381.120)	(296.217)	(84.903)
Altri fondi	(119.160)	(120.093)	933
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	**493.020 100%**	**559.425 100%**	**(66.405)**
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Crediti finanziari immobilizzati	(205.357)	(187.500)	(17.857)
A) Debito obbligazionario netto	**44.643**	**62.500**	**(17.857)**
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	20.832	15.652	5.180
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	181.539	184.649	(3.110)
B) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**202.371**	**200.301**	**2.070**
Mutuo Banca di Roma	49.625	62.431	(12.806)
Risconti/Ratei Mutuo	4.603	7.291	(2.688)
Crediti finanziari verso lo Stato	(54.228)	(69.722)	15.494
C) Mutuo Legge 398/98	**0**	**0**	**0**
Debito finanziario a breve	21.455	19.091	2.364
Debiti finanziari per finaziamento regionale	200.069	94.983	105.086
Debito finanziario a medio lungo	112.455	133.909	(21.454)
Disponibilità	(439.125)	(287.333)	(151.792)
D) Totale	**(105.146)**	**(39.350)**	**(65.795)**
E) Fonti Esterne Finanziarie Nette (A)+B)+C)+D)	**147.868 29%**	**223.451 40%**	**(81.583)**
Capitale sociale	41.386	41.386	0
Riserve	284.081	244.056	40.025
Avanzo di Fusione	10.506	10.506	0
Reddito di esercizio	15.179	40.026	(24.847)
F) Mezzi Propri	**345.152 71%**	**335.974 60%**	**15.178**
G) Totale Fonti E) + F)	**493.020**	**559.425**	**(66.405)**

La tabella sopra esposta evidenzia i mezzi di finanziamento del capitale investito che, per circa il 73%, risulta finanziato con mezzi propri (patrimonio della Società), e per la parte complementare, attraverso l'indebitamento finanziario come più analiticamente dettagliato nel paragrafo successivo.

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

40

INDICI	31-12-2015	31-12-2014
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,08	1,05
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,07	1,04
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	15,87%	14,84%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,25	0,23
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,04	1,03
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,10	1,85
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	4,32%	13,45%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	8,99%	8,97%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	9,71%	10,46%

III.3 Indebitamento

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è migliorato rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 82 milioni di euro così come di seguito evidenziato:

	Descrizione	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	delta
A	Debito obbligazionario netto	44.643	62.500	(17.857)
B	Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	202.371	200.301	2.070
D1	Debiti finanziari			
	- Mutuo BEI	333.978	247.983	85.995
	- Mutuo Banca del Mezzogiorno	*108.000*	*123.000*	*(15.000)*
	- Anticipazione finanziaria Regione Puglia	*25.909*	*30.000*	*(4.091)*
	- Finanziamenti bancari a breve	*200.069*	*94.983*	*105.086*
D2	Disponibilità liquide	*0*	*0*	*0*
D=D1+D2	Debiti finanziari netti	(439.124)	(287.333)	(151.791)
		(105.146)	(39.350)	(65.796)
	Totale	**141.868**	**223.451**	**(81.583)**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

41

La variazione è essenzialmente dovuta all'effetto congiunto del pagamento delle rate sui mutui in essere per Euro 19 milioni, della riduzione del debito obbligazionario netto per effetto del versamento delle quote relative al 2015 del *sinking fund* pari ad Euro 17,9 milioni e dell'incasso avvenuto a dicembre dell'integrazione sulla anticipazione finanziaria fatta dalla Regione Puglia per Euro 105,1 milioni.

L'indebitamento netto di AQP è correlato al volume degli investimenti realizzati. Il valore della posizione finanziaria netta risente degli investimenti realizzati nel corso del 2015 e di precedenti esercizi, per la quota non autofinanziata.

Nei prossimi anni è previsto un incremento dell'indebitamento, per effetto degli ulteriori investimenti da realizzare e del nuovo metodo tariffario, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento *ex post* anziché *ex ante*). Per effetto di ciò e della concessione in scadenza nel 2018, AQP ha difficoltà ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati.

Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel dicembre 2018), la durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è, infatti, giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004.

Conseguentemente, AQP può far fronte alle proprie esigenze finanziarie:

1) con finanziamenti a medio-breve termine
2) con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (*balloon*) da rifinanziare alla scadenza del prestito.

In ogni caso, Acquedotto Pugliese monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile la gestione finanziaria della Società.

III.3.1 Anticipazione finanziaria da Regione Puglia

Con delibera n. 15 del 2 luglio 2014, l'AIP ha approvato le tariffe 2014 e 2015 ed il Piano Economico e Finanziario sino al 2018. Dall'analisi svolta è emerso un fabbisogno finanziario di 200 milioni di euro, sino al 2018, per sostenere il piano degli investimenti. Nella stessa delibera l'AIP ha chiesto l'intervento della Regione Puglia per supportare il soggetto gestore nel reperimento di tale somma. La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, il 1° dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda ed ultima tranche pari a 105,1 milioni di euro. In particolare, la convenzione prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
  1) lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
  2) gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

M

42

- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:
  - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
  - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;

  ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato.

Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso dell'esercizio si è movimentato così come di seguito riepilogato:

Descrizione	importo
Erogazione anticipazione 1-12-2014	94.932
Rateo interessi 2014	51
Saldo al 31 dicembre 2014	94.983
Rateo interessi dal 1-1 al 28-5	249
Rimborsi interessi 28-5	(300)
Rateo interessi dal 29-5 al 24-11	271
Rimborsi interessi 24-11	(271)
Erogazioni 14-12	105.068
Rateo interessi dal 24-11 al 31-12	69
Saldo al 31 dicembre 2015	**200.069**

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti a tutto il 2015.

III.3.2 Mutui passivi

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere i seguenti finanziamenti bancari:

- un debito residuo di Euro 108 milioni, relativo ad un mutuo di originari 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un debito residuo di Euro 25,9 milioni, relativo ad un finanziamento di originali 30 milioni di Euro sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento, a tasso variabile, prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

M 43

Grazie al finanziamento BEI, a quello con la Banca del Mezzogiorno e all'anticipazione di liquidità concessa dalla Regione Puglia si è riusciti a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto si è allungata la scadenza media (*duration*) dell'indebitamento aziendale.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alle note di commento contenute nella nota integrativa.

IV RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

IV.1 Rapporti con le imprese controllate

IV.1.1 ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

In data 20 marzo 2015, vi è stato un provvedimento di sequestro, disposto dalla Procura di Lecce, su un lotto di compost presente all'interno dell'impianto.

A seguito di tale provvedimento ASECO S.p.A. ha cautelativamente sospeso il ricevimento dei fanghi civili, provenienti dagli impianti di depurazione e la commercializzazione dell'ammendante compostato con fanghi. Inoltre, disponendo di minori spazi necessari per le attività di processo, la Società ha dovuto necessariamente pianificare una graduale riduzione delle altre matrici organiche da processare e, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, ha trasferito l'ammendante compostato con fanghi presso un'idonea struttura. Il valore del prodotto sequestrato è assolutamente non significativo.

Grazie all'ottimizzazione degli spazi presenti nello stabilimento ed alle movimentazioni presso la struttura individuata nel territorio di Massafra, ASECO S.p.A. ha potuto recuperare la piena operatività e concedere maggiori disponibilità ai Comuni conferitori di FORSU e ai produttori di rifiuti agroindustriali.

Infatti, con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015 n. 6 (pubblicata sul BUR n. 115 del 13 agosto 2015), ASECO S.p.A. è stata autorizzata a trattare, sino al 31 gennaio 2016, maggiori quantità di FORSU per circa 5.000 tonnellate rispetto alle 14.000 già autorizzate. Questo ha permesso, non solo di consolidare i rapporti con gli attuali clienti Pugliesi e Lucani, ma anche di allargare la base clienti, in particolare, con i Comuni inclusi nell'Ato Brindisi 1. Relativamente ai rifiuti agroindustriali, la Società si è attivata per incrementare notevolmente le quantità trattate, in modo da recuperare parzialmente le risorse economiche mancanti a causa del blocco ai conferimenti di fanghi civili, consolidare i rapporti con gli attuali conferitori e allargare la base dei clienti.

A seguito dell'esclusione dei fanghi civili dalla miscela avviata al compostaggio, ASECO S.p.A. ha avviato alla produzione, previa opportuna comunicazione inviata al MIPAAF, un nuovo ammendante, denominato Ammendante compostato Misto, anziché Ammendante compostato con Fanghi in modo da riprendere nel secondo semestre l'attività di commercializzazione del prodotto finito.

Per quanto riguarda il trasporto dei fanghi civili si segnala che tale attività non è ripresa come nelle aspettative a causa dei ritardi nell'approvvigionamento dei mezzi, del furto di un ulteriore camion e dell'impossibilità di conferire ad ASECO S.p.A. i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione.

Nonostante tutte le criticità evidenziate, nel corso del 2015 il fatturato si è attestato intorno a Euro 4.126 mila in diminuzione del 7% rispetto al 2014, mentre il margine operativo lordo è stato di Euro 1.044 mila euro contro valore di 840 mila euro registrato nel 2014. Tale risultato è stato raggiunto

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

44

grazie alle attività di riduzione costi e a minori ricavi per trattamento fanghi, trasporti e compost (-63%) compensati da un significativo incremento del trattamento della FORSU e di altri rifiuti (+39%).

Infine si segnala che il 3 giugno u.s. si è rinunciato, d'accordo con la Capogruppo, al progetto di "rifunzionalizzazione dell'impianto esistente". Infatti, il diniego ad incrementare i volumi da trattare e le prescrizioni molto restrittive emerse durante la Conferenza dei Servizi rendeva il progetto economicamente e tecnicamente non sostenibile.

Ne consegue, dunque, che non sussiste alcun rischio circa la continuità dell'attività aziendale.

Al momento non esistono rischi ambientali, anche sentiti i legali esterni, o altri rischi economici che possano richiedere lo stanziamento di passività potenziali.

Tenendo conto che i risultati economici della società ASECO S.p.A. sono assolutamente positivi l'unico impatto negativo del provvedimento di sequestro attuato è stato un notevole aggravio di costi per lo smaltimento fanghi che AQP ha dovuto sostenere da Aprile 2015.

Infatti, oltre alle discariche ed ai compostaggi locali, è stato necessario ricorrere a compostaggi lombardi con incremento di costi di trasporto.

La forza lavoro al 31/12/2015 di n. 23 unità è così composta:

- 5 impiegati;
- 18 operai.

IV.1.2 I rapporti patrimoniali ed economici di ASECO S.p.A. con AQP

Al 31 dicembre 2015 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica con la società controllata (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Aseco S.p.A.	478	86
Totale verso controllata	**478**	**86**

Descrizione	Costi	Ricavi
Aseco S.p.A.	762	303
Totale verso controllata	**762**	**303**

Si evidenzia che i suddetti rapporti derivano da transazioni commerciali in linea con le previsioni contrattuali ed a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

IV.2 Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Società è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A. ed ha significative transazioni di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi e dividendi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Controllante sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia inoltre che, come commentato nella nota integrativa, nella voce debiti diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 45

L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, essenzialmente connessi a precedenti esercizi, sono attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti al valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.

La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro. La seconda e ultima tranche del finanziamento è stata erogata a fine dicembre 2015 per Euro 105,1 milioni.

V ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- *Rischio liquidità*: la società controlla il rischio pianificando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi con le azioni di reperimento di fondi con contratti di finanziamento a lungo termine (prestito obbligazionario, finanziamento BEI e finanziamento Banca del Mezzogiorno) con scadenza tra il 2017 e 2018 e finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività per reperire le risorse finanziarie necessarie. Come evidenziato nel paragrafo "III.3 Indebitamento", in tale ambito si colloca l'anticipazione da parte del socio Regione Puglia di 200 milioni di euro, concessa con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014 e totalmente erogata al 31 dicembre 2015. Le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi provvedimenti dell'AEEGSI al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.
- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e quindi l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. Il rischio massimo sui crediti è pertanto pari all'importo iscritto in bilancio.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

46

- *Rischio mercato*: Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:
  - il rischio di tasso di interesse;
  - il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
  - il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse
L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente al prestito obbligazionario, al finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse ed il termine prossimo di scadenza dei suddetti contratti, il rischio è da ritenersi minimo.

Rischio sui tassi di cambio
Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e l'operazione in valuta estere sottoscritta dalla Società (Prestito obbligazionario di nominali GBP 165 milioni) è coperta da un contratto di cross Currency Swap di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della sterlina inglese che lo ha fissato in Euro 250 milioni.

Rischio prezzo
I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivante dal valore delle opere appaltate. Tale rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

- *Rischi di non compliance*: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- *Rischio normativo e regolatorio*: in forza della legge (D. Lgs. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., la Società è titolare della gestione del SII fino al 31 dicembre 2018. Dal 1 gennaio 2003, inoltre, la gestione è regolamentata dalla normativa nazionale e dalla Legge regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinata dalla "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia". Si evidenzia, tuttavia, che il quadro normativo dell'intero settore dei servizi pubblici locali in Italia e la stessa configurazione giuridica della Società sono interessati da potenziali cambiamenti. Ulteriori incertezze sono connesse all'evoluzione dei provvedimenti che l'AEEGSI potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Nel precedente paragrafo sulle modifiche normative in materia di servizio idrico integrato sono esposti dettagliatamente gli atti ed i documenti emessi da AEEGSI fino alla data della presente relazione.

La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VI ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2015 non si possedevano né si possiedono, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso del semestre relative a dette azioni.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 47

La società ha sottoscritto, in esercizi passati, strumenti finanziari di copertura a fronte del prestito obbligazionario commentati nella nota integrativa.

VII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione sarà improntata su criteri di efficienza ed economicità e potrà essere influenzata dalle disposizioni già emanate e/o che sono allo studio da parte dell'AEEGSI. In primis il nuovo metodo tariffario a valere dal 2016, il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII nonché l'introduzione dell'unbundling contabile.

Inoltre, la società ha predisposto il piano industriale 2015-2018, data della scadenza della concessione.

Le linee strategiche su cui è improntato il piano industriale sono di carattere ordinario e volte alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata;
- miglioramento del servizio offerto;
- tutela e promozione dell'ambiente;
- miglioramento della gestione delle risorse umane;
- incremento delle attività di ricerca e sviluppo applicata ai settori ordinari di depurazione e sulla grande adduzione.

Inoltre il piano è volto a raggiungere obiettivi di natura straordinaria quali:

- valutazione di aggregazioni societarie;
- sviluppo di attività estere;
- valutazione di possibili partnership per attività non idriche. Nel dettaglio nel corso del 2015, la società ha sottoscritto dei protocolli d'intesa mirati all'instaurazione di stabili relazioni industriali volte al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti. L'obiettivo è anche di definire ed implementare procedure e sistemi gestionali innovativi, con particolare riferimento all'efficienza delle reti e degli impianti gestiti.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre alla nomina del consiglio di amministrazione, si segnala l'approvazione da parte di quest'ultimo, sia dell'aggiornamento del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 e ss.mm.ii., che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 con allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016 – 2018 avvenute, rispettivamente, con delibere assunte in data 29 febbraio e 30 marzo 2016 .

Si comunica, inoltre, che in data 09.05.2016 è stato notificato ad alcuni dipendenti di AQP atto di avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis cpp in relazione al sinistro mortale occorso in data 29.08.2013 al dipendente della ditta appaltatrice Fiocca Costruzioni s.r.l., durante i lavori di sostituzione di tronco di fognatura in Francavilla Fontana (BR).

Per tale notifica, che ha interessato AQP per illecito amministrativo di cui all'art. 25 septies, comma 2, del d.lgs..231/2001, sono in corso le opportune valutazioni anche con il supporto di propri consulenti legali circa la possibile passività potenziale.

IX RISULTATO D'ESERCIZIO

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

48

Signor Azionista,

La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo:

- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015 pari a Euro 15.178.702 come segue:
  - Euro 13.660.832 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
  - Euro 1.517.870 pari al 10% a Riserva Straordinaria.
- di vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari ad Euro 26.250.839 (al netto dell'effetto fiscale di cui al comma 23.1 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr), a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 20 del 11 luglio 2014. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2016-2017 che contiene gli investimenti realizzati nell'anno 2015.

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola De Sanctis

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

BILANCIO INDIVIDUALE
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

	Valori in € al 31.12.2015 Parziale	Valori in € al 31.12.2015 Totale	Valori in € al 31.12.2014 Parziale	Valori in € al 31.12.2014 Totale
Attivo				
CREDITI V/SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		**0**		**0**
IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		298		595
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.971.900		1.228.005
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		176.638.945		206.285.793
7) Altre		763.105.376		671.863.829
Totale immobilizzazioni immateriali		**942.716.519**		**879.378.222**
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		70.607.600		73.687.746
2) Impianti e macchinario		67.991.585		70.942.211
3) Attrezzature industriali e commerciali		37.928.054		31.013.546
4) Altri beni		1.078.782		1.031.420
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.264.153		18.854.782
Totale immobilizzazioni materiali		**183.870.174**		**195.529.705**
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		5.053.016		5.053.016
a) Imprese controllate	5.053.016		5.053.016	
b) Imprese collegate	-		-	
d) Altre imprese	-		-	
2) Crediti:		205.572.889		187.701.283
d) Verso altri	205.572.889		187.701.283	
Totale immobilizzazioni finanziarie		**210.625.905**		**192.754.299**
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		**1.337.212.598**		**1.267.662.226**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

50

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

		Valori in € al 31.12.2015		Valori in € al 31.12.2014	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.272.389		5.370.368
3)	Lavori in corso su ordinazione		-		-
	Totale rimanenze		**4.272.389**		**5.370.368**
II	Crediti				
1)	Verso clienti		263.754.405		272.577.189
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	232.706.549		249.721.928	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	31.047.856		22.855.261	
2)	Verso imprese controllate		477.585		457.966
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	477.585		457.966	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3)	Verso imprese collegate		0		0
4 bis)	crediti tributari		39.365.078		43.385.533
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	34.060.538		38.203.668	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.304.540		5.181.865	
4 ter)	imposte anticipate		36.557.400		44.410.365
5)	Verso altri		89.581.885		106.255.828
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	50.847.618		52.027.854	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	38.734.267		54.227.974	
	Totale Crediti		**429.736.353**		**467.086.881**
III	Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**		**0**
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		439.034.019		287.292.796
3)	Denaro e valori in cassa		90.439		40.263
	Totale disponibilità liquide		**439.124.458**		**287.333.059**
	TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**873.133.200**		**759.790.308**
RATEI E RISCONTI			**3.001.604**		**1.699.498**
1)	Annuali	2.367.708		879.380	
2)	Pluriennali	633.896		820.118	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**2.213.347.402**		**2.029.152.032**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 51

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

		Valori in € al 31.12.2015		Valori in € al 31.12.2014	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
	Passivo				
PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV	Riserva legale		8.330.232		8.330.232
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		248.439.959		208.414.145
a)	Riserva straordinaria	73.439.477		69.436.896	
b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
c)	Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.200.514		111.177.281	
d)	Riserva avanzo di fusione	10.506.089		10.506.089	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) del periodo		15.178.702		40.025.815
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			**351.152.197**		**335.973.496**
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		283.917		288.173
2)	Per imposte, anche differite		18.941.487		18.777.897
3)	Altri		99.934.761		101.026.950
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			**119.160.165**		**120.093.020**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**21.630.408**		**22.406.385**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

52

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

		Valori in € al 31.12.2015 Parziale	Totale	Valori in € al 31.12.2014 Parziale	Totale
DEBITI					
1)	Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4)	Debiti verso banche		183.534.157		215.430.511
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	34.847.432		31.896.354	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	148.686.725		183.534.157	
5)	Debiti verso altri finanziatori		402.440.026		295.283.746
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	202.370.700		200.300.836	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	200.069.326		94.982.910	
6)	Acconti		6.572.141		6.769.038
7)	Debiti verso fornitori		203.201.695		226.288.251
9)	Debiti verso imprese controllate		85.868		509.204
10)	Debiti verso imprese collegate		0		0
12)	Debiti tributari		7.311.699		6.294.653
13)	Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.054.528		4.788.720
14)	Altri debiti		124.994.407		108.301.350
TOTALE D) DEBITI			**1.183.194.521**		**1.113.665.473**
RATEI E RISCONTI			**538.210.111**		**437.013.658**
1)	Annuali	3.442.385		3.404.506	
2)	Pluriennali	534.767.726		433.609.152	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			**2.213.347.402**		**2.029.152.032**
CONTI D'ORDINE					
	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere del S.I.I. per cui si cura la gestione		2.501.859.154		2.391.377.125
	Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		9.450.000		14.175.000
	Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi		11.535.442		11.535.442
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.522.844.596**		**2.417.087.567**

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola De Sanctis

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

53

CONTO ECONOMICO 2015

acquedotto pugliese

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

		Valori in € 2.015 Parziale	Valori in € 2.015 Totale	Valori in € 2.014 Parziale	Valori in € 2.014 Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		457.118.492		423.514.354
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		7.295.311		9.584.580
5)	Altri ricavi e proventi		51.838.987		43.430.330
a)	Contributi	32.937.797		25.430.053	
b)	Altri ricavi e proventi	18.901.190		18.000.277	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE			**516.252.790**		**476.529.264**
COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(17.150.897)		(18.563.146)
7)	Per servizi		(206.765.539)		(197.584.520)
8)	Per godimento di beni di terzi		(5.855.860)		(6.541.439)
9)	Per personale		(98.929.460)		(94.261.445)
a)	salari e stipendi	(71.108.308)		(68.069.026)	
b)	oneri sociali	(20.315.128)		(18.825.007)	
c)	trattamento di fine rapporto	(4.423.617)		(4.251.586)	
d)	trattamento di quiescenza e simili	(765.285)		(730.306)	
e)	altri costi	(2.317.122)		(2.385.520)	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		(121.736.251)		(94.446.739)
a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(74.956.056)		(66.245.903)	
b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(21.788.112)		(20.160.023)	
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(98.511)		(75.441)	
d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(21.760.417)		(6.470.299)	
d2)	Svalutazioni crediti interessi di mora	(3.133.155)		(1.495.073)	
11)	Variaz.rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci		(1.097.979)		(1.917.997)
12)	Accantonamenti per rischi		(6.958.322)		(8.224.226)
13)	Altri accantonamenti		(587.689)		(3.399.242)
14)	Oneri diversi di gestione		(12.837.164)		(7.701.246)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE			**(471.919.161)**		**(432.640.000)**
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)			**44.333.629**		**43.889.264**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

54

acquedotto pugliese

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015

		Valori in € 2.015 Parziale	Totale	Valori in € 2.014 Parziale	Totale
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15)	Proventi da partecipazioni:		0		0
a)	imprese controllate	0		0	
16)	Altri proventi finanziari		20.830.288		21.081.651
a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1)	interessi di mora su consumi	4.488.061		5.755.186	
d2)	verso imprese controllate	0		0	
d3)	altri proventi	16.342.227		15.326.465	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		(23.636.200)		(25.724.528)
a)	verso banche ed istituti di credito	(22.338.000)		(24.467.029)	
b)	verso imprese controllate	0		0	
c)	altri oneri	(26.712)		(147.346)	
c1)	interessi di mora	(1.271.488)		(1.110.153)	
17 bis)	utili e perdite su cambi		151		159
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.			**(2.805.761)**		**(4.642.718)**
RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.					
18)	Rivalutazioni		0		0
19)	Svalutazioni		0		0
TOTALE D) RETTIF.VALORE ATTIVITA' FINANZ.			**0**		**0**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20)	Proventi		2.573.366		7.225.110
a)	plusvalenze da alienazioni	0		0	
b)	altri proventi	2.573.366		7.225.110	
21)	Oneri		(2.341.400)		(4.255.176)
a)	minusvalenze da alienazioni	(1)		0	
b)	sopravvenienze passive	(2.341.399)		(4.255.176)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.			**231.966**		**2.969.934**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**41.759.834**		**42.216.480**
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(26.581.132)		(2.190.665)
a)	imposte correnti dell'esercizio	(18.564.577)		(18.352.940)	
b)	imposte anticipate	(7.852.965)		21.202.629	
c)	imposte differite	(163.590)		(5.040.354)	
23)	***UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO***		**15.178.702**		**40.025.815**

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola De Sanctis

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

55

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Il presente bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2014.

Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i corrispondenti valori dell'esercizio 2014.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M

56

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include principalmente i costi pluriennali, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e gli interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia). Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto in quanto assimilabili a migliorie su beni di terzi mentre i relativi contributi e/o i corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto criterio di ammortamento è in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro (cd. *terminal value*).

Le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, in coerenza con la normativa tariffaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, alla valutazione di mercato degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

M 57

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in conto impianti da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

58

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili in maniera certa l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, anche con il supporto di valutazione dei legali esterni della società, sulla base degli elementi a disposizione in conformità al principio contabile OIC 31.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Tale voce accoglie la migliore stima del valore dei beni e delle opere in uso alla Società quale gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia) poiché finanziati interamente da Enti terzi ante 2003 (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi sono iscritti in bilancio in base al VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), anche a seguito di una risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito ad un interpello effettuato dalla società, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha chiarito la necessità di iscrivere per competenza sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti.

I ricavi del servizio idrico integrato sono pertanto iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP), unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dagli artt. 45 e 46 della Delibera 585/2012 e dall'art. 29 della delibera 643/2013

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 59

iscritti nell'anno n in cui la società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo) ed ai conguagli (postivi o negativi) sui ratei consumi. La determinazione puntuale di tali conguagli comporta, se del caso, un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'AIP per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato in via definitiva dall'AIP saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultimo riconosce in via definitiva tali conguagli nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno.

Si evidenzia che l'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), non essendo né certi né determinabili a priori, vengono iscritti in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'Ente d'Ambito all'atto della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo e abbia individuato il valore spettante.

In base alla migliore stima disponibile, il valore del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per il 2015, risulta pari a circa Euro 10,4 milioni.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalle delibere n.585/2012 e 643/2013, concorre alla formazione dei ricavi anche il cosiddetto Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito.

Anche sulla scorta di un parere rilasciato da un esperto terzo, nel bilancio 2013, la società ha adempiuto il vincolo di destinazione previsto dalla normativa (i) iscrivendo un apposito fondo rischi relativo al FoNI per le utenze deboli (ii) destinando una parte della riserva straordinaria iscritta nel patrimonio per il FoNI relativo ai nuovi investimenti.

Coerentemente con la determinazione tariffaria 2014-2015 effettuata dall'AIP con le Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 2 luglio 2014 e n. 20 del 11 luglio 2014 e approvata con la Deliberazione AEEGSI n. 432/2014/R/IDR del 7 agosto 2014, per l'esercizio 2014, al fine di limitare il superamento del limite massimo (6,5%)all'incremento del moltiplicatore tariffario, l'AIP non ha riconosciuto alcun valore (zero) alla componente FoNI. Per l'esercizio 2015 la determinazione tariffaria prevede in tariffa, di contro, un FoNI per nuovi investimenti pari a Euro 36.208 mila, il cui vincolo di destinazione sarà adempiuto mediante vincolo di una parte della riserva straordinaria iscritta nel patrimonio. Tale vincolo sarà iscritto a riserva al netto dell'effetto fiscale per Euro 9.957 mila stabilito nella misura del 27,5%, così come previsto dal comma 23.1 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr. La riserva, pari quindi ad Euro 26.251 mila, sarà svincolata con l'approvazione della tariffa 2017.

Gli importi vincolati tramite il fondo rischi (per le utenze deboli) sono stati calcolati sulla base di una nota di chiarimento ottenuta in maggio 2013 dall'AEEGSI, che ha specificato che "il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota realmente riscossa". Pertanto, gli importi del FoNI per le utenze deboli sono stati parametrati agli incassi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

60

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

La società contabilizza i contributi in conto impianti (a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali. Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. Le eventuali somme incassate a titolo di anticipazione sui contributi pubblici, vengono prudenzialmente iscritte tra i "debiti verso altri finanziatori" in attesa che si completino le operazioni di gara e si proceda al trattamento contabile di accredito graduale a conto economico secondo tecnica della riscontazione passiva. Con tale tecnica, la quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione (2018). La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Operazioni su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

La nota integrativa indica gli effetti derivanti dalle valutazioni *mark to market* di detti strumenti finanziari di copertura e connessi al prestito obbligazionario in essere.

ALTRE INFORMAZIONI

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M

61

La società detiene partecipazioni in una impresa controllata e predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente bilancio annuale individuale è corredato dal bilancio annuale consolidato.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, non concluse a valori di mercato, e agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2014					
Costo	479	26.238	202.673	942.506	1.171.896
Anticipi a fornitori	-	-	3.936	-	3.936
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(323)	(2.194)	(2.517)
Fondo ammortamento	(479)	(25.010)	-	(268.448)	(293.937)
Valore di bilancio 2014	**-**	**1.228**	**206.286**	**671.864**	**879.378**
Variazioni 2015					
Investimenti	-	145	111.515	31.259	142.919
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	3.456	-	3.456
Giroconto imm.ni in corso	-	3.714	(140.430)	133.263	(3.453)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-		(1.034)	(26)	(1.060)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	(65)	(5)	(799)	(869)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(3.472)	-	(3.472)
Riclassifica svalutazione aqp progettazione			323		323
Decrementi fondi	-	65	-	385	450
Ammortamenti	-	(2.115)	-	(72.841)	(74.956)
Totale variazioni	**-**	**1.744**	**(29.647)**	**91.241**	**63.338**
31 dicembre 2015					
Costo	479	30.032	172.719	1.106.229	1.309.459
Anticipi a fornitori	-	-	3.920	-	3.920
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	0	(2.220)	(2.220)
Fondo ammortamento	(479)	(27.060)	-	(340.904)	(368.443)
Totale immobilizzazioni immateriali	**-**	**2.972**	**176.639**	**763.105**	**942.716**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

62

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2015 ed in precedenti esercizi. Gli incrementi relativi al 2015, pari a circa Euro 145 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano, al 31 dicembre 2015, a complessivi Euro 176.639 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi. I contributi concessi dagli Enti Finanziatori sono stati riclassificati tra i risconti passivi e sono pari ad Euro 88.815 mila.

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 38.930 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 12.558 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 93.488 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 58.154 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 40.301 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 18.103 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 3.920 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2015, pari a Euro 114.971 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 22.158 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 59.320 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 30.037 mila per altri investimenti minori;
- Euro 3.456 mila per anticipi erogati a fornitori.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori nel 2015 hanno subito un decremento netto pari a circa Euro 16 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	2.509	3.106	(597)	(19,22%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	613.015	524.843	88.172	16,80%
Costi per allacciamenti e tronchi	144.406	139.895	4.511	3,22%
Altri oneri pluriennali	3.175	4.020	(845)	(21,02%)
Totale	**763.105**	**671.864**	**91.241**	**13,58%**

I *"costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68"* si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nei precedenti esercizi.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 63

La voce "*costi per allacciamenti e tronchi*" si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

La voce "*Altri oneri pluriennali*" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi del 2015, pari ad Euro 31.259 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 13.932 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 17.327 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2014						
Costo	28.344	147.617	81.834	20.684	18.855	297.334
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(565)	-	-	(605)
Fondo ammortamento	(43.072)	(76.675)	(50.255)	(19.653)	-	(189.655)
Valore di bilancio 2014	**73.688**	**70.942**	**31.014**	**1.031**	**18.855**	**195.530**
Variazioni 2015						
Investimenti	384	3.524	1.043	143	1.732	6.826
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	536	4.370	12.490	379	(14.323)	3.452
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(17)	(385)	(894)	(413)	-	(1.709)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	-	(99)	-	-	(99)
Rettifiche fondi	-	54	-	-	-	54
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-		-		-	-
Decrementi fondi per dismissioni	8	299	884	413	-	1.604
Ammortamenti	(3.992)	(10.812)	(6.510)	(474)	-	(21.788)
Totale variazioni	**(3.081)**	**(2.950)**	**6.914**	**48**	**(12.591)**	**(11.660)**
31 dicembre 2015						
Costo	29.247	155.126	94.473	20.793	6.264	305.903
Rivalutazioni	88.456	0	0	0	0	88.456
Svalutazioni	(40)	0	(664)	0	0	(704)
Fondo ammortamento	(47.056)	(87.134)	(55.881)	(19.714)	0	(209.785)
Totale immobilizzazioni materiali	**70.607**	**67.992**	**37.928**	**1.079**	**6.264**	**183.870**

Le principali variazioni del 2015 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 384 mila relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 3.524 mila, così suddivisi:
  - impianti di filtrazione per circa Euro 98 mila;
  - impianti di sollevamento per circa Euro 707 mila;
  - impianti di depurazione per circa Euro 2.625 mila;
  - centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 94 mila.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 64

- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.043 mila, di cui Euro 954 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 89 mila per attrezzature varie e minute.

La voce "Rivalutazioni" della categoria "Terreni e Fabbricati" include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce terreni e fabbricati nel 2015 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio 1°gen 2015	**3.149**	**70.539**	**73.688**
Investimenti	-	384	384
Giroconto imm.ni in corso	-	536	536
Decrementi al netto del fondo	-	(9)	(9)
Ammortamenti	-	(3.992)	(3.992)
Valore di bilancio 2015	**3.149**	**67.458**	**70.607**

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Macchine elettroniche	748	613	135	22,02%
Mobili e dotazioni d'ufficio	331	417	(86)	(20,62%)
Automezzi ed autovetture	-	1	(1)	(100,00%)
Totale	**1.079**	**1.031**	**48**	**4,66%**

Gli incrementi della voce altri beni del 2015, pari ad Euro 143 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche e mobili ed arredi.

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 6.264 mila si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione, depurazione per Euro 1.234 mila;
- contatori ed altri minori per Euro 5.030 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 210.626 mila (Euro 192.754 mila al 31 dicembre 2014) ed è costituita da Partecipazioni per circa Euro 5.053 mila (Euro 5.053 mila al 31 dicembre 2014) e da crediti verso altri per Euro 205.572 mila (Euro 187.701 mila al 31 dicembre 2014), nel seguito analiticamente analizzate:

La voce "Partecipazioni" nel corso del 2015 non ha avuto alcuna movimentazione.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

65

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Aseco s.p.a.	Ginosa -Taranto	100%	800	3.327	243	5.053
Totale Partecipazioni al 31-12-2015						**5.053**

I dati di Patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società controllata sono quelli risultanti dal bilancio annuale al 31 dicembre 2015.

Da un confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di competenza della società ASECO S.p.A. emergono differenze imputabili ad avviamento, ritenute recuperabili in ragione dei risultati economici positivi consuntivati dalla controllata.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2015, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un decremento dell'utile dell'esercizio e un decremento del patrimonio netto, rispettivamente, di circa Euro 0,2 milioni ed Euro 0,4 milioni, come risulta dal bilancio consolidato.

Per il dettaglio dei rapporti con l'impresa controllata si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle successive note di commento.

La voce "Crediti verso altri" comprende Euro 205.357 mila (Euro 187.500 mila al 31 dicembre 2014) relativi ai versamenti effettuati a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato "*Amortising swap transaction*", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni.

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dei versamenti 2015 di complessivi Euro 17.857 mila. Per maggiori informazioni sul "*fair value*" di tali strumenti derivati si rimanda all'apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 44.643 mila.

Tale voce include inoltre Euro 216 mila (Euro 201 mila al 31 dicembre 2014) di crediti per depositi cauzionali

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015, è iscritta per un valore di Euro 4.272 mila (Euro 5.370 mila al 31 dicembre 2014) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.367 mila (Euro 1.159 mila al 31 dicembre 2014) determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	279.920	(69.294)	210.626	220.908	(10.282)	(4,65%)
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	26.402	(12.008)	14.394	19.002	(4.608)	(24,25%)
per competenze tecniche e direzione lavori	4.970	(1.496)	3.474	3.622	(148)	(4,09%)
altri minori	85	-	85	97	(12)	(12,37%)
interessi di mora	20.965	(16.837)	4.128	6.093	(1.965)	(32,25%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**332.342**	**(99.635)**	**232.707**	**249.722**	**(17.015)**	**(6,81%)**
di cui fatture e note credito da emettere	**127.769**	**(12.259)**	**115.510**	**119.200**	**(3.690)**	**(3,10%)**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855	8.193	35,85%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**31.048**	**-**	**31.048**	**22.855**	**8.193**	**35,85%**
Totale	**363.390**	**(99.635)**	**263.755**	**272.577**	**(8.822)**	**(3,24%)**

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2015, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	**87.181**
Riduzione per utilizzi mora	(2.351)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.466)
Accantonamento per crediti commerciali	19.138
Accantonamento interessi di mora	3.133
Saldo al 31/12/2015	**99.635**

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2015 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 8,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 69.294 mila (Euro 58.617 mila al 31 dicembre 2014), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 112 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2015 (Euro 113 milioni al 31 dicembre 2014) comprensive del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi del 2015, pari a circa Euro 10,4 milioni (Euro 14 milioni al 31 dicembre 2014).

Si evidenzia che ad aprile 2015 è stato sottoscritto un atto di cessione pro soluto di crediti verso Pubbliche Amministrazioni in ottemperanza a quanto previsto dal DL 66/2014, per circa 1,3 milioni di Euro che ha consentito di ottenere benefici finanziari a costi ridottissimi e di azzerare il rischio

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

M 67

credito relativo alle posizioni cedute. Dal momento che la cessione è avvenuta pro soluto non esiste rischio di regresso sui crediti ceduti. Tali crediti sono stati incassati per un importo pari al valore di cessione, al netto di commissioni ed interessi riconosciuti al cessionario.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2015 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 12.008 mila (Euro 11.008 mila al 31 dicembre 2014).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nell'esercizio e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.496 mila (Euro 1.502 mila al 31 dicembre 2014). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, pari a Euro 20.965 mila (Euro 22.147 mila al 31 dicembre 2014), include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2015. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2015 per Euro 16.837 mila (Euro 16.054 mila al 31 dicembre 2014) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione	%
ASECO S.p.A.	478	-	478	458	20	4,37%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	**478**	**0**	**478**	**458**	**20**	**4,37%**

I crediti verso ASECO S.p.A. si riferiscono per Euro 478 mila a crediti di natura commerciale relativi a servizi tecnici amministrativi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

68

Descrizione	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	32.208	30.995	1.213	3,91%
Altri crediti verso Erario	23	213	(190)	(89,20%)
Saldo a credito IRES	-	6.537	(6.537)	(100,00%)
Saldo a credito IRAP	1.829	459	1.370	298,47%
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	**34.060**	**38.204**	**(4.144)**	**(10,85%)**
Rimborso IRES	5.305	5.182	123	0,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	**5.305**	**5.182**	**123**	**0,00%**
Totale complessivo	**39.365**	**43.386**	**(4.021)**	**(9,27%)**

La voce rispetto al 31 dicembre 2014 si è decrementata per 4.021 mila essenzialmente per l'effetto combinato dell'incasso avvenuto ad ottobre 2015 del credito IVA 2013 chiesto a rimborso per Euro 14.685 mila, dell'incremento per il nuovo credito IVA maturato nell'esercizio ed del decremento del credito IRES.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2015 è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013 per 11.500 mila e rimborsato a luglio 2014 per Euro 10.950 mila;
- IVA del 2014 richiesta a rimborso il 20 aprile 2015 per Euro 14.444 mila;
- IVA I trimestre 2015 chiesta a rimborso il 30 aprile 2015 per Euro 6.100 mila;
- residuo Iva 2014 non richiesto a rimborso e IVA 2015 di competenza per un totale di Euro 11.051 mila;
- interessi per Euro 63 mila su IVA chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla società con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione incorporate nella controllante AQP nel 2014 che avevano aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 36.557 mila (Euro 44.410 mila al 31 dicembre 2014) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 7.853 mila.

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% fino al 2016 e del 24% per gli anni successivi e l'aliquota IRAP del 5,12% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Nel bilancio 2015 si è rilevato l'impatto della variazione dell'aliquota IRES.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero della base imponibile nell'orizzonte di piano, l'iscrizione delle imposte anticipate:

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

69

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	31/12/2015 Imposta Anticipata	31/12/2014 Imposta Anticipata	Variazione Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	105.677	16.554	32,62%- 27,5%	4.734	6.191	(1.457)
Svalutazioni di Crediti	117.702	40.260	27,5%	10.132	17.238	(7.106)
Contributi per allacciamenti	89.510	89.510	27,5%	21.691	20.981	710
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**312.889**	**146.324**		**36.557**	**44.410**	**(7.853)**
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		166.565	27,5% - 32,62%	39.976	37.191	2.785
		312.889		76.533	81.601	(5.068)

Le variazioni rispetto al 2014 tengono conto della variazione dell'aliquota IRES prevista dal 2017, dei normali rientri di differenze temporanee avvenuti nel 2015 e della modifica di alcune previsioni di piano.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	48.648	(22.249)	26.399	27.885	(1.486)	(5,33%)
Fornitori c/anticipi	284	-	284	270	14	5,19%
Altri debitori	19.308	(10.637)	8.671	8.379	292	3,48%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**83.734**	**(32.886)**	**50.848**	**52.028**	**(1.180)**	**(2,27%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228	(15.494)	(28,57%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**38.734**	**-**	**38.734**	**54.228**	**(15.494)**	**(28,57%)**
Totale	**122.468**	**(32.886)**	**89.582**	**106.256**	**(16.674)**	**(15,69%)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 16.674 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015;
- incremento degli altri debitori, al netto del relativo fondo svalutazione.

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	**32.271**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(2.009)
Accantonamento	2.624
Saldo al 31/12/2015	**32.886**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore netto di Euro 26.399 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 27.885 mila al 31 dicembre 2014), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 22.249 mila (Euro 21.299 mila al 31 dicembre 2014), determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 8.671 mila (Euro 8.379 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 54,2 milioni (Euro 69,6 milioni al 31 dicembre 2014) di cui Euro 15,5 milioni a breve termine ed Euro 38,7 milioni oltre l'esercizio successivo. Tale credito è relativo al contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/14
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.305	-	5.305	5.182
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855
Totale	**75.087**	**-**	**75.087**	**82.265**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

71

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.460	11.008	(9.548)	(87%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	317	316	1	0%
Altri conti correnti bancari	437.257	275.969	161.288	58%
Totale Banche	*437.574*	*276.285*	*161.289*	*58%*
Totale depositi bancari e postali	**439.034**	**287.293**	**151.741**	**53%**
Cassa Sede e Uffici periferici	90	40	50	125%
Assegni	-	-	-	-
Totale	**439.124**	**287.333**	**151.791**	53%

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 5,7 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2015 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende due conti vincolati pari a Euro 178 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativi all'anticipazione di un contributo pubblico P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" sottoscritto con Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 3.002 mila (Euro 1.699 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono essenzialmente a costi anticipati di competenza successiva al 31 dicembre 2015 e di esercizi futuri. La voce comprende, al 31 dicembre 2015, i ratei per interessi maturati su un conto di deposito dal 11 giugno al 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 1.460 mila.

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

72

	Descrizione			Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
Natura/Descrizione	Importo al 31.12.15	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B		-	-
Altre riserve					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	73.439	A B C	73.439	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.201	B D	147.201	-	-
Riserva avanzo di fusione	10.506	A B C	10.506		
Totale riserve	**294.588**		**286.258**	-	**12.250**
Risultato dell'esercizio	15.179		15.179		
Totale	**309.767**		**301.437**		
Riserve non distribuibili			217.492		
Riserve per vincolo investimenti			0		
Riserve Distribuibili			**83.945**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'Assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

M 73

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'atto di fusione è stato redatto in data 16 settembre 2014 e depositato nel registro delle imprese il 1 ottobre 2014.

L'avanzo di fusione deriva dal confronto tra il valore di carico delle partecipazioni costituite da AQP in esercizi passati ed il patrimonio netto in seguito alla fusione del 2014.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi nel 2015 sono i seguenti:

	Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2015
	Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**288**	(4)	-	**284**
	Fondo imposte, anche differite	**18.778**	(3.474)	3.637	**18.941**
	Altri fondi:				
a	per rischi vertenze	56.310	(10.111)	12.351	58.550
b	per oneri personale	11.545	(8.396)	6.363	9.512
c	fondo oneri futuri	33.172	(3.816)	2.517	31.873
	Totale altri fondi	**101.027**	**(22.323)**	**21.231**	**99.935**
	Totale	**120.093**	**(25.801)**	**24.868**	**119.160**

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 ammontano a circa Euro 18.941 mila (Euro 18.778 mila al 31 dicembre 2014) e sono state calcolate sulle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	31/12/2015 Imposta Differita	31/12/2014 Imposta Differita	Variazione Imposta Differita
Interessi attivi di mora su consumi	12.459	27,5%-24%	3.073	3.661	(588)
ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	65.582	27,5%-24%	15.868	15.117	751
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**78.041**		**18.941**	**18.778**	**163**

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

74

Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002.

La società ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. La Società ha presentato nei termini, l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Il 23 ottobre 2014 presso la sez. 10 della Commissione Tributaria Regionale della Puglia è stato discusso l'appello. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Società e con il conseguente annullamento dell'accertamento.

In data 11 giugno 2015, l'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione. La società ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza.

In considerazione del doppio giudizio favorevole alla Società, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 10.111 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Al 31 dicembre 2015 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2015. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 12.351 mila.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2015 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 4.428 mila (Euro 6.823 mila al 31 dicembre 2014) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.026 mila (Euro 4.665 mila al 31 dicembre 2014). La retribuzione variabile 2014 è stata erogata dopo l'approvazione del bilancio 2014 per Euro 4.665 mila.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per Euro 3.731 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 31.873 mila (Euro 33.172 mila al 31 dicembre 2014) essenzialmente comprende:

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 75

a) per Euro 22,6 milioni (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2014) le quote parte del FoNI utenze deboli riconosciuto nella tariffa 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale cd. "bonus idrico", come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2015.

Stante l'esiguo numero di domande ricevute dall'utenza l'AIP con delibera del 18 dicembre 2015 ha autorizzato lo svincolo di una quota dello stesso, da destinare al finanziamento FoNI di nuovi investimenti. Considerando, tuttavia, che la quantificazione dell'ammontare da svincolare è subordinata all'individuazione degli investimenti da finanziare, ad oggi non ancora avvenuta, e considerando inoltre che lo stesso fondo potrebbe essere utilizzato a fronte dell'emanando nuovo bando per le agevolazioni tariffarie 2016-2018, la cui stima ad oggi non è ragionevolmente determinabile, non è stato operato alcun rilascio di tale fondo, in attesa dell'esatta determinazione della quota eccedente. In particolare gli importi da destinare agli investimenti saranno allocati alle singole commesse a completamento delle gare di appalto che si svolgeranno nel 2016 sulla base dei valori appaltati per i lavori.

b) per Euro 8,2 milioni (Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2014) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP;

c) per Euro 1,1 milione (Euro 1,1 milione al 31 dicembre 2014) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, che assommava a n. 1.952 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 4.194 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	**22.406**
Indennità liquidate nel 2015	(670)
Anticipi erogati	(241)
Quota stanziata a conto economico	4.424
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.194)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(95)
Saldo al 31/12/2015	**21.630**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2015 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/15	Increm.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2015	Media di periodo
Dirigenti	31	-	4	(1)	34	33
Quadri	73	1	(3)	(1)	70	72
Impiegati/operai	1.770	110	(1)	(31)	1.848	1.809
Totale	**1.874**	**111**	**-**	**(33)**	**1.952**	**1.913**

DEBITI

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

76

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un *"Cross Currency Swap"*, un *"Interest rate swap"* ed il *"sinking fund" (credit default swap)*. Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

77

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap", "Interest rate swap" e "sinking fund" e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "*fair value*" (valore di mercato) al 31 dicembre 2015 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il "*fair value*" è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2015 predisposto da Merrill Lynch - utile/perdita in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(4.814)
Sinking fund:	(5.955)
Interest rate swap:	202.413
Totale	**191.644**

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Descrizione	Totale al 31-12-2015	Scadenze in anni al 31-12-2015				Totale al 31-12-2014
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	49.625	13.393	36.232		36.232	62.431
BEI	108.000	16.000	92.000		92.000	123.000
Banca del Mezzogiorno	25.909	5.454	20.455	-	20.455	30.000
Totale	**183.534**	**34.847**	**148.687**	-	**148.687**	**215.431**

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro con un tasso variabile. Alla data del 31 dicembre 2015 non vi erano utilizzi in essere del fido.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui sottoscritti dalla Società:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2014	Erogazioni	Rimborsi 2015	Debito al 31/12/2015
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	62.431	-	(12.806)	49.625
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	123.000	-	(15.000)	108.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	30.000	-	(4.091)	25.909
Totale		**382.291**		**215.431**	-	**(31.897)**	**183.534**

- Il mutuo con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 per le rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015 per complessivi Euro 12.806 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

  Come già evidenziato nella voce "crediti verso lo Stato" si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

- Il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 12 giugno 2015 e il 15 dicembre 2015 per complessivi Euro 15.000 mila (quota capitale).

- A marzo 2013 è stato sottoscritto un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un balloon da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 4.091 mila (quota capitale).

Si evidenzia che i contratti dei mutui prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato e che gli stessi al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori – La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori pari a Euro 402.440 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 295.284 mila al 31 dicembre 2014) accoglie:

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 20,8 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2014);

- l'anticipazione sul contributo P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,5 milioni. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" sottoscritto con la Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

M 79

D.G.R.91/2013. Gli investimenti oggetto di agevolazione sono ancora in fase di appalto e pertanto tali somme sono state prudenzialmente classificate in tale voce di bilancio piuttosto che tra i risconti passivi.

- Un'anticipazione finanziaria per Euro 201 milioni (Euro 94, 9 milioni al 31 dicembre 2014) comprensivo di interessi deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014 di 200 milioni di euro, interamente erogati a titolo di anticipazione di liquidità.

  Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:

  - l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
  - la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
    - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
    - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
  - la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
  - la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
  - la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della Controllante di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
  - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
  - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso del 2015, si è così movimentato:

Descrizione	importo
Erogazione anticipazione 1-12-2014	94.932
Rateo interessi 2014	51
Saldo al 31 dicembre 2014	94.983
Rateo interessi dal 1-1 al 28-5	249
Rimborsi interessi 28-5	(300)
Rateo interessi dal 29-5 al 24-11	271
Rimborsi interessi 24-11	(271)
Erogazioni 14-12	105.068
Rateo interessi dal 24-11 al 31-12	69
Saldo al 31 dicembre 2015	**200.069**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

80

In particolare, nel corso del 2015 sono state pagate le prime 2 tranche di interessi semestrali maturati per complessivi Euro 571 mila ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda e definitiva tranche dell'anticipazione per Euro 105,1 milioni.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2015, pari a circa Euro 6.572 mila (Euro 6.769 mila al 31 dicembre 2014), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso fornitori	122.752	133.631	(10.879)	(8,14%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	135	135	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	180	289	(109)	(37,72%)
Fatture da ricevere	76.886	89.253	(12.367)	(13,86%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	3.249	2.980	269	9,03%
Totale	**203.202**	**226.288**	**(23.086)**	**(10,20%)**

Tale voce si è decrementata di Euro 23.086 mila rispetto al 31 dicembre 2014 per minori costi per investimenti sostenuti nell'esercizio e per il pagamento più puntuale dei fornitori.

Debiti verso imprese controllate – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Società controllate				
Aseco S.p.A.	86	509	(423)	(83,10%)
Totale controllate	**86**	**509**	**(423)**	**(83,10%)**

Il debito verso ASECO è relativo a debiti commerciali relativi a personale distaccato presso la controllante. La voce al 31 dicembre 2014 comprendeva, oltre a personale distaccato, anche il trattamento dei fanghi della controllante.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.659	2.398	261	10,88%
IRES	2.508	-	2.508	100,00%
IRAP	-	-	-	0,00%
IVA	2.145	3.897	(1.752)	(44,96%)
Totale	**7.312**	**6.295**	**1.017**	**16,16%**

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 1.017 mila.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

81

La voce saldo a debito IRES al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.508 mila si riferisce ai debiti per imposte al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.334	3.253	81	2,49%
Debiti per competenze accantonate	667	627	40	6,38%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.054	909	145	15,95%
Totale	**5.055**	**4.789**	**266**	**5,55%**

La voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 266 mila a causa dell'incremento personale in forza nell'esercizio.

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.169	5.464	(295)	(5.40%)
Depositi cauzionali	68.573	51.337	17.236	33,57%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.287	4.251	36	0,85%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.468	9.543	(75)	(0,79%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.067	25.288	(221)	(0,87%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	0	0,00%
Altri	180	168	12	7,14%
Totale	**124.994**	**108.301**	**16.693**	**15,41%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 16.693 mila principalmente per l'effetto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 17.236 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti ed ai conguagli degli stessi incassati nel 2015;
- decremento per debiti verso dipendenti per Euro 295 mila.

I "debiti verso il personale" al 31 dicembre 2015 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2015 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015, suddivisa per scadenza, è la seguente:

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M

82

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000	0	250.000
Debiti verso banche	148.687	0	148.687
Debiti verso altri finanziatori	200.069	0	200.069
Totale	**598.756**	**0**	**598.756**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Fino al 5%	633.603	560.414	73.189	13,06%
Dal 5% al 7,5%	-	-	-	0,00%
Totale	**633.603**	**560.414**	**73.189**	**13,06%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per prestito obbligazionario e mutui e i debiti verso la Regione Puglia per l'anticipazione di liquidità incassata.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento è così composto:

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

M

83

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	2.700	2.509	191	7,61%
- Interessi passivi su mutui	626	785	(159)	(20,25%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	0	0	0	0,00%
- Altri ratei minori	116	111	5	4,50%
Totale ratei	**3.442**	**3.405**	**37**	**1,09%**
Risconti passivi:				
-risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:				
- su immobilizzazioni immateriali	385.343	289.225	96.118	33,23%
- su immobilizzazioni materiali	32.581	34.355	(1.774)	(5,16%)
-risconti contributi per lavori finanziati in corso				
- su immobilizzazioni immateriali	88.815	82.761	6.054	7,32%
- su immobilizzazioni materiali	0	66	(66)	(100,00%)
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	23.683	19.997	3.686	18,43%
- altri risconti				
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	4.037	6.575	(2.538)	(38,60%)
- Altri minori	309	630	(321)	(50,95%)
Totale risconti	**534.768**	**433.609**	**101.159**	**23,33%**
Totale ratei e risconti	**538.210**	**437.014**	**101.196**	**23,16%**
di cui quota ritenuta a breve termine	157.090	140.797	16.293	11,57%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 101.196 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2015.

La voce risconti nel corso del 2015 si è così movimentata:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

84

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014 contributi	**323.580**	**82.827**	**19.997**	**426.404**
Incassi 2015	-	51.106	59.261	110.367
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	-	15.008	-	15.008
Contributi per allacci e tronchi riscontati	13.215	-	-	13.215
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	55.501	(55.501)	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	108.854	(108.854)	-	-
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(6.533)	-	(6.533)
Riclassifica in lavori finanziati	-	(20)	-	(20)
Altre rettifiche	-	(220)	(74)	(294)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(27.725)	-	-	(27.725)
Saldo al 31 dicembre 2015 contributi	**417.924**	**88.815**	**23.683**	**530.422**
Altri risconti				**4.346**
Totale risconti	**417.924**	**88.815**	**23.683**	**534.768**

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2015 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.501.859 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

REGIONE PUGLIA SEZIONE CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

85

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.850.859	1.740.377	110.482	6.35%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	52.169	52.169	-	0.00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0.00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	154.479	154.479	-	0,00%
Totale	**2.501.859**	**2.391.377**	**110.482**	**4,62%**

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente ad una fideiussione prestata nel 2007 in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 9 milioni ed alla fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 1,8 milioni.

Investimenti a carico AQP non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, AQP, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito", si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,72 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I..

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Impegni per investimenti in corso

Nell'ambito della ordinaria attività, la Società sostiene investimenti significativi per opere ed impianti (condotte, reti, impianti di depurazione, potabilizzazione, ecc.) funzionali al servizio, in coerenza con la convenzione di gestione. A fronte di tali investimenti, una parte è finanziata a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, una parte è direttamente sostenuta dal gestore e considerata ai fini della tariffa, secondo la vigente normativa di cui alla relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2015, gli impegni ancora in essere per lavori in corso, per interventi appaltati ed opere in corso d'appalto ammontano a circa Euro 666 milioni, di cui 415 milioni a carico di AQP.

I suddetti importi, così come commentato nella relazione sulla gestione rappresentano la migliore stima in essere alla data di redazione del presente bilancio annuale e potranno subire delle variazioni per effetto dell'esecuzione del piano industriale della società e / o di ribassi conseguenti all'esito della gara.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

86

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2015 raffrontati con il 2014 espressi in migliaia di euro.

Si evidenzia che nel conto economico il lavoro temporaneo è stato classificato nel costo del lavoro e stornato dai costi per servizi e pertanto anche i seguenti dettagli di bilancio del 2014 tengono conto di tale riclassifica.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	453.378	419.386	33.992	8,11%
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	3.197	3.134	63	2,01%
Altri ricavi	543	995	(452)	(45,43%)
Totale ricavi per prestazioni	**457.118**	**423.515**	**33.603**	**7,93%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento di Euro 33.992 mila collegato essenzialmente all'incremento tariffario 2015.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	270.255	249.601	20.654	8,27%
Depurazione liquami	96.974	87.900	9.074	10,32%
Servizio fogna per allontanamento liquami	71.861	64.134	7.727	12,05%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi	10.424	14.230	(3.806)	(26,75%)
Subdistribuzione basilicata	3.864	3.521	343	9,74%
Manutenzione tronchi	650	341	309	90,62%
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.546	2.793	(247)	(8,84%)
Altri	544	995	(451)	(45,33%)
Totale	**457.118**	**423.515**	**33.603**	**7,93%**

La voce "altri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2015 pari a Euro 7.295 mila (Euro 9.585 mila al 31 dicembre 2014) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 3.076 mila (Euro 2.971 mila al 31 dicembre 2014);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 682 mila (Euro 744 mila al 31 dicembre 2014);

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

87

- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 3.537 mila (Euro 5.870 mila al 31 dicembre 2014).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	340	346	(6)	(1,73%)
Rimborsi	3.934	3.603	331	9,19%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	12.094	11.735	359	3,06%
Ricavi diversi	2.533	2.316	217	9,37%
Totale altri ricavi e proventi	**18.901**	**18.000**	**901**	**5,01%**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	4.225	3.378	847	25,07%
Contributi per costruzioni tronchi	376	288	88	30,56%
Contributi per lavori in ammortamento	27.725	21.331	6.394	29,98%
Altri contributi in conto esercizio	612	433	179	41,34%
Totale contributi	**32.938**	**25.430**	**7.508**	**29,52%**
Totale altri ricavi proventi	**51.839**	**43.430**	**8.409**	**19,36%**

I corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI, vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza del periodo ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari. La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società Controllata relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,3 milioni (Euro 0,2 milioni nel 2014).

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2014 e rilevatisi in esubero nel 2015, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nell'esercizio o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2015 risultano così costituiti:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	10.234	9.280	954	10,28%
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	4.338	6.849	(2.511)	(36,66%)
Altri acquisti minori	2.579	2.434	145	5,96%
Totale	**17.151**	**18.563**	**(1.412)**	**(7,61%)**

La voce in oggetto si è decrementata rispetto al 2014 per Euro 1.412 mila principalmente per effetto di maggiori costi di prodotti chimici compensati da minori costi di materiali utilizzati per le manutenzioni di allacci e di tronchi e per le manutenzioni di impianti.

Costi per servizi

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015 risulta così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	100.040	91.172	8.868	9,73%
Spese per energia	81.605	83.776	(2.171)	(2,59%)
Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative	11.636	10.606	1.030	9,71%
Spese telefoniche e linee EDP	2.663	2.552	111	4,35%
Assicurazioni	4.016	3.438	578	16,81%
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.409	2.082	327	15,71%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	4.396	3.959	437	11,04%
Totale	**206.765**	**197.585**	**9.180**	**4,65%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**3.147**	**4.161**	**(1.014)**	**(24,37%)**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2014 per circa Euro 9.180 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 8,9 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - maggiori costi di oneri acqua all'ingrosso per Euro 0,8 milioni;
  - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e servizi di espurgo per Euro 7 milioni a seguito dell'impossibilità di smaltire fanghi nel compostaggio della controllata ASECO;
  - maggiori costi per manutenzione per Euro 1,1 milioni.
- decremento dei costi di energia per Euro 2,2 milioni. Il consumo totale di energia nel 2015 è stato minore del 0,3% rispetto al 2014 così come il costo dell'energia elettrica (espresso in €/KWh) presenta una riduzione del 2,7% rispetto al 2014.
- incremento delle spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per Euro 0,4 milioni essenzialmente relativi alla pulizia degli impianti di depurazione e potabilizzazione;
- incremento delle spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative per Euro 1 milioni.

Nella voce "spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative", sono inclusi i compensi al precedente Amministratore Unico per Euro 150 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 182 mila.

I compensi corrisposti alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci, individuale e consolidato e per la revisione legale dei conti ammontano ad Euro 159 mila.

La voce "costi per servizi" comprende Euro 0,8 milioni addebitati dalla Controllata ASECO per la lavorazione dei fanghi nell'impianto di compostaggio.

I costi sono regolati da convenzione stipulata a prezzi di mercato.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

89

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015 risulta così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.313	1.319	(6)	(0,45%)
Canoni e affitto locali	1.396	1.381	15	1,09%
Noleggio pozzi e noli a caldo	2.820	3.292	(472)	(14,34%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	327	549	(222)	(40,44%)
Totale	**5.856**	**6.541**	**(685)**	**(10,47%)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2014 per circa Euro 685 mila essenzialmente per minori costi di noleggio pozzi. Nel 2015 la società ha utilizzato meno pozzi rispetto agli anni precedenti.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi al 31 dicembre 2015 pari a Euro 98.929 mila (Euro 94.261 mila nel 2014) è così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Salari e stipendi	71.108	68.069	3.039	4,46%
Oneri sociali	20.315	18.825	1.490	7,92%
Trattam. fine rapporto	4.424	4.252	172	4,05%
Trattam quiescenza	765	730	35	4,79%
Altri costi del personale	2.317	2.385	(68)	(2,85%)
TOTALE	**98.929**	**94.261**	**4.668**	**4,95%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**835**	**1.153**	**(318)**	**(27,58%)**

Il costo del lavoro risulta incrementato rispetto al 2014 per maggiori unità in forza ed adeguamenti al CCNL.

Il costo medio per addetto si è incrementato del 1%.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	74.956	66.246	8.710	13,15%
Ammortamento immobiliz. Materiali	21.788	20.160	1.628	8,08%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	99	76	23	30,26%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.760	6.470	15.290	236,32%
Svalutazioni interessi di mora	3.133	1.495	1.638	109,57%
Totale	**121.736**	**94.447**	**27.289**	**28,89%**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

M

90

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.583	1.469	114	7,76%
Canoni e concessioni diverse	2.681	2.817	(136)	(4,83%)
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	150	266	(116)	(43,61%)
Perdite su crediti ed altre spese diverse	8.423	3.149	5.274	167,48%
Totale	**12.837**	**7.701**	**5.136**	**66,69%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**4.305**	**1.291**	**3.014**	**233,46%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2014 per Euro 5.136 mila essenzialmente per maggiori perdite su crediti e risarcimenti danni contabilizzati.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

Proventi	2015	2014	Variazione	%
Dividendi	-	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-	-	-
Interessi attivi su crediti vari	437	470	(33)	(7,02%)
Interessi su c/c	5.571	5.903	(332)	(5,62%)
Differenziale derivati su obbligazione	10.334	8.954	1.380	15,41%
interessi di mora su crediti commerciali	4.488	5.755	(1.267)	(22,02%)
Totale altri proventi	**20.830**	**21.082**	**(252)**	**(1,20%)**
Totale proventi finanziari	**20.830**	**21.082**	**(252)**	**(1,20%)**

Oneri	2015	2014	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(4.222)	(7.236)	3.014	(41,65%)
Interessi passivi obbligazioni	(15.784)	(14.403)	(1.381)	9,59%
Interessi su mutui	(2.332)	(2.828)	496	(17,54%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(22.338)**	**(24.467)**	**2.129**	**(8,70%)**
altri oneri	(27)	(148)	121	(81,76%)
interessi di mora	(1.271)	(1.110)	(161)	14,50%
Totale interessi e oneri finanziari	**(23.636)**	**(25.725)**	**2.089**	**(8,12%)**
Utili e perdite su cambi	**0**	**0**	**0**	**0,00%**
Totale proventi e oneri	**(2.806)**	**(4.643)**	**1.837**	**(39,56%)**

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dai depositi bancari attivi, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. Inoltre, concorrono alla formazione di tale voce di bilancio anche gli interessi di mora attivi e passivi. Gli interessi passivi di mora rappresentano un accantonamento prudenziale effettuato per coprire eventuali richieste da parte dei fornitori.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2015 comprende:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Sopravvenienze attive	2.573	7.225	(4.652)	(64,39%)
Plusvalenze per alienazione	-	-	0	0,00%
Totale	**2.573**	**7.225**	**(4.652)**	**(64,39%)**

Le sopravvenienze attive si riferiscono essenzialmente a definizione di debiti prescritti e rettifiche su stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti.

La voce, al 31 dicembre 2014, comprendeva la sopravvenienza attiva di Euro 1.336 mila relativa al fondo ammortamento dei terreni scorporati dai fabbricati.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2015 comprende:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0	0,00%
Sopravvenienze passive	(2.341)	(4.255)	1.914	(44,98%)
Totale	**(2.341)**	**(4.255)**	**1.914**	**(44,98%)**

Le sopravvenienze passive sono relative a rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce al 31 dicembre 2015 comprende:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Imposte correnti	18.565	18.353	212	1,16%
Imposte differite	163	5.040	(4.877)	(96,77%)
Imposte anticipate	7.853	(21.203)	29.056	(137,04%)
Totale	**26.581**	**2.190**	**24.391**	**1113,74%**

Di seguito l'analisi comparata delle imposte dell'esercizio:

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SETTORE CONTROLLI

92

Descrizione	2015	2014
Risultato prima delle imposte	**41.760**	**42.217**
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	**11.484**	**11.610**
Variazioni di imponibili relative a :		
Costi indeducibili	24.458	27.890
Costi deducibili negli esercizi futuri	37.261	25.049
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(43.213)	(49.581)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(1.470)	(4.260)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	2.323	2.229
Agevolazione crescita economica	(6.809)	(4.451)
Nuovo imponibile fiscale	**54.310**	**39.093**
IRES dell'esercizio (A)	**14.935**	**10.751**
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	**35,76%**	**25,47%**
IRAP (B)	**3.630**	**7.602**
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	**18.565**	**18.353**
totale imposte anticipate/ differite	**8.016**	**(16.162)**
totale imposte correnti e anticipate/ differite	**26.581**	**2.191**
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	**63,65%**	**5,19%**

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola De Sanctis

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

93

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- rendiconto finanziario.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 94

ALLEGATO I

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	**41.386**	**37.818**	**8.330**	**162.621**	-	**35.286**	**285.442**
Destinazione utile 2013							
- a riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
- altre riserve	-	-	-	35.286	-	(35.286)	-
- a riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-
- a dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di fusione	-	-	-	10.506	-	-	**10.506**
Utile del l'esercizio	-	-	-	-	-	40.026	**40.026**
Saldi al 31 dicembre 2014	**41.386**	**37.818**	**8.330**	**208.413**	-	**40.026**	**335.974**
Destinazione utile 2014							
- a riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
- altre riserve	-	-	-	40.026	-	(40.026)	-
- a riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-
- a dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Utile del l'esercizio	-	-	-	-	-	15.179	**15.179**
Saldi al 31 dicembre 2015	**41.386**	**37.818**	**8.330**	**248.439**		**15.179**	**351.153**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

M 95

ALLEGATO II

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

(in Euro)	31/12/15	31/12/14
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.178.702	40.025.815
Imposte sul reddito di competenza	26.581.132	2.190.665
Risultato della gestione finanziaria	2.805.762	4.642.718
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	490.498	120.197
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**45.056.094**	**46.979.395**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto controparitta nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	21.395.851	29.452.289
Accantonamenti al fondo TFR	4.423.617	4.251.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	96.744.168	86.405.926
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(841.000)
Totale rettifiche elementi non monetari	**122.563.636**	**119.268.801**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**167.619.730**	**166.248.197**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.097.979	1.472.444
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.822.784	1.195.141
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23.086.556)	12.500.428
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.302.106)	7.244.613
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	103.884.716	71.552.132
Altre variazioni del capitale circolante netto	16.051.423	10.448.416
Totale variazioni capitale circolante netto	**105.468.240**	**104.413.175**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**273.087.970**	**270.661.372**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.872.966)	(7.515.560)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.105.773)	(35.487.707)
(Utilizzo dei fondi)	(27.528.300)	(28.051.070)
Totale altre rettifiche	**(40.507.039)**	**(71.054.337)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**232.580.931**	**199.607.035**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.826.000)	(12.756.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	(71.499)	99.803
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(142.919.000)	(157.567.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	104.066	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.871.606)	(17.865.703)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	799.000	(2.013.000)
Altre variazioni su Immobilizzazioni	0	93.498
Acquisizione Società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(166.785.039)**	**(190.008.402)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	0	(6.843.426)
Anticipazione finanziaria Regione Puglia	105.086.416	94.982.910
Accensione finanziamenti bancari	0	0
Rimborso finanziamenti bancari	(19.090.909)	(99.000.000)
Mezzi propri		
Dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**85.995.507**	**(10.860.516)**
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	**151.791.399**	**(1.261.883)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**287.333.059**	**288.594.942**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**439.124.458**	**287.333.059**
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.493.707	15.493.707
Riduzione quota capitale mutuo	(12.805.444)	(12.243.769)
Decremento dei risconti passivi	(2.688.263)	(3.249.938)
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA FUSIONE DI PURA ACQUA S.R.L. E PURA DEPURAZIONE S.R.L.		
Ammontare delle disponibilità liquide acquisite	0	93.498
Valore netto contabile dei beni acquisiti		

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

96

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. E DELL'ART. 14 DEL D.LGS N° 39 DEL 27.01.2010

Al socio unico della Società Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo preso visione delle delibere adottate dall'amministratore unico nell'esercizio 2015, in relazione alle quali non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte o a seguito di nostra richiesta, abbiamo acquisito dall'amministratore unico *e/o* dal direttore generale e/o dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, le cui risultanze sono formalizzate nei verbali del Collegio, trascritti nell'apposito libro, tenuto ai sensi dell'art.2421, primo comma, n.5 del c.c., non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Abbiamo periodicamente incontrato i resonsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Diamo atto che, a seguito delle modifiche legislative intervenute in materia di responsabilita' amministrativa di cui al D.Lgs. 231/2001 nel corso dell'esercizio 2015 è stato istituito un Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di aggiornare il Modello 231/2001, al fine di renderlo adeguato a fronteggiare i nuovi reati in materia ambientale, attraverso una nuova mappatura delle aree aziendali cosiddette a rischio"; a seguito di tale attività, in data 30 marzo 2016 gli amministratori hanno approvato la nuova versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al citato D.Lgs. 231/2001.

In previsione dell'aggiornamento del nuovo Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 la società ha avviato nel corso del 2015 una nuova mappatura dei processi a rischio corruttivo adeguandosi agli indirizzi contenuti nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015.

Il Collegio da atto dell'avvenuta pubblicazione sul sito di AQP del Piano triennale di prevenzione della Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n.4/2016 del 29 febbraio 2016.

In tema di Trasparenza, con delibera assunta dall'amministratore unico in data 21 dicembre 2015, la Società ha provveduto a individuare il soggetto incaricato di

AQP
Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

acquedotto pugliese
l'acqua. bene comune

attestare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015, nella figura del Responsabile della Trasparenza della Regione Puglia, unico azionista.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta questo Collegio ha effettuato n. 18 riunioni periodiche, formalizzando nell'apposito registro, tenuto ai sensi dell'art. 2421, primo comma, n.5), cod.civ., i risultati delle verifiche svolte.

Diamo atto che l'assemblea dei soci del 3 marzo 2015 ha deliberato l'azione sociale di responsabilita' ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex amministratore unico Ing. Ivo Monteforte, per spese dallo stesso sostenute e rimborsate dalla societa', non afferenti ad attivita' istituzionale e non deliberate dall'assemblea.

In riferimento alla delibera del socio unico Regione Puglia del 27/6/2011, avente per oggetto la distribuzione straordinaria una tantum di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010

AQP
Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

99

pagabile, a richiesta degli azionisti, a decorrere dal 29 dicembre 2011, il Collegio da atto che nell'assemblea del 25 giugno 2013 l'unico azionista manifestava la propria volontà di sospendere l'incasso del dividendo in parola. Tuttavia, considerato che nella predetta assemblea il socio unico aveva altresi' manifestato l'intendimento di sottoporre al Consiglio regionale apposita legge regionale per rinunciare alla distribuzione del predetto dividendo, di € 12.250.000 a favore di una maggiore capitalizzazione volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti e che, alla data odierna, non risulta alcun provvedimento adottato in tal senso, il collegio sollecita l'adozione da parte del socio unico dei necessari provvedimenti onde provvedere al conseguente atto di rinuncia.

In aggiunta alle funzioni previste dal Codice Civile e dallo Statuto sociale, il Collegio sindacale ha svolto un ulteriore incarico non retribuito, vigilando sull'assolvimento degli obblighi a carico di Acquedotto Pugliese s.p.a. ai fini del monitoraggio di cui all'art.48 della Legge Regionale n.37/2014 ed all'art. 3 della relativa Convenzione stipulata il 25 novembre 2014, avente ad oggetto una anticipazione di liquidità onerosa di € 200 milioni da parte dell'azionista unico Regione Puglia in favore di Acquedotto Pugliese s.p.a.

Dalle verifiche eseguite non sono emerse osservazioni particolari da riferire, come risulta dalle apposite relazioni periodiche predisposte dal Collegio ai sensi del predetto art. 3 della Convenzione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che e' stato approvato dagli amministratori e messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Diamo atto che gli amministratori si sono avvalsi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 12.2. del

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

100

vigente statuto sociale, per l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, con la motivazione che Acquedotto Pugliese s.p.a. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La responsabilità della redazione del bilancioe dei conseguenti criteri di valutaizone e principi di redazione adottati compete agli amministratori.

La relazione di revisione del bilancio, redatta dalla società incaricata della revisione legale Reconta, Ernst & Young s.p.a. ci è stata consegnata in data odierna. Lerisultanze dell'attività di revisione legale del bilancio sono state ampiamente illustrate al Collegio ed esaminate dallo stesso nell'incontro con la Società di Revisione del 7 giugno 2016.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno riferito di non aver derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno fornito una esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, con adeguato approfondimento dell'analisi economico – finanziaria mediante la riclassificazione del bilancio e l'uso di indici finanziari; sono state, altresi', fornite informazioni sui principali rischi e le incertezze, sulla prevedibile evoluzione della gestione e sui rapporti con il socio unico e con la società controllata Aseco spa.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

101

Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha relazionato sulla complessa tematica del comparto depurativo gestito da Acquedotto Pugliese s.p.a., evidenziandone le criticità e fornendo informazioni sullo stato di attuazione del Piano industriale della Depurazione.

Dal 1 gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito. Tra gli obblighi assunti da AQP vi è la realizzazione di cospicui investimenti infrastrutturali previsti dal Piano d'Ambito, nell'arco di tutta la durata della Convenzione, fino al 2018.

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

Nel bilancio di esercizio e nella relazione sulla gestione di AQP vi sono le informazioni sugli investimenti realizzati e su quelli da realizzare fino alla scadenza della Convenzione. In particolare, nella relazione sulla gestione viene evidenziato che questi ultimi ammontano, alla data del 31 dicembre 2015, a € 666 milioni, di cui € 415 milioni a carico di AQP.

Il Collegio rileva che il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione comporterà ulteriori significativi investimenti ed un notevole impegno finanziario per la società; d'altra parte, il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione costituisce il presupposto tecnico necessario per

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

102

adeguare il servizio pubblico alle prescrizioni di legge ed alle istanze del territorio pugliese.

Diamo atto che nella relazione sulla gestione è stata fornita illustrazione dell'andamento dell'indebitamento della società; in particolare, che nel 2015 l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di circa € 81 milioni, attestandosi a circa € 142 milioni; tuttavia, nei prossimi esercizi la posizione finanziaria netta è destinata a peggiorare, in considerazione degli investimenti da realizzare e del nuovo metodo tariffario, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione; inoltre, in considerazione della durata residua della Concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia, AQP è di fatto impossibilitata ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati ed, infatti, la durata massima dei finanziamenti che oggi AQP riesce ad ottenere è fino al mese di giugno 2018, data di scadenza della Concessione.

Considerato, altresi', che gli indici di dipendenza finanziaria rivelano che la società è sottocapitalizzata, il Collegio evidenzia che tutto quanto sopra rappresentato costituisce un fattore di rischio per la futura evoluzione gestionale della società. Sotto tale profilo, sarebbero necessari interventi, sia sul piano normativo, da parte dell'AEEGI, che sul piano regolatorio, per facilitare l'accesso al credito da parte dei gestori del SII, in particolare per quanto riguarda la definizione di precise regole sulle modalità di realizzo del valore terminale della concessione; più in generale,sarebbe auspicabile che il Socio unico si attivasse nelle sedi competenti per sollecitare l'espletamento, con congruo anticipo, degli adempimenti necessari per la definizione del quadro istituzionale–autorizzativo nel quale si dovrà collocare la continuità della gestione del SII nell'ATO Puglia e dei conseguenti investimenti.

Il Collegio da atto che, in tale contesto, con legge n.37 del 1 agosto 2014, l'azionista unico Regione Puglia ha approvato l'erogazione di una anticipazione onerosa di € 200 milioni, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

103

investimenti programmati da Acquedotto Pugliese s.p.a. fino al 2018 e che nel corso dell'esercizio 2015 e' stata erogata la seconda ed ultima tranche di tale anticipazione onerosa. Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno fornito ampia informativa' sulle condizioni previste dalla relativa Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

In particolare, gli stessi hanno evidenziato che le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi provvedimenti dell'AEEGSI, al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.

Pur non essendo demandata al Collegio la revisione del bilancio e preso atto del parere favorevole espresso sullo stesso bilancio dalla società di revisione, si ritiene di richiamare nella presente relazione le stesse osservazioni gia' formulate dal Collegio nelle proprie relazioni ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014, in riferimento alle regole caratterizzanti il nuovo metodo tariffario, che appaiono per taluni aspetti difficilmente compatibili con i criteri civilistici ed i principi contabili di redazione del bilancio di esercizio di una società commerciale, improntati, per quanto concerne la determinazione dei ricavi di competenza, alla certa ed obiettiva determinazione degli stessi; tali osservazioni qui si intendono integralmente riportate.

Il Collegio da atto che la società incaricata della revisione legale Reconta Ernst & Young s.p.a. nella propria relazione ex art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 dichiara che il bilancio di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società; in tale relazione, la Società di Revisione ha espresso, altresì, il proprio giudixio sulla coerenza della relaizone sulla gestione con il bilancio di esercizio.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

104

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale Reconta Ernst & Young s.p.a., contenute nella relazione di revisione del bilancio e tenuto conto delle osservazioni formulate nella presente relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, accompagnato dalla relazione sulla gestione, così come redatto dall'Amministratore e si associa alla proposta formulata dagli amministratori di:

a) destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 15.178.702 come segue:

- Euro 13.660.832, pari al 90% a Riserva ex art. 32 lettera b) dello Statuto sociale;
- Euro 1.517.870 pari al 10% a Riserva Straordinaria,

b) vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari ad Euro 26.250.839 (al netto dell'effetto fiscale di cui al comma 23.1 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013/R/idr), a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 20 del 11 luglio 2014. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2016-2017 che contiene gli investimenti realizzati nell'anno 2015.

Il Collegio fa presente che con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si renderà necessario provvedere al conferimento dell'incarico di revisione legale di Acquedotto Pugliese s.p.a. per il triennio 2016 – 2018.

Bari, 13 Giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Dr. Giovanni Rapanà – Presidente

Dr.ssa Aurora De Falco – Sindaco effettivo

Dr. Angelo Colangelo – Sindaco effettivo

9

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

105

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

106

EY
Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "I.1.2 - Determinazioni tariffarie" della Relazione sulla Gestione e sul paragrafo "II - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, che descrivono come con la legge n. 214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") abbia assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. In particolare, gli amministratori illustrano che il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio; tra questi evidenziano la deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR ed i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono l'Ente d'Ambito competente (Autorità Idrica Pugliese - "AIP") e l'AEEGSI, nonché alle modalità di adempimento del vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti - "FoNI".

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Acquedotto Pugliese S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015.

Bari, 10 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Flavio Deveglia
(Socio)

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO CONTROLLI
AREA FINANZA E CONTROLLI
107

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2015

ALLEGATO " B " AL VERBALE
DEL 23/05/2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

1

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP 4

I AREA DI CONSOLIDAMENTO 4

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 DAL GRUPPO AQP 4

II.1 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 4
II.1.1 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) 4
II.1.2 Determinazioni tariffarie 6
II.1.3 Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 8
II.1.4 Contenuti minimi essenziali dello schema di convenzione tipo 11
II.1.5 Qualità contrattuale del servizio 12
II.2 RICAVI S.I.I. (SISTEMA IDRICO INTEGRATO) E RAPPORTI CON IL CLIENTE 13
II.3 COSTI DELLA PRODUZIONE 14
II.4 ENERGIA ELETTRICA 14
II.5 DISPONIBILITÀ IDRICA 15
II.6 IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE 16
II.6.1 La gestione 16
II.6.2 La discarica del SINNI 17
II.6.3 Interventi di manutenzione straordinaria 17
II.7 IMPIANTI DI DEPURAZIONE 17
II.7.1 Le opere gestite 17
II.7.2 La gestione dei fanghi di depurazione e principali criticità connesse 18
II.7.3 Criticità connesse alle emissioni in atmosfera 19
II.7.4 Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo 20
II.8 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE 21
II.8.1 Personale 21
II.8.2 Contenimento e razionalizzazione della spesa per il personale 21
II.8.3 Sicurezza sul Lavoro 23
II.8.4 AQP Water Academy 24
II.9 SISTEMI DI GESTIONE 25

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE 26

III.1 NOMINA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 26
III.2 RECUPERO CREDITI 26
III.3 INVESTIMENTI 26
III.4 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI 27
III.5 PRIVACY 28
III.6 MODELLO EX D.LGS. 231/2001 29
III.7 LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 29
III.8 RAPPORTI CON IL SOCIO UNICO REGIONE PUGLIA 30

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 DALLA CONTROLLATA ASECO 31

IV.1 ASECO S.P.A. POSSEDUTA AL 100% 31

V RICERCA E SVILUPPO 32

V.1 PROGETTO DI RICERCA IUS_OPTI_MA 32
V.2 PROGETTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI IMPIANTO PILOTA DI PRODUZIONE BIO METANO 33
V.3 PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE, SU SCALA REALE DELLA TECNOLOGIA NON CONVENZIONALE SBBGR 33
V.4 SPERIMENTAZIONE DELLA BIOTECNOLOGIA PM FRESH PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO BIOLOGICO E LA MINIMIZZAZIONE DELLE EMISSIONI CONNESSE ALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE 34
V.5 PROGETTO S.I.M.P.LE. 34
V.6 RICERCA E SVILUPPO SORGENTI 34
V.7 RICERCA E SVILUPPO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E GRANDE ADDUZIONE 35
V.7.1 Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi" 35
V.8 PROGETTO U.N.I.CO. 36
V.9 OPENLABS 36
V.10 AQP RISPONDE 37

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZIARIA

2 M

V.11 *PROGETTO TELELETTURA WALK BY A CELLAMARE* 37
V.12 *PROGETTO TELELETTURA DRIVE BY* 37

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP **38**

VI.1 *RISULTATI ECONOMICI* 38
VI.2 *RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI* 40
VI.3 *INDEBITAMENTO* 44
..... 45
VI.3.1 *Anticipazione finanziaria da Regione Puglia* 45
Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti a tutto il 2015.
..... 47
VI.3.2 *Mutui passivi* 47

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE **47**

VIII ALTRE INFORMAZIONI **49**

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO **49**

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE **49**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 ..... **51**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 ..... **51**

CONTO ECONOMICO 2015 ..... **55**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 ..... **57**

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO **57**

II AREA DI CONSOLIDAMENTO **57**

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO **57**

IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI **58**

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO **65**

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO **77**

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO **92**

ALLEGATI **98**

ALLEGATO 1 ..... **99**

ALLEGATO 2 ..... **100**

ALLEGATO 3 ..... **101**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTRALLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

37

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

Il Gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. La Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in forza del D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la Controllante ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 2018.

L'attività di AQP è finalizzata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica.

I AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il gruppo Acquedotto Pugliese, dopo la fusione per incorporazione del 2014 delle controllate Pura Acqua s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l., include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la società ASECO S.p.A. (importi in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 DAL GRUPPO AQP

II.1 Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

In forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, l'Autorità Garante per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI ha assunto funzioni regolatorie del SII.

Di seguito, si riepilogano i principali eventi occorsi, aggiornati fino alla data della presente relazione circa la regolamentazione del SII.

II.1.1 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)

A partire dal 2012 l'AEEGSI ha adottato una serie di provvedimenti in materia di servizi idrici volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio.

La Capogruppo Acquedotto Pugliese partecipa attivamente a tutte le fasi di consultazione e si confronta con l'AEEGSI sia direttamente che tramite l'associazione di categoria (Utilitalia).

I principali provvedimenti emessi nel corso del 2015 e negli anni precedenti con impatto sul bilancio annuale al 31-12-2015 sono stati i seguenti:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

- **deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012**, con la quale l'Autorità ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- **deliberazione n. 73/2013/R/idr del 21 febbraio 2013** relativa all'approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito ai fini della proposta tariffaria degli anni 2012 e 2013 da predisporre entro il 31 marzo 2013, dagli Enti d'Ambito;
- **deliberazione n. 86/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per la disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 87/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per l'avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti in tema di definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie per la gestione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** relativa all'approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per le gestioni ex CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013. La delibera approva, inoltre, alcune modificazioni e integrazioni alla delibera n. 585/2012 (MTT);
- **deliberazione n. 117/2013/R/idr del 21 marzo 2013** per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito;
- **deliberazione n. 271/2013/R/idr del 20 giugno 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio idrico;
- **deliberazione n. 459/2013/R/idr del 17 ottobre 2013** con la quale l'Autorità ha apportato integrazioni al Metodo Tariffario Transitorio ed alle linee guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- **deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013** con la quale l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il primo periodo regolatorio 2012-2015 ad integrazione e completamento del MTT e del MTC;
- **deliberazione n. 87/2014/R/idr del 27 febbraio 2014** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- **deliberazione n. 142/2014/R/idr del 27 marzo 2014** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la regolazione della qualità del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- **deliberazione n. 268/2014/R/idr del 6 giugno 2014** con la quale l'Autorità ha definito le regole per l'aggiornamento, in sede di conguaglio, dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011, per le gestioni ex CIPE;
- **deliberazione n. 622/2014/R/idr del 23 dicembre 2014** con la quale l'Autorità ha definito le regole per l'individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa, con riferimento a quanto previsto dal MTI, per l'anno 2015;
- **deliberazione n. 6/2015/R/idr del 15 gennaio 2015** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), con conclusione prevista entro il 31 dicembre 2015;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

- **deliberazione n. 122/2015/R/idr del 19 marzo 2015** con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economico-finanziaria nel SII;
- **determinazione n. 4/2015 del 31 marzo 2015** con la quale l'Autorità ha disposto una raccolta dati finalizzata anche all'aggiornamento dei parametri tariffari per l'anno 2015 ed esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa;
- **deliberazione n. 595/2015/R/idr del 4 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha avviato l'indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha introdotto una regolazione uniforme della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- **deliberazione n. 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha emanato disposizioni sui contenuti minimi essenziali della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015** con la quale l'Autorità ha emanato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2.

Inoltre, nel corso del 2015, l'Autorità ha anche effettuato le seguenti consultazioni pubbliche finalizzate alla definizione di apposita regolazione di alcuni significativi aspetti del servizio idrico integrato:

- **consultazione n. 230/2015/R/idr del 14 maggio 2015** sui sistemi di perequazione nel S.I.I.;
- **consultazione n. 273/2015/R/idr del 4 giugno 2015 e n. 560/2015/R/idr del 20 novembre 2015** sulla regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. ;
- **consultazione n. 274/2015/R/idr del 4 giugno 2015 e n. 542/2015/R/idr del 12 novembre 2015** sulla definizione dei criteri per la predisposizione di una o più Convenzioni tipo per la gestione del S.I.I.;
- **consultazione n. 379/2015/R/idr del 23 luglio 2015 e n. 515/2015/R/idr del 29 ottobre 2015** in materia di separazione contabile del servizio idrico integrato;
- **consultazione n. 406/2015/R/idr del 30 luglio 2015 e n. 577/2015/R/idr del 26 novembre 2015** sul metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2).

II.1.2 Determinazioni tariffarie

A seguito dell'assunzione, in capo all'AEEGSI, delle funzioni regolatorie del Servizio Idrico Intergrato, a partire dal 2012 sono stati emanati una serie di provvedimenti volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale.

In particolare, per quanto riguarda le tariffe del periodo 2012-2013, assumono rilievo le citate delibere di cui la n. 585/2012, che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex Metodo Normalizzato e la delibera n. 88/2013 che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex CIPE.

Per completezza, si segnala che alcuni gestori hanno chiesto l'annullamento del MTT, mentre altri hanno impugnato alcune sue previsioni così come hanno fatto alcuni movimenti di utenti.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

6 M

Nel mese di marzo 2014 il TAR Lombardia con le sentenze numeri 779 e 780 del 26 marzo 2014 si è pronunciato sui ricorsi avanzati dall'Associazione Acqua Bene Comune e Federconsumatori e dal Codacons, rigettando tutti i motivi di ricorso presentati e stabilendo alcuni principi fondamentali.

In particolare:

- è stato chiarito che il servizio idrico integrato è un servizio di interesse economico generale e che, per giungere alla ripubblicizzazione di tale servizio, non è sufficiente l'eliminazione di un inciso dall'art. 154 del Codice dell'Ambiente ma è necessario un intervento del legislatore nazionale;
- il metodo dei costi standard è legittimo nonché preferibile al riconoscimento dei costi "a piè di lista";
- è stata confermata la legittimità del FoNI e dell'applicazione della tariffa transitoria dal 1 gennaio 2012.

Successivamente, nel mese di aprile 2014, il TAR Lombardia si è pronunciato sui ricorsi avanzati da determinati soggetti gestori. Alcuni ricorsi sono stati respinti mentre altri sono stati in parte accolti. Attualmente pendono in Consiglio di Stato i ricorsi presentati dall'AEEGSI in merito alle sentenze del TAR Lombardia.

Il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 4745/2015 del 29/09/2015 depositata il 14/10/2015, ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio, affidata ad un Collegio peritale costituito da una terna di docenti universitari, al fine di svolgere, sulla base degli atti di causa e compiuto ogni accertamento ritenuto utile in applicazione dei correnti criteri tecnico-scientifici in materia economica, accertamenti sull'attendibilità e ragionevolezza tecnica della voce tariffaria relativa alla copertura degli oneri finanziari. Il Consiglio di Stato ha fissato al 15 marzo 2016 il termine per il deposito in Segreteria della relazione finale del Collegio peritale, il quale dovrà esprimersi anche sulle osservazioni e conclusioni dei consulenti di parte. L'udienza pubblica per il prosieguo delle cause è stata, conseguentemente, rimandata a data da destinarsi nel secondo trimestre del 2016.

L'esito di tali ricorsi non è allo stato prevedibile e gli effetti che potranno determinarsi, non quantificabili al momento, incideranno in ogni caso sulle tariffe dei prossimi anni.

Per quanto riguarda il periodo 2014-2015, con Deliberazione n. 643/2013 del 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il primo periodo regolatorio 2012-2015, ad integrazione e completamento del MTT e del MTC.

Per quanto riguarda la gestione del SII nell'ATO Puglia, non avendo l'Autorità Idrica Pugliese provveduto a deliberare la proposta tariffaria per gli anni 2014-2015 entro il 31 marzo 2014, AQP ha provveduto ad avanzare in data 30 aprile 2014 alla stessa AIP e all'AEEGSI un'istanza di aggiornamento tariffario con allegata una proposta di schema regolatorio, sulla base di quanto previsto dall'art. 5.5 della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013. Come previsto dall'art. 5.6 della citata Deliberazione n. 643/2013, l'AEEGSI in data 13 giugno 2014 ha provveduto a diffidare l'AIP ad esprimersi entro 30 giorni in merito alla proposta avanzata da AQP.

A seguito di tale diffida, l'AIP ha provveduto a determinare in via definitiva gli incrementi tariffari per il 2014 ed in via provvisoria per il 2015 (sulla base dei dati di preconsuntivo 2013 disponibili) con le Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 2 luglio 2014 e n. 20 del 11 luglio 2014. Con la Deliberazione AEEGSI n. 432/2014/R/IDR del 7 agosto 2014 l'Autorità

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZIALE CONTROLLI

nazionale ha provveduto ad approvare quanto deliberato dall'AIP. Relativamente alle tariffe 2015 la società, a valle dell'approvazione del bilancio 2013, ha provveduto ad inviare all'AIP i dati consuntivi, che tuttavia non hanno comportato un aggiornamento della precedente predisposizione tariffaria. Pertanto, l'AIP ha provveduto, con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 del 9 dicembre 2014, ad approvare l'articolazione tariffaria valida a partire dal 1 gennaio 2015 in coerenza con l'incremento tariffario 2015 rispetto al 2014 pari al 6.5% come da citata Delibera n. 20/2014.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi idrici in alcuni Comuni dell'ATO Calore Irpino, in qualità di soggetto competente AQP ha provveduto, con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 9/2014 del 16 aprile 2014, ad approvare in via definitiva gli incrementi tariffari per l'anno 2014 ed in via provvisoria, sulla base dei dati di preconsuntivo 2013 disponibili, gli incrementi tariffari per l'anno 2015.

Con propria nota n. 40490 del 17 aprile 2014, inoltre, la Società ha provveduto a trasmettere la citata Deliberazione AU n. 9/2014 e tutta la documentazione relativa al *tool* di calcolo all'AATO Calore Irpino, e per conoscenza all'AEEGSI, per il successivo caricamento nell'area extranet dedicata del portale AEEGSI, ai sensi di quanto previsto dalla Determinazione AEEGSI n. 2/2014.

Successivamente, a valle dell'approvazione del bilancio 2013, la Società ha provveduto, con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 17 del 4 agosto 2014, ad approvare in via definitiva gli incrementi tariffari per il 2015 da applicarsi nell'AATO Calore Irpino e la conseguente articolazione tariffaria valida dal 1 gennaio 2015.

Di seguito si riporta la riconciliazione del VRG approvato per l'esercizio 2015 rispetto alla voce di conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (A1):

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
VRG approvato	482.601	453.100	29.501	7%
Ricavi da altre attività idriche	(3.396)	(3.058)	(338)	11%
Conguagli anno n-2 già iscritti in bilancio	(12.685)	(22.075)	9.390	(43%)
Iscrizione conguagli oneri passanti	(6.310)	(5.645)	(665)	12%
Iscrizione Delta capex	(3.350)	0	(3.350)	100%
Iscrizione inflazione	(10)	579	(589)	(102%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	4.392	4.734	(342)	(7%)
Minori ratei consumi competenza anni precendenti	(4.123)	(4.121)	(2)	0%
Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	**457.118**	**423.514**	**33.604**	**8%**

II.1.3 Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio

Con delibera n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015, l'AEEGSI ha emanato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI–2). Tale deliberazione interviene a valle del procedimento di consultazione avviato con il DCO n. 406/2015/R/idr del 30/07/2015 e conclusosi con il DCO n. 577/2015/R/idr del 26/11/2015.

Il MTI-2 definisce i criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2016-2019, prevedendo altresì un aggiornamento biennale delle componenti tariffarie attinenti ai costi delle immobilizzazioni, ai costi esogeni o passanti e ai conguagli, nonché la possibilità di effettuare una

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

8

revisione infra-periodale al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario.

Le disposizioni di cui al MTI-2, valide sull'intero territorio nazionale ad esclusione delle Regioni a statuto speciale (tenute all'applicazione delle sole *direttrici* della regolazione), hanno introdotto novità significative come di seguito indicato.

- Introduzione di tre regimi di regolazione:
  - "matrice di schemi regolatori", riconducibile alle casistiche di gestione unica d'ambito conforme alla normativa;
  - "schema regolatorio virtuale", applicabile alle gestioni interessate da aggregazioni effettuate in attuazione del d.l. 133/2014, che riguardino anche gestioni per le quali non si dispone interamente dei dati utili all'applicazione della matrice di schemi regolatori;
  - "condizioni specifiche di regolazione", applicabili alle gestioni ammesse alle misure di perequazione di cui al DCO 230/2015/R/idr, tese a superare situazioni eccezionali di disequilibrio.
- Ampliamento del meccanismo della matrice di schemi regolatori, prevendendo, oltre alla conferma, in continuità con il MTI, del criterio di differenziazione sul fronte degli investimenti da realizzare in rapporto al valore dell'infrastruttura esistente, un ulteriore livello di differenziazione tra le gestioni in base al criterio, già contenuto nel MTI, dei costi operativi: le gestioni sono inquadrate differentemente dalla regolazione, oltre che in funzione della presenza o meno di variazioni negli obiettivi o nelle attività erogate, tra cui viene incluso l'avvio di processi di aggregazione gestionale, anche in funzione del livello dei costi operativi pro capite riconosciuti nella tariffa 2014, rispetto alla media nazionale dei costi operativi pro capite (parametro OPM), prevedendo un fattore di ripartizione (*sharing*) con l'utenza, c.d. fattore X, che imprime un contenimento alla variazione del moltiplicatore tariffario, pari a 0,5% per le gestioni in cui Opex 2014 $\leq$ OPM e pari a 1% per le altre gestioni.
- Ulteriore specificazione della procedura di approvazione tariffaria:
  - conferma del meccanismo a disposizione dei gestori per superare l'eventuale inerzia degli Enti di governo dell'Ambito (EGA);
  - previsione del termine di 90 giorni, successivi al ricevimento delle disposizioni dell'EGA, a disposizione dell'AEEGSI per l'approvazione delle tariffe, salva la necessità di ulteriori approfondimenti da parte dell'AEEGSI stessa;
  - conferma del meccanismo dell'istanza da parte dell'EGA per i casi di superamento del limite tariffario, valutata dall'AEEGSI previa specifica istruttoria, volta ad accertare, tra l'altro, l'efficienza del servizio di misura, sulla base di indicatori che l'AEEGSI si riserva di individuare in un futuro provvedimento in tema di misura.
- Revisione dell'algoritmo di calcolo del moltiplicatore tariffario ϑ, con l'esclusione del riconoscimento anticipato del margine sulle altre attività idriche, la cui valorizzazione è prevista a conguaglio, nonché la revisione dell'anno tariffario base, portato al 2015.
- Conferma della struttura del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), al fine di assicurare la continuità della regolazione.
- Aggiornamento dei parametri per l'adeguamento monetario (deflatori e inflazione sui costi) relativamente all'anno tariffario 2015 e indicazione dei nuovi parametri per l'anno tariffario 2016.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
9

- Riformulazione dell'algoritmo di calcolo degli oneri finanziari, con adozione di parametri di costo del capitale espressi in termini reali e riferiti al tasso di riferimento *risk free*, valutato sulla base dei rendimenti dei titoli di stato dell'area euro con scadenza decennale, e al *Water Utility Risk Premium*, riconducibile alle specificità del settore idrico; complessivamente, le modifiche hanno comportato una riduzione complessiva di 57 punti base degli oneri finanziari ammessi in tariffa.
- Ampliamento dell'intervallo del parametro ω che quantifica il fabbisogno di ulteriori fonti di finanziamento a valere sulla quota FNI della componente FoNI.
- Valorizzazione tariffaria degli Opex pari al livello contenuto nella tariffa 2014, adeguato in termini monetari, con l'aumento della percentuale di fatturato ascrivibile ai costi per la morosità e l'introduzione, a partire dal 2018, di un meccanismo di condivisione con gli utenti delle variazioni di costo di approvvigionamento dell'acqua da terzi, mediante l'applicazione di una franchigia del 3% a carico del gestore.
- Ampliamento della tipologia di costi operativi riconducibili ai costi ambientali e della risorsa (ERC), prevedendo per essi l'integrale recupero a conguaglio nell'anno a+2.
- Revisione dei criteri di riconoscimento dei conguagli, in particolare: (i) conferma dell'assoggettamento dei conguagli al limite di prezzo, ad esclusione di premialità/penalità legate al superamento/mancato raggiungimento degli standard di qualità contrattuale; (ii) introduzione del conguaglio sui costi ambientali e della risorsa; (iii) introduzione del conguaglio sul margine conseguito dallo svolgimento di altre attività idriche; (iv) introduzione di premialità/penalità legate al superamento/mancato raggiungimento degli standard di qualità contrattuale introdotti dall'AEEGSI con Delibera 655/2015/R/idr.
- Introduzione di un meccanismo di premialità/penalità alimentato da una specifica componente tariffaria, da applicarsi obbligatoriamente su tutto il territorio nazionale, da destinare ad uno specifico fondo gestito dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA, già Cassa conguaglio per il settore elettrico).
- Specificazione di ulteriori criteri per l'eventuale modifica dei corrispettivi applicati agli utenti finali.

Per quanto riguarda l'applicazione dei corrispettivi all'utenza, la deliberazione n. 664/2015 prevede che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2016, i gestori siano tenuti ad applicare all'utenza i seguenti corrispettivi: (i) fino alla determinazione delle tariffe da parte degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), la tariffa prevista per il 2016 nel Piano Economico Finanziario (PEF) approvato ai sensi del MTI; (ii) successivamente alla determinazione da parte degli EGA e fino all'approvazione da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2016 come determinate dall'EGA; (iii) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2015 moltiplicate per il ϑ^{2016} approvato dall'AEEGSI;
- la differenza tra i ricavi tariffari determinati dall'applicazione delle tariffe provvisorie di cui ai punti (i) e (ii) e quelli calcolati sulla base del punto (iii) siano oggetto di fatturazione successivamente all'atto di approvazione dell'AEEGSI.

Con Determina 30 marzo 2016 n. 2/2016 - DSID, l'AEEGSI ha introdotto, ai fini della predisposizione tariffaria 2016-2019, lo schema tipo e le procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2.

Il nuovo schema di PDI ha riarticolato, rispetto a quanto previsto con il MTI, la classificazione con la quale rappresentare le criticità nell'erogazione del SII e i conseguenti indicatori di risultato.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
10

Il nuovo schema ha, inoltre, introdotto una sezione dedicata all'analisi delle opzioni progettuali alternative, finalizzate a risolvere ognuna delle criticità riscontrate, comprendendo nella trattazione anche lo scenario caratterizzato dall' assenza di realizzazione dell'intervento (c.d. opzione "zero"). L'esito di tale attività di analisi delle opzioni progettuali alternative rappresenta la selezione degli interventi ritenuti efficienti dal soggetto competente, da includere nel PdI 2016-2019.

Con Determina 30 marzo 2016 n. 3/2016 - DSID, 'AEEGSI ha avviato la raccolta dati per la predisposizione tariffaria 2016-2019, emanando la modulistica per la trasmissione dei dati, lo schema tipo per il Piano economico finanziario e lo schema di relazione di accompagnamento da predisporre a cura dell'Ente d'Ambito. Ha, inoltre, fornito indicazione dei parametri di calcolo relativi al costo medio unitario dell'energia elettrica e al costo medio unitario delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito.

II.1.4 Contenuti minimi essenziali dello schema di convenzione tipo

Con delibera n. 656/2015/R/idr del 23/12/2015, l'AEEGSI ha emanato le disposizioni sui contenuti minimi essenziali in materia di Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del SII. Tale deliberazione interviene a valle del procedimento di consultazione avviato con il DCO n. 171/2014/R/idr, proseguito con il DCO n. 274/2015/R/idr e conclusosi con il DCO n. 542/2015/R/idr. La consultazione si è protratta poiché il quadro normativo di riferimento per l'intervento dell'AEEGSI sul tema della Convenzione tipo è stato profondamente inciso dal d.l. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), che ha apportato rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni di legge in materia.

Dal momento che talune disposizioni generalmente contenute nelle Convenzioni di gestione sono state oggetto, o lo saranno nel prossimo futuro, di interventi specifici di regolazione da parte dell'AEEGSI, quest'ultima ha ritenuto opportuno soffermare la disciplina emanata con delibera n. 656/2015/R/idr ai soli contenuti minimi essenziali che le Convenzioni devono obbligatoriamente contenere e rispettare.

Le principali novità introdotte dalle disposizioni di cui alla delibera 656/2015/R/idr sono di seguito indicate:

- possibilità di proroga della concessione, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario in seguito a nuove e ingenti necessità di investimento e/o mancata corresponsione del valore di subentro da parte del gestore subentrante, per una durata massima limitata alla durata del periodo regolatorio in vigore (vale a dire, 4 anni);
- disciplina dell'equilibrio economico finanziario, con la possibilità per il gestore di presentare all'EGA istanza di riequilibrio, anche individuando misure ad hoc, qualora tale equilibrio venga minato durante il periodo regolatorio da circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria; l'EGA valuta l'istanza e trasmette la propria determinazione entro 60 giorni all'AEEGSI, che dovrà approvare le misure ivi individuate entro 180 giorni;
- disciplina della cessazione e del subentro, che prevede l'avvio delle procedure per l'individuazione del nuovo gestore entro i 18 mesi antecedenti la scadenza della Convenzione o entro 3 mesi dalla cessazione anticipata; l'individuazione del nuovo gestore dovrà avvenire almeno 6 mesi prima della scadenza;
- procedura di individuazione del valore di rimborso a fine affidamento, ad opera dell'EGA, in base ai criteri fissati dall'AEEGSI, su proposta del gestore uscente, da effettuarsi entro 60 giorni dall'avvio della procedura di individuazione del gestore subentrante, sentiti gli

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

11

enti finanziatori. In caso di disaccordo, il gestore può presentare, entro 30 giorni dalla determinazione dell'EGA, le proprie osservazioni all'AEEGSI ai fini dell'approvazione di competenza;

- previsioni in merito alla gestione in proroga per il mancato pagamento del valore di subentro, limitata all'ordinaria amministrazione e alla realizzazione di investimenti improcrastinabili; in caso di mancato pagamento del valore di subentro, l'EGA può avviare contro il gestore entrante un procedimento sanzionatorio, oltre all'escussione delle garanzie prestate;
- clausole a tutela dei finanziatori, in particolare: 1) obbligo per l'EGA di sentire i finanziatori per la quantificazione del valore di subentro; 2) necessario assenso dei finanziatori per il subentro del gestore entrante nelle obbligazioni dell'uscente;
- rapporti tra EGA, gestore e grossista, con la previsione dell'obbligo, in capo all'EGA, di provvedere alla predisposizione tariffaria per i grossisti operanti nel territorio di competenza; nei casi di forniture all'ingrosso a valenza pluri-ATO, la predisposizione tariffaria è effettuata dall'EGA nel cui territorio sono localizzati gli impianti relativi alla medesima fornitura, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore acquirente;
- aggiornamento della Convenzione, da effettuarsi almeno all'inizio di ciascun periodo regolatorio, coerentemente con quanto stabilito dall'AEEGSI per la trasmissione della predisposizione tariffaria.

L'adeguamento delle Convenzioni esistenti al nuovo schema previsto dalla delibera 656/2015/R/idr dovrà avvenire nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al secondo periodo regolatorio e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione del medesimo provvedimento.

II.1.5 Qualità contrattuale del servizio

Con Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 l'AEEGSI ha approvato la regolazione della qualità contrattuale del SII individuando standard di servizio validi a livello nazionale a cui tutte le gestioni dovranno adeguarsi a partire dal 1 gennaio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30.

Per quanto riguarda gli standard della seconda tipologia, invece, vengono calcolati annualmente i livelli effettivi di servizio riferiti alla singola tipologia di prestazione; la violazione dello standard generale per due anni consecutivi può costituire presupposto per l'apertura di un procedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità nazionale.

Il meccanismo degli indennizzi automatici dovrà essere applicato dai soggetti gestori a partire dal 1 luglio 2016; dal 1 gennaio 2017, inoltre, troverà applicazione il meccanismo di progressività dell'importo dell'indennizzo automatico in base ai tempi nei quali sarà avvenuta la prestazione (ove la prestazione avvenga oltre un tempo doppio dello standard ma entro un tempo triplo sarà corrisposto un indennizzo doppio rispetto a quello base mentre ove la prestazione avvenga oltre un tempo triplo dello standard sarà corrisposto un indennizzo triplo rispetto a quello base).

Sempre dal 1 gennaio 2017, inoltre, troveranno applicazione gli standard specifici e generali relativi agli standard dei servizi telefonici.

I soggetti gestori dovranno predisporre un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA

M

12

specifici e generali di qualità. Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione dell'Autorità d'Ambito e dell'Autorità nazionale per le opportune attività di verifica e controllo.

In caso di verifiche da parte dell'Autorità nazionale, saranno applicate penalità pecuniarie anche in caso di informazioni e dati ritenuti non validi e non conformi.

II.2 Ricavi S.I.I. (Sistema idrico integrato) e rapporti con il cliente

Il volume di acqua fatturato dalla Capogruppo nel corso del 2015 per il S.I.I. nelle regioni Puglia , Campania e Basilicata(subdistribuzione) è stato di 264,25 milioni di metri cubi, con un decremento dello 0,4% rispetto al 2014.

Si è consolidato sul territorio il percorso evolutivo del processo contrattuale con le procedure di subentro ed innovazione in campo. Infatti, essere vicini ai clienti, in campo, ha consentito di ridurre i disagi dei clienti negli spostamenti, nella spedizione della documentazione ed ha ottenuto come ulteriore beneficio un minor impatto dell'accesso al servizio in termini ambientali.

Il 2015 è stato caratterizzato dal potenziamento del servizio multicanale di Contact Center, implementato sia attraverso l'ampliamento del personale coinvolto che mediante l'adozione di un modello organizzativo funzionale alla migliore gestione dei picchi. Sempre nell'ambito della gestione multicanale del Contact Center nel corso dell'esercizio è stata attuata la separazione del numero verde con specializzazione di un numero per guasti ed emergenze e il nuovo numero dedicato ai servizi commerciali.

Sempre per ottimizzare il carico di telefonate al numero verde e per diversificare i canali di relazione con i clienti, è stato anche realizzato il servizio online AQP Risponde. Il servizio, reso disponibile sia dal portale www.aqp.it che da APP mobile Android e iOS, intende fornire ai clienti e ai cittadini un canale interattivo di domande-risposte, in linguaggio naturale, basato su sistemi esperti di *web semantic analysis*.

Il 2015 è stato anche caratterizzato da numerose innovazioni normative e fiscali, fra le quali è da annoverare la gestione dell'IVA *Split Payment* e della fatturazione elettronica per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali.

Anche nel 2015 è stata offerta la possibilità ai cittadini beneficiari di Bonus Elettrico di accedere al Bonus Idrico, per il 2014 e per gli anni precedenti. Il periodo per presentare le domande è stato definito dal 13/04/2015 al 04/09/2015 sempre secondo le medesime modalità sia web che telefonica. Anche in questa circostanza è stato definito un protocollo di convenzione con ANCI, per utilizzare la banca dati SGate.

Nell'ambito delle iniziative commerciali e di miglioramento del servizio ai clienti, nel corso del 2015 sono stati avviati anche i progetti funzionali al miglioramento della domiciliazione SEPA, alla verifica dei contatori, secondo le nuove procedure di qualità, di ottimizzazione della gestione degli esiti della fatturazione elettronica, di una gestione integrata del Bonus in SAP e di evoluzione della piattaforma multicanale del CC.

Sistematica ed efficace è risultata l'azione di Recupero delle Perdite Amministrative, con miglioramento sulla qualità e quantità della rilevazione dei consumi dell'utenza. Gli interventi in tal senso realizzati hanno agito essenzialmente sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione. Il lavoro svolto parte da un'analisi dettagliata dei consumi dell'utenza al fine di individuare comportamenti anomali o situazioni non conformi agli standard di consumo.

Il Recupero Perdite Amministrative, in particolare, è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività, con un risultato di oltre 2,5 milioni di mc recuperati:

1. sostituzione contatori;
2. controllo dei consumi di utenza;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

13

3. monitoraggio grandi utenze;
4. bonifica banca dati e recupero letture;
5. abusivismo.

A seguito della delibera AIP n. 46 del 9 dicembre 2014, la tariffa ATO Puglia è stata incrementata del 6,5% con decorrenza 1° gennaio 2015.

La tariffa ex CIPE, relativa alle gestioni dei comuni ricadenti nell'ambito Calore Irpino, ha subito invece un incremento del 9%, con decorrenza 01.01.2015, su delibera AQP n. 17 del 4 agosto 2014, recepente la delibera AEEGSI n. 643/2013.

II.3 Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2015, al netto di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2014, di circa Euro 16,6 milioni, pari al 5 %, essenzialmente per l' effetto combinato dei seguenti fattori:

1. incremento dei costi del personale;
2. incremento dei costi per servizi collegati all'incremento dei costi di smaltimento fanghi;
3. incremento degli ammortamenti per nuove opere completate ed entrate in funzione;
4. incremento dei costi per oneri diversi di gestione.

I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico della nota integrativa.

II.4 Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica (espresso in KWh) nel 2015 è stato minore dello 0,3% rispetto al 2014. La riduzione dei consumi deriva dal diverso scenario idrico delle fonti di approvvigionamento e dalle attività di efficientamento energetico messe in campo in tutte le fasi del servizio idrico.

In particolare, nonostante la riduzione dei volumi complessivamente immessi in rete, si è registrato il maggior utilizzo di fonti particolarmente energivore come il Sinni e il Locone. Inoltre, la volontà aziendale di un uso razionale dell'energia e la costante attività di monitoraggio dei consumi, ha consentito di individuare particolari tecnologie e sistemi di automazione che, implementati su impianti della depurazione e della distribuzione, hanno prodotto significativi risparmi energetici.

Il costo dell'energia elettrica (espresso in €/KWh) presenta nel 2015 una riduzione del 2,7% rispetto al 2014 grazie alla nuova strategia di approvvigionamento implementata già dall'anno scorso e alla riduzione di alcuni oneri passanti per le utenze alimentate in media e bassa tensione.

La nuova strategia di approvvigionamento energetico, che rappresenta un'assoluta novità nel panorama dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, ha consentito di sviluppare un approccio di tipo "portfolio management" attraverso l'acquisto di bande di potenza suddivise nel tempo al fine di individuare le migliori opportunità sul mercato dei *future* dell'energia elettrica e di beneficiare della riduzione delle quotazioni sul mercato spot.

Di conseguenza, per i due effetti sopra esposti, la spesa energetica (espressa in €) risulta inferiore al 2014 del 2,6% con un risparmio di circa 2,2 milioni di euro.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 14

II.5 Disponibilità idrica

Il fabbisogno idrico degli oltre 4 milioni di persone servite dalla Controllante, distribuite su un territorio di tre regioni, viene garantito dalla risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dalla falda profonda, in particolar modo per l'approvvigionamento idrico del leccese, ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali.

Quest'ultima tipologia di prelievo rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre basta una semplice disinfezione (clorazione).

Il prelievo dalle sorgenti è caratterizzato, prevalentemente, da due variabili: le precipitazioni meteoriche e le eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

Nel corso del 2015 non si è proceduto ad effettuare alcuna interruzione del flusso nel Canale Principale (rispetto alle sei realizzate nel 2014).

Di contro è stata realizzata l'interruzione del funzionamento della galleria "di Valico" che collega il gruppo sorgentizio del fiume Calore con il nodo idrico di Caposele. L'interruzione si è resa necessaria per consentire i lavori di realizzazione del collegamento della galleria Pavoncelli bis con la galleria Cassano – Caposele.

Tale operazione ha comportato una riduzione dell'apporto complessivo proveniente dalle sorgenti campane in quanto ha azzerato completamente la componente "Calore"; essa ha avuto inizio il giorno 29 ottobre per poi terminare il giorno 30 dicembre. Per questo lasso di tempo è stato necessario integrare la portata mancante con gli apporti provenienti dai diversi potabilizzatori (Sinni, Pertusillo e Locone).

In merito alla disponibilità idrica è necessario evidenziare, inoltre, la mancata entrata in esercizio del potabilizzatore di Conza, che, pur producendo acqua conforme alla normativa, non ha avuto ancora le autorizzazioni necessarie al suo inserimento in linea. Questo ha determinato una produzione da parte del Locone, già incrementata per le ragioni suddette, ulteriormente maggiore per compensare il mancato contributo di Conza, che, per il 2015, era stato previsto in circa 8,5 Mmc.

Nel 2015, il volume immesso nel sistema è stato di circa 5 Mmc inferiore rispetto a quello del 2014 (532,0 Mmc nel 2015 contro i 536,9 Mmc del 2014).

In questo contesto l'incidenza della risorsa proveniente dagli invasi artificiali è andata aumentando (+ 16,8 Mmc) rispetto a quella derivata dalle sorgenti (- 10,7 Mmc) e dalla falda profonda (- 11,3 Mmc). La riduzione che ha interessato l'apporto dalla falda profonda è stata determinata dallo spegnimento di tutti quei pozzi che, al 31/12/2014, risultavano non sanabili ai sensi della normativa vigente, mentre il minore apporto proveniente dalla sorgenti è stato determinato da un lato dalla scarsa piovosità che ha caratterizzato il 2015 e dall'altro, come detto in precedenza, dalla interruzione del flusso idrico nella galleria "di Valico".

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, è stata erogata alla Basilicata in subdistribuzione (21,9 Mmc, + 3,3% rispetto al 2014).

La quota di risorsa erogata all'Irpinia, in Campania, è derivata esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore (10,9 Mmc).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

15

II.6 Impianti di Potabilizzazione

II.6.1 La gestione

La Capogruppo nell'ambito delle proprie attività cura la gestione degli impianti di trattamento e produzione di acqua potabile ed in particolare degli impianti di potabilizzazione che, prelevando acqua superficiale da invaso, dopo adeguato trattamento in impianto di potabilizzazione, la immette nelle reti di adduzione e distribuzione.

Gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla Capogruppo sono quello del Fortore in provincia di Foggia e del Locone nella provincia BAT, quello del Sinni in provincia di Taranto, quello del Pertusillo in provincia di Potenza e quello di Conza in provincia di Avellino.

Quest'ultimo impianto, allo stato, non immette acqua al consumo umano. A partire da febbraio 2014 i volumi trattati dall'impianto vengono rilasciati a valle dell'impianto nell'alveo del fiume Ofanto; ciò per consentire alla ASL di Avellino, competente per territorio, il rilascio del giudizio di idoneità e qualità delle acque destinate al consumo umano, propedeutico all'immissione in rete, nonché per la formalizzazione della concessione alla derivazione dei volumi da parte della Regione Campania. In data 20.01.2016 la A.S.L. di Avellino ha consegnato alla Capogruppo il giudizio favorevole di idoneità e qualità d'uso di acque destinate al consumo umano ai sensi del d.lgs n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo stato rimane ancora da perfezionare il procedimento per il rilascio della concessione di derivazione da parte della Regione Campania che, in tal senso, è stata sollecitata con nota del 25 gennaio 2016 e successiva con nota del 24 marzo 2016.

Complessivamente il volume di acqua trattata nell'anno 2015 dai quattro impianti è risultato di mc. 313.070.899, pari ad una portata media di 9,928 mc/sec, con una produzione di acqua potabile di mc. 306.926.071, pari ad una portata media di 9,733 mc/sec, con un volume di acque di lavorazione di mc. 6.144.828, pari a 0,195 mc/sec corrispondente al 1,96% come da tabella riportata.

Impianto	Acqua Grezza mc	Acqua Potabile mc
Sinni	107.655.404	105.570.400
Locone	49.279.749	47.832.166
Pertusillo	102.226.850	101.326.975
Fortore	53.908.896	52.196.530
Totale	**313.070.899**	**306.926.071**

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, nell'impianto di Conza sono stati trattati mc. 26.308.173 di acqua superficiale che dopo il trattamento di potabilizzazione, come precedentemente detto, sono stati rilasciati nell'alveo del fiume Ofanto.

Il fango totale prodotto nell'anno 2015 nelle sezioni trattamento fanghi degli impianti Sinni, Locone, Pertusillo e del Fortore, ha determinato una produzione di fango disidratato pari a 12.870,11 ton.

Con provvedimento di accertamento tecnico non ripetibile ex articolo 360 c.p.p. la Procura della Repubblica di Bari ha disposto una consulenza tecnica al fine di determinare la qualità potabile dell'acqua trattata presso gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla Controllante.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZE E CONTROLLI

In particolare, il magistrato ha chiesto di verificare "i dati analitici e l'idoneità nel processo di potabilizzazione delle acque con riferimento alla normativa UNI EM 901-2013 dell'ipoclorito di sodio fornito da un fornitore esterno". Gli accertamenti sono in corso presso gli istituti specializzati ma non si ritiene che dall'evento possano scaturire passività potenziali.

L'acqua analizzata all'interno della Capogruppo nelle apposite strutture risulta conforme alle specifiche normative.

II.6.2 La discarica del SINNI

Nel corso dell'anno 2015 relativamente alla gestione ed in ottemperanza a quanto disposto dalla Determina di AIA n. 9/2011 rilasciata dalla Regione Puglia, sono state attuate tutte le modalità operative di gestione e post gestione della discarica nel rispetto del D.Lgs. n. 36/03; in particolare sono stati monitorati i tre pozzi piezometrici, realizzati nel corso del 2011 e richiesti per il monitoraggio delle acque di falda, i tre deposimetri e la stazione meteo installati nei siti definiti durante il sopralluogo ARPA del 23/03/2010.

Ad inizio 2015 sono stati effettuati nuovi rilievi topografici plano-altimetrici per valutare i volumi occupati dai fanghi disidratati, la capacità residua della discarica e il comportamento dell'assestamento del materiale conferito e per tutto l'esercizio è continuata la gestione diretta con personale e mezzi propri.

Sono stati realizzati inoltre interventi di messa in sicurezza della zona discarica con sistemazione del collettore di distribuzione acqua, abbattimento polveri e ripristino della viabilità sulle rampe di accesso.

II.6.3 Interventi di manutenzione straordinaria

Nell'ambito degli investimenti programmati di manutenzione straordinaria per l'anno 2015, è stato completato l'iter autorizzativo per forniture di nuove apparecchiature da installare per il mantenimento dell'efficienza degli impianti nonché per lavori di adeguamento alle vigenti norme di sicurezza ed igiene sul lavoro contemplate nel D. Lgs. n. 81/2008.

Per tutti i quattro impianti è stato avviato un programma di revisione dei generatori di biossido di cloro con tecnologia a "clorato", in esercizio continuo dal 2010. Per gli stessi impianti si è conclusa la fase di progettazione per la installazione di nuovi generatori ad alta efficienza di biossido di cloro. In tal modo si potrà disporre per ogni impianto, alla stregua di quanto già realizzato all'impianto di Conza, di una doppia linea di processo per la produzione del biossido di cloro con tecnologie alternative.

Nel corso dell'anno è stata espletata la gara per l'affidamento dei lavori di sostituzione delle valvole pneumatiche a farfalla sulle canalette di stramazzo dell'acqua di controlavaggio dei filtri a sabbia dell'impianto del SINNI e di installazione delle apparecchiature di A.T. per l'adeguamento della sottostazione elettrica a 150 KW.

II.7 Impianti di Depurazione

II.7.1 Le opere gestite

Al 31 dicembre 2015 il comparto della depurazione, organizzato nelle diverse Macro Aree Territoriali di Acquedotto Pugliese S.p.A. gestisce complessivamente:

- 185 impianti di depurazione in esercizio;
- 5 impianti di affinamento (Ostuni, San Pancrazio Salentino, Corsano, Gallipoli e Trinitapoli).

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

M

17

Nel medesimo comparto risultano comprese 41 opere terminali, di cui:

- 11 condotte sottomarine;
- 26 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Gli impianti di depurazione in esercizio sono così distinti per Provincia:

- 27 nella Provincia di Bari
- 11 nella Provincia Barletta – Andria – Trani
- 17 nella Provincia di Brindisi
- 67 nella Provincia di Foggia
- 37 nella Provincia di Lecce
- 24 nella Provincia di Taranto
- 2 nella Provincia di Avellino

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio tre impianti di affinamento Ostuni, Corsano e Gallipoli che consentono il riutilizzo irriguo in agricoltura dell'acqua depurata, in conformità al D.M. 185/2003.

Si precisa, inoltre, che per diversi impianti di depurazione, già attrezzati con stazioni di affinamento al loro interno e che attualmente restituiscono un refluo conforme alla tabella 4 del D. lgs. 152/2006, è previsto, nella programmazione regionale, l'utilizzo della risorsa ai fini irrigui nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012.

Gli impianti di depurazione gestiti dalla Capogruppo adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in determinate stazioni di trattamento (disinfezione finale e disidratazione meccanica dei fanghi) e per particolari situazioni.

In data 5 febbraio 2016 la Procura di Taranto ha emesso un provvedimento di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., successivamente convalidato dal GIP dell'impianto di depurazione di Martina Franca e del recapito finale.

Con lo stesso provvedimento il Magistrato ha nominato custodi/amministratori giudiziari il Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese per quanto riguarda l'impianto depurativo ed il Presidente della Regione Puglia per il recapito finale, assegnando un termine di 60 gg. per l'individuazione di soluzioni definitive per lo scarico. Allo stato non ci sono passività potenziali connesse a tale situazione giudiziaria.

II.7.2 La gestione dei fanghi di depurazione e principali criticità connesse

Il processo di depurazione dà origine alla produzione di rifiuti, tra cui i principali sono i cosiddetti fanghi da depurazione (codice CER 19.08.05) che vengono trasportati e riutilizzati/smaltiti presso siti di conferimento autorizzati.

Allo stato attuale, in considerazione delle tecnologie oggi presenti sugli impianti di depurazione della Regione Puglia, le uniche alternative per l'utilizzazione/recupero/smaltimento dei fanghi prodotti sono le seguenti:

REGIONE PUGLIA AREA FINANZA E CONTROLLI SERVIZIO CONTROLLI

18

- ✓ utilizzo agricolo diretto nel rispetto di quanto stabilito dal D. lgs. 99/92 e dalla L.R. 29/1995 che regola in Puglia l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di utilizzazione, attraverso le Amministrazioni Provinciali;
- ✓ utilizzo agricolo previo compostaggio/recupero/messa in riserva in impianti di trattamento conto terzi.

Lo smaltimento in discarica controllata, coerentemente con la corretta gerarchia sulle modalità di gestione dei fanghi, prevista dall'art. 127 del D. lgs. 152/2006, è allo stato attuale marginale (3% sulla produzione totale), limitato, peraltro, ai pochi impianti depurativi in grado di garantire, con continuità, un secco superiore al 25% (requisito di legge) e, comunque, quand'anche possibile, le frequenze di conferimento restano fortemente subordinate alla volontà del gestore della discarica sulla base dei vincoli imposti dall'autorizzazione all'esercizio e/o da problematiche gestionali/impiantistiche derivanti da emissioni odorigene, ecc.

Eccetto l'impianto depurativo di Taranto Bellavista, dove peraltro dovrebbe essere riattivato il procedimento amministrativo per l'acquisizione della relativa autorizzazione, nessun depuratore è oggi dotato di tecnologie per l'essiccamento termico dei fanghi che potrebbe consentire, attraverso una forte riduzione della concentrazione di acqua, una notevole diminuzione dei quantitativi in volume (80-90%) del fango da allontanare. Gli stessi interventi di potenziamento, oggi avviati su diversi impianti di depurazione, non prevedono, a meno dell'impianto di Bari Ovest, l'inserimento, nella filiera di trattamento fanghi, di essiccamenti termici e ancor meno di termovalorizzatori e ciò anche in considerazione delle possibili problematiche che deriverebbero dalle emissioni gassose, ceneri e scorie prodotte da tali impianti.

Con riferimento al riuso agricolo, diretto in natura, tale forma di utilizzazione è attualmente praticata esclusivamente per i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della provincia di Foggia che costituiscono circa il 26 % del totale.

Nelle altre Provincie l'allontanamento dei fanghi avviene, quindi, esclusivamente attraverso l'uso indiretto in agricoltura, previo compostaggio e/o attività di recupero in impianti terzi autorizzati (71% del totale).

Nella Regione Puglia, caratterizzata dalla presenza di diversi impianti per la produzione di compost, solo due, ad oggi, sono disposti ad accettare e recuperare i fanghi biologici di depurazione. Le quantità massime annue attualmente conferibili presso tali impianti risultano pari a circa 32.000 tonnellate. L'impianto di compostaggio Aseco S.r.l. del gruppo AQP con sede in Ginosa Marina (TA), che garantiva sino al marzo 2015, il ritiro di circa 28.000 t/anno ripartite annualmente, non può al momento, per effetto del sequestro operato sul proprio prodotto, ricevere fanghi biologici di depurazione, ma esclusivamente FORSU, rifiuti agro alimentari e residui di potatura.

Al momento non esistono rischi ambientali o altri rischi economici che possano richiedere lo stanziamento di passività potenziali per la situazione giudiziaria che ha interessato la società controllata.

In tale situazione si ipotizza che un quantitativo di fanghi pari a circa 148.000 t/anno dovrà essere conferito presso centri di compostaggio e/o recupero localizzati fuori dalla Regione Puglia, prevalentemente nel Nord Italia nelle Provincie di Lodi e Pavia con conseguenti costi di trasporto notevolmente elevati.

II.7.3 Criticità connesse alle emissioni in atmosfera

A seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, per la quale le linee di trattamento fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione devono essere assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera (da cui erano precedentemente

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI FINANZA

M 19

escluse) la Controllante, per tutti i suoi impianti di depurazione, ha presentato, da tempo, alle Amministrazioni Provinciali competenti, altrettante istanze di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Superato un primo periodo in cui le Provincie si sono dovute organizzare per istruire e gestire la nuova attività, solo la Provincia di Lecce, unica nella Regione, adottando per propria parte le Linee guida della Regione Lombardia ha rilasciato, a partire da ottobre 2014 con conclusione nell'anno 2015, le autorizzazioni richieste.

L'assenza di linee guida ha infatti determinato un blocco delle attività di competenza delle altre Amministrazioni Provinciali.

L'ARPA Puglia solo con Delibera n. 46 del 27/01/2015 ha adottato proprie "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera, prodotte dagli impianti di depurazione" mentre la Regione Puglia con L.R. n. 23 del 16 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.56 del 22 aprile 2015, ha apportato una cospicua modifica alla precedente L.R. 7/1999.

Le nuove norme regionali discostandosi dalla normativa nazionale e dalla precedente regionale hanno obbligato la Capogruppo nel corso del 2015 a modificare e integrare la documentazione già presentata con conseguente ulteriore aggravio di impegno e di risorse economiche.

Si è ora in attesa che le Amministrazioni Provinciali, a seguito di specifiche Conferenze di Servizio, provvedano al rilascio delle autorizzazioni richieste.

II.7.4 Attività in corso per il miglioramento del comparto depurativo

Già a partire dagli anni scorsi sono stati avviati nell'ambito della depurazione numerosi interventi infrastrutturali per l'incremento della potenzialità (come carico trattabile) e per il miglioramento delle rese depurative derivante da più ordini di esigenze quali la necessità di far fronte a sovraccarichi di tipo temporaneo, per garantire migliori standard di qualità dell'effluente e migliorare il rapporto impianto-ambiente, con la minimizzazione dell'impatto sull'ambiente esterno.

In particolare al 31.12.2015 lo stato degli interventi infrastrutturali relativi alla depurazione è di seguito rappresentato:

Servizio	Stato intervento	Numero
Depurazione	Iter Progettuale da Avviare	20
	In Progettazione	31
	In Appalto	3
	Appaltato	28
	Lavori in Corso	35
	Ultimato	7
Totale complessivo		124

Parallelamente sono stati assicurati nell'anno 2015 sui cespiti esistenti interventi di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento apparecchiature.

Con la conclusione dell'intervento per appalto integrato della implementazione del sistema di teleallarme e telecontrollo degli impianti di depurazione ubicati nelle Aree territoriali di Bari/Bat e Taranto/Brindisi, avvenuta nel corso del 2015, tutti gli impianti gestiti dalla Capogruppo sono ora dotati di un sistema di teleallarme e/o telecontrollo che per i depuratori delle provincie di Foggia e di Lecce avviene con tecnologia di trasmissione GSM, mentre per quelli delle provincie di Bari, Bat, Taranto e Brindisi con tecnologia di trasmissione GPRS. Questi ultimi sono anche integrati nel SISMAP (sistema informativo aziendale).

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
20

Detti sistemi consentono da un lato di effettuare un monitoraggio da remoto dello stato delle principali apparecchiature presenti sugli impianti e degli allarmi dovuti al fuori servizio delle stesse con inoltro di SMS ai Responsabili di Conduzione e Manutenzione e ai manutentori e dall'altro di acquisire e gestire misure di energia elettrica, misure di portata in ingresso e/o in uscita e di produrre report e grafici delle grandezze analogiche e digitali coinvolte nella gestione ottimizzata.

Nell'anno 2015 si è, inoltre, conclusa la fase di affidamento, per i 55 impianti prioritari (di taglia maggiore e/o che recapitano in aree particolarmente sensibili) dei n. due lotti funzionali di potenziamento del sistema di monitoraggio automatico da remoto utile a garantire in particolare:

- il potenziamento delle attività di controllo dei processi di depurazione;
- la definizione dello stato di qualità ambientale dei recapiti finali;
- il controllo costante e centralizzato dell'andamento dei carichi in ingresso ed in uscita dagli impianti.

Nel Piano Industriale Depurazione – Analisi dei fabbisogni, portato a termine con il supporto scientifico dell'IRSA CNR, sono stati, inoltre, individuati una serie di interventi sugli impianti di depurazione per raggiungere i seguenti obiettivi:

- perseguimento della conformità ambientale dell'effluente depurato;
- efficientamento del servizio di depurazione;
- incremento della capacità depurativa in conformità agli strumenti pianificatori vigenti;
- contenimento della diffusione degli odori molesti;
- manutenzione straordinaria degli impianti al fine di garantire la piena efficienza funzionale delle opere, prevenire i malfunzionamenti, ridurre i costi di gestione e allungare la vita utile delle apparecchiature elettromeccaniche;
- individuazione di una strategia per la gestione dei fanghi di depurazione a breve, medio e lungo termine;
- adeguamento normativo degli impianti in materia di igiene e sicurezza;
- risoluzione delle criticità dei recapiti finali sul suolo.

II.8 Personale ed Organizzazione

II.8.1 Personale

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2015 risulta composto da 1.975 unità (1.897 al 31 dicembre 2014), ed è distribuito come segue:

- 34 dirigenti (31 al 31 dicembre 2014);
- 75 quadri (73 al 31 dicembre 2014);
- 1.866 impiegati/operai (1.793 al 31 dicembre 2014).

In generale il numero degli addetti, si è incrementato di 78 unità: a fronte di 33 dimessi ci sono state 111 nuove assunzioni di cui 22 in regime di part-time.

II.8.2 Contenimento e razionalizzazione della spesa per il personale

In data 5 maggio 2014 è stata emanata la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 810 del 5/5/2014 ("Delibera G.R. n. 810") recante "Direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale – Linee di indirizzo a valere per l'anno 2014".

REGIONE PUGLIA - UFFICIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

21

Pur nel rispetto delle linee di indirizzo pervenute dall'Azionista, il costo del personale (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) nel 2015 risulta incrementato rispetto al 2014 di 4.486 mila euro, essenzialmente per effetto delle seguenti voci incomprimibili e non discrezionali:

- **Rinnovo del CCNL: +1.817 mila euro**
  Tali incrementi, comprensivi di oneri a carico dell'azienda, sono relativi alle ultime due tranche del rinnovo del CCNL Unico dei settori gas-acqua (a valere, rispettivamente, dal 1° gennaio e dal 1° luglio), nonché alla tranche 2015 del rinnovo del CCNL FISE. Sul punto, è bene sottolineare che la citata delibera dell'Azionista fa salvi, rispetto alle linee di indirizzo emanate, gli incrementi retributivi previsti dal CCNL;
- **Impatto sul costo 2015 della politica retributiva e di riallineamento contrattuale effettuata nel 2014: +1.466 mila euro**
  In tale voce sono inclusi i costi derivanti da una mera applicazione del CCNL e/o di provvedimenti normativi intervenuti e si riferiscono essenzialmente all'incremento del numero di giorni di festività retribuite e agli scatti di anzianità previsti per legge. Inoltre, sono inclusi i riallineamenti contrattuali e retributivi, effettuati nel corso del 2014, al fine di preservare l'Azienda dall'esposizione al rischio di contenzioso, in coerenza con il CCNL e in seguito alle mutate responsabilità del personale dipendente, al conseguimento di funzioni diverse;
- **Nuove assunzioni: +1.599 mila euro**
  La Capogruppo, nel corso del 2015, così come contenuto nel budget e nel Piano Industriale, ha provveduto all'inserimento di 111 unità (di cui 26 a tempo determinato) per esigenze tecnico-organizzative connesse al potenziamento del servizio offerto (incremento delle risorse del call center aziendale, internalizzazione delle attività di manutenzione specialistica sugli impianti, supporto tecnico per la progettazione delle opere del S.I.I., presidio degli impianti di potabilizzazione e depurazione, ecc.), all'assunzione in gestione di nuovi impianti e reti idriche che hanno modificato il perimetro di attività rispetto all'anno precedente (Isole Tremiti e reti nella Provincia di Foggia). Inoltre, si è provveduto alla parziale sostituzione dei cessati nel corso dell'anno, ad altri miglioramenti/potenziamenti della dotazione organica nonché all'assolvimento degli obblighi legislativi in relazione alle categorie protette;
- **Voci comprimibili: -396 mila euro**
  In tale voce sono inclusi i maggiori costi per lavoro straordinario, ferie non godute, somme erogate a titolo di incentivo all'esodo e altre minori compensati da risparmi derivanti dalla dinamica retributiva comprensiva anche delle cessazioni intervenute nell'anno nonché risparmi su altre voci di spesa (lavoro temporaneo, spese per contenziosi, ecc.).

Dallo studio settoriale PLIMSOLL "TOP 100 raccolta fornitura e trattamento di Acqua" relativo agli anni 2013-2014 delle principali società del settore Idrico emerge che la retribuzione media per dipendente varia in funzione del volume delle vendite.

Il costo procapite del gruppo nel 2014 era pari a 50 mila euro e, in considerazione del fatturato, AQP si colloca tra le aziende "Grandi" con un costo procapite inferiore agli altri operatori.

Esaminando solo le 25 aziende con fatturato superiore ai 61,8 Milioni di Euro, AQP nel 2014 si colloca al 17° posto. Confrontando AQP con gli operatori con classe dimensionale simile (9 società) il costo medio pro capite nel 2014 risulta fra i più bassi collocandosi al penultimo posto (il costo medio degli operatori varia dai 76 mila € a 41 mila € procapite).

Il costo procapite del gruppo nel 2015, è cresciuto del 2,7% passando da 50 mila a 51,5 mila € pro capite in relazione ai fenomeni precedentemente descritti e in linea con l'applicazione del CCNL. Nonostante ciò il costo medio, considerando le aziende di dimensioni analoghe nel periodo 2013-2014, resta fra i più bassi.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

22

II.8.3 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso dell'intero anno 2015 si è provveduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- Identificazione dei nuovi preposti e dei dirigenti ai fini della sicurezza a seguito della ulteriore riorganizzazione delle Direzioni Aziendali, con conseguente comunicazione di "informazione" ai diretti interessati del proprio ruolo ai fini della sicurezza, ed attivazione della formazione obbligatoria prevista per i suddetti ruoli.
- Svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal vigente dettato normativo. In questo anno sono da segnalare la presa in gestione del servizio idrico e di depurazione delle Isole Tremiti, che ha comportato la necessità di procedere ex novo a una serie di valutazioni specifiche dei rischi e dei relativi interventi di messa in sicurezza degli impianti, nonchè il riscontro di numerose visite ispettive su impianti di depurazione. Alcuni dei procedimenti ispettivi sono stati chiusi con conseguenti adempimenti di legge in materia di sicurezza, mentre altri sono ancora in corso.
- Distribuzione della fornitura annuale dei DPI e degli indumenti da lavoro ai dipendenti, nonché distribuzione dei materiali di primo soccorso in dotazione ai luoghi di lavoro.
- Effettuazione dei sopralluoghi congiunti con i Medici Competenti ed i rappresentanti dei lavoratori sui luoghi di lavoro e presa d'atto sul campo delle varie attività lavorative ivi svolte e dei rischi connessi.
- Redazione del capitolato tecnico, espletamento ed aggiudicazione della gara di appalto per l'esecuzione delle misure specialistiche di Rumore, Vibrazioni, Campi Elettromagnetici, finalizzate alla riedizione del Documento di Valutazione dei Rischi. Avvio e supervisione delle relative attività sul territorio. Una prima parte degli elaborati finali è già pervenuta, il completamento è previsto entro il 2016.
- Gestione su tutto il territorio aziendale, a mezzo di ditte specializzate, delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione dei dispositivi antincendio mobili.
- Gestione, su tutto il territorio aziendale, delle attività in materia di sorveglianza sanitaria al personale, inclusi i rapporti istituzionali con le strutture sanitarie del SSN.
- Realizzazione di nuovi interventi di adeguamento strutturale e logistico di vari luoghi di lavoro aziendali, finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza.
- Tenuta dei rapporti con l'INAIL per la denuncia telematica degli infortuni ed analisi degli stessi.
- Pianificazione e realizzazione delle attività formative di base e specialistiche in materia di sicurezza, anche con docenza diretta nei corsi di formazione di base e specialistici in materia di sicurezza, ovvero in corsi di aggiornamento di ruoli e/o mansioni preesistenti ed in corsi di formazione ex novo all'assunzione, per il personale di nuova acquisizione.
- Studio delle variazioni e dei miglioramenti da apportare alle dotazioni individuali di DPI ed abbigliamento da lavoro per il 2016.
- Studio preliminare, unitamente all'Area Sistemi di Gestione, dello stato dell'arte e delle azioni da mettere in campo per poter giungere all'acquisizione della certificazione OHSAS 18001 entro il 2016. In questo contesto, ma anche ai fini di un migliore controllo

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

M 23

su tutto il complesso sistema di gestione della sicurezza in azienda, è stato selezionato ed acquisito un software specialistico.

- Effettuazione delle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D. Lgs. 81/08, con i Medici Competenti e con i Rappresentanti dei Lavoratori.
- Supporto tecnico specialistico per la corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza in tutte le attività, inclusi i rapporti con fornitori ed imprese esterne (manutenzioni, cantieri, forniture, eventi etc..). In tale ambito sono ricomprese attività di base, valutazioni e studio degli adeguamenti sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio, nonchè i rapporti con gli organismi di Vigilanza e Controllo in materia di Sicurezza sul Lavoro.

II.8.4 AQP Water Academy

Il 12 dicembre 2014 è stata costituita AQP WATER ACADEMY, "*Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato*", finalizzato a promuovere la cultura tecnico-professionale sulla Gestione del Servizio Integrato dell'Acqua e del suo equilibrio con l'Ambiente.

L'Academy, oltre a continuare a supportare lo sviluppo professionale del personale aziendale, ha messo in aula nuove metodologie del fare cultura e formazione e ha condiviso il proprio patrimonio professionale con altre importanti organizzazioni di settore del territorio.

Il totale delle ore di formazione svolta nel 2015 è di n. 82.866; in più sono state erogate n. 3.491 ore di stage/tirocini.

Inoltre è stato ripristinato il Monitoraggio del Clima Aziendale con "l'Analisi del Benessere Lavorativo" finalizzato alla costante attenzione del livello di motivazione e soddisfazione del personale AQP.

I principali corsi effettuati nel 2015 e dedicati in particolare al personale interno sono stati:

AQP WATER ACADEMY - RIEPILOGO FORMATIVO 2015	
TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE	**CORSI**
FORMAZIONE ISTITUZIONALE	Inserimento Aziendale per Neoassunti
	Corso di Formazione su "Etica e Legalità: Anticorruzione - L.190/2012"
	Corso "Sensoristica Antincendio" per Laboratori Vigilanza Igienica
	Sicurezza sul lavoro: "Aggiornamento RLS"
	Sicurezza sul lavoro: "Formazione RLS"
	Sicurezza sul lavoro : "Formazione: Dirigenti per la Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs. 81/2008"
	Sicurezza sul lavoro: "Preposti - D. Lgs. n. 81/2008"
	Sicurezza sul Lavoro: "Aggiornamento Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantieri mobili o temporanei - D.Lgs.81/08" - TOT. VII EDIZIONI
	Sicurezza sul lavoro: "Aggiornamento - Art. 37 D.Lgs. 81/08 e *Briefing* Bilancio di Competenze"
	Sicurezza sul Lavoro : "D. Lgs. 81/08 per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale Addetto alla Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze" - TOT 4 edizioni
	Sicurezza sul Lavoro: Art. 37 D.Lgs. 81/08 - Aggiornamento per il Personale Amministrativo
	"La Responsabilità Amministrativa e Contabile nelle Pubbliche Amministrazioni"
	Appalti: "La figura del Responsabile del Procedimento (RUP) - Legge n.241/1990"

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

24

AQP WATER ACADEMY - RIEPILOGO FORMATIVO 2015	
TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE	**CORSI**
FORMAZIONE CONTINUA	Corso Amministrativo: "Bottini"
	Corso Vigilanza Igienica: "Campionatori fissi"
	Corso Tecnico per il Commerciale
	Corso di Aggiornamento sulla nuova procedura aziendale: "PG3.16-Richieste Autorizzazione Scarichi industriali"
	Formazione per Riqualificazione Professionale
	Corso di Aggiornamento :"Disinfezione UV delle acque potabili e reflue con tecnologia *Trojan*" - TOT 2 edizioni
	Incontro per Formazione Tecnica e Presentazione delle Soluzioni *Siemens*
	Sessione Formativa Operatori F.O. - MAT BA/BAT
	Gestione Giornale D'Esercizio
	La Nuova Classificazione dei Rifiuti
	Formazione Rischio Elettrico PES - PAV Norma CEI 11-27:2014 per Manutentori della Depurazione
	Training "Software AQP GINV" per la gestione degli investimenti
	Riqualificazione Professionale
	Aggiornamento "Protocollo Informatico Legal Work"
	Training on the job
	Business English
FORMAZIONE MANAGERIALE	Corso per Capi: *Tools & Sharing*
	Corporate Coaching per Manager
FORMAZIONE RICORRENTE	Aggiornamento Monografico Professionale Tecnico e Amministrativo
LABORATORI CULTURALI	Laboratorio Culturale sul Benessere Lavorativo: "Incontrando la Donna che lavora..."
	Analisi del Benessere Lavorativo degli Acquedottisti

II.9 Sistemi di Gestione

Nel corso del 2015 sono stati effettuati 15 audit interni condotti dal personale dell'Area Sistemi di Gestione della Capogruppo per verificare se il Sistema di Gestione Integrato è conforme a quanto pianificato, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004, ai Documenti di riferimento (Procedure, Istruzioni Operative, Istruzioni di Processo Interno, Ordini di Servizio) ed ai requisiti (cogenti, impliciti ed espliciti) applicabili alla Controllante per il Servizio Idrico Integrato.

Sono stati, quindi, elaborati i rapporti di Audit Interno nei quali si sono evidenziati i rilievi emersi durante le verifiche e le conseguenti azioni correttive per la risoluzione di tali problematiche.

Nel corso del 2015 si è provveduto ad estendere la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 ad alcuni siti operativi della Capogruppo. In particolare gli impianti certificati sono stati:

- impianti di Potabilizzazione del Fortore e del Pertusillo;
- impianti di Depurazione di Acquaviva delle Fonti, Carpino, Castellana Grotte, Gallipoli e Foggia;
- sorgenti di Caposele.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre sono stati effettuati, da Bureau Veritas, gli audit finalizzati al mantenimento della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 del Sistema di Gestione aziendale applicato alle attività del servizio idrico integrato. Nel corso di tali audit non sono emerse non conformità.

REGIONE PUGLIA · AREA FINANZA E CONTROLLI · SERVIZIO CONTROLLI

Sempre ai fini della certificazione del gruppo AQP alla norma ISO 14001:2004 sono state definite alcune Linee Guida per aumentare il presidio su alcuni processi "chiave" della norma nell'ambito della manutenzione specialistica e nella compilazione del Registro di Carico/Scarico e del Formulario di Identificazione dei rifiuti non pericolosi nel processo depurativo.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE

III.1 Nomina Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese s.p.a. del 29 dicembre 2015 ha stabilito che società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Il socio Regione Puglia ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Prof. Ing. Nicola Costantino e come consiglieri il Geometra Lorenzo De Santis e l'Avv. Francesca Pace.

In data 15 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Geom. De Santis vicepresidente e il Prof. Ing. Nicola Costantino in quella stessa seduta si è dimesso.

In data 12 aprile 2016 l'assemblea dei soci ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'ing. Nicola De Sanctis.

III.2 Recupero crediti

Le principali azioni di sollecito effettuate nel 2015 sono state le seguenti:

- formale messa in mora;
- interruzione dei termini di prescrizione;
- preavvisi di sospensione;
- creazione documenti di chiusura contatore e preavviso di rimozione.

In ottemperanza a quanto previsto dal DL 66/2014 è proseguita l'attività di acquisizione su piattaforma MEF delle istanze di certificazione crediti verso le Pubbliche Amministrazioni per complessivi circa 10,3 milioni di Euro.

Ad aprile 2015 è stato sottoscritto un atto di cessione di crediti pro soluto, certificati dalle Pubbliche Amministrazioni, per circa 1,3 milioni di Euro. Dal momento che la cessione è avvenuta pro soluto non esiste rischio di regresso sui crediti ceduti. Tali crediti sono stati incassati per un importo pari al valore di cessione, al netto di commissioni ed interessi riconosciuti al cessionario.

Nel 2015 è stata avviata dalla Controllante un'operazione di cessione pro soluto di crediti *non performing* per euro 16,4 milioni riconducibili a rapporti contrattuali cessati e attivi "problematici". L'operazione, avviata a luglio 2015, ha visto realizzare le fasi di pubblicazione avviso, raccolta manifestazione d'interesse, accesso data room, presentazione offerte e graduatoria. Tale operazione di cessione dei crediti non si è perfezionata per varie considerazioni fatte dalla società ed il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di fare ricorso, nel 2016 e negli esercizi successivi, ad ulteriori operazioni di cessione dei crediti *non performing*.

III.3 Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2015 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d'ordine della presente nota integrativa.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 26

Si evidenzia, in questa sede, che gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo nel 2015, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano a circa Euro 150 milioni.

Al 31 dicembre 2015 gli impegni per investimenti da realizzare ammontano ad Euro 666 milioni, di cui a carico di AQP Euro 415 milioni. Tali importi sono ripartiti come segue:

Descrizione	Importo totale	di cui importo a carico AQP
Somme necessarie per completare gli interventi in corso	213	87
Somme necessarie per completare gli interventi appaltati	191	72
Somme necessarie per completare gli interventi da porre/posto a base di gara degli interventi in corso d'appalto	262	255
Totale	666	415

I suddetti importi rappresentano la migliore stima in essere alla data di redazione del presente bilancio consolidato e potranno subire delle variazioni per effetto dell'esecuzione del piano industriale della Controllante e /o di ribassi conseguenti all'esito della gara.

III.4 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

Il 2015 rappresenta un anno di particolare importanza per la città di Bari e per la Puglia intera in quanto ricorre il centenario dell'arrivo dell'acqua a Bari avvenuto il 24 aprile 1915. Molti degli eventi hanno avuto l'obiettivo di festeggiare il centenario.

Il 20 gennaio è stato presentato "SIMPLe" un innovativo sistema di ricerca delle perdite, realizzato in collaborazione con l'Università del Salento e il Politecnico di Bari, e la sperimentazione riguardante l'utilizzo di droni subacquei per la video ispezione di tratti del canale principale.

Il 4 febbraio, si è tenuto presso l'I.T.I.S. "Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte il convegno "L'acqua e la Puglia. Un secolo di vita dell'Acquedotto Pugliese". Nel corso del convegno è stata siglata la convenzione quadro fra AQP Water Academy e l'I.T.I.S. di Castellana, in base alla quale l'Acquedotto Pugliese s'impegna ad offrire agli alunni dell'istituto professionale momenti formativi di alternanza scuola-lavoro, con laboratori di orientamento lavorativo e tirocini formativi da tenersi in AQP.

Il 6 febbraio a Roma è stata organizzata una conferenza stampa per la presentazione della mostra "Duilio Cambellotti: le grazie e le virtù dell'acqua" ospitata dal 27 febbraio al 14 giugno 2015 presso la sede principale di AQP a Bari. L'Acquedotto Pugliese, la Regione Puglia, con il contributo della Banca Popolare di Bari e la preziosa collaborazione della Wolfsoniana Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo di Genova e dell'Archivio Cambellotti di Roma, hanno dedicato l'evento a Duilio Cambellotti per celebrare il primo centenario dell'arrivo dell'acqua nelle terre pugliesi (1915-2015).

Il 20 marzo, una delegazione di tecnici di AQP ha effettuato una missione presso la municipalità di Beit Ula, nel governatorato di Hebron in Palestina con lo scopo di elaborare un progetto per portare l'acqua potabile a Beit Ula in Palestina.

Il 24 marzo è stato siglato un protocollo d'intesa tra La Controllante e GORI S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico nelle province di Napoli e Salerno, rivolto alla pianificazione di stabili relazioni industriali, finalizzate al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti.

Il 2 aprile l'Acquedotto Pugliese ha aderito alla VII Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo, illuminando di blu la sede centrale, il palazzo storico di via Cognetti.

Il 23 aprile si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della mostra fotografica "La fontana si racconta" con le più belle e rare immagini dell'archivio aziendale.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 27

Il 24 aprile nello scenario suggestivo della monumentale fontana di piazza Umberto I a Bari è stato allestito il "Water Village", seguito da eventi culturali e spettacolari tenutesi nell'arco della giornata per festeggiare il centenario dell'Acquedotto in Puglia.

Il 15 maggio è stata inaugurata la nuova illuminazione artistica della cascata monumentale dell'Acquedotto Pugliese a Santa Maria di Leuca. La cerimonia di accensione è stata preceduta dal convegno per la presentazione del volume "Architettura per un Finibus Terrae - La cascata monumentale di Santa Maria di Leuca".

Il 4 giugno è stata presentata "FontaninAPP", la prima APP che consente di individuare le fontane pubbliche sul territorio dei comuni pugliesi e fornire le indicazioni per raggiungerle nel più breve tempo possibile. Il concorso promosso, per l'anno scolastico 2014/2015, richiedeva la realizzazione di una mappa digitale e di un'APP per la geolocalizzazione delle fontane pubbliche, gestite dalle amministrazioni comunali. L'iniziativa ha coinvolto gli alunni delle classi IV e V delle scuole elementari di numerosi comuni pugliesi che hanno inviato ad AQP l'elenco delle fontane pubbliche del proprio territorio comunale, con i relativi indirizzi e le coordinate geografiche, foto ed altro materiale di carattere storico.

Il 22 ottobre l'Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese SpA prof. Nicola Costantino, è stato rieletto nel Management Board di Aqua Publica Europea (APE), l'Associazione internazionale degli operatori pubblici del Servizio Idrico Integrato, con sede a Bruxelles.

Il 28 ottobre è stata organizzata una conferenza-stampa per presentare "AQPrisponde", l'innovativo servizio automatico che consente di rispondere in tempo reale a domande formulate da utenti e semplici cittadini sul Servizio Idrico Integrato.

Il 2 dicembre nel Centro Multimediale Giovanni Paolo II del quartiere San Paolo di Bari è stato presentato il documentario su AQP di Guido Morandini, girato per Expo RAI.

Il 04 dicembre l'Acquedotto Pugliese è stato tra gli organizzatori del convegno sul riutilizzo dell'acqua e dei fanghi di depurazione, svoltosi d'intesa con la Sezione Pugliese Associazione Idrotecnica Italiana, il Politecnico di Bari e l'Ordine degli ingegneri di Bari.

È giunta al quinto anno di pubblicazioni "La Voce dell'Acqua", il giornale trimestrale di AQP S.p.A., il cui obiettivo è rendere partecipi i cittadini e tutti i dipendenti delle attività aziendali, improntate ad un utilizzo consapevole dell'acqua, bene comune. Il giornale viene distribuito a tutti i dipendenti e alle personalità politico-istituzionali, ed è disponibile per gli utenti e i cittadini presso gli sportelli commerciali dell'Acquedotto Pugliese e presso tutti i Comuni serviti. Il servizio "myaqpaggiorna", disponibile sul portale web dell'azienda, offre, inoltre, la possibilità di riceverne copia in formato elettronico a chiunque ne faccia richiesta.

III.5 Privacy

In linea con le prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 "Codice Privacy" e nella disciplina comunitaria, la Controllante ha proceduto con una attenta analisi di conformità del sistema di gestione dei dati personali in Azienda, definendo e aggiornando i Modelli di informativa privacy presenti sui siti web della Controllante. In particolare è stato opportunamente elaborato un nuovo modulo di informativa per la registrazione dell'utente allo Sportello *Online* contenuto nel "contratto utenti". Inoltre sul sito web della Controllante è stato elaborato un nuovo documento informativo secondo le indicazioni contenute all'art. 13 del Codice Privacy.

In riferimento poi ad alcune aree aziendali sottoposte al sistema di videosorveglianza è stato elaborato un documento tecnico che definisce le caratteristiche generali e le finalità degli impianti, ed è stata altresì predisposta un'apposita cartellonistica informativa ex art. 13 del Codice Privacy.

In conformità a quanto ribadito dal Gruppo di Lavoro ex art. 29 della citata Direttiva comunitaria n. 95/46/CE – organismo consultivo indipendente della Commissione UE in materia di data

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

M 28

protection – oltre che dall'Autorità garante della Privacy, è stato elaborato un documento afferente la *Privacy policy*, per la trasparenza in rete, al fine di offrire una chiara, completa ed efficace informazione sulla gestione dei dati personali che transitano ed eventualmente si raccolgono tramite il sito web.

Secondo le prescrizioni del Codice Privacy ed a seguito del provvedimento generale del Garante Privacy dell'8 maggio 2014 e dei chiarimenti per l'attuazione della normativa sui *cookies* del 5 giugno 2015, è stato elaborato sul sito internet della Controllante un documento descrittivo dell'uso dei *cookies* che è facilmente accessibile, così come anche è stata elaborata la *cookie policy* all'interno della quale sono specificatamente indicati i tipi di *cookies* utilizzati.

Infine, con riferimento a quanto poi previsto dal D. Lgs. 33/2013 al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicazione è stata attuata la verifica e la bonifica dei documenti da pubblicare.

III.6 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel 2015 sono intervenute ulteriori modifiche legislative in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con l'introduzione di nuove fattispecie di reati quali l'autoriciclaggio di cui alla legge 186/2014 entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e i cosiddetti "ecoreati" di cui alla legge n. 68 del 22 maggio 2015. In particolar modo, la riforma sui nuovi reati ambientali ha imposto una riflessione su quale Modello organizzativo possa essere adottato a tutela delle aree di rischio. A tal fine, dopo una preliminare analisi effettuata dall'Organismo di Vigilanza è stato istituito un Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di aggiornare il Modello 231, al fine di renderlo adeguato a fronteggiare i nuovi reati in materia ambientale, attraverso una nuova mappatura delle aree aziendali cosiddette a " rischio".

Dopo aver concluso nel mese di dicembre le attività di aggiornamento, la bozza del Modello e dei relativi allegati sarà sottoposto al preventivo vaglio dell'Organismo di Vigilanza prima di essere approvato dal competente Organo Societario.

III.7 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013

In attuazione delle disposizioni normative introdotte dalla Legge n. 190/2012 si registra un forte impulso alle attività di verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti sia per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione che gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza. Il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza è stato oramai definitivamente tracciato dall'A.N.A.C. nelle Linee Guida approvate con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 rivolte alle società partecipate da pubbliche amministrazioni, con le quali sono stati chiariti i dubbi interpretativi legati alla non sempre chiara normativa di riferimento e definite le azioni da intraprendere.

La Controllante ha già posto in essere tutte le misure obbligatorie come, ad esempio, il sistema di prevenzione delineato con il D.Lgs. 231/2001 già adottato su base volontaria e la sua integrazione con le misure di prevenzione di cui alla legge 190/2012, la nomina in capo al medesimo Dirigente del ruolo di Responsabile Anticorruzione e Responsabile per la Trasparenza e la presenza di quest'ultimo quale componente interno dell' Organismo di Vigilanza.

In previsione dell'aggiornamento del nuovo P.T.P.C. 2016 – 2018 che dovrà essere approvato dal competente organo societario, è stata avviata con il coinvolgimento dei Referenti del R.P.C una nuova mappatura dei processi a rischio corruttivo adeguandosi agli indirizzi contenuti nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015.

E' il caso di segnalare in materia di anticorruzione l'iniziativa volta a introdurre nei bandi di gara lo strumento del "Patto d'Integrità in materia di contratti pubblici stipulati da Acquedotto Pugliese

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA

29

SpA" la cui bozza è al vaglio dell'A.N.A.C. alla quale è stato richiesto di esprimere parere sui contenuti. Attraverso il comune impegno delle parti a tenere comportamenti improntati alla massima legalità e trasparenza, il "Patto" costituirà un ulteriore "presidio" di legalità in un settore sensibile come quello degli appalti.

In tema di trasparenza si è dato corso alla nomina dei Responsabili dei flussi informativi per le varie aree di riferimento, con l'obiettivo di garantire la regolarità e la tempestività delle informazioni da pubblicare. Inoltre, con delibera assunta dall'amministratore unico in data 21 dicembre 2015, la Controllante ha provveduto a individuare il soggetto che dovrà attestare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015 nella figura del Responsabile della Trasparenza della Regione Puglia, Socio unico azionista.

III.8 Rapporti con il socio unico Regione Puglia

La Capogruppo è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A. ed ha significative transazioni di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi e dividendi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Controllante sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia inoltre che, come commentato nella nota integrativa, nella voce debiti diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della Controllante volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, essenzialmente connessi a precedenti esercizi, sono attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti al valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.

La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore della Capogruppo per l'ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro. La seconda e ultima tranche del finanziamento è stata erogata a fine dicembre 2015 per Euro 105,1 milioni.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

30

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 DALLA CONTROLLATA ASECO

IV.1 ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

In data 20 marzo 2015, vi è stato un provvedimento di sequestro, disposto dalla Procura di Lecce, su un lotto di compost presente all'interno dell'impianto.

A seguito di tale provvedimento ASECO S.p.A. ha cautelativamente sospeso il ricevimento dei fanghi civili, provenienti dagli impianti di depurazione e la commercializzazione dell'ammendante compostato con fanghi. Inoltre, disponendo di minori spazi necessari per le attività di processo, la Società ha dovuto necessariamente pianificare una graduale riduzione delle altre matrici organiche da processare e, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, ha trasferito l'ammendante compostato con fanghi presso un'idonea struttura. Il valore del prodotto sequestrato è assolutamente non significativo.

Grazie all'ottimizzazione degli spazi presenti nello stabilimento ed alle movimentazioni presso la struttura individuata nel territorio di Massafra, ASECO S.p.A. ha potuto recuperare la piena operatività e concedere maggiori disponibilità ai Comuni conferitori di FORSU e ai produttori di rifiuti agroindustriali.

Infatti, con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015 n. 6 (pubblicata sul BUR n.115 del 13 agosto 2015), ASECO S.p.A. è stata autorizzata a trattare, sino al 31 gennaio 2016, maggiori quantità di FORSU per circa 5.000 tonnellate rispetto alle 14.000 già autorizzate. Questo ha permesso, non solo di consolidare i rapporti con gli attuali clienti Pugliesi e Lucani, ma anche di allargare la base clienti, in particolare, con i Comuni inclusi nell'Ato Brindisi 1. Relativamente ai rifiuti agroindustriali, la Società si è attivata per incrementare notevolmente le quantità trattate, in modo da recuperare parzialmente le risorse economiche mancanti a causa del blocco ai conferimenti di fanghi civili, consolidare i rapporti con gli attuali conferitori e allargare la base dei clienti.

A seguito dell'esclusione dei fanghi civili dalla miscela avviata al compostaggio, ASECO S.p.A. ha avviato alla produzione, previa opportuna comunicazione inviata al MIPAAF, un nuovo ammendante, denominato Ammendante compostato Misto, anziché Ammendante compostato con Fanghi in modo da riprendere nel secondo semestre l'attività di commercializzazione del prodotto finito.

Per quanto riguarda il trasporto dei fanghi civili si segnala che tale attività non è ripresa come nelle aspettative a causa dei ritardi nell'approvvigionamento dei mezzi, del furto di un ulteriore camion e dell'impossibilità di conferire ad ASECO S.p.A. i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI FINANZA E CONTROLLI

31

Nonostante tutte le criticità evidenziate, nel corso del 2015 il fatturato si è attestato intorno a Euro 4.126 mila in diminuzione del 7% rispetto al 2014, mentre il margine operativo lordo è stato di Euro 1.044 mila euro contro valore di 840 mila euro registrato nel 2014. Tale risultato è stato raggiunto grazie alle attività di riduzione costi e a minori ricavi per trattamento fanghi, trasporti e compost (- 63%) compensati da un significativo incremento del trattamento della FORSU e di altri rifiuti (+39%).

Infine si segnala che il 3 giugno u.s. si è rinunciato, d'accordo con la Capogruppo, al progetto di "rifunzionalizzazione dell'impianto esistente". Infatti, il diniego ad incrementare i volumi da trattare e le prescrizioni molto restrittive emerse durante la Conferenza dei Servizi rendeva il progetto economicamente e tecnicamente non sostenibile.

Ne consegue, dunque, che non sussiste alcun rischio circa la continuità dell'attività aziendale.

Al momento non esistono rischi ambientali, anche sentiti i legali esterni, o altri rischi economici che possano richiedere lo stanziamento di passività potenziali.

Tenendo conto che i risultati economici della società ASECO S.p.A. sono assolutamente positivi l'unico impatto negativo del provvedimento di sequestro attuato è stato un notevole aggravio di costi per lo smaltimento fanghi che la Controllante ha dovuto sostenere da Aprile 2015.

Infatti, oltre alle discariche ed ai compostaggi locali, è stato necessario ricorrere a compostaggi lombardi con incremento di costi di trasporto.

La forza lavoro al 31/12/2015 di n. 23 unità è così composta:

- 5 impiegati;
- 18 operai.

V RICERCA E SVILUPPO

V.1 Progetto di ricerca Ius_Opti_Ma

Il progetto, denominato Ius_Opti_Ma, (Integrated Urban System Optimization And Management), prevede la realizzazione/proposizione di un intervento pilota/prototipo che, mediante l'uso di tecnologie evolute di Telecontrollo e Telegestione, porti alla realizzazione e certificazione di un sistema evoluto per la gestione del "Sistema acque urbano" nella sua interezza, costituito non solo dall'impianto di depurazione, nella sua complessità (prestazioni, manutenzione, sicurezza, ecc.), ma anche dall'ambiente a valle (recapito finale) e a monte (rete fognante e ISF).

Il progetto, giusta Determina di approvazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 638 del 23.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è risultato ammissibile-finanziabile.

Nel mese di maggio 2015 si è proceduto con gli attori interessati a effettuare i sopralluoghi presso i sollevamenti fognari del comune di Castellana, il depuratore cittadino e il relativo recapito finale. Con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 22.06.2015 è stata pubblicata la graduatoria definitiva e contestualmente la Regione ha richiesto a tutte le imprese componenti l'A.T.S. una serie di documenti per poter procedere alla concessione del finanziamento. Il progetto è operativo dal 19 novembre 2015 per una durata di 2 anni.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 32

V.2 Progetto per la sperimentazione di impianto pilota di produzione bio metano

La Controllante ha stipulato in data 12.11.2014 con il Politecnico di Bari una Convenzione che ha come obiettivo la sperimentazione, presso l'impianto di depurazione consortile di Bari Est, di un impianto pilota che, attraverso un processo chimico – fisico – biologico, consenta la produzione di biometano per autotrazione impiegando come materia i fanghi biologici prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane.

La presente convenzione si colloca all'interno del progetto di ricerca attuato dal nodo POLIBA della rete dei laboratori di ricerca VALBIOR il cui obiettivo è finalizzato alla possibilità di ridurre significativamente la quantità dei fanghi (riduzione del materiale finale da smaltire superiore all'80%) di depurazione producendo contemporaneamente importanti quantitativi di biometano "fuel grade" in accordo con la Direttiva 2003/30/CE, attraverso un processo innovativo.

Nel corso del primo semestre del 2015 è stata avviata l'attività di installazione della unità mobile con trasporto ed installazione presso l'impianto del semirimorchio carrabile contenente l'impianto pilota. Su indicazioni del POLIBA sono stati realizzati gli allacci idrici (acqua di servizio e fanghi di supero estratti da un sedimentatore secondario) ed elettrici. E' stato posato in opera il gasometro di accumulo del biogas prodotto dall'impianto pilota. Completate tutte le opere propedeutiche alla messa in marcia dell'impianto, si è avviata a novembre 2015 la fase di esercizio.

Si prevede di completare tutte le attività previste dal progetto entro l'anno 2016.

V.3 Progetto di sperimentazione, su scala reale della tecnologia non convenzionale SBBGR

La necessità di effettuare attività di "upgrading" sugli impianti di depurazione esistenti, sia per un incremento della potenzialità, sia per ridurre la notevole quantità di fanghi prodotti, ha indotto la Controllante ad attivare nel corso dell'anno 2015 una sperimentazione presso l'impianto di depurazione di Putignano, della tecnologia non convenzionale denominata SBBGR - Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor, per la quale IRSA – CNR, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche detiene la titolarità del know how.

Tale sistema di trattamento è basato su un biofiltro nel quale la biomassa, confinata in un mezzo di riempimento plastico, cresce, prevalentemente sotto forma di granuli ad elevata densità, raggiungendo concentrazioni di un ordine di grandezza superiore ai valori che si ottengono in impianti convenzionali.

Al fine di attivare tale sperimentazione su scala reale la Capogruppo ha stipulato, quindi, in data 13.07.2015 con prot. 72586, una scrittura privata con la Controllante CISA S.p.A. alla quale IRSA CNR, con separati e precedenti accordi, ha ceduto la titolarità dei risultati derivanti da tale trattamento. L'Accordo prevede, per la durata di due anni con possibilità di proroga, che la non riconosca alla CISA alcun corrispettivo, limitandosi a porre a disposizione della CISA alcune infrastrutture della linea acque dell'impianto di depurazione di Putignano e a fornire, tramite il proprio personale operante sul medesimo impianto, eventuale supporto logistico, oltre a fornire eventuali dati sullo smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto e sulla qualità delle acque reflue licenziate dal medesimo. Restano a carico della CISA tutti i costi di installazione, conduzione e manutenzione del sistema oltre che quelli per il campionamento dei reflui in ingresso ed in uscita dall'unità SBBGR e le relative analisi chimico-fisiche secondo un protocollo che sarà definito con il supporto di IRSA CNR.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

33

V.4 Sperimentazione della biotecnologia PM FRESH per l'ottimizzazione del processo biologico e la minimizzazione delle emissioni connesse alla depurazione delle acque reflue urbane

Nel corso del 2015 la Controllante Acquedotto Pugliese, considerato che gli impianti di depurazione dei reflui urbani costituiscono una fonte di emissioni odorigene spesso causa di proteste da parte della popolazione, è giunta alla determinazione di accettare la proposta di collaborazione avanzata dalla società EM Italy tesa a sperimentare su un impianto di depurazione la biotecnologia PM FRESH, quale attivatore naturale indicato per ottimizzare i processi biologici negli impianti di depurazione al fine di favorire la metabolizzazione delle componenti organiche.

Al fine di attivare tale sperimentazione è stato stipulato in data 03.08.2015 un protocollo di intesa.

La sperimentazione avrà luogo presso l'impianto di depurazione di Turi e sarà a totale carico della EM Italy, rimanendo a carico della Controllante i soli costi delle misure di concentrazione degli odori eseguite con olfattometria dinamica oltre che di analisi di laboratorio che si renderanno necessarie per il periodo di sperimentazione la cui durata è prevista pari a 120 gg. con possibilità di proroga su accordo espresso delle parti da esprimersi entro un mese prima della scadenza.

V.5 Progetto S.I.M.P.Le.

Nel 2013 sono state concluse le attività del progetto "S.I.M.P.Le. – System for Identifying and Monitoring Pipe Leaks", inerente lo sviluppo e messa a punto di un sistema innovativo, basato sulla riflettometria a microonde (time domain reflectometry cioè TDR), per la rilevazione e la localizzazione di perdite lungo le condotte idriche e fognarie interrate.

L'attività è stata condotta da uno staff di ricercatori dell'Università del Salento con il supporto tecnico della Controllante.

Tale tecnica TDR, già adoperata con successo in molti altri campi, grazie alla versatilità, all'accuratezza di misura, alla possibilità di implementazione pratica, in particolare per le nuove condotte, nonché di gestione in remoto, rappresenta una tecnologia alternativa per le attività di ricerca e localizzazione delle perdite.

Nel corso del 2014 la Controllante ha sperimentato tale tecnologia in occasione di lavori di costruzione di nuove reti effettuati nel territorio del Comune di Lecce.

Nel 2015 sono proseguite le attività di monitoraggio e testing del sistema già installato sulla rete idrica di Lecce. Si è inoltre lavorato sulla progettazione del Sistema per la sua applicazione sulle opere fognarie di Lecce.

V.6 Ricerca e sviluppo sorgenti

La Controllante gestisce alcune importanti risorse idriche ubicate in Campania, effettuando misurazione di parametri idrologici e climatici oramai da lungo tempo.

Sulla base delle serie storiche acquisite, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio (BN) sono stati messi a punto alcuni modelli di previsione delle portate sorgive.

Nel 2014 la collaborazione è stata finalizzata ai seguenti obiettivi ed attività:

1. aggiornamento dell'archivio digitale
2. utilizzo dei dati acquisiti per la gestione della risorsa acqua

In particolare, nel 2014, è stato elaborato un modello di simulazione della ricarica della falda acquifera carsica delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino. Il modello permette di stimare

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI

M 34

le condizioni di ricarica durante l'anno idrologico, ed è un utile strumento per la gestione delle acque. Le attività connesse con lo studio sono state completate nel primo semestre 2015.

V.7 Ricerca e sviluppo Approvvigionamento Idrico e Grande Adduzione

V.7.1 Progetto GOSAR "Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi"

In continuità con il progetto MOGESA, progetto di ricerca concluso nel 2014, la Controllante ha stipulato una nuova convenzione con DICAM (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) dell'Università degli Studi di Palermo.

Il nuovo progetto è stato definito GOSAR – "Gestione Ottimale dei sistemi acquedottistici e analisi dei rischi".

Le principali fasi che costituiscono questo progetto sono di seguito riportate.

V.7.1.1 Valutazione disponibilità idrica degli invasi

Il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese S.p.A. è alimentato, oltre che dalle sorgenti Sele – Calore, da cinque serbatoi artificiali: il serbatoio Monte Cotugno sul fiume Sinni, il serbatoio Pertusillo sul fiume Agri, il serbatoio Locone sull'omonimo torrente, il serbatoio Conza sul fiume Ofanto e il serbatoio Occhito sul fiume Fortore.

Dal momento che la Controllante non gestisce direttamente i serbatoi artificiali, ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la propria conoscenza in merito all'idrologia di queste fonti di approvvigionamento in modo da giungere a proprie valutazioni sulle disponibilità idriche di breve – medio termine.

Con GOSAR si è prevista una fase di integrazione del modello già elaborato e la modellazione del fabbisogno irriguo sulla base dei dati climatici.

V.7.1.2 Modello idraulico dei grandi vettori

Sempre con MOGESA, si è proceduto ad una prima implementazione del modello idraulico, sviluppato come progetto pilota nel corso del 2010, su 88 km del Canale Principale. I funzionamenti idraulici modellati sono stati sia quello a "pelo libero" (del Canale), sia quello "in pressione" (degli altri vettori).

Il nuovo progetto GOSAR vuole estendere tale modellazione agli altri schemi della rete di adduzione primaria.

V.7.1.3 Strumento di supporto alle decisioni (DSS)

Con MOGESA la Controllante si è dotata di un sistema di supporto decisionale (DSS) ovvero di un metodo per la modellazione dei dati e l'assunzione delle decisioni che consente di confrontare un elevato numero di alternative, incrementando l'efficacia delle analisi a supporto delle decisioni.

Il sistema considera alcuni elementi quali sorgenti, impianti di potabilizzazione, pozzi, reti di adduzione, serbatoi di linea, impianti di sollevamento, centrali idroelettriche.

Il DSS supporta la Controllante per le seguenti attività:

- nella pianificazione annua dei volumi da immettere in distribuzione;
- in caso di dismissione temporanea o definitiva di una fonte di approvvigionamento, individuando il volume e le manovre necessarie a sopperire a tale inconveniente e quantificandone il relativo costo;

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 35

- nell'ambito degli obiettivi di servizio stabiliti dall'Autorità Idrica Pugliese, supportando l'individuazione degli investimenti prioritari.

V.7.1.4 Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara

Con l'obiettivo di ampliare le fonti di approvvigionamento, la Controllante a suo tempo elaborò uno "Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre della sorgente del Tara" (prot. n.23002 del 19/02/2009).

In relazione a tale intervento è emersa la necessità, condivisa con la Regione Puglia, di effettuare uno studio quali-quantitativo, sia sperimentale che modellistico, riguardante il sistema idrogeologico del Tara, nonchè di compatibilità ambientale. Detto studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara riveste una significativa valenza scientifica, per cui si è convenuto che esso venga svolto dal IRSA-CNR, quale struttura pubblica autorevole di riferimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso la stipula di specifica Convenzione Operativa.

In relazione allo studio si effettueranno le seguenti attività:

- OR1: Valutazione del bilancio del sistema "Sorgente Tara" attraverso la stima del contributo sia della portata concentrata che della portata distribuita lungo il canale derivatore;
- OR2: Definizione dell'attuale stato quantitativo dell'acquifero superficiale e valutazione delle eventuali variazioni rispetto al passato;
- OR3: Valutazione della qualità dell'acqua della sorgente con riferimento alla salinità e ad eventuali inquinanti di origine antropica;
- OR4: Studio dell'impatto sullo stato quali-quantitativo dell'acquifero superficiale a seguito dell'aumento dei prelievi connesso alla realizzazione dell'impianto di dissalazione.

V.8 Progetto U.N.I.CO.

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS del 19 settembre 2013 AEEGSI ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "smart city".

Nel 2014 la Controllante ha presentato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication) insieme ad altri partner quali Amgas Bari, Enel Distribuzione, il Comune di Bari. Il progetto prevede la realizzazione di un test pilota di smart metering multiservizio su larga scala di ca. 10.000 punti per la telegestione integrata "punto-multipunto" di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari. E' previsto inoltre un canale di comunicazione web per la messa a disposizione ai clienti finali dei propri consumi.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel secondo semestre 2015 la Controllante ha quasi ultimato la messa in opera degli apparati idrici: 1.200 moduli radio per telelettura dei contatori e 15 misuratori di pressione della *smart water grid*. Il completamento delle attività in campo è previsto per la fine di gennaio 2016.

V.9 OPENLABS

La Regione Puglia, su indicazione del Governo Nazionale e per il tramite dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica presso il Ministero dello Sviluppo

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

Economico, ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del *Pre Commercial Public Procurement.*

A tal fine è stato attivato l'intervento denominato OpenLabs che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali. In tale contesto, e attraverso la stipula di apposita Convenzione, AQP nel corso del 2015 ha collaborato con la Regione Puglia su due temi ritenuti prioritari quali la Ricerca delle Perdite Idriche e la riduzione e il riutilizzo dei fanghi di depurazione. In particolare sono state definite tutte le specifiche tecniche e funzionali per i bandi di gara relativi ai due temi sopra specificati. Sono in corso i procedimenti di gara per la scelta dei progetti più idonei a rispondere ai requisiti richiesti.

V.10 AQP Risponde

AQP Risponde, è una industrializzazione del progetto di ricerca "Ask2me – Motori di risposta a supporto del Customer Care" – finanziato dal Piano Operativo PUGLIA FESR 2007-2013, Linea 1.2 - Azione 1.2.4 .

Il risultato dell'esperienza del progetto Ask2me, ha confezionato un motore "intelligente" basato su tecnologie innovative di web semantic e di intelligenza artificiale, per consentire l'accesso in linguaggio naturale e performante a grandi banche dati.

AQP Risponde riguarda l'implementazione di un servizio automatico che consente di rispondere in tempo reale alle domande formulate dai cittadini utenti del Servizio Idrico Integrato.

Si tratta di un Sistema intelligente in grado di ampliare il proprio bagaglio di conoscenze in base alle domande poste dagli utenti. I cittadini in modo colloquiale possono interagire con il Sistema ponendo domande sul servizio erogato dall'AQP. Il Sistema propone alcune risposte selezionate automaticamente tra le più appropriate e attinenti, e nel contempo alimenta la propria conoscenza sul tema posto ed è reso accessibile via portale www.aqp.it, oltre che via APP sia disponibile nello Store Google per Android che nell'Apple Store per iOS.

V.11 Progetto Telelettura Walk by a Cellamare

Nel secondo semestre 2015 è stato collaudato il progetto pilota di telelettura "*walk-by*" dei 1.150 contatori dell'intera rete idrica del comune di Cellamare (BA). Nell'ambito del progetto sono stati sostituiti tutti i contatori d'utenza del comune con apparecchiature dotate di modulo radio integrato esterno i cui dati sono trasferiti a distanza, in frequenza 868 MHz, su un palmare in dotazione ad un operatore che si muove a piedi o in auto.

La telelettura dei contatori consentirà alla Controllante di acquisire via radio i dati e gli allarmi di tutti i contatori della rete idrica comunale in modo sincrono con eventuale segnalazione di anomalie, quali frodi, manomissioni o inversioni di flusso. In questo modo sarà possibile da un lato, la fatturazione a conguaglio senza volumi presunti nelle bollette degli utenti, e, dall'altro, di poter effettuare il bilancio idrico "misurato" nella rete idrica.

V.12 Progetto Telelettura Drive by

L'iniziativa si inquadra tra le azioni realizzate ed in corso per la sperimentazione ed adozione di tecnologie, al tempo emergenti in tema di telelettura dei misuratori idrici e di applicazioni di *smart city*. Nel caso specifico si tratta di una sperimentazione avanzata che affronta sia gli aspetti tecnologici che quelli gestionali sino alla fatturazione dei consumi.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - CONTROLLI

M 37

L'intento è di fornire a Clienti pubblici solitamente intestatari di un considerevole numero di contratti un facile strumento per la gestione contrattuale, economica e tecnica dei punti di utenze idriche amministrati.

Il progetto ha un carattere fortemente innovativo, è previsto l'utilizzo di misuratori idrici digitali di tipo elettromagnetico di elevata precisione in luogo di quelli meccanici, predisposti con dispositivi integrati per la registrazione locale e la trasmissione dati via radio ad unità di ricezione mobili che saranno montate su autoveicoli di AQP, (modello *drive-by*). I dati di consumo e di allarme saranno rilevati dalle unità di elaborazione mobili, con una frequenza di due volte per mese (24 letture all'anno), saranno poi raccolti in un database centrale per la successiva consultazione via internet.

Tutte le informazioni raccolte e relative ai profili di consumo dei punti di utenze saranno rese disponibili al Comune attraverso applicazioni WEB a supporto delle attività tecnico-amministrative di controllo e verifica di congruità della fornitura idrica.

Il progetto che ha visto l'avvio formale nel mese di novembre 2015 con la sottoscrizione di specifica convenzione tra AQP e Comune di BARI, si sta sviluppando secondo i modi e i tempi previsti e sarà completato e rilasciato a regime nel 1° trimestre 2017.

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari del 2015.

VI.1 Risultati economici

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 presenta un utile netto pari a circa Euro 15 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 130 milioni ed imposte (correnti, differite ed anticipate) nette per circa Euro 27 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 40,5 milioni rispetto a quello del 2014 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 35 milioni dovuto essenzialmente all'incremento tariffario della Controllante;
- incremento della quota di competenza dell'esercizio dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,9 milioni;
- incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,4 milioni.
- decremento dei ricavi per lavori interni capitalizzati essenzialmente per minori materiali utilizzati per Euro 2,3 milioni.

I costi diretti di gestione si sono incrementati di Euro 6,1 milioni essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori costi energetici per Euro 2,2 milioni dovuti alla diminuzione dei consumi di energia elettrica nel 2015 (-0,3%) rispetto al 2014 nelle varie fasi del processo produttivo ed al decremento del costo unitario espresso in €/KWh rispetto al 2014 (-2,7%);
- maggiori costi per smaltimento fanghi di potabilizzazione e depurazione per Euro 8 milioni;
- maggiori costi per vigilanza impianti per Euro 0,4 milioni.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di Euro 5,8 milioni essenzialmente per maggiori costi di risarcimento danni e spese generali ed amministrative compensati da minori costi per noleggio pozzi collegati alla chiusura di numerosi pozzi utilizzati fino al 2014.

Il costo del lavoro si è incrementato di Euro 4,7 milioni rispetto al 2014 essenzialmente per effetto dell'assunzione di 78 unità aggiuntive rispetto al personale dimesso e del rinnovo CCNL.

In termini percentuali diminuisce l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione passando dal 19,91% del 2014 al 19,26% nel 2015.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati di circa Euro 24 milioni per maggior ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione e per maggiori accantonamenti per fondi rischi e per svalutazioni crediti.

L'incidenza dei margini di contribuzione sul valore della produzione in generale, ad esclusione dell'utile operativo netto che in termine assoluto risulta superiore al 2014, migliorano sensibilmente nel 2015 rispetto al 2014:

- Margine di contribuzione dal 59,58% nel 2014 al 61,55% nel 2015;
- Valore aggiunto dal 51,40% nel 2014 al 52,89% nel 2015;
- MOL dal 31,49% nel 2014 al 33,63% nel 2015;
- Utile operativo netto dal 9,41% nel 2014 al 8,56% nel 2015.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2015, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del 2014 (importi in migliaia di euro):

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 39

Conto Economico consolidato riclassificato	2015	%	2014	%	delta 2015/2014	delta %
Vendita beni e servizi	459.723	88,53%	424.762	88,70%	34.961	8,23%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	(19)	(0,00%)	19	0,00%	(38)	(200,00%)
Competenze tecniche	151	0,03%	240	0,05%	(89)	(37,08%)
Proventi ordinari diversi	19.226	3,70%	18.773	3,92%	453	2,41%
Contributi in conto esercizio	612	0,12%	487	0,10%	125	25,67%
Contributi Allacciamenti e Tronchi	4.602	0,89%	3.665	0,77%	937	25,57%
Contributi da Enti Finanziatori	27.724	5,34%	21.331	4,45%	6.393	29,97%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	7.295	1,40%	9.585	2,00%	(2.290)	(23,89%)
Valore della produzione complessivo	**519.314**	**100,00%**	**478.862**	**100,00%**	**40.452**	**8,45%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(44.054)	(8,48%)	(45.900)	(9,59%)	1.846	(4,02%)
Prestaz. di servizi	(73.835)	(14,22%)	(63.669)	(13,30%)	(10.166)	15,97%
Energia elettrica	(81.804)	(15,75%)	(83.983)	(17,54%)	2.179	(2,59%)
Costi diretti di gestione	**(199.693)**	**(38,45%)**	**(193.552)**	**(40,42%)**	**(6.141)**	**3,17%**
Margine di contribuzione	**319.621**	**61,55%**	**285.310**	**59,58%**	**34.311**	**12,03%**
Acq. di beni	(2.998)	(0,58%)	(3.167)	(0,66%)	169	(5,34%)
Manutenzioni beni non strumentali	(1.039)	(0,20%)	(1.228)	(0,26%)	189	(15,39%)
Altri costi	(12.860)	(2,48%)	(7.697)	(1,61%)	(5.163)	67,08%
Spese generali e amm.ve	(22.170)	(4,27%)	(20.458)	(4,27%)	(1.712)	8,37%
Godimento beni di terzi	(5.892)	(1,13%)	(6.615)	(1,38%)	723	(10,93%)
Oneri diversi di gestione	**(44.959)**	**(8,66%)**	**(39.165)**	**(8,18%)**	**(5.794)**	**14,79%**
Valore aggiunto	**274.662**	**52,89%**	**246.145**	**51,40%**	**28.517**	**11,59%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(95.523)	(18,39%)	(91.040)	(19,01%)	(4.483)	4,92%
Acc. TFR e quiesc.	(4.479)	(0,86%)	(4.305)	(0,90%)	(174)	4,04%
Costo del lavoro	**(100.002)**	**(19,26%)**	**(95.345)**	**(19,91%)**	**(4.657)**	**4,88%**
Margine operativo lordo	**174.660**	**33,63%**	**150.800**	**31,49%**	**23.860**	**15,82%**
Amm. di beni mat. e immat.	(97.672)	(18,81%)	(87.525)	(18,28%)	(10.147)	11,59%
Altri accant.	(32.538)	(6,27%)	(18.196)	(3,80%)	(14.342)	78,82%
Ammortamenti e accantonamenti	**(130.210)**	**(25,07%)**	**(105.721)**	**(22,08%)**	**(24.489)**	**23,16%**
Utile operativo netto	**44.450**	**8,56%**	**45.079**	**9,41%**	**(629)**	**(1,40%)**
Proventi finanziari	20.881	4,02%	19.642	4,10%	1.239	6,31%
Oneri finanziari	(23.686)	(4,56%)	(25.782)	(5,38%)	2.096	(8,13%)
Gestione finanziaria	**(2.805)**	**(0,54%)**	**(6.140)**	**(1,28%)**	**3.335**	**(54,32%)**
Proventi straordinari	2.631	0,51%	7.565	1,58%	(4.934)	(65,22%)
Oneri straordinari	(2.585)	(0,50%)	(4.588)	(0,96%)	2.003	(43,66%)
Gestione straordinaria	**46**	**0,01%**	**2.977**	**0,62%**	**(2.931)**	**(98,45%)**
Risultato ante imposte	**41.691**	**8,03%**	**41.916**	**8,75%**	**(225)**	**(0,54%)**
Imposte sul reddito	(18.731)	(3,61%)	(18.411)	(3,84%)	(320)	1,74%
imposte anticipate/differite	(7.974)	(1,54%)	16.173	3,38%	(24.147)	(149,30%)
Imposte	**(26.705)**	**(5,14%)**	**(2.238)**	**(0,47%)**	**(24.467)**	**1093,25%**
Risultato netto	**14.986**	**2,89%**	**39.678**	**8,29%**	**(24.692)**	**(62,23%)**

VI.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento delle attività di circa 184 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 62 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
40

- incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti in parte compensato dall'avvio in esercizio di alcune opere e dai relativi ammortamenti (per circa 51 milioni di Euro);
- incremento dei crediti finanziari (sinking fund) dovuto al versamento delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,9 milioni di Euro);
- diminuzione dei crediti oltre l'esercizio (per -7,2 milioni di Euro).

➢ un incremento delle attività correnti di 122 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto dell' incremento di disponibilità liquide compensato dal decremento dei crediti commerciali e dei crediti per imposte anticipate e correnti. Si evidenzia che le disponibilità liquide si sono incrementate essenzialmente per l'incasso a dicembre dell'anticipazione residua per Euro 105 milioni concessa dalla Regione Puglia.

Le passività consolidate si sono incrementate di circa 154 milioni di Euro, a seguito dell'incasso dell'anticipazione residua di cui sopra e dell'incremento dei risconti passivi collegati a contributi su lavori effettuati, mentre le passività correnti risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 15 milioni essenzialmente per la riduzione dei debiti verso fornitori collegata a minori investimenti fatti nel periodo e a pagamenti più puntuali e per l'incremento dei risconti passivi collegati a contributi incassati.

L'indebitamento finanziario netto, pari a circa 141 milioni di Euro, si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 82 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SETTORE CONTROLLI

M 61

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Immobilizzazioni Immateriali	944.373	881.650	62.723
Immobilizzazioni Materiali	186.455	198.147	(11.692)
Partecipazioni e titoli	4	4	-
Crediti a m/l termine	205.574	187.701	17.873
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	75.127	82.306	(7.179)
Totale Attività immobilizzate	**1.411.533**	**1.349.808**	**61.725**
Rimanenze	4.346	5.465	(1.119)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	233.855	250.546	(16.691)
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	121.783	135.294	(13.511)
Totale Crediti	*355.638*	*385.840*	*(30.202)*
Disponibilità liquide	439.601	287.492	152.109
Ratei e Risconti Attivi	3.024	1.735	1.289
Totale Attività Correnti	**802.609**	**680.532**	**122.077**
Totale Attività	**2.214.142**	**2.030.340**	**183.802**

Passività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Capitale e Riserve	335.749	296.071	39.678
Utile (Perdita) esercizio	14.986	39.678	(24.692)
Tot. Patrimonio Netto	**350.735**	**335.749**	**14.986**
Debiti verso banche a m/l termine	148.687	183.534	(34.847)
Prestito obbligazionario	250.000	250.000	-
Debiti verso altri finan. A m/l termine	200.069	94.983	105.086
Fondo T.F.R.	21.972	22.707	(735)
Altri fondi a m/l termine	119.317	120.155	(838)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	381.121	296.221	84.900
Totale Passività Consolidate	**1.121.166**	**967.600**	**153.566**
Debiti finanziari a breve termine	237.218	232.197	5.021
Debiti verso fornitori	203.900	227.706	(23.806)
Debiti controllate/collegate	-	-	-
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	144.033	126.291	17.742
Ratei e Risconti Passivi	157.090	140.797	16.293
Totale Passività Correnti	**742.241**	**726.991**	**15.250**
Totale Passività	**2.214.142**	**2.030.340**	**183.802**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

42

	Stato patrimoniale riclassificato consolidato per fonti ed impieghi			
		31-12-2015	31-12-2014	delta
	Crediti verso clienti	264.903	273.402	(8.499)
	Acconti su lavori non eseguiti	(6.571)	(6.769)	198
	Rimanenze	4.346	5.465	(1.119)
	Debiti verso fornitori	(203.900)	(227.691)	23.791
	Capitale circolante Commerciale	**58.778**	**44.407**	**14.371**
	Altre attività	114.659	126.742	(12.083)
	Altre passività	(289.950)	(253.032)	(36.918)
	Capitale circolante Netto	**(116.513)**	**(81.883)**	**(34.630)**
	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.130.828	1.079.796	51.032
	Immobilizzazioni finanziarie	220	206	14
	Capitale investito Lordo	**1.014.535**	**998.119**	**16.416**
	TFR	(21.972)	(22.707)	735
	Risconti passivi pluriennali a lungo	(381.121)	(296.216)	(84.905)
	Altri fondi	(119.317)	(120.155)	838
	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
				0
	Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(205.357)	(187.500)	(17.857)
A)	**Debito obbligazionario netto**	**44.643**	**62.500**	**(17.857)**
	Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	20.832	15.652	5.180
	Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	181.539	184.649	(3.110)
B)	**Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso**	**202.371**	**200.301**	**2.070**
	Mutui bancari	49.625	62.431	(12.806)
	Risconti/Ratei Mutuo	4.603	7.291	(2.688)
	Crediti finanziari verso lo Stato	(54.228)	(69.722)	15.494
C)	**Mutui bancari**	**0**	**0**	**0**
	Debito finanziario a breve	21.455	19.091	2.364
	Debiti finanziari per finaziamento regionale	200.069	94.983	105.086
	Debito finanziario a medio lungo	112.454	133.909	(21.455)
	Disponibilità	(439.601)	(287.492)	(152.109)
D)	**Totale**	**(105.623)**	**(39.509)**	**(66.114)**
E)	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
	Capitale sociale	41.385	41.385	0
	Riserve	283.858	244.180	39.678
	Utili a nuovo	10.506	10.506	0
	Reddito del periodo	14.985	39.678	(24.693)
F)	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
G)	**Totale Fonti E) + F)**	**492.125**	**559.041**	**(66.916)**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 43

INDICI	31-12-2015	31-12-2014
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,08	1,15
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,08	1,14
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	15,84%	16,54%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,25	0,25
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,04	1,07
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,10	1,24
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	4,27%	11,82%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	9,49%	9,30%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	8,56%	9,10%

VI.3 Indebitamento

L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2015 è migliorato rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 82 milioni di euro così come di seguito evidenziato:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

M
44

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	delta
A Debito obbligazionario netto	44.643	62.500	(17.857)
B Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	202.371	200.301	2.070
D1 Debiti finanziari	333.978	247.983	85.995
- Mutuo BEI	*108.000*	*123.000*	*(15.000)*
- Mutuo Banca del Mezzogiorno	*25.909*	*30.000*	*(4.091)*
- Anticipazione finanziaria Regione Puglia	*200.069*	*94.983*	*105.086*
D2 Disponibilità liquide	(439.601)	(287.492)	(152.109)
D= Debiti finanziari netti	(105.623)	(39.509)	(66.114)
Totale	**141.391**	**223.292**	**(81.901)**

La variazione è essenzialmente dovuta all'effetto congiunto del pagamento delle rate sui mutui in essere per Euro 19 milioni, della riduzione del debito obbligazionario netto per effetto del versamento delle quote relative al 2015 del sinking fund pari ad Euro 17,9 milioni e dell'incasso avvenuto a dicembre dell'integrazione sulla anticipazione finanziaria fatta dalla Regione Puglia per Euro 105,1 milioni.

L'indebitamento netto del gruppo è correlato al volume degli investimenti realizzati dalla capogruppo. Il valore della posizione finanziaria netta risente degli investimenti realizzati nel corso del 2015 e di precedenti esercizi, per la quota non autofinanziata.

Nei prossimi anni è previsto un incremento dell'indebitamento, per effetto degli ulteriori investimenti da realizzare e del nuovo metodo tariffario, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento ex post anziché ex ante). Per effetto di ciò e della concessione in scadenza nel 2018, la controllante ha difficoltà ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati.

Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel dicembre 2018), la durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è, infatti, giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004.

Conseguentemente, la controllante può far fronte alle proprie esigenze finanziarie:

1) con finanziamenti a medio-breve termine
2) con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (balloon) da rifinanziare alla scadenza del prestito.

In ogni caso, la Controllante monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile la gestione finanziaria del Gruppo.

VI.3.1 Anticipazione finanziaria da Regione Puglia

Con delibera n. 15 del 2 luglio 2014, l'AIP ha approvato le tariffe 2014 e 2015 ed il Piano Economico e Finanziario sino al 2018. Dall'analisi svolta è emerso un fabbisogno finanziario di 200 milioni di euro, sino al 2018, per sostenere il piano degli investimenti. Nella stessa delibera l'AIP ha chiesto l'intervento della Regione Puglia per supportare il soggetto gestore nel reperimento di tale somma. La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

45

finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed la controllante, il 1° dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda ed ultima tranche pari a 105,1 milioni di euro. In particolare, la convenzione prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
    1. lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
    2. gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:
    - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
    - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;

  ferma restando la facoltà della Controllante di procedere al rimborso anticipato.

Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso dell'esercizio si è movimentato così come di seguito riepilogato:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AUDITING E CONTROLLI

46

Descrizione	importo
Erogazione anticipazione 1-12-2014	94.932
Rateo interessi 2014	51
Saldo al 31 dicembre 2014	94.983
Rateo interessi dal 1-1 al 28-5	249
Rimborsi interessi 28-5	(300)
Rateo interessi dal 29-5 al 24-11	271
Rimborsi interessi 24-11	(271)
Erogazioni 14-12	105.068
Rateo interessi dal 24-11 al 31-12	69
Saldo al 31 dicembre 2015	**200.069**

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti a tutto il 2015.

VI.3.2 Mutui passivi

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere i seguenti finanziamenti bancari della Controllante:

- un debito residuo di Euro 108 milioni, relativo ad un mutuo di originari 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un debito residuo di Euro 25,9 milioni, relativo ad un finanziamento di originali 30 milioni di Euro sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento, a tasso variabile, prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

Grazie al finanziamento BEI, a quello con la Banca del Mezzogiorno e all'anticipazione di liquidità concessa dalla Regione Puglia si è riusciti a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto si è allungata la scadenza media *(duration)* dell'indebitamento aziendale.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria della Controllante si rimanda alle note di commento contenute nella nota integrativa.

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la Controllante è esposta:

- *Rischio liquidità*: la Controllante controlla il rischio pianificando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi con le azioni di reperimento di fondi con contratti di finanziamento a lungo termine (prestito obbligazionario, finanziamento BEI e finanziamento Banca del Mezzogiorno) con

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

47

scadenza tra il 2017 e 2018 e finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività per reperire le risorse finanziarie necessarie. Come evidenziato nel paragrafo "VI.3 Indebitamento", in tale ambito si colloca l'anticipazione da parte del socio Regione Puglia di 200 milioni di euro, concessa con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014 e totalmente erogata al 31 dicembre 2015. Le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi provvedimenti dell'AEEGSI al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.

- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e quindi l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. Il rischio massimo sui crediti è pertanto pari all'importo iscritto in bilancio.

- *Rischio mercato:* Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:
  - il rischio di tasso di interesse;
  - il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
  - il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse
L'esposizione della Controllante al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente al prestito obbligazionario, al finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse ed il termine prossimo di scadenza dei suddetti contratti, il rischio è da ritenersi minimo.

Rischio sui tassi di cambio
Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e l'operazione in valuta estere sottoscritta dalla Controllante (Prestito obbligazionario di nominali GBP 165 milioni) è coperta da un contratto di cross Currency Swap di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della sterlina inglese che lo ha fissato in Euro 250 milioni.

Rischio prezzo
I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivante dal valore delle opere appaltate dalla Controllante. Tale rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Controllante.

- *Rischi di non compliance*: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Controllante si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

68

- *Rischio normativo e regolatorio*: in forza della legge (D. Lgs. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., la Controllante è titolare della gestione del SII fino al 31 dicembre 2018. Dal 1 gennaio 2003, inoltre, la gestione è regolamentata dalla normativa nazionale e dalla Legge regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinata dalla "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia". Si evidenzia, tuttavia, che il quadro normativo dell'intero settore dei servizi pubblici locali in Italia e la stessa configurazione giuridica della Controllante sono interessati da potenziali cambiamenti. Ulteriori incertezze sono connesse all'evoluzione dei provvedimenti che l'AEEGSI potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Nel precedente paragrafo sulle modifiche normative in materia di servizio idrico integrato sono esposti dettagliatamente gli atti ed i documenti emessi da AEEGSI fino alla data della presente relazione.

La Controllante monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2015 non si possedevano né si possiedono, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

La Controllante ha sottoscritto, in esercizi passati, strumenti finanziari di copertura a fronte del prestito obbligazionario commentati nella nota integrativa.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre alla nomina del consiglio di amministrazione, si segnala l'approvazione da parte di quest'ultimo, sia dell'aggiornamento del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 e ss.mm.ii., che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 con allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016 – 2018 avvenute, rispettivamente, con delibere assunte in data 29 febbraio e 30 marzo 2016 .

Si comunica, inoltre, che in data 09.05.2016 è stato notificato ad alcuni dipendenti di AQP atto di avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis cpp in relazione al sinistro mortale occorso in data 29.08.2013 al dipendente della ditta appaltatrice Fiocca Costruzioni s.r.l., durante i lavori di sostituzione di tronco di fognatura in Francavilla Fontana (BR).

Per tale notifica, che ha interessato AQP per illecito amministrativo di cui all'art. 25 septies, comma 2, del d.lgs..231/2001, sono in corso le opportune valutazioni anche con il supporto di propri consulenti legali circa la possibile passività potenziale.

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione sarà improntata su criteri di efficienza ed economicità e potrà essere influenzata dalle disposizioni già emanate e/o che sono allo studio da parte dell'AEEGSI. In

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

primis il nuovo metodo tariffario a valere dal 2016, il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII nonché l'introduzione dell'*unbundling* contabile.

Inoltre, la Controllante ha predisposto il piano industriale 2015-2018, data della scadenza della concessione.

Le linee strategiche su cui è improntato il piano industriale sono di carattere ordinario e volte alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata;
- miglioramento del servizio offerto;
- tutela e promozione dell'ambiente;
- miglioramento della gestione delle risorse umane;
- incremento delle attività di ricerca e sviluppo applicata ai settori ordinari di depurazione e sulla grande adduzione.

Inoltre il piano è volto a raggiungere obiettivi di natura straordinaria quali:

- valutazione di aggregazioni societarie;
- sviluppo di attività estere;
- valutazione di possibili *partnership* per attività non idriche. Nel dettaglio nel corso del 2015, la Controllante ha sottoscritto dei protocolli d'intesa mirati all'instaurazione di stabili relazioni industriali volte al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti. L'obiettivo è anche di definire ed implementare procedure e sistemi gestionali innovativi, con particolare riferimento all'efficienza delle reti e degli impianti gestiti.

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola De Sanctis

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

50 M

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-2015

	Valori in € al 31.12.2015		Valori in € al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A T T I V O				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		**0**		**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		299		595
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-		-
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		-		-
4) Concessioni, licenze , marchi e diritti simili		2.972.145		1.228.497
5) Avviamento		1.308.783		1.745.045
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		176.998.500		206.831.441
7) Altre		763.093.164		671.844.500
Totale immobilizzazioni immateriali		**944.372.891**		**881.650.078**
II Immobilizzazioni Materiali				
1)Terreni e fabbricati		71.958.749		74.822.860
2) Impianti e macchinario		68.596.473		71.500.891
3) Attrezzature industriali e commerciali		38.374.570		31.534.128
4)Altri beni		1.526.576		1.516.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		5.998.624		18.771.895
Totale immobilizzazioni materiali		**186.454.992**		**198.146.526**
III. Immobilizzazioni finaziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		4.000
a) imprese controllate	-		-	
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti	-		-	
d) altre imprese	4.000		4.000	
2) Crediti:		205.573.606		187.701.639
a) verso imprese controllate	-		-	
b) verso imprese collegate	-		-	
d)verso altri	205.573.606		187.701.639	
3) Altri titoli		-		-
4) Azioni proprie		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie		**205.577.606**		**187.705.639**
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		**1.336.405.489**		**1.267.502.243**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - DIPARTIMENTO FINANZA E CONTROLLI

M 51

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL31-12-2015

	Valori in € al 31.12.2015		Valori in € al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.296.659		5.401.040
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione		49.205		64.375
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
Totale rimanenze		**4.345.864**		**5.465.415**
II.Crediti				
1) Verso clienti:		264.902.755		273.401.817
a) esigibili entro l'esercizio successivo	233.854.898		250.546.556	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	31.047.857		22.855.261	
2) Verso imprese controllate				
3) Verso imprese collegate				
4) Verso controllanti				
4bis Crediti tributari		39.591.913		43.731.405
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.246.484		38.508.651	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	5.345.429		5.222.754	
4-ter imposte anticipate		36.641.648		44.453.473
5)Verso altri:		89.628.918		106.559.634
a) esigibili entro esercizio successivo	50.894.651		52.331.660	
b) esigibili oltre esercizio successivo	38.734.267		54.227.974	
Totale crediti		**430.765.234**		**468.146.329**
III. Attività finanz.che non costit. Immobil.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.				
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		439.509.525		287.429.207
2) Assegni				21.660
3) Denaro e valori in cassa		91.529		40.743
Totale disponibilità liquide		**439.601.054**		**287.491.610**
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**874.712.152**		**761.103.354**
D) RATEI E RISCONTI		**3.024.601**		**1.734.163**
1) Annuali	2.377.821		899.413	
2) Pluriennali	646.780		834.750	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**2.214.142.242**		**2.030.339.760**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

52

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL31-12-2015

	Valori in € al 31.12.2015		Valori in € al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
P A S S I V O				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		-		-
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		8.330.232		8.330.232
V. Riserva statutaria		-		-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		-		-
VII. Altre riserve		237.933.871		197.908.056
a) Riserva straordinaria	73.439.477		69.436.896	
b) Riserva di consolidamento	-		-	
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
d) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.200.515	-	111.177.281	
VIII.Utili (perdite) portati a nuovo		10.281.663		10.629.857
IX.Utile (perdita) dell'esercizio		14.985.732		39.677.622
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**350.734.797**		**335.749.066**
X. Riserve ed utile di terzi		-		-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		**350.734.797**		**335.749.066**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescienza e obb.simili		283.917		288.173
2) per Imposte, anche differite		18.941.486		18.777.897
3) altri		100.091.161		101.089.296
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		**119.316.564**		**120.155.366**
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		**21.972.052**		**22.706.660**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI VIGILANZA E CONTROLLI

4

53

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL31-12-2015

	Valori in € al 31.12.2015		Valori in € al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo				
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		183.534.157		215.430.511
a) esigibili entro l' esercizio successivo	34.847.432		31.896.354	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	148.686.725		183.534.157	
5) Debiti verso altri finanziatori:		402.440.026		295.283.746
a) esigibili entro l' esercizio successivo	202.370.700		200.300.836	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	200.069.326		94.982.910	
6) Acconti		6.572.141		6.769.038
7) Debiti verso fornitori		203.900.135		227.706.113
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso controllanti				
12) Debiti tributari		7.328.818		6.315.038
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.101.836		4.846.550
14) Altri debiti		125.030.635		108.359.977
TOTALE D) DEBITI		**1.183.907.748**		**1.114.710.973**
E) RATEI E RISCONTI		**538.211.081**		**437.017.695**
1) Annuali	3.443.355		3.408.543	
2) Pluriennali	534.767.726		433.609.152	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**2.214.142.242**		**2.030.339.760**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.501.859.154		2.391.377.125
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		12.077.417		12.077.417
Canoni di leasing		0		0
Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		9.450.000		14.175.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.523.386.571**		**2.417.629.542**

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola De Sanctis.....

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

54

CONTO ECONOMICO 2015

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2015

	Valori in € 2015 Parziale	Valori in € 2015 Totale	Valori in € 2014 Parziale	Valori in € 2014 Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		460.248.678		425.841.330
2)Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		(18.579)		18.866
3)Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4)Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		7.295.311		9.584.580
5)Altri ricavi e proventi		51.788.718		43.417.554
a) Contributi in conto esercizio	32.937.797		25.483.276	
b) Altri ricavi e proventi	18.850.921		17.934.278	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**519.314.128**		**478.862.330**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(17.528.298)		(19.253.895)
7) Per servizi		(207.225.643)		(196.994.354)
8) Per godimento beni di terzi		(5.892.371)		(6.615.419)
9) Per il personale:		(100.001.574)		(95.515.175)
a) salari e stipendi	(71.902.622)		(68.989.832)	
b) oneri sociali	(20.530.399)		(19.077.511)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.465.224)		(4.300.336)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(769.412)		(735.001)	
e) altri costi	(2.333.917)		(2.412.495)	
10)Ammortamenti e svalutazioni:		(122.663.992)		(95.592.418)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(75.400.442)		(66.826.709)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(22.271.467)		(20.697.757)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(98.511)		(75.440)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(21.760.417)		(6.497.439)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(3.133.155)		(1.495.073)	
11)Variazioni rimanenze materie prime, sussid.,consumo e merci		(1.100.972)		(1.942.788)
12)Accantonamenti per rischi		(6.958.322)		(8.224.226)
13)Altri accantonamenti		(587.689)		(3.399.242)
14)Oneri diversi di gestione		(12.904.794)		(7.740.961)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**(474.863.655)**		**(435.278.478)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**44.450.473**		**43.583.852**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 55

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2015

	Valori in €		Valori in €	
	2015		**2014**	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)Proventi da partecipazioni:				
a) imprese controllate	-		-	
16)Altri proventi finanziari:		20.831.044		21.081.262
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a:	-			
d1) interessi di mora consumi	16.342.227		15.326.465	
d2) verso imprese controllate	-		-	
d3) altri proventi	4.488.817		5.754.797	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(23.636.217)		(25.725.625)
a) verso banche ed istituti di credito	(22.338.016)		(24.468.126)	
b) verso imprese controllate	-		-	
c) verso altri	-		-	
c1) interessi di mora	(1.271.489)		(1.110.153)	
c2) altri oneri	(26.712)		(147.346)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		151		159
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		**(2.805.022)**		**(4.644.204)**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		-		-
19) Svalutazioni		-		-
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		2.631.595		7.564.666
a) plusvalenze da alienazioni	-		1.300	
b) altri proventi	2.631.595		7.563.366	
21) Oneri:		(2.585.652)		(4.588.155)
a) minusvalenze da alienazioni	(1)		(301.115)	
b) sopravvenienze passive	(2.585.651)		(4.287.040)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**45.943**		**2.976.511**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**41.691.394**		**41.916.159**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio,correnti,differite e anticipate		**(26.705.662)**		**(2.238.537)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(18.731.531)		(18.411.600)	
b) Imposte Anticipate	(7.810.541)		21.213.418	
c) Imposte Differite	(163.590)		(5.040.355)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		**14.985.732**		**39.677.622**
(Utile) di competenza di terzi		-		-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**14.985.732**		**39.677.622**

Bari. 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola De Sanctis

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2015 ed il risultato economico per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni della società controllata ASECO S.p.A. (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

In seguito alla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2014 delle controllate Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l., l'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la sola controllata ASECO S.p.A. (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2015 della società consolidata ASECO S.p.A. , opportunamente modificato, ove ritenuto necessario, per uniformarlo ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

L' impresa inclusa nell'area di consolidamento è consolidata con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- eliminazione del valore di carico della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;

SEZIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

M 57

- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per la partecipazione consolidata la differenza emergente tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione è iscritta nella voce "avviamento", classificata tra le immobilizzazioni immateriali in conformità a quanto disposto dal principio contabile OIC 24.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

58

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include principalmente i costi pluriennali, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e gli interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia). Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto in quanto assimilabili a migliorie su beni di terzi mentre i relativi contributi e/o i corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto criterio di ammortamento è in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro (cd. terminal value).

Le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, in coerenza con la normativa tariffaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, alla valutazione di mercato degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. I costi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E COSTRUZIONI

M 59

relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7.50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2.50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI

m 60

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso *l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.*

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in conto impianti da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili in maniera certa l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, anche con il supporto di valutazione dei legali esterni della società, sulla base degli elementi a disposizione in conformità al principio contabile OIC 31.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Tale voce accoglie la migliore stima del valore dei beni e delle opere in uso alla Società quale gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia) poiché finanziati interamente da Enti terzi ante 2003 (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO ... · FINANZA E CONTROLLI

M
61

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono st: indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo (debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, indicato nella presente nota integrativa.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi sono iscritti in bilancio in base al VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), anche a seguito di una risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito ad un interpello effettuato dalla società, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha chiarito la necessità di iscrivere per competenza sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti.

I ricavi del servizio idrico integrato sono pertanto iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP), unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dagli artt. 45 e 46 della Delibera 585/2012 e dall'art. 29 della delibera 643/2013 iscritti nell'anno n in cui la società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo) ed ai conguagli (postivi o negativi) sui ratei consumi. La determinazione puntuale di tali conguagli comporta, se del caso, un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'AIP per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato in via definitiva dall'AIP saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultimo riconosce in via definitiva tali conguagli nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno.

Si evidenzia che l'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), non essendo né certi né determinabili a priori, vengono iscritti in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'Ente d'Ambito all'atto della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo e abbia individuato il valore spettante.

In base alla migliore stima disponibile, il valore del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per il 2015, risulta pari a circa Euro 10,4 milioni.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalle delibere n.585/2012 e 643/2013, concorre alla formazione dei ricavi anche il cosiddetto Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito.

Anche sulla scorta di un parere rilasciato da un esperto terzo, nel bilancio 2013, la società ha adempiuto il vincolo di destinazione previsto dalla normativa (i) iscrivendo un apposito fondo rischi relativo al FoNI per le utenze deboli (ii) destinando una parte della riserva straordinaria iscritta nel patrimonio per il FoNI relativo ai nuovi investimenti.

Coerentemente con la determinazione tariffaria 2014-2015 effettuata dall'AIP con le Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 2 luglio 2014 e n. 20 del 11 luglio 2014 e approvata con la Deliberazione AEEGSI n. 432/2014/R/IDR del 7 agosto 2014, per l'esercizio 2014, al fine di limitare il superamento del limite massimo (6,5%)all'incremento del moltiplicatore tariffario, l'AIP non ha riconosciuto alcun valore (zero) alla componente FoNI. Per l'esercizio 2015 la determinazione tariffaria prevede in tariffa, di contro, un FoNI per nuovi investimenti pari a Euro 36.208 mila, il cui vincolo di destinazione sarà adempiuto mediante

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · AREA FINANZA E CONTROLLI

62

vincolo di una parte della riserva straordinaria iscritta nel patrimonio. Tale vincolo sarà iscritto a riserva al netto dell'effetto fiscale per Euro 9.957 mila stabilito nella misura del 27,5%, così come previsto dal comma 23.1 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr. La riserva, pari quindi ad Euro 26.251 mila, sarà svincolata con l'approvazione della tariffa 2017.

Gli importi vincolati tramite il fondo rischi (per le utenze deboli) sono stati calcolati sulla base di una nota di chiarimento ottenuta in maggio 2013 dall'AEEGSI, che ha specificato che "il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota realmente riscossa". Pertanto, gli importi del FoNI per le utenze deboli sono stati parametrati agli incassi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

La Controllante contabilizza i contributi in conto impianti (a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali. Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. Le eventuali somme incassate a titolo di anticipazione sui contributi pubblici, vengono prudenzialmente iscritte tra i "debiti verso altri finanziatori" in attesa che si completino le operazioni di gara e si proceda al trattamento contabile di accredito graduale a conto economico secondo tecnica della riscontazione passiva. Con tale tecnica, la quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione (2018). La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
63

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Per l'esercizio 2015 la Controllante sta predisponendo apposito bilancio di sostenibilità da sottoporre all'attenzione dell'assemblea dei soci.

Operazioni su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

La nota integrativa indica gli effetti derivanti dalle valutazioni *mark to market* di detti strumenti finanziari di copertura e connessi al prestito obbligazionario in essere.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2015 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 64

DESCRIZIONE	PNI	2015 UTILE	VAR. PATR.	P.N.E.
Come da bilancio della Capogruppo	**335.973**	**15.179**		**351.152**
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
risultato a nuovo ASECO	2.393		-	2.393
risultato di periodo ASECO		243		243
Effetto elisione partecipazione			-	-
Effetto ammortamento avviamento	(2.617)	(436)		(3.053)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	335.749	14.986	-	350.735
Riserve e utili di terzi	-	-	-	-
Totale bilancio consolidato	**335.749**	**14.986**	-	**350.735**

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 65

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2014							
Costo	513	341	26 248	4 362	201 036	942 687	1 175 187
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	3 938	-	3 938
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	1 857	(2 194)	(337)
Fondo ammortamento	(512)	(341)	(25 020)	(2 617)	0	(268 648)	(297 138)
Valore di bilancio 2014	**1**	**-**	**1.228**	**1.745**	**206.831**	**671.845**	**881.650**
Variazioni 2015							
Investimenti	-	-	145	-	111 516	31 273	142.934
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	3 456	-	3 456
Girocconto imm.ni in corso	-	-	3 714	-	(140.430)	133 263	(3 453)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	-		-	(1 220)	(26)	(1 246)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(65)	-	(5)	(799)	(869)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	(3.472)	-	(3.472)
Riclassifica svalutazione agp progettazione					323		323
Decrementi fondi	-	-	65	-	-	385	450
Ammortamenti	(1)	-	(2.115)	(436)	-	(72 848)	(75.400)
Totale variazioni	**(1)**	**0**	**1.744**	**(436)**	**(29.832)**	**91.248**	**62.723**
31 dicembre 2015							
Costo	513	341	30 042	4 362	170 897	1.106 424	1 312.579
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	3 922	-	3 922
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	2.180	(2 220)	(40)
Fondo ammortamento	(513)	(341)	(27.070)	(3 053)	-	(341 111)	(372 088)
Totale immobilizzazioni immateriali	**-**	**-**	**2.972**	**1.309**	**176.999**	**763.093**	**944.373**

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2015, totalmente ammortizzata, è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2015 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante. Gli incrementi relativi al 2015, pari a circa Euro 145 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Controllante per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 1.309 mila (Euro 1.745 mila al 31 dicembre 2014) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante ed inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano, al 31 dicembre 2015 a complessivi Euro 176.999 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi. I contributi concessi dagli Enti Finanziatori sono stati riclassificati tra i risconti passivi e sono pari ad Euro 88.815 mila.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
66

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 39.080 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 12.558 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 93.516 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 58.154 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 40.481 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 18.103 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 3.922 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2015, pari a Euro 114.972 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 22.158 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 59.320 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 30.038 mila per altri investimenti minori;
- Euro 3.456 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68	2.509	3.106	(597)	(19,22%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	612.997	524.843	88.154	16,80%
Costi per allacciamenti e tronchi	144.406	139.895	4.511	3,22%
Altri oneri pluriennali	3.181	4.001	(820)	(20,49%)
Totale	**763.093**	**671.845**	**91.248**	**13,58%**

I *"costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68"* si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nei precedenti esercizi.

La voce *"manutenzione straordinaria sui beni di terzi"* è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

M

67

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2015
Migliorie su beni di terzi altri	14.701	(10.458)	4.243
Migliorie su beni di terzi depurazione	232.123	(123.690)	108.433
Migliorie su beni di terzi sollevamento	52.123	(25.643)	26.481
Migliorie su beni di terzi filtrazione	34.043	(13.053)	20.991
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	2.103	(345)	1.758
Migliorie su beni di terzi su condutture	493.549	(85.502)	408.048
Migliorie su beni di terzi serbatoi	54.381	(11.336)	43.046
Totale	**883.022**	**(270.025)**	**612.997**

La voce *"costi per allacciamenti e tronchi"* si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

La voce *"Altri oneri pluriennali"* comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi 2015 relativi essenzialmente alla Controllante e pari ad Euro 31.273 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 13.932 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 17.341 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - RAGIONERIA E CONTROLLI

M
68

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2014						
Costo	29.983	149.041	82.879	22.328	18.782	303.013
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(468)	-	(10)	(535)
Fondo ammortamento	(43.577)	(77.523)	(50.877)	(20.811)	-	(192.788)
Valore di bilancio 2014	**74.823**	**71.501**	**31.534**	**1.517**	**18.772**	**198.147**
Variazioni 2015						
Investimenti	397	3.555	1.078	331	1.961	7.322
Rettifiche iniziali imm.ni			-	-		-
Giroconto imm.ni in corso	787	4.530	12.490	379	(14.734)	3.452
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(17)	(385)	(894)	(471)	-	(1.767)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	-	(99)	-	-	(99)
Rettifiche fondi	-	54	-	-	-	54
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-		-		-	-
Decrementi fondi per dismissioni	8	299	884	426	-	1.617
Ammortamenti	(4.040)	(10.958)	(6.619)	(655)	-	(22.272)
Totale variazioni	**(2.865)**	**(2.905)**	**6.840**	**10**	**(12.773)**	**(11.693)**
31 dicembre 2015						
Costo	31.150	156.741	95.553	22.567	6.009	312.020
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(567)	-	(10)	(634)
Fondo ammortamento	(47.609)	(88.128)	(56.612)	(21.040)	-	(213.389)
Totale immobilizzazioni materiali	**71.958**	**68.596**	**38.374**	**1.527**	**5.999**	**186.454**

Le principali variazioni del 2015, relative essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 397 mila relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 3.555 mila, così suddivisi:
  - impianti di filtrazione per circa Euro 98 mila;
  - impianti di sollevamento per circa Euro 707 mila;
  - impianti di depurazione per circa Euro 2.625 mila;
  - centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo ed altri minori per circa Euro 125 mila.
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.078 mila, di cui Euro 954 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 124 mila per attrezzature varie e minute.

La voce "Rivalutazioni" della categoria "Terreni e Fabbricati" è relativa alla Capogruppo ed include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

69

- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce terreni e fabbricati nel 2015 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio 1°gen 2015	**3.261**	**71.562**	**74.823**
Investimenti	-	397	397
Giroconto imm.ni in corso	251	536	787
Decrementi al netto del fondo	-	(9)	(9)
Ammortamenti	-	(4.040)	(4.040)
Valore di bilancio 2015	**3.512**	**68.446**	**71.958**

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2015
Impianti di filtrazione	59.447	(14.113)	45.334
Impianti di sollevamento	33.054	(26.900)	6.154
Impianti di depurazione	33.631	(25.736)	7.895
Condutture	1.751	(951)	800
Opere Idrauliche Fisse	302	(109)	193
Centrali Idroelettriche	3.423	(1.332)	2.091
Postazioni di Telecontrollo	18.289	(15.479)	2.810
Stazioni di trasformazione elettrica	48	(34)	14
Impianti fotovoltaici	5.159	(2.485)	2.674
Impianti biofiltro.trattamenti acque	753	(574)	179
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	867	(415)	452
Totale	**156.724**	**(88.128)**	**68.596**

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2015 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2015
Attrezzatura varia e minuta	12.074	(10.830)	1.244
Apparecchi di misura	71.796	(38.719)	33.077
Apparecchi di controllo	10.136	(6.306)	3.830
Costruzioni Leggere	980	(757)	223
Totale	**94.986**	**(56.612)**	**38.374**

Gli incrementi della voce altri beni al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 331 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche, mobili ed arredi ed autoveicoli da trasporto della controllata ASECO.

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 5.999 mila principalmente relative alla Controllante, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione, depurazione per Euro 983 mila;

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI FINANZA E CONTROLLI

M 70

- contatori ed altri minori per Euro 5.016 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 205.578 mila (Euro 187.706 mila al 31 dicembre 2014) ed è costituita da Partecipazioni in Società e Consorzi per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2014), e da Crediti verso altri per Euro 205.574 mila (Euro 187.702 mila al 31 dicembre 2014), nel seguito analiticamente analizzate:

La voce partecipazioni nel corso del 2015 non si è movimentata.

La voce "Crediti verso altri" si riferisce essenzialmente per Euro 205.357 mila (Euro 187.500 mila al 31 dicembre 2014) ai versamenti effettuati dalla Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato "*Amortising swap transaction*", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni.

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dei versamenti 2015 di complessivi Euro 17.857 mila. Per maggiori informazioni sul "*fair value*" di tali strumenti derivati si rimanda all'apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 44.643 mila.

Tale voce include inoltre Euro 217 mila (Euro 202 mila al 31 dicembre 2014) di crediti per depositi cauzionali.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015 è iscritta per un valore di Euro 4.297 mila (Euro 5.401 mila al 31 dicembre 2014) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.367 mila (Euro 1.159 mila al 31 dicembre 2014), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost finito e lavori in corso di ASECO per Euro 49 mila.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015 è così composta:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

71

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	281.087	(69.313)	211.774	221.733	(9.959)	(4,49%)
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	26.402	(12.008)	14.394	19.002	(4.608)	(24,25%)
per competenze tecniche e direzione lavori	4.970	(1.496)	3.474	3.622	(148)	(4,09%)
altri minori	85	-	85	97	(12)	(12,37%)
interessi di mora	20.965	(16.837)	4.128	6.093	(1.965)	(32,25%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**333.509**	**(99.654)**	**233.855**	**250.547**	**(16.692)**	**(6,66%)**
di cui fatture e note credito da emettere	**127.769**	**(12.259)**	***115.510***	***104.239***	**11.271**	**10,81%**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855	8.193	35,85%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**31.048**	**-**	**31.048**	**22.855**	**8.193**	**35,85%**
Totale	**364.557**	**(99.654)**	**264.903**	**273.402**	**(8.499)**	**(3,11%)**

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2015, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	**87.227**
Riduzione per utilizzi mora	(2.351)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.493)
Accantonamento per crediti commerciali	19.138
Accantonamento interessi di mora	3.133
Saldo al 31/12/2015	**99.654**

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2015 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 8,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 69.313 mila (Euro 58.663 mila al 31 dicembre 2014), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 112 milioni per fatture da emettere della Controllante al 31 dicembre 2015 (Euro 113 milioni al 31 dicembre 2014) comprensive del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi del 2015, pari a circa Euro 10,4 milioni (Euro 14 milioni al 31 dicembre 2014).

Si evidenzia che ad aprile 2015 la Controllante ha sottoscritto un atto di cessione pro soluto di crediti verso Pubbliche Amministrazioni in ottemperanza a quanto previsto dal DL 66/2014, per

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M
72

circa 1,3 milioni di Euro che ha consentito di ottenere benefici finanziari a costi ridottissimi e di azzerare il rischio credito relativo alle posizioni cedute. Dal momento che la cessione è avvenuta pro soluto non esiste rischio di regresso sui crediti ceduti. Tali crediti sono stati incassati per un importo pari al valore di cessione, al netto di commissioni ed interessi riconosciuti al cessionario.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2015 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 12.008 mila (Euro 11.008 mila al 31 dicembre 2014).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti della Controllante maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.496 mila (Euro 1.502 mila al 31 dicembre 2014). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti per consumi e crediti per lavori

Tale voce, pari a Euro 20.965 mila (Euro 22.147 mila al 31 dicembre 2014), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2015. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2015 per Euro 16.837 mila (Euro 16.054 mila al 31 dicembre 2014) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	32.375	31.129	1.246	4.00%
Altri crediti verso Erario	23	213	(190)	(89,20%)
Saldo a credito IRES	17	6.688	(6.671)	(99,75%)
Saldo a credito IRAP	1.832	478	1.354	283,26%
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	**34.247**	**38.508**	**(4.261)**	**(11,07%)**
Rimborso IRES	5.345	5.223	122	2,34%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	**5.345**	**5.223**	**122**	**2,34%**
Totale complessivo	**39.592**	**43.731**	**(4.139)**	**(9,46%)**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

73

La voce rispetto al 31 dicembre 2014 si è decrementata per 4.139 mila essenzialmente per l'effetto combinato dell'incasso avvenuto ad ottobre 2015 del credito IVA 2013 chiesto a rimborso per Euro 14.685 mila, l'incremento per il nuovo credito IVA maturato nell'esercizio ed il decremento del credito IRES.

Il credito verso Erario per IVA, essenzialmente relativo alla Controllante, al 31 dicembre 2015 è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013 per 11.500 mila e rimborsato a luglio 2014 per Euro 10.950 mila;
- IVA del 2014 richiesta a rimborso il 20 aprile 2015 per Euro 14.444 mila;
- IVA I trimestre 2015 chiesta a rimborso il 30 aprile 2015 per Euro 6.100 mila;
- residuo Iva 2014 non richiesto a rimborso e IVA 2015 di competenza per un totale di Euro 11.498 mila;
- interessi per Euro 63 mila su IVA chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla Capogruppo con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione, fuse per incorporazione nella Controllante nel 2014, che avevano aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 36.642 mila (Euro 44.453 mila al 31 dicembre 2014), e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 7.811 mila.

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% fino al 2016 e del 24% per gli anni successivi e l'aliquota IRAP del 5,1% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Nel bilancio consolidato 2015 si è rilevato l'impatto della variazione dell'aliquota IRES.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero della base imponibile nell'orizzonte di piano, l'iscrizione delle imposte anticipate:

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	31/12/2015 Imposta Anticipata	31/12/2014 Imposta Anticipata	Variazione Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	106.364	16.687	32,62%- 27,5%	4.767	6.202	(1.435)
Svalutazioni di Crediti	109.608	40.194	27,5%	10.132	17.248	(7.116)
Contributi per allacciamenti	89.510	89.510	27,5%	21.691	20.981	710
Altri minori	172	172	27,5%	52	22	30
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**305.654**	**146.563**		**36.642**	**44.453**	**(7.811)**
Differenze temporanee non nassorbibili nell'orizzonte di piano		159.091	27,5% - 32,62%	38.182	37.191	991
		305.654		74.824	81.644	(6.821)

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M
74

Le variazioni rispetto al 2014 tengono conto della variazione dell'aliquota IRES prevista dal 2017, dei normali rientri di differenze temporanee avvenuti nel 2015 e della modifica di alcune previsioni di piano.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2015, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2014	Variazione valore netto	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	48.648	(22.249)	26.399	27.885	(1.486)	(5,33%)
Fornitori c/anticipi	284	-	284	270	14	5,19%
Altri debitori	19.355	(10.637)	8.718	8.683	35	0,40%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**83.781**	**(32.886)**	**50.895**	**52.332**	**(1.437)**	**(2,75%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228	(15.494)	(28,57%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**38.734**	**-**	**38.734**	**54.228**	**(15.494)**	**(28,57%)**
Totale	**122.515**	**(32.886)**	**89.629**	**106.560**	**(16.931)**	**(15,89%)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 16.931 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015;
- incremento degli altri debitori, al netto del relativo fondo svalutazione.

Nel corso del 2015 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	**32.271**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(2.009)
Accantonamento	2.624
Saldo al 31/12/2015	**32.886**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore netto di Euro 26.399 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 27.885 mila al 31 dicembre 2014), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 22.249 mila (Euro 21.299 mila al 31 dicembre 2014), determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

75

La voce iscritta per un valore netto di Euro 8.718 mila (Euro 8.683 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce, riferita alla Controllante, ammonta ad Euro 54,2 milioni (Euro 69,6 milioni al 31 dicembre 2014) di cui Euro 15,5 milioni a breve termine ed Euro 38,7 milioni oltre l'esercizio successivo. Tale credito è relativo al contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015, che riguardano principalmente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/2014
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	38.734	-	38.734	54.228
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.345	-	5.345	5.223
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	31.048	-	31.048	22.855
Totale	**75.127**	**-**	**75.127**	**82.306**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

76

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.460	11.008	(9.548)	(86,74%)
Conti per finaziamenti ex Casmez/Agensud	317	316	1	0,32%
Altri conti correnti bancari	437.733	276.105	161.628	58,54%
Totale Banche	*438.050*	*276.421*	*161.629*	*58%*
Totale depositi bancari e postali	**439.510**	**287.429**	**152.081**	**52,91%**
Cassa Sede e Uffici periferici	91	41	50	121,95%
Assegni	-	22	(22)	(100,00%)
Totale	**439.601**	**287.492**	**152.109**	**52,91%**

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 5,7 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere della Capogruppo la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2015 è in essere un conto corrente in lire sterline della Controllante valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende due conti vincolati della Controllante pari a Euro 178 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativi all'anticipazione di un contributo pubblico P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico- depurazione delle acque" sottoscritto con Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 3.025 mila (Euro 1.734 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono, essenzialmente, a costi anticipati di competenza successiva al 31 dicembre 2015 e di esercizi futuri. La voce comprende, al 31 dicembre 2015, i ratei per interessi maturati su un conto di deposito della Capogruppo dal 11 giugno al 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 1.460 mila.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

77

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.15	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi: Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B		-	-
Altre riserve					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	73.439	A B C	73.439	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.201	B D	147.201	-	-
Utili a nuovo	10.282	A B C D	10.282		
Totale riserve	**294.364**		**286.034**	-	**12.250**
Risultato d'esercizio	14.986		14.986		
Totale	**309.350**		**301.020**		
Riserve non distribuibili			217.299		
Riserve per vincolo investimenti			0		
Riserve Distribuibili			**83.721**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi della Controllante è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della Controllante volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

M 78

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della Controllante in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale della Capogruppo. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel 2015 si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2015	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2015
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**288**	(4)	-	**284**
Fondo imposte, anche differite	**18.778**	**(3.474)**	**3.637**	**18.941**
Altri fondi:				
per rischi vertenze	56.310	(10.111)	12.351	58.550
per oneri personale	11.604	(8.425)	6.486	9.665
fondo oneri futuri	33.175	(3.816)	2.517	31.876
Totale altri fondi	**101.089**	**(22.352)**	**21.354**	**100.091**
Totale	**120.155**	**(25.830)**	**24.991**	**119.316**

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite relative alla Controllante al 31 dicembre 2015 ammontano a circa Euro 18.941 mila (Euro 18.778 mila al 31 dicembre 2014) e sono state calcolate sulle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	31/12/2015 Imposta Differita	31/12/2014 Imposta Differita	Variazione Imposta Differita
Interessi attivi di mora su consumi	12.459	27,5%-24%	3.073	3.661	(588)
ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	65.582	27,5%-24%	15.868	15.117	751
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	**78.041**		**18.941**	**18.778**	**163**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

79

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale ha notificato alla Controllante un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002.

La Controllante ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della Controllante. La Controllante ha presentato nei termini, l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Il 23 ottobre 2014 presso la sez. 10 della Commissione Tributaria Regionale della Puglia è stato discusso l'appello. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Controllante e con il conseguente annullamento dell'accertamento.

In data 11 giugno 2015, l'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione. La Controllante ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza.

In considerazione del doppio giudizio favorevole alla Controllante, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 10.111 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Al 31 dicembre 2015 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2015. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 12.351 mila.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2015 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 4.547 mila (Euro 6.823 mila al 31 dicembre 2014) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.118 mila (Euro 4.702 mila al 31 dicembre 2014). La retribuzione variabile 2014 è stata erogata dopo l'approvazione del bilancio 2014 per Euro 4.689 mila.

Nel corso del 2015 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per Euro 3.736 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

80

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente relativo alla Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 31.876 mila (Euro 33.175 mila al 31 dicembre 2014) comprende:

a) per Euro 22,6 milioni (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2014) le quote parte del FoNI utenze deboli riconosciuto nella tariffa 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale cd. "bonus idrico", come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2015.

   Stante l'esiguo numero di domande ricevute dall'utenza l'AIP con delibera del 18 dicembre 2015 ha autorizzato lo svincolo di una quota dello stesso, da destinare al finanziamento FoNI di nuovi investimenti. Considerando, tuttavia, che la quantificazione dell'ammontare da svincolare è subordinata all'individuazione degli investimenti da finanziare, ad oggi non ancora avvenuta, e considerando inoltre che lo stesso fondo potrebbe essere utilizzato a fronte dell'emanando nuovo bando per le agevolazioni tariffarie 2016-2018, la cui stima ad oggi non è ragionevolmente determinabile, non è stato operato alcun rilascio di tale fondo, in attesa dell'esatta determinazione della quota eccedente. In particolare gli importi da destinare agli investimenti saranno allocati alle singole commesse a completamento delle gare di appalto che si svolgeranno nel 2016 sulla base dei valori appaltati per i lavori.

b) per Euro 8,2 milioni (Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2014) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP;

c) per Euro 1,1 milione (Euro 1,1 milione al 31 dicembre 2014) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, che assommava a n. 1.975 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dalle società del gruppo, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 4.194 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	**22.707**
Indennità liquidate nel 2015	(670)
Anticipi erogati	(241)
Quota stanziata a conto economico	4.465
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.194)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(95)
Saldo al 31/12/2015	**21.972**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2015 è stata la seguente (unità):

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

81

Descrizione	Unità al 01/01/15	Increm.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2015	Media di esercizio
Dirigenti	31	-	4	(1)	34	33
Quadri	73	1	(3)	(1)	70	72
Impiegati/operai	1.793	110	(1)	(31)	1.871	1.832
Totale	**1.897**	**111**	**0**	**(33)**	**1.975**	**1.936**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Controllante ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un *"Cross Currency Swap"*, un *"Interest rate swap"* ed il *"sinking fund" (credit default swap)*. Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

82

cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap,* incorporata nel *Cross currency swap,* AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Capogruppo valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap", "Interest rate swap" e "sinking fund" e che non è intenzione della Controllante procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "*fair value*" (valore di mercato) al 31 dicembre 2015 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il "*fair value*" è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2015 predisposto da Merrill Lynch - utile/perdita in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
83

Cross currency swap:	(4.814)
Sinking fund:	(5.955)
Interest rate swap:	202.413
Totale	**191.644**

Debiti verso banche

La voce costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015					Saldo al 31/12/2014
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	49.625	13.393	36.232	-	36.232	62.431
BEI	108.000	16.000	92.000	-	92.000	123.000
Banca del Mezzogiorno	25.909	5.454	20.455	-	20.455	30.000
Totale	**183.534**	**34.847**	**148.687**	-	**148.687**	**215.431**

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto dalla Capogruppo un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro con un tasso variabile. Alla data del 31 dicembre 2015 non vi erano utilizzi in essere del fido.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2014	Erogazioni	Rimborsi 2015	Debito al 31/12/2015
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	62.431	-	(12.806)	49.625
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	123.000	-	(15.000)	108.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	30.000	-	(4.091)	25.909
Totale		**382.291**		**215.431**	-	**(31.897)**	**183.534**

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 per le rate scadute il 31 marzo 2015 ed il 30 settembre 2015 per complessivi Euro 12.806 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce "crediti verso lo Stato" si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo della Controllante con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 12 giugno 2015 e il 15 dicembre 2015 per complessivi Euro 15.000 mila (quota capitale).

A marzo 2013 è stato sottoscritto dalla Controllante un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2014 a fronte del pagamento delle rate scadute il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre 2015 per complessivi Euro 4.091 mila (quota capitale).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

84

Si evidenzia che i contratti dei mutui prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato e che gli stessi al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, al 31 dicembre 2015, relativa a debiti verso altri finanziatori della Controllante, pari ad 402.440 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 295.284 mila al 31 dicembre 2014) accoglie:

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 20,8 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2014);
- l'anticipazione sul contributo P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,5 milioni. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" sottoscritto con la Regione Puglia ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Gli investimenti oggetto di agevolazione sono ancora in fase di appalto e pertanto tali somme sono state prudenzialmente classificate in tale voce di bilancio piuttosto che tra i risconti passivi.
- Un'anticipazione finanziaria per Euro 201 milioni (Euro 94, 9 milioni al 31 dicembre 2014) comprensivo di interessi deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014 di 200 milioni di euro, interamente erogati a titolo di anticipazione di liquidità.

  Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:

  - l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
  - la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
    - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
    - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
  - la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
  - la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
  - la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della Controllante di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
  - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
  - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

  Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso del 2015, si è così movimentato:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

M 85

Descrizione	importo
Erogazione anticipazione 1-12-2014	94.932
Rateo interessi 2014	51
Saldo al 31 dicembre 2014	94.983
Rateo interessi dal 1-1 al 28-5	249
Rimborsi interessi 28-5	(300)
Rateo interessi dal 29-5 al 24-11	271
Rimborsi interessi 24-11	(271)
Erogazioni 14-12	105.068
Rateo interessi dal 24-11 al 31-12	69
Saldo al 31 dicembre 2015	**200.069**

In particolare, nel corso del 2015 sono state pagate le prime 2 tranche di interessi semestrali maturati per complessivi Euro 571 mila ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda e definitiva tranche dell'anticipazione per Euro 105,1 milioni.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 6.572 mila (Euro 6.769 mila al 31 dicembre 2014), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2015, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso fornitori	123.333	134.722	(11.389)	(8,45%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	135	135	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	180	289	(109)	(37,72%)
Fatture da ricevere	77.003	89.580	(12.577)	(14,04%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	3.249	2.980	269	9,03%
Totale	**203.900**	**227.706**	**(23.806)**	**(10,45%)**

Tale voce si è decrementata di Euro 23.806 mila rispetto al 31 dicembre 2014 per minori costi sostenuti nel periodo e per il pagamento più puntuale dei fornitori.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

M

86

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.676	2.418	258	10,67%
IRES	2.508	-	2.508	100,00%
IRAP	-	-	-	0,00%
IVA	2.145	3.897	(1.752)	(44,96%)
Totale	**7.329**	**6.315**	**1.014**	**16,06%**

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 1.014 mila.

La voce saldo a debito IRES al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.508 mila si riferisce ai debiti per imposte al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce al 31 dicembre 2015 si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.370	3.293	77	2,34%
Debiti per competenze accantonate	678	642	36	5,61%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.054	912	142	15,57%
Totale	**5.102**	**4.847**	**255**	**5,26%**

La voce è sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2014 .

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2015 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.206	5.523	(317)	(5,74%)
Depositi cauzionali	68.573	51.337	17.236	33,57%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.287	4.251	36	0,85%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.468	9.543	(75)	(0,79%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.067	25.288	(221)	(0,87%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	180	168	12	7,14%
Totale	**125.031**	**108.360**	**16.671**	**15,38%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 16.671 mila principalmente per l'effetto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 17.236 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- decremento per debiti verso dipendenti per Euro 317 mila.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI FINANZA E CONTROLLI

87

I "debiti verso il personale" al 31 dicembre 2015 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.
I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2015 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.
I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Controllante cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.
I "debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2015, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000	-	250.000
Debiti verso banche	148.687	-	148.687
Debiti verso altri finanziatori	200.069	-	200.069
Totale	**598.756**	**-**	**598.756**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Fino al 5%	633.603	560.414	73.189	13,06%
Dal 5% al 7,5%			0	-
Totale	**633.603**	**560.414**	**73.189**	**13,06%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto, relativi essenzialmente alla Controllante, sono i debiti verso banche per prestito obbligazionario e mutui e debiti verso la Regione Puglia per l'anticipazione di liquidità incassata.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento, essenzialmente relativo alla Capogruppo, è così composto:

REGIONE PUGLIA AREA FINANZA E CONTROLLI

M

88

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	2.700	2.509	191	7.61%
- Interessi passivi su mutui	626	785	(159)	(20,25%)
- Altri ratei minori	117	115	2	1,74%
Totale ratei	**3.443**	**3.409**	**34**	**1,00%**
Risconti passivi:				
-risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:				
- su immobilizzazioni immateriali	385.343	289.225	96.118	33,23%
- su immobilizzazioni materiali	32.581	34.355	(1.774)	(5,16%)
-risconti contributi per lavori finanziati in corso				
- su immobilizzazioni immateriali	88.815	82.761	6.054	7,32%
- su immobilizzazioni materiali	0	66	(66)	(100,00%)
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	23.683	19.997	3.686	18,43%
- altri risconti				
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	4.037	6.575	(2.538)	(38,60%)
- Altri minori	309	630	(321)	(50,95%)
Totale risconti	**534.768**	**433.609**	**101.159**	**23,33%**
Totale ratei e risconti	**538.211**	**437.018**	**101.193**	**23,16%**
di cui quota ritenuta a breve termine	157.091	140.801	16.290	11,57%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 101.193 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2015.

La voce risconti nel corso del 2015 si è così movimentata:

89

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014 contributi	**323.580**	**82.827**	**19.997**	**426.404**
Incassi 2015	-	51.106	59.261	110.367
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	-	15.008	-	15.008
Contributi per allacci e tronchi riscontati	13.215	-	-	13.215
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	55.501	(55.501)	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	108.854	(108.854)	-	-
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(6.533)	-	(6.533)
Riclassifica in lavori finanziati	-	(20)	-	(20)
Altre rettifiche	-	(220)	(74)	(294)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(27.725)	-	-	(27.725)
Saldo al 31 dicembre 2015 contributi	**417.924**	**88.815**	**23.683**	**530.422**
Altri risconti				**4.346**
Totale risconti	**417.924**	**88.815**	**23.683**	**534.768**

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2015 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui la Controllante cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.501.859 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

90

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.850.859	1.740.377	110.482	6,35%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	52.169	52.169	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	154.479	154.479	-	0,00%
Totale	**2.501.859**	**2.391.377**	**110.482**	**4,62%**

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente ad una fideiussione prestata dalla Controllante nel 2007 in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 9 milioni ed alla fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 1,8 milioni. La voce comprende, inoltre, per Euro 0,5 milioni, le fidejussioni prestate dalla controllata.

Investimenti a carico della Controllante non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, la Controllante, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito" si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,72 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I..

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri della Controllante - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Impegni per investimenti in corso

Nell'ambito della ordinaria attività, la Controllante sostiene investimenti significativi per opere ed impianti (condotte, reti, impianti di depurazione, potabilizzazione, ecc.) funzionali al servizio, in coerenza con la convenzione di gestione. A fronte di tali investimenti, una parte è finanziata a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, una parte è direttamente sostenuta dal gestore e considerata ai fini della tariffa, secondo la vigente normativa di cui alla relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2015, gli impegni ancora in essere per lavori in corso, per interventi appaltati ed opere in corso d'appalto ammontano a circa Euro 666 milioni, di cui 415 milioni a carico della Controllante. I suddetti importi, così come commentato nella relazione sulla gestione rappresentano la migliore stima in essere alla data di redazione del presente bilancio annuale e potranno subire delle variazioni per effetto dell'esecuzione del piano industriale della Controllante e / di ribassi conseguenti all'esito della gara.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

91

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2015 raffrontati con il 2014 espressi in migliaia di euro.

Si evidenzia che nel conto economico il lavoro temporaneo è stato classificato nel costo del lavoro e stornato dai costi per servizi e pertanto anche i seguenti dettagli di bilancio consolidato del 2014 tengono conto di tale riclassifica.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	453.378	419.386	33.992	8,11%
Costruzione e manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	3.197	3.134	63	2,01%
Altri ricavi	3.674	3.321	353	10,63%
Totale ricavi per prestazioni	**460.249**	**425.841**	**34.408**	**8,08%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato della Controllante risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento di Euro 33.992 mila collegato essenzialmente all'incremento tariffario 2015.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	270.255	249.601	20.654	8,27%
Depurazione liquami	96.974	87.900	9.074	10,32%
Servizio fogna per allontanamento liquami	71.861	64.134	7.727	12,05%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi	10.424	14.230	(3.806)	(26,75%)
Subdistribuzione Basilicata	3.864	3.521	343	9,74%
Manutenzione tronchi	650	341	309	90,62%
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.547	2.793	(246)	(8,81%)
Altri	3.674	3.321	353	10,63%
Totale	**460.249**	**425.841**	**34.408**	**8,08%**

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2015, pari a Euro 7.295 mila (Euro 9.585 mila al 31 dicembre 2014) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 3.076 mila (Euro 2.971 mila al 31 dicembre 2014);

REGIONE PUGLIA · SERVIZIO CONTROLLI · FINANZA E CONTROLLI

92

- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 682 mila (Euro 744 mila al 31 dicembre 2014);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 3.537 mila (Euro 5.870 mila al 31 dicembre 2014).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi, essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo, al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	340	346	(6)	(1,73%)
Rimborsi	3.934	3.603	331	9,19%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	12.094	11.735	359	3,06%
Ricavi diversi	2.483	2.250	233	10,36%
Totale altri ricavi e proventi	**18.851**	**17.934**	**917**	**5,11%**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	4.225	3.378	847	25,07%
Contributi per costruzioni tronchi	376	288	88	30,56%
Contributi per lavori in ammortamento	27.725	21.331	6.394	29,98%
Altri contributi in conto esercizio	612	486	126	25,93%
Totale contributi in conto esercizio	**32.938**	**25.483**	**7.455**	**29,25%**
Totale	**51.789**	**43.417**	**8.372**	**19,28%**

I corrispettivi corrisposti una tantum fatturati dalla Controllante agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI, vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2014 e rilevatisi in esubero nel 2015, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nell'esercizio o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2015 risultano così costituiti:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	10.234	9.280	954	10,28%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	4.338	6.849	(2.511)	(36,66%)
Altri acquisti minori	2.956	3.125	(169)	(5,41%)
Totale	**17.528**	**19.254**	**(1.726)**	**(8,96%)**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M 93

La voce in oggetto si è decrementata rispetto al 2014 per Euro 1.726 mila principalmente per effetto di minori costi di materiali utilizzati per le manutenzioni di allacci e di tronchi e per le manutenzioni di impianti.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti , smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	99.931	90.046	9 885	10,98%
Spese per energia	81 804	83.991	(2 187)	(2,60%)
Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative	11 979	10 831	1 148	10,60%
Spese telefoniche e linee EDP	2 673	2 552	121	4,74%
Assicurazioni	4.035	3.486	549	15,75%
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2 365	2.082	283	13,59%
Spese per pulizia e per prestazioni varie	4.439	4.006	433	10,81%
Totale	**207.226**	**196.994**	**10.232**	**5,19%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**3.147**	**4.161**	**(1.014)**	**(24,37%)**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2014 per circa Euro 10 milioni essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 9,9 milioni;
- decremento dei costi di energia per Euro 2,2 milioni;
- incremento delle spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per Euro 0,4 milioni essenzialmente relativi alla pulizia degli impianti di depurazione e potabilizzazione;
- incremento delle spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative per Euro 1,1 milioni.

I compensi corrisposti dalla Capogruppo alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci, individuale e consolidato e per la revisione legale dei conti ammontano ad Euro 159 mila.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci, iscritti nella voce "spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative", sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Collegio sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	150	182
Aseco S.p.A.	155	27
Totale emolumenti	**305**	**209**

REGIONE PUGLIA - SETTORE CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

94

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.316	1.319	(3)	(0,23%)
Canoni e affitto locali	1.426	1.381	45	3,26%
Canoni di leasing	3	27	(24)	(88,89%)
Noleggio pozzi	2.820	3.292	(472)	(14,34%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	327	596	(269)	(45,13%)
Totale	**5.892**	**6.615**	**(723)**	**(10,93%)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2014 per circa Euro 723 mila.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della Nota integrativa della Capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 97.672 mila, svalutazioni di immobilizzazioni materiali per Euro 99 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 21.760 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 3.133 mila.

I relativi saldi sono evidenziati nelle note di commento delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2015, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.603	1.469	134	9,12%
Canoni e concessioni diverse	2.681	2.817	(136)	(4,83%)
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	198	281	(83)	(29,54%)
Perdite su crediti ed altre spese diverse	8.423	3.174	5.249	165,37%
Totale	**12.905**	**7.741**	**5.164**	**66,71%**
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	**4.305**	**1.291**	**3.014**	**233,46%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2014 per Euro 5.164 mila essenzialmente per maggiori perdite su crediti e risarcimenti danni contabilizzati.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

95

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2015, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari	437	470	(33)	(7,02%)
Interessi su c/c	5 571	5 903	(332)	(5,62%)
Differenziale derivati su obbligazione	10 334	8 954	1 380	15,41%
interessi di mora su crediti commerciali	4 489	5 755	(1 266)	(22,00%)
Totale proventi finanziari	**20.831**	**21.081**	**(250)**	**(1,19%)**

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri ist. finanz.	(4 222)	(7 236)	3.014	(41,65%)
Interessi passivi obbligazioni	(15 784)	(14.403)	(1.381)	9,59%
Interessi su mutui	(2.332)	(2.828)	496	(17,54%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(22.338)**	**(24.468)**	**2.130**	**(8,71%)**
altri oneri	(27)	(148)	121	(81,76%)
interessi di mora	(1.271)	(1 110)	(161)	14,50%
Totale interessi e oneri finanziari	**(23.636)**	**(25.725)**	**2.089**	**(8,12%)**
Utili e perdite su cambi	**0**	**0**	**0**	**(100,00%)**
Totale proventi e oneri	**(2.805)**	**(4.644)**	**1.839**	**(39,60%)**

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dai depositi bancari attivi, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. Inoltre, concorrono alla formazione di tale voce di bilancio anche gli interessi di mora attivi e passivi. Gli interessi passivi di mora rappresentano un accantonamento prudenziale effettuato per coprire eventuali richieste da parte dei fornitori.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2015 comprende:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Sopravvenienze attive	2.632	7.564	(4 932)	(65,20%)
Plusvalenze per alienazione	-	1	(1)	(100,00%)
Totale	**2.632**	**7.565**	**(4.933)**	**(65,21%)**

Le sopravvenienze attive si riferiscono essenzialmente a definizione di debiti prescritti e rettifiche su stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti.

La voce, al 31 dicembre 2014, comprendeva la sopravvenienza attiva di Euro 1.336 mila relativa al fondo ammortamento dei terreni scorporati dai fabbricati della Capogruppo.

Oneri

Tale voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2015 comprende:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	0	(301)	301	0,00%
Sopravvenienze passive	(2.586)	(4 287)	1.701	(39,68%)
Totale	**(2.586)**	**(4.588)**	**2.002**	**(43,64%)**

Le sopravvenienze passive sono relative a rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

96

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Tale voce al 31 dicembre 2015 comprende:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Imposte correnti	18.732	18.412	320	1,74%
Imposte differite	164	5.040	(4.876)	(96,75%)
Imposte anticipate	7.810	(21.213)	29.023	(136,82%)
Totale	**26.706**	**2.239**	**24.467**	**1092,76%**

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dal Gruppo. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola De Sanctis

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

97

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- principali informazioni sulla società controllata per il 2015.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M

98

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALUE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILE A NUOVO	UTILE ESERC.	TOTALE P.NETTO COMPET.	P.NETTO TERZI RISULTATO	TOTALE P.NETTO GRUPPO
SALDI AL 31.12.2013	**41.386**	**37.817**	**8.330**	**162.622**	**9.780**	**36.135**	**296.072**	**-**	**296.072**
Destinazione Utile di Esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili 2013 a nuovo	-	-	-	35.286	849	(36.135)	-	-	-
Risultato consolidato 2014	-	-				39.678	39.678	-	39.678
SALDI AL 31.12.2014	**41.386**	**37.817**	**8.330**	**197.908**	**10.629**	**39.678**	**335.750**	**-**	**335.750**
Destinazione Utile di Esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili 2014 a nuovo	-	-	-	40.025	(347)	(39.678)	-	-	-
Risultato consolidato 2015	-	-				14.986	14.986	-	14.986
SALDI AL 31.12.2015	**41.386**	**37.817**	**8.330**	**237.933**	**10.282**	**14.986**	**350.735**	**-**	**350.735**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

99

ALLEGATO 2

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014 *(in Euro)*	31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.985.732	39.677.622
Imposte sul reddito di competenza	26.705.662	2.238.537
Risultato della gestione finanziaria	2.805.022	4.644.204
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	536.206	420.092
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	**45.032.622**	**46.980.455**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	21.518.826	28.129.080
Accantonamenti al fondo TFR	4.465.224	4.300.336
Ammortamenti delle immobilizzazioni	97.671.909	87.524.466
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(841.000)
Totale rettifiche elementi non monetari	**123.655.959**	**119.112.882**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**168.688.581**	**166.093.337**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.119.551	1.923.922
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.499.062	1.051.851
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23.805.978)	2.353.945
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.290.438)	7.416.172
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	103.881.649	70.995.175
Altre variazioni del capitale circolante netto	16.716.201	22.081.823
Totale variazioni capitale circolante netto	**105.120.047**	**105.822.888**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**273.808.628**	**271.916.224**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.872.226)	(7.517.046)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.153.644)	(35.623.057)
(Utilizzo dei fondi)	(27.557.459)	(28.396.642)
Totale altre rettifiche	**(40.583.329)**	**(71.536.745)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**233.225.299**	**200.379.480**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.323.064)	(13.415.089)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	(71.498)	101.103
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(142.933.995)	(157.686.704)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	104.068	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.871.966)	(17.865.703)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
Altre variazioni su Immobilizzazioni	985.093	(2.008.709)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(167.111.362)**	**(190.875.102)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	-	(6.843.428)
Accensione finanziamenti/anticipazione vs Regione Puglia	105.086.416	94.982.910
Accensione finanziamenti	-	
Rimborso finanziamenti	(19.090.909)	(99.000.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Dividendi pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**85.995.507**	**(10.860.518)**
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	**152.109.444**	**(1.356.140)**
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	287.491.610	288.847.749
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	439.601.054	287.491.610
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Riduzione del credito verso lo Stato ex L.398/98	15.493.707	15.493.707
Riduzione quota capitale mutuo	(12.805.444)	(12.243.769)
Decremento dei risconti passivi	(2.688.263)	(3.249.938)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

M
100

ALLEGATO 3

ASECO S.p.A.			31/12/2015
	Contrada Lama di Pozzo Marina di Ginosa -		
Sede	Taranto	Volume di affari	4.126
Capitale sociale	Euro 800.000,00	Valore aggiunto	2.116
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	1.044
		Risultato operativo	553
		Risultato ante imposte	368
		Utile/(perdita) dell'esercizio	243
		Attività circolanti	2.165
		Attività immobilizzate	2.937
		Passività circolanti	1.278
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	498
		Patrimonio netto	3.327

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

101

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO 2015
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. E DELL'ART. 14 DEL D.LGS N° 39 DEL 27.01.2010

Al socio unico della Società Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato del gruppo AQP spa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, che ci è stato comunicato nei termini di legge ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio consolidato, il Collegio da atto che la società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. nella propria relazione afferma che il bilancio consolidato di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo; in tale relazione la società di Revisione ha espresso il proprio giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

Il controllo del Collegio si è limitato, quindi, alla verifica dell'area del consolidamento, alla scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle

AQP
Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

102

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

procedure a tal fine adottate e puo' affermare che la struttura del bilancio consolidato puo' definirsi corretta e conforme alla normativa.

La relazione sulla gestione evidenzia adeguatamente l'andamento della gestione per l'esercizio 2015, nonché la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo.

Bari, 13 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Dr. Giovanni Rapanà – Presidente

Dr. Angelo Colangelo – Sindaco effettivo

Dr. Ssa Aurora De Falco – Sindaco effettivo

AQP
Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39.080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

103

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate (di seguito, "Gruppo Acquedotto Pugliese"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CONTROLLI - VIGILANZA E CONTROLLI

104

EY
Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2015 e del risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "I.1.2 - Determinazioni tariffarie" della Relazione sulla Gestione e sul paragrafo "II - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, che descrivono come con la legge n. 214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") abbia assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. In particolare, gli amministratori illustrano che il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio consolidato; tra questi evidenziano la deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR ed i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono l'Ente d'Ambito competente (Autorità Idrica Pugliese - "AIP") e l'AEEGSI, nonché alle modalità di adempimento del vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti - "FoNI".

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Acquedotto Pugliese S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2015.

Bari, 10 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Flavio Deveglia
(Socio)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2016, n. 992

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avvio attività previste dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .

Assente l'Assessore allo sviluppo economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Sezione Internazionalizzazione dott.ssa Giovanna Genchi d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue il Presidente Emiliano:

- Con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e nominata come Responsabile del FSE la Dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE 2007/2013;

- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;

- il Programma Operativo della Regione Puglia prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali. Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturare.

Considerato che:

- con DGR n. 839 del 07/06/2016 è stato approvato Il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018 che si inserisce all'interno della nuova strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 -2020, volta a *"contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale";*

- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2016 — 2018 si articola in cinque tipologie di interventi:
  a) interventi istituzionali, finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine del *"Sistema Puglia",* associandola alla nuova visione della *"Smart Puglia";*
  b) interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus": ***"Smart business project";***
  c) interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi;
  d) interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
  e) interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione.

- con nota AOO_ 175/524 del 31/05/2016 il Segretario generale della Regione Puglia ha sollecitato i Direttori di Dipartimento all'avvio delle nuove iniziative previste dal POR Puglia 2014/20 al fine del raggiungimento degli elevati target di spesa da raggiungere per la certificazione comunitaria prevista per il 2018;

Atteso che:

- si intende attivare nell'immediato gli interventi indicati ai punti a) e b) sopra elencati che richiedono un fabbisogno finanziario pari ad **€ 15.980.000,00** così come specificato nella Scheda Interventi di cui all'Allegato 1;

Visto che:

- con DGR n. 1827 del 5/08/2011 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Genchi quale Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta l'8 agosto 2011;

- con DGR n. 1518 del 31/07/2015, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016, la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA",;

- il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento nella riunione del 15/04/2016 ha definito una proposta di ripartizione delle responsabilità relative all'attuazione delle Azioni del Programma, integrata con il vigente assetto organizzativo;

- con DGR n. 833 del 07/06/2016 si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati P.O.R. Puglia 2014-2020 e che, nello specifico, l'Azione 3.5 del POR è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione.

Visto, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla variazione compensativa tra le dotazioni delle Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo delle risorse comunitarie e vincolate;

- la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 20162018";

- la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 2018;

- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di disporre l'avvio degli interventi a valere sull'azione dell'Azione 3.5 del P.O.R. Puglia 2014-2020 così come inseriti e riportati nel *Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018,* approvato con DGR n. 839 del 07/06/2016;

- di approvare la Scheda Interventi allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51 del D.Igs 118/2011, le variazioni compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria;

- di autorizzare i dirigenti responsabili dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento ed impegno a valere sull'esercizio finanziario 2016;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del Digs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Prelievo dal CAP. 1110050 Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione		
					e.f. 2016	e.f. 2017	e.f. 2018
					Competenza e cassa	Competenza	Competenza
26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99.000	- € 217.500,00	- € 829.500,00	-€ 1.350.000,00
22.13	CNI 1167351	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.02.03.05.000	193.500,00	793.500,00	1.350.000,00
22.13	CNI 1167350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.02.03.03.000	24.000,00	36.000,00	0

BILANCIO VINCOLATO

1. Variazione in diminuzione dell'Accertamento di entrata e.f. 2016 n. 813/2016 per € 7.990.000,00
   Variazione in diminuzione dell'Accertamento di entrata e.f. 2016 n. 815/2016 per € 5.593.000,00

2. Variazione al Bilancio di Previsione 2016, al Documento Tecnico di accompagnamento, e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2016 come di seguito specificato:
   •Parte I^ - Entrata
   Variazione in aumento Iscrizione in competenza:

CRA	**22** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **13** SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA						
Capitolo	**Declaratoria**	**Codifica piano dei conti finanziario**	**SIOPE**	**Variazione in aumento**			**Variazione in diminuzione**
				Competenza e cassa e.f. 2016	**Competenza e.f. 2017**	**Competenza e.f. 2018**	**Competenza e cassa e.f. 2016**
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	4311	725.000,00	2.765.000,00	4.500.000,00	-7.990.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	4214	507.500,00	1.935.500,00	3.150.000,00	-5.593.000,00
Totale				**1.232.500,00**	**4.700.500,00**	**7.650.000,00**	**-13.583.000,00**

All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, su proposta della Sezione Internazionalizzazione ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

•Parte II^ - Spesa

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA: 22.13

Capitolo	**Declaratoria capitolo**	**Missione Progamma Titolo**	**Codifica Piano dei conti finanziario**	**e.f. 2016**	**e.f. 2017**	**e.f. 2018**	**totale**
1161010	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a altre imprese	14.5.2	U.02.03.03.03.000	- 7.990.000,00	0	0	-7.990.000,00
CNI 1161351	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	14.5.2	U.2.02.03.05.000	645.000,00	2.645.000,00	4.500.000,00	7.790.000,00

1161350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	80.000,00	120.000,00	€ 0,00	200.000,00
1162010	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota Stato. Contributi agli investimenti a altre imprese	14.5.2	U.02.03.03.03.000	5.593.000,00	€ 0,00	€ 0,00	5.593.000,00
CNI 1161350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	14.5.2	U.02.02.03.05.000	451.500,00	1.851.500,00	3.150.000,00	5.453.000,00
1162350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000	56.000,00	84.000,00	€ 0,00	140.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **15.980.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Internazionalizzazione secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

CNI 1161351 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 — INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE" PER € 7.790.000,00

E.F. 2016 € 645.000,00
E.F. 2017 € 2.645.000,00
E.F. 2018 € 4.500.000,00

CNI 1162351 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 — INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO" PER € 5.453.000,00

E.F. 2016 € 451 500,00
E.F. 2017 € 1.851.500,00
E.F. 2018 € 3.150.000,00

CNI 1167351 POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 — INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI COFINANZIAMENTO REGIONALE" per € 2.337.000,00

E.F. 2016 € 193.500,00
E.F. 2017 € 793.500,00
E.F. 2018 € 1.350.000,00

1161350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DIA RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESA. QUOTA UE" per € 200.000,00

E.F. 2016 € 80.000,00
E.F. 2017 € 120.000,00

1162350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO" per € 140.000,00

E.F. 2016 € 56.000,00
E.F 2017 € 84.000,00

CNI 1167350 "POR 'POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE" per € 60.000,00

E.F. 2016 € 24.000,00
E.F. 2017 € 36.000,00

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 e s.m,i., nonché del D.P.G.R. N. 443/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di disporre** l'avvio degli interventi a valere sull'Azione 3.5 del P.O.R. Puglia 2014-2020 così come inseriti e riportati nel *Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018,* approvato con DGR n. 839 del 07/06/2016;

- **di approvare** la scheda degli interventi allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante (Allegato 1)

- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare ai sensi dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, le variazioni compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria;

- **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, per l'importo pari ad € 15.9800.000,00 a valere sull'Azione 3.5 del POR Puglia 2014/2020;

- **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato 1

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avvio attività previste dal *Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018.*

SCHEDA DEGLI INTERVENTI

a) Interventi istituzionali, finalizzati alla promozione del *"Sistema Puglia"*, associandola alla nuova visione della *"Smart Puglia"*	
Titolo	**Fiera de Levante 2016 - Spazio espositivo "Internazionalizzazione" (mq. 500) Procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento di servizi di progettazione, allestimento e gestione.**
Descrizione	Realizzazione di un padiglione dedicato all'Internazionalizzazione delle imprese al fine di ospitare incontri istituzionali, incontri business-to-business, e workshop per informare e sensibilizzare i visitatori/partecipanti sulle opportunità d'internazionalizzazione in Puglia. Lo spazio ospiterà una serie di Desk presidiati da personale qualificato dei principali Enti nazionali e regionali (ICE, SACE, SIMEST, PUGLIA Sviluppo), attivi nel campo dei servizi all'internazionalizzazione delle imprese, al fine di incontrare le imprese pugliesi ed indirizzarle verso azioni e strumenti, utili per la realizzazione di percorsi di sviluppo all'estero. Inoltre saranno presenti i "Country Desk", dove si alterneranno gli addetti commerciali di numerose Rappresentanze Diplomatiche in Italia e i referenti di diverse Camere di Commercio Miste, a disposizione delle imprese pugliesi, per assisterle nella ricerca ed individuazione di nuovi mercati esteri.
Tempi di attuazione	Giugno-settembre 2016
Costo previsto	€ 250.000,00
Titolo	**Fiera del Levante 2016 – Spazio espositivo *In Italy* (mq. 1000) Affidamento ai sensi dell'art. 63 comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 a Federlegno Arredo Eventi S.p.A.**
Descrizione	Dall'Accordo Quadro di collaborazione tra Regione Puglia e Federlegno Arredo, sottoscritto in data 13 aprile 2016 (DGR n. 498/2016), per il rilancio della competitività della filiera del legno arredo in Puglia nasce l'idea di offrire in Fiera del Levante uno spazio "*In Italy*", a cura di Federlegno Arredo Eventi, dedicato a tutti gli attori della filiera dell'arredo e del design offrendo loro uno spazio di confronto, informazione, stimolo e networking con il triplice scopo: 1) offrire alle imprese della filiera del territorio uno stimolo per attualizzare e rifocalizzare la propria strategia di comunicazione verso progettisti italiani ed internazionali 2) promuovere la filiera dell'arredo e del design italiano presso un pubblico sia specialista (rivenditori, progettisti, architetti, interior decorator) sia generalista, offrendo esempi di soluzioni integrate di arredo (attraverso i cinque cortometraggi dell'esclusiva mostra *InItaly*), sia mostrando - attraverso le oltre 70 interviste ad operatori della filiera (imprenditori, maestranze, designer) – le esperienze ed i valori del Made in Italy. 3) avvicinare i giovani alle professioni della filiera del legno-arredo, attraverso un racconto contemporaneo ed affascinante del percorso "dalla creatività alla manifattura". Le testimonianze delle maestranze contenute nella mostra e nell'applicazione sono il miglior esempio possibile del perché oggi valga la pena per un giovane intraprendere un percorso professionale all'interno della filiera del legno-arredo.
Tempi di attuazione	Settembre 2016
Costo previsto	€ 600.000,00
b) Interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus": *"Smart business project"*	
Titolo	Realizzazione *Smart business project*. **Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'individuazione dei fornitori dei servizi di allestimento, dei servizi logistici e di comunicazione.**

	Procedure negoziate sotto soglia comunitaria, ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. 50/2016, da espletarsi per la realizzazione degli interventi nelle more dell'aggiudicazione delle gare europee Avviso per avvio organizzazione Mostra immagine "Design in Puglia"
Descrizione	*Gli Smart business project,* sono n. 4 progetti di carattere settoriale volti alla promozione e valorizzazione delle eccellenze del sistema di offerta regionale sui principali mercati esteri di riferimento, in relazione alle quattro priorità regionali della strategia "*Smart Puglia 2020*" 1. *Smart business project "Manifattura sostenibile"* 2. *Smart business project "Salute dell'uomo e dell'ambiente"* 3. *Smart business project "Comunità digitali, creative e inclusive"* 4. *Smart business project "Rilancio settori tradizionali"* Sono previsti e indicati nel Programma Strategico i seguenti interventi: ▪ partecipazione collettiva a fiere specializzate ▪ eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale ▪ realizzazione di missioni incoming ▪ business convention di rilevanza internazionale ▪ incontri settoriali e workshop tematici ▪ mostra immagine Design in Puglia
Tempi di attuazione	2016-2018
Costo previsto	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'individuazione dei fornitori dei servizi di allestimento, dei servizi logistici e di comunicazione € 14.000.000,00 Procedure negoziate sotto soglia comunitaria, ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 € 650.000,00 Avviso per realizzazione mostra immagine "Design in Puglia" € 500.000,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2016/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE		*20*	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			1.350.000,00	
				previsione di cassa				
MISSIONE		*14*	*Sviluppo economico e competitività*					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		9.000.000,00		
				previsione di cassa				
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti				
				previsione di competenza		9.000.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		*14*	*Sviluppo economico e competitività*	residui presunti				
				previsione di competenza		9.000.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO		IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	7.650.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	7.650.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2016/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			829.500,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		5.530.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.530.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.530.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.700.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	4.700.500,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2016/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			217.500,00	
			previsione di cassa			217.500,00	
MISSIONE	*14*	***Sviluppo economico e competitività***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.450.000,00	-13.583.000,00	
			previsione di cassa		1.450.000,00	-13.583.000,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.450.000,00	-13.583.000,00	
			previsione di cassa		1.450.000,00	-13.583.000,00	
TOTALE MISSIONE	*14*	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.450.000,00	-13.583.000,00	
			previsione di cassa		1.450.000,00	-13.583.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.232.500,00	-13.583.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.232.500,00	-13.583.000,00	0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.232.500,00	-13.583.000,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.232.500,00	-13.583.000,00	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

5

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)